



Relazione finanziaria annuale 2013



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Indice

1. Introduzione.....	5
Principali dati economico-finanziari consolidati	12
Atlantia in borsa	13
Azionariato	14
Andamento titolo	15
Organi sociali	16
Organigramma di Gruppo	17
Lettera agli Azionisti.....	18
Premessa: Fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia.....	20
2. Relazione sulla gestione	23
Andamento economico-finanziario consolidato	25
Conto economico consolidato 2013 pro-forma	54
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.	57
Andamento economico-gestionale del Gruppo	66
Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo	68
Attività autostradali italiane	70
Attività autostradali estere	82
Attività aeroportuali italiane	89
Attività tecnologiche	99
Progettazione e costruzione	103
Innovazione, ricerca e sviluppo	105
Risorse umane	107
Corporate Governance.....	119
Sostenibilità	121
Informazioni relative alla Fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia.....	130
Rapporti con parti correlate	133
Eventi significativi in ambito regolatorio.....	134
Altre società partecipate.....	138
Altre informazioni	140
Eventi successivi al 31 dicembre 2013	141
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	144
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.	145
3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013: prospetti consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia... 	147
4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 : prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.	261
5. Relazioni	323
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile	341



I. Introduzione

Infrastruttura, finanza, tecnologia e innovazione

5.000 km
di autostrade a pedaggio in Italia,
Brasile, Cile, India e Polonia
2 aeroporti in Italia

Leader tecnologico,
numero uno al mondo
nel telepedaggio, automazione
nella gestione aeroportuale
e nell'infomobilità






Oltre **5 milioni** di clienti
al giorno sulle autostrade del Gruppo
41 milioni di passeggeri
all'anno negli aeroporti di Roma

Una **combinazione**
unica di innovazione, capacità di
investimento e tecnologia al servizio
di una mobilità sempre più efficiente
e sostenibile



60 anni di primati


1958/64	1963	1990	1995	2003	2004
Autostrada del Sole Costruzione e apertura dell'Autostrada del Sole (A1 Milano-Napoli), lunga 800 km	Eurobond Emissione del primo Eurobond della storia del mercato dei capitali	Telepass Primo sistema di esazione dinamica nel mondo	USA Prima autostrada privata a pedaggio degli USA: Dulles-Greenway, Virginia	UK M6 Toll, prima autostrada a pedaggio del Regno Unito	Austria Primo sistema al mondo di pedaggio free flow su oltre 2.000 km di autostrade
					

2005	2007	2010	2011	2012	2013
<p>Tutor</p> <p>Primo sistema al mondo per il controllo della velocità media</p>	<p>Brevetto allargamento per gallerie</p> <p>Primo sistema al mondo di scavo senza interruzione del traffico (A1 Galleria di Nazzano)</p>	<p>Più grande fresa al mondo</p> <p>Avvio dei lavori di scavo meccanizzato delle gallerie sulla Variante di Valico (A1 Milano-Napoli) con la fresa più grande al mondo (diametro di 15,6 m)</p>	<p>Franca</p> <p>Aggiudicazione del sistema di pedaggiamento satellitare per mezzi pesanti su 15.000 km di rete stradale statale attraverso il consorzio Ecomouv</p>	<p>Brasile Cile</p> <p>Brasile: Atlantia rafforza la propria posizione con la gestione di oltre 1.500 km di rete</p> <p>Cile: Atlantia consolida la propria posizione con oltre 300 km di rete</p>	<p>Ingresso nel settore aeroportuale</p> <p>Aeroporti di Roma entra nel Gruppo Atlantia</p>
					

Presenza geografica mondiale


 Autostrade
  Aeroporti
  Sistemi di pedaggiamento







USA 




ETC Corporation

Brasile 
1.538 km di rete



-  Triangulo do Sol
-  Tieté
-  Colinas
-  Nascentes das Gerais

Cile 
313 km di rete



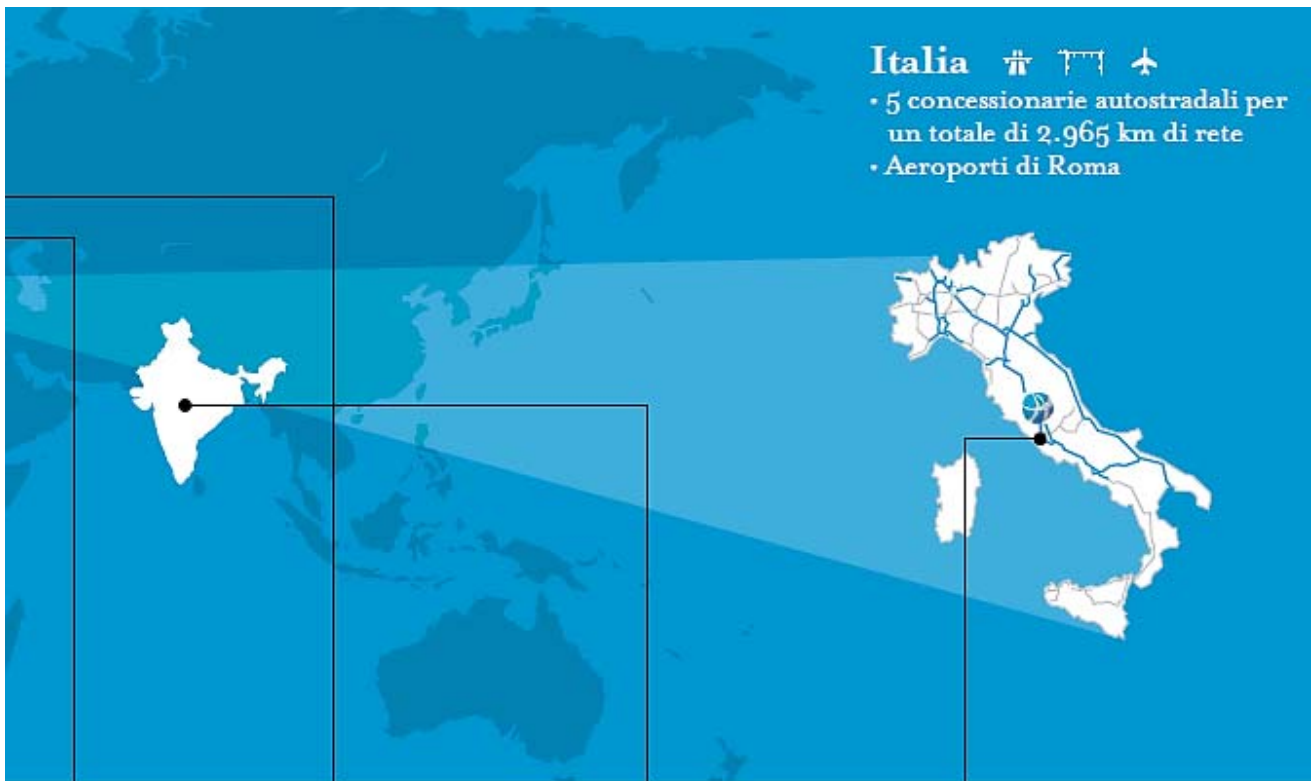
-  Costanera Norte
-  Vespucio Sur
-  Nororiente
-  Vial Aeropuerto



Litoral Central



Los Lagos



Italia 🛣️ 🛣️✈️

- 5 concessionarie autostradali per un totale di 2.965 km di rete
- Aeroporti di Roma

Francia 🛣️🛣️



Ecomouv

Polonia 🛣️

61 km di rete



Stalexport Autostrady

India 🛣️

110 km di rete



Pune-Solapur

**Sistema aeroportuale di Roma
Fiumicino e Ciampino**



Aeroporti di Roma

Principali dati economico-finanziari consolidati

(Milioni di euro)	2013 ^(a)	2012 ^{(a) (b)}
Totale ricavi	4.244	4.034
Ricavi netti da pedaggio	3.539	3.392
Ricavi per servizi aeronautici	34	-
Altri ricavi	671	642
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.582	2.398
<i>in % dei ricavi</i>	60,8%	59,4%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ^(c)	2.662	2.463
Risultato operativo (EBIT)	1.816	1.632
<i>in % dei ricavi</i>	42,8%	40,5%
Risultato delle attività operative in funzionamento ^(d)	1.143	1.164
<i>in % dei ricavi</i>	26,9%	28,9%
Utile (inclusa la quota di terzi) ^(d)	722	849
Utile (inclusa la quota di terzi) adjusted ^{(c) (d)}	721	860
Utile (quota del Gruppo)	638	830
Cash Flow Operativo (FFO) ^(e)	1.663	1.508
Cash Flow Operativo (FFO) adjusted ^(c)	1.658	1.523
Investimenti	1.247	1.630

(Milioni di euro)	31/12/2013 ^(a)	31/12/2012 ^{(a) (b)}
Patrimonio Netto	8.213	5.527
Indebitamento finanziario netto	10.769	10.109
Indebitamento finanziario netto adjusted ^(c)	12.579	11.651

(a) I dati degli esercizi a confronto risentono degli effetti contabili di talune variazioni del perimetro di consolidamento, più in dettaglio commentate nel paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato". Si evidenzia in particolare che, a seguito della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., il gruppo Aeroporti di Roma è consolidato per il solo mese di dicembre 2013.

(b) Alcuni dati economici del 2012 e i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 presentano delle variazioni rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2012, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e delle passività delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012.

(c) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(d) Il saldo del 2012 beneficiava in particolare del provento finanziario (pari a 170,8 milioni di euro) derivante dalla valutazione al fair value della quota di partecipazione del 45,765% già detenuta in Autostrade sud America, in seguito al relativo consolidamento a partire dal 1° aprile 2012.

(e) Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristinati di valore di attività +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico.

Atlantia in borsa

Principali dati di mercato	2013 ^(a)	2012
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	825.783.990	661.827.592
Numero azioni	825.783.990	661.827.592
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ^(b)	13.469	9.047
Utile per azione (€)	0,96	1,28
Cash Flow Operativo per azione (€)	2,51	2,33
Dividendo per azione (€)	0,746	0,746
Acconto (€)	0,355	0,355
Saldo (€)	0,391	0,391
Dividendo/Cash flow per azione (%)	30%	32%
Dividend yield ^(b)	4,6%	5,5%
Prezzo a fine esercizio (€)	16,31	13,67
Prezzo massimo (€)	16,51	13,95
Prezzo minimo (€)	11,92	9,14
Prezzo per azione/ Utile per azione (P/E) ^(b)	17,0	10,7
Prezzo per azione/ Cash flow per azione ^(b)	6,5	5,9
Market to book value ^(b)	1,6	1,6
Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ^(b)	2,54%	1,84%
Peso di Atlantia su indice FTSE/Mib ^(b)	2,92%	2,22%

Credit Rating di Gruppo

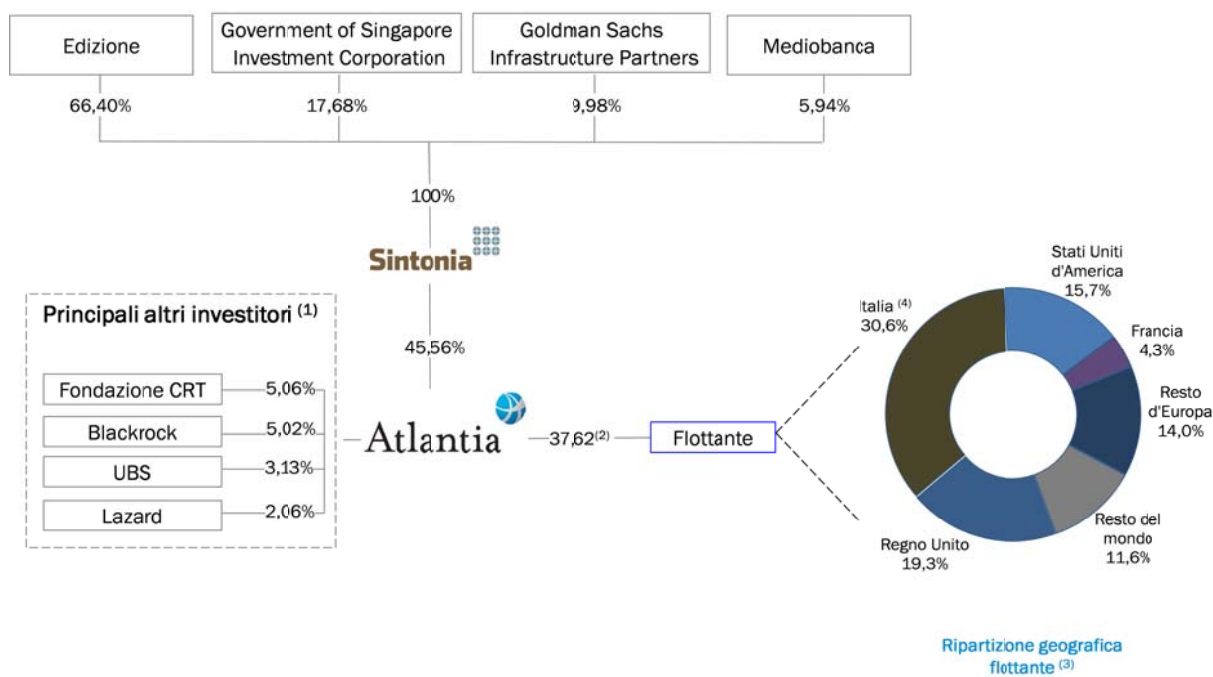
Standard & Poor's	BBB+ (outlook negativo)	BBB+ (outlook negativo)
Moody's	Baa1 (outlook stabile) ^(c)	Baa1 (outlook negativo)
Fitch Ratings	A- (outlook negativo)	A- (outlook stabile)

(a) In data 1 dicembre 2013 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., in esecuzione delle deliberazioni adottate dalle Assemblee straordinarie di Atlantia e Gemina in data 30 aprile 2013, nonché dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Gemina in data 29 aprile 2013. I dati per azione del 2012 sono stati pertanto rettificati per tener conto del detto aumento di capitale.

(b) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

(c) In data 18 febbraio 2014 Moody's ha rialzato l'outlook sul rating di Atlantia da negativo a stabile in seguito all'analoga decisione adottata sull'outlook del rating 'Baa2' della Repubblica Italiana - passato lo scorso 14 febbraio da negativo a stabile.

Azionariato



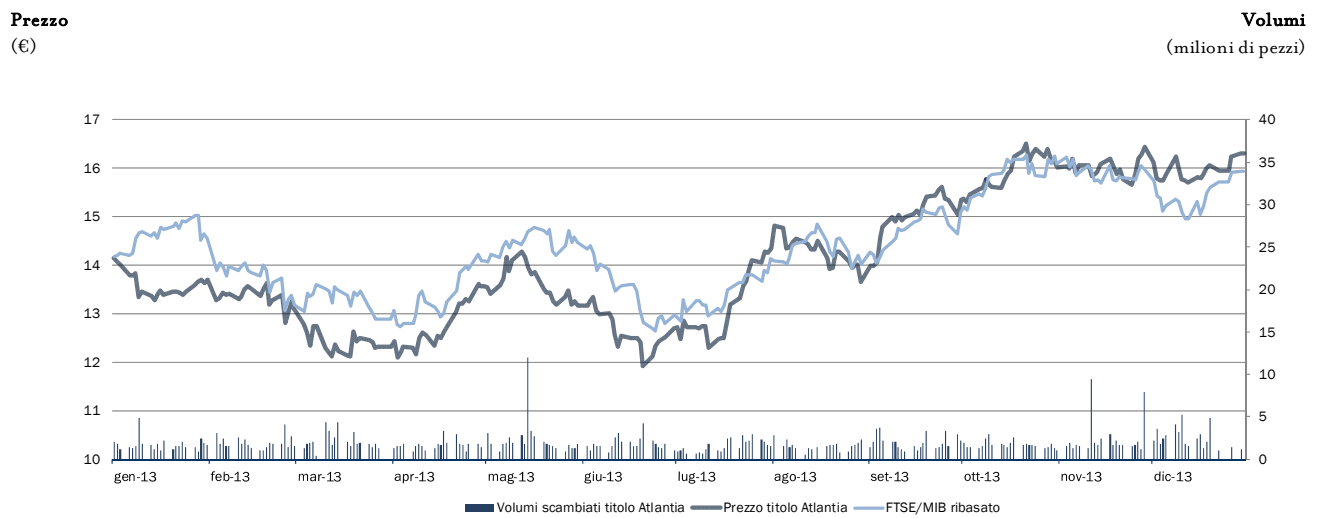
(1) Fonte: dati Consob al 31 dicembre 2013.

(2) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A..

(3) Fonte: Thomson Reuters (dati al 31 dicembre 2013).

(4) Include investitori retail.

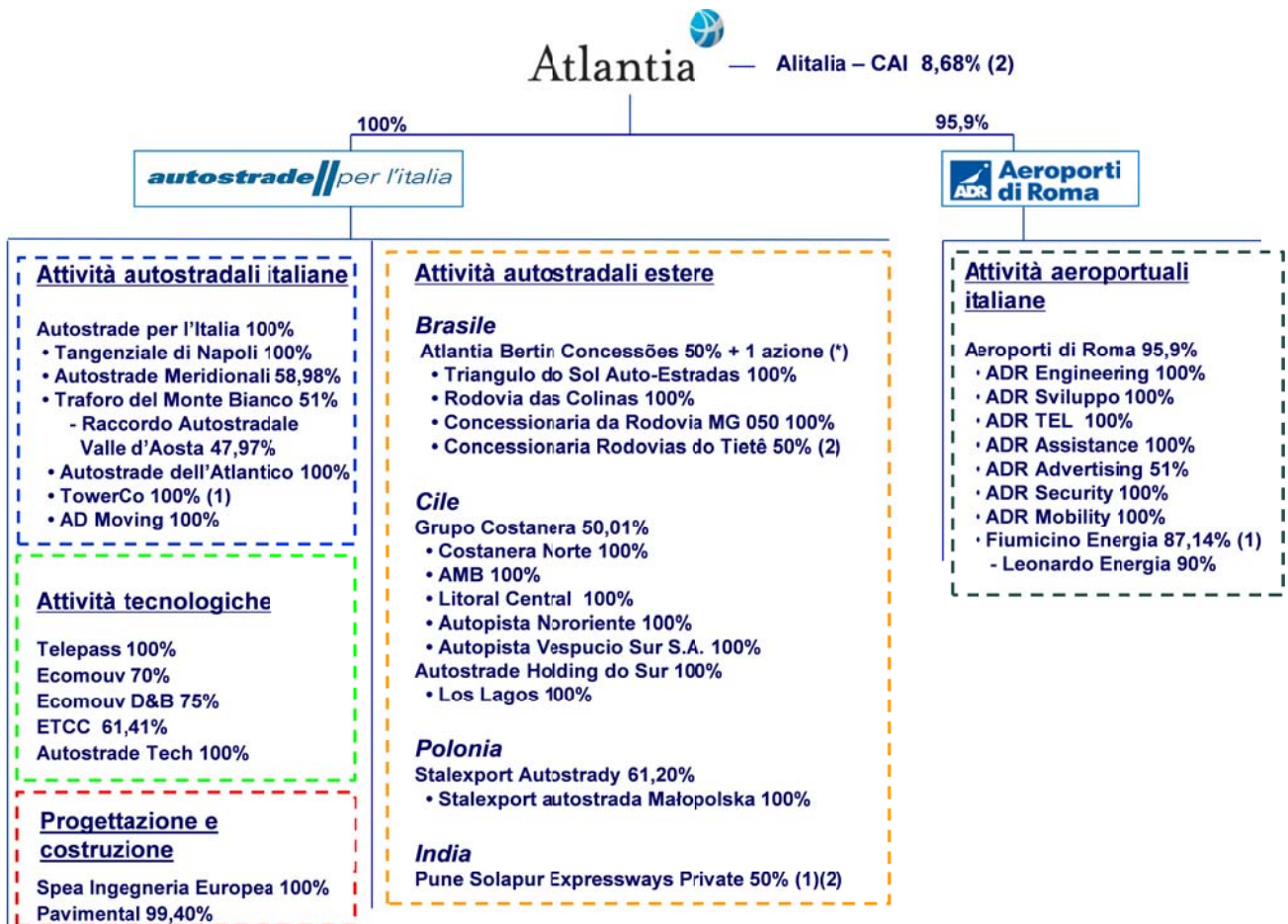
Andamento titolo



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2013-2015	Presidente	Fabio CERCHIAI		
	Amministratore Delegato	Giovanni CASTELLUCCI		
	Consiglieri		Carla ANGELA	(indipendente)
			Gilberto BENETTON	
			Carlo BERTAZZO	
			Bernardo BERTOLDI	(indipendente)
			Alberto CLÒ	(indipendente)
			Gianni CODA	(indipendente)
			Massimo LAPUCCI	
			Lucy P. MARCUS	(indipendente)
			Giuliano MARI	(indipendente)
			Valentina MARTINELLI	
			Monica MONDARDINI	(indipendente)
	Clemente REBECCHINI			
	Paolo ZANNONI			
	Segretario	Andrea GRILLO		
Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	Presidente	Giuliano MARI	(indipendente)	
	Componenti	Carla ANGELA	(indipendente)	
		Lucy P. MARCUS	(indipendente)	
Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	Presidente	Giuliano MARI	(indipendente)	
	Componenti	Bernardo BERTOLDI	(indipendente)	
		Monica MONDARDINI	(indipendente)	
Comitato Risorse Umane e Remunerazione	Presidente	Alberto CLÒ	(indipendente)	
	Componenti	Carlo BERTAZZO		
		Gianni CODA	(indipendente)	
		Massimo LAPUCCI		
		Monica MONDARDINI	(indipendente)	
Organismo di Vigilanza	Coordinatore	Giovanni FERRARA		
	Componenti	Simone BONTEMPO		
		Pietro FRATTA		
Ethic Officer	Coordinatore	Giuseppe LANGER		
	Componenti	Giulio BARREL		
		Enzo SPOLETINI		
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2012-2014	Presidente	Corrado GATTI		
	Sindaci Effettivi	Tommaso DI TANNO		
		Raffaello LUPI		
		Milena Teresa MOTTA		
		Alessandro TROTTER		
		Giuseppe Maria CIPOLLA		
	Sindaci Supplenti	Giuseppe Maria CIPOLLA		
Fabrizio Riccardo DI GIUSTO				
Società di Revisione per il periodo 2012-2020		Deloitte & Touche S.p.A.		

Organigramma di Gruppo



(1) Società direttamente controllate da Atlantia

(2) Società non consolidate

(*) Attraverso la holding Infra Bertin Participações

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2013 è stato un anno di discontinuità strategica per il Gruppo. Dal 1° dicembre è efficace la fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia che ha consentito l'ingresso del Gruppo nel settore degli aeroporti. Allo stesso tempo l'esercizio 2013 ha visto crescere l'apporto delle attività in America Latina grazie al consolidamento per l'intero esercizio delle controllate acquisite nel corso del 2012 in Cile e Brasile.

Il consolidamento di Aeroporti di Roma (AdR) nel Gruppo pone le basi per nuove opportunità di sviluppo, con una generazione di cassa (in termini di EBITDA) vicina a quasi 3 miliardi di euro nel 2013.

I benefici industriali dell'operazione sono molteplici e consentiranno sin da subito di valorizzare le competenze del Gruppo Atlantia in materia di costruzione, gestione e finanziamento di opere infrastrutturali a partire dal piano di potenziamento del principale aeroporto d'Italia. L'operazione rafforza, inoltre, la diversificazione delle fonti di ricavo e consente di cogliere le opportunità della crescita economica globale, attraverso l'accesso ad un settore, come quello del traffico aereo, che evidenzia tassi di sviluppo strutturalmente superiori rispetto al PIL domestico.

In Italia proseguono gli investimenti per il potenziamento della rete autostradale in concessione pari nel 2013, a 880 milioni di euro. In particolare, procedono i lavori di ampliamento alla terza corsia dell'A14 fra Rimini e Porto S. Elpidio, con l'apertura ad oggi di quasi 120 km sui 155 km previsti ed i lavori di completamento della Variante di Valico la cui apertura al traffico è prevista nel 2015.

All'estero il Gruppo è concentrato nelle grandi aree urbane, in particolare Santiago e San Paolo, in modo da sfruttare la diffusa esigenza di mobilità sostenuta dalla densità demografica e dall'aumento dei consumi.

In Cile la concessionaria autostradale Costanera Norte in data 26 giugno 2013 ha raggiunto con l'ente concedente l'accordo definitivo per la realizzazione di un piano di interventi per circa 320 milioni di euro denominato "Programma Santiago Centro Oriente", volto a eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione nell'area urbana della capitale ed aumentare la capacità di traffico.

In Brasile il Gruppo è coinvolto nel progetto di costruzione di circa 100 Km di raccordo anulare di San Paolo (Rodoanel) attraverso l'accordo sottoscritto con il Gruppo Bertin. Al completamento dei lavori la società concessionaria della nuova tratta, SPMAR, potrà confluire nella joint venture controllata da Atlantia (Atlantia Bertin Concessoes), che già gestisce una rete di circa 1.500 Km nel paese, attraverso l'esercizio dell'opzione di conversione del prestito in capitale.

Il Gruppo resta leader nel mondo nelle tecnologie per l'esazione dinamica ed è coinvolto nel più grande progetto al mondo di pedaggiamento satellitare in Francia. Purtroppo il Governo francese, dopo aver

comunicato la partenza del servizio a decorrere dal 1° gennaio 2014, in data 27 ottobre 2013, a causa delle proteste degli autotrasportatori in Bretagna, ha sospeso la messa in servizio. Sono in corso serrati confronti con il Governo per definire i possibili scenari di soluzione.

Con la fusione abbiamo creato un operatore infrastrutturale integrato, capace di coniugare dimensione, competenze, know-how del settore autostradale con le più rapide dinamiche di crescita del comparto aeroportuale. Riteniamo che il progetto goda della fiducia e del sostegno degli investitori internazionali come testimoniato dai risultati ottenuti con i due ultimi prestiti obbligazionari emessi nel 4° trimestre 2013 da Atlantia (per 750 milioni di euro) ed AdR (per 600 milioni di euro), sia per ammontare della richiesta, sia per le condizioni economiche tra le più convenienti per emittenti italiani.

Il Gruppo ha adesso la possibilità di consolidare il processo di internazionalizzazione, mantenendo come impegno prioritario l'integrazione con Aeroporti di Roma, e dando impulso al programma di potenziamento dello scalo di Fiumicino. Queste sono le priorità strategiche alle quali intendiamo dedicarci, per portare con la nuova Atlantia più investimenti in Italia e più Italia nel mondo.

Dott. Fabio Cerchiai
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Premessa: Fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia

In data 30 aprile 2013 le assemblee dei soci di Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A., riunitesi in sede straordinaria (nonché l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio Gemina riunitasi in data 29 aprile 2013), hanno approvato il progetto di fusione fra le due società (successivamente integrato dalle medesime assemblee in data 7 e 8 agosto 2013).

Per effetto della fusione sono stati assegnati agli azionisti di Gemina: (i) le azioni ordinarie Atlantia di nuova emissione a servizio del concambio della fusione, con data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla Data di Efficacia, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni ordinarie Gemina e di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni di risparmio Gemina; e (ii) i Diritti di Assegnazione Condizionati, nel rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ciascuna azione ordinaria Atlantia di nuova emissione.

Conseguentemente tutte le azioni, ordinarie e di risparmio, rappresentanti l'intero capitale sociale di Gemina, sono state annullate e hanno cessato di esistere sul Mercato Telematico Azionario.

A seguito del completamento delle operazioni di concambio e dell'avvenuta assegnazione agli ex azionisti Gemina di n. 163.956.398 azioni Atlantia di nuova emissione, il capitale sociale di Atlantia è risultato pari ad euro 825.783.990,00, diviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Informazioni relative alla Fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia".

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

2. Relazione sulla gestione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2013, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2013 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2012, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia del 2013 con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

Non si segnalano novità di rilievo relative ai principi contabili e ai criteri di valutazione applicati per la predisposizione del bilancio consolidato rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Si evidenzia tuttavia che, conformemente a quanto previsto da una modifica allo IAS 1, pubblicata dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dalla UE nel giugno 2012, a partire dall'esercizio 2013 gli elementi inclusi nel conto economico complessivo sono presentati per natura, con conseguente raggruppamento in due categorie: (i) quelli che, al verificarsi di specifiche condizioni, saranno successivamente riclassificati nel conto economico, così come richiesto dagli IFRS, e (ii) quelli che non saranno mai riclassificati nel conto economico.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2013 si differenzia da quello del bilancio consolidato 2012 essenzialmente a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., analiticamente descritta nella nota n. 6 del bilancio consolidato 2013, cui si rimanda.

In particolare, tale operazione ha comportato l'inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo delle società controllate precedentemente da Gemina S.p.A. (di seguito indicate come "società dell'ex gruppo Gemina"). Pertanto, i dati patrimoniali, economici e i flussi finanziari dell'esercizio 2013 risentono degli effetti contabili della fusione che, come indicato nell'atto di fusione stipulato in data 20 novembre 2013, decorrono dal 1° dicembre 2013. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, l'operazione si configura come una business combination ed Atlantia è stata identificata quale acquirente. Pertanto, la contabilizzazione della fusione è stata effettuata applicando l'acquisition method, stimando in via provvisoria, come consentito dallo stesso principio contabile, i fair value delle attività e delle passività acquisite.

Si segnala, inoltre, che i saldi economici e i flussi finanziari del 2013 beneficiano, per l'intero esercizio, del contributo di Autostrade Sud America (incorporata a giugno 2013 in Autostrade dell'Atlantico) e delle altre società cilene e brasiliane, indicate in dettaglio nella relazione finanziaria annuale 2012, consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile 2012 e dal 30 giugno 2012.

L'espressione "a parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento", utilizzata nel commento dei dati economici del successivo paragrafo, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati eliminando:

- a) dai dati consolidati del 2013:
 - 1) l'apporto del primo trimestre di Autostrade Sud America e delle società cilene da questa controllate;
 - 2) l'apporto del primo semestre delle società brasiliane il cui controllo è stato acquisito del corso del 2012;
 - 3) il contributo del mese di dicembre delle società dell'ex gruppo Gemina;
 - 4) la variazione dei tassi di cambio, adottando per il 2013 gli stessi tassi di cambio medi utilizzati nel 2012.
- b) dai dati consolidati del 2012:
 - 1) i proventi e gli oneri finanziari derivanti dalle transazioni societarie definite nel 2012 ai fini dell'acquisizione della quota di controllo di Autostrade Sud America (e delle società cilene da questa controllate) e della successiva cessione della quota di minoranza della subholding Grupo Costanera per complessivi 213,5 milioni di euro. Tali proventi e oneri includono, tra gli altri, il provento (pari a 170,8 milioni di euro) da valutazione al fair value della partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America prima del relativo consolidamento;
 - 2) la valutazione in base al metodo del patrimonio netto del primo trimestre 2012 di Autostrade Sud America;
 - 3) il contributo di Autostrada Torino-Savona riclassificato in conformità all'IFRS 5 in relazione alla relativa cessione perfezionata nel corso del quarto trimestre 2012.

Nel corso del 2013 è stato completato il processo di identificazione dei fair value alle date di acquisizione delle attività e passività di Autostrade Sud America, delle società cilene e delle società brasiliane consolidate a partire dal 2012. Pertanto, rispetto alle precedenti situazioni contabili pubblicate, come più ampiamente commentato nella nota n. 6 del bilancio consolidato, sono stati rideterminati sia i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012, sia i dati economici dell'esercizio 2012.

Si evidenzia infine che nel corso del 2013 non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati commentati nel presente paragrafo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Gestione economica consolidata

I “Ricavi” dell’esercizio 2013 sono pari a 4.243,6 milioni di euro e si incrementano di 209,2 milioni di euro (+5,2%) rispetto al 2012 (4.034,4 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, i ricavi totali aumentano di 74,5 milioni di euro (+1,8%).

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 3.539,3 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 147,2 milioni di euro (+4,3%) rispetto al 2012 (3.392,1 milioni di euro). Sulla variazione incide il contributo del primo trimestre 2013 delle società cilene (33,1 milioni di euro) consolidate a partire dal 1° aprile 2012, del primo semestre 2013 delle società brasiliane (82,4 milioni di euro) consolidate a partire dal 30 giugno 2012 e l’effetto negativo determinato dalla variazione sfavorevole dei tassi di cambio (-36,8 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento i ricavi da pedaggio si incrementano di 68,5 milioni di euro (+2,0%), per l’effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l’applicazione degli incrementi tariffari nel 2013 per le concessionarie italiane del Gruppo (per Autostrade per l’Italia +3,54%⁽¹⁾), con un beneficio complessivo stimabile in 87,2 milioni di euro;
- b) la contrazione del traffico sulla rete italiana (-1,6%), che determina complessivamente un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 45,7 milioni di euro (comprensivi dell’effetto derivante dal diverso mix di traffico);
- c) la variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie italiane⁽²⁾, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a 6,4 milioni di euro (-1,9%), legata al decremento del traffico;
- d) i minori ricavi da pedaggio di Autostrade Meridionali determinati dal rilascio nel corso del 2012 di quanto accantonato per la “variabile X” della formula tariffaria (-13,1 milioni di euro), non più rilevato dal 2013, per effetto della fine del periodo concessorio e della prosecuzione della gestione in regime di “prorogatio”;
- e) il provento per l’annullamento, a partire dal 2012, delle tessere Viacard con anzianità superiore ai 10 anni (5,1 milioni di euro nel 2012);
- f) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+48,0 milioni di euro), per effetto dell’incremento del traffico, delle variazioni tariffarie e delle misure compensative (pedaggiamento assai sospesi) determinate dall’Agenzia Regulatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) a favore delle concessionarie dello Stato di San Paolo in seguito alla sospensione degli adeguamenti tariffari dal 1° luglio 2013.

⁽¹⁾ Adeguamento tariffario riconosciuto alla Società pari a 3,47% a partire dal 1° gennaio 2013, a cui si aggiunge l’ulteriore adeguamento di 0,07% con decorrenza 12 aprile (per effetto del Decreto n° 145 del 9 aprile 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze) in relazione alla componente “K investimenti” della formula tariffaria maturata nel 2012 e provvisoriamente sospesa in sede di determinazione delle tariffe in vigore dal 1° gennaio 2013. L’incremento tariffario che si sarebbe dovuto percepire nel periodo 1° gennaio – 11 aprile 2013 è stato recuperato con l’adeguamento tariffario del 2014.

⁽²⁾ Dal 1° gennaio 2011 le integrazioni del canone di concessione delle concessionarie italiane da corrispondere all’ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2013	2012	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	3.539,3	3.392,1	147,2	4,3
Ricavi per servizi aeronautici	34,2	-	34,2	n.s.
Ricavi per lavori su ordinazione	50,5	30,8	19,7	64,0
Altri ricavi operativi	619,6	611,5	8,1	1,3
Totale ricavi (1)	4.243,6	4.034,4	209,2	5,2
Costi esterni gestionali (2)	-643,4	-616,9	-26,5	4,3
Oneri concessori	-427,9	-430,8	2,9	-0,7
Costo del lavoro	-675,0	-680,0	5,0	-0,7
Costo del lavoro capitalizzato	84,5	90,9	-6,4	-7,0
Totale costi operativi netti	-1.661,8	-1.636,8	-25,0	1,5
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	2.581,8	2.397,6	184,2	7,7
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-696,8	-683,9	-12,9	1,9
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-69,2	-81,5	12,3	-15,1
Risultato operativo (EBIT) (4)	1.815,8	1.632,2	183,6	11,2
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	85,5	41,7	43,8	n.s.
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-96,3	-147,1	50,8	-34,5
Altri proventi (oneri) finanziari	-710,3	-401,7	-308,6	76,8
Oneri finanziari capitalizzati	55,6	36,5	19,1	52,3
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-7,4	2,9	-10,3	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.142,9	1.164,5	-21,6	-1,9
(Oneri) Proventi fiscali	-422,1	-327,5	-94,6	28,9
Risultato delle attività operative in funzionamento	720,8	837,0	-116,2	-13,9
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	0,9	11,6	-10,7	-92,2
Utile dell'esercizio	721,7	848,6	-126,9	-15,0
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-84,0	-18,2	-65,8	n.s.
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	637,7	830,4	-192,7	-23,2

(1) I ricavi operativi del presente prospetto si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione, sono presentati nel presente prospetto a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari.

(2) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(3) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(4) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato ed evidenziata in una riga specifica nella gestione finanziaria del presente prospetto.

	2013	2012	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,96	1,28	-0,32
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,96	1,26	-0,30
- da attività operative cessate	-	0,02	-0,02
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,96	1,28	-0,32
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,96	1,26	-0,30
- da attività operative cessate	-	0,02	-0,02
	2013	2012	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.663,1	1.508,0	155,1
di cui:			
- da attività in funzionamento	1.662,2	1.493,1	169,1
- da attività operative cessate	0,9	14,9	-14,0
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	2,51	2,33	0,18
di cui:			
- da attività in funzionamento	2,51	2,31	0,20
- da attività operative cessate	-	0,02	-0,02

I **“Ricavi per servizi aeronautici”** (di seguito “ricavi aviation”) sono pari a 34,2 milioni di euro ed accolgono il contributo delle società dell'ex gruppo Gemina, consolidate a partire dal 1° dicembre 2013.

I **“Ricavi per lavori su ordinazione”** sono pari a 50,5 milioni di euro e si incrementano di 19,7 milioni di euro rispetto al 2012 (30,8 milioni di euro), per effetto principalmente dei maggiori lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

Gli **“Altri ricavi operativi”** ammontano a 619,6 milioni di euro, con un incremento di 8,1 milioni di euro (+1,3%) rispetto al 2012 (611,5 milioni di euro). Escludendo le variazioni di perimetro (per complessivi +26,0 milioni di euro, di cui 18,8 milioni di euro relativi alle società dell'ex gruppo Gemina, consolidate dal 1° dicembre 2013), l'apporto dei primi nove mesi del 2012 di Port Mobility (+5,2 milioni di euro), società ceduta nel corso del quarto trimestre 2012, e l'effetto negativo determinato dalla variazione sfavorevole del cambio (-4,5 milioni di euro), gli altri ricavi si decrementano di 8,2 milioni di euro, principalmente per minori risarcimenti danni da assicurazioni.

I **“Costi operativi netti”** ammontano a 1.661,8 milioni di euro e si incrementano di 25,0 milioni di euro (+1,5%) rispetto al 2012 (1.636,8 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, i costi operativi netti si decrementano di 21,4 milioni di euro (-1,3%).

I **“Costi esterni gestionali”** sono pari a 643,4 milioni di euro e si incrementano di 26,5 milioni di euro rispetto al 2012 (616,9 milioni di euro). Le variazioni del perimetro di consolidamento incidono complessivamente per 35,1 milioni di euro, di cui 13,8 milioni di euro riferiti alle società dell'ex gruppo Gemina. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, i costi esterni gestionali risultano in linea con il saldo del 2012 per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) minori costi di manutenzione, correlati principalmente alle minori operazioni invernali ed alle maggiori internalizzazioni di Autostrade per l'Italia, ai maggiori interventi sostenuti da Autostrade Meridionali nel 2012 per il piano di riconsegna dell'infrastruttura in concessione ed ai minori interventi di pavimentazione di Colinas;
- b) minori margini relativi alla commessa Eco-Taxe, prevalentemente riconducibili al rinvio della messa a disposizione del sistema e dell'avvio della tassa, e minore marginalità delle attività effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo, principalmente in considerazione dei minori volumi registrati sulle “Grandi Opere”, parzialmente compensati dall'applicazione a fine 2012 dei ribassi definitivi stabiliti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- c) incremento degli altri costi, per effetto principalmente dei maggiori oneri di Autostrade per l'Italia derivanti dalle transazioni definite con i sub concessionari delle aree di servizio, dei maggiori costi sostenuti per le prestazioni professionali connesse all'operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. e dei maggiori lavori verso terzi di Pavimental, compensati da efficienze gestionali, dai minori costi sostenuti per la campagna pubblicitaria istituzionale e dai minori costi relativi a Port Mobility, ceduta a fine 2012.

Gli **“Oneri concessori”** ammontano a 427,9 milioni di euro e si decrementano di 2,9 milioni di euro (-0,7%) rispetto al 2012 (430,8 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, gli oneri concessori si decrementano di 6,8 milioni di euro, essenzialmente per il minor saldo delle integrazioni del canone di concessione delle società italiane a seguito della citata contrazione del traffico.

Il **“Costo del lavoro”** (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 675,0 milioni di euro con un decremento di 5,0 milioni di euro (-0,7%) rispetto al 2012 (680,0 milioni di euro).

Escludendo l’apporto delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012, delle società dell’ex gruppo Gemina e considerando l’uscita dal perimetro di consolidamento di Port Mobility, la variazione, a parità di tasso di cambio, è pari a -21,1 milioni di euro (-3,1%), per effetto di:

- a) decremento dell’organico medio pari a 406 unità medie (-3,7%);
- b) incremento del costo medio unitario (+1,8%), dovuto principalmente agli effetti dei rinnovi contrattuali 2010-2012 e 2013-2015 relativi alle società concessionarie autostradali italiane in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- c) decremento degli altri costi del personale (-1,8%) principalmente per il minore ricorso da parte di Electronic Transactions Consultants, Spea ed Essediese a personale interinale (pari a -100 unità medie) e per minori costi relativi ad incentivi all’esodo.
- d) ampliamento delle attività delle società francesi (contact center di Ecomouv) e di Giove Clear (+0,6%).

Il **“Costo del lavoro capitalizzato”** è pari a 84,5 milioni di euro nel 2013, rispetto al saldo di 90,9 milioni di euro del 2012.

Il **“Margine operativo lordo” (EBITDA)** è pertanto pari a 2.581,8 milioni di euro, con un incremento di 184,2 milioni di euro (+7,7%) rispetto all’esercizio 2012 (2.397,6 milioni di euro). L’apporto delle società dell’ex gruppo Gemina, consolidate dal 1° dicembre 2013, è pari a 27,7 milioni di euro.

A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si incrementa di 95,9 milioni di euro (+4,0%).

Il **“Risultato operativo” (EBIT)** è pari a 1.815,8 milioni di euro, con un incremento di 183,6 milioni di euro (+11,2%) rispetto al 2012 (1.632,2 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento il risultato operativo si incrementa di 138,9 milioni di euro (+8,5%), oltre per quanto sopra commentato, per l’effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) minori **“Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore”** per 21,5 milioni di euro, essenzialmente in relazione a:
 - alle svalutazioni rilevate nel 2012, per complessivi 30,7 milioni di euro, dovute in particolare all’adeguamento al valore recuperabile del diritto di subentro di Autostrade Meridionali;
 - maggiori ammortamenti, per 9,2 milioni di euro, essenzialmente dei diritti concessori immateriali;
- b) minori **“Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi”** per 21,5 milioni di euro, riconducibili prevalentemente a:

- 1) la dinamica del fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni oggetto di devoluzione al termine della concessione, per 57,3 milioni di euro, dovuta principalmente all'effetto positivo, rispetto all'esercizio di confronto, della variazione dei tassi di attualizzazione;
- 2) i maggiori accantonamenti al fondo rischi, per 18,8 milioni di euro, in relazione alle cause in essere;
- 3) le maggiori svalutazioni, per 17,1 milioni di euro, relative essenzialmente ai crediti commerciali di Electronic Transaction Consultants con riferimento ai contenziosi in corso di definizione, come commentato nella nota n. 10.6 del bilancio consolidato.

I **“Proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi”** sono pari a 85,5 milioni di euro, in aumento di 43,8 milioni di euro rispetto al 2012. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il saldo, rilevato in relazione all'effetto del passare del tempo relativo ai diritti concessori finanziari e alle attività finanziarie per contributi attualizzati, si incrementa per 36,0 milioni di euro per il maggior contributo di Ecomouv e Los Lagos.

Gli **“Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni”**, connessi all'effetto del passare del tempo, sono pari a 96,3 milioni di euro e diminuiscono di 50,8 milioni di euro rispetto al 2012. Tale variazione è prevalentemente riconducibile alla dinamica degli oneri del fondo impegni da convenzioni su cui ha influito in particolare l'effetto della diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2012 rispetto a quella rilevata per l'attualizzazione dei fondi del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2011.

Gli **altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi**, sono pari a 710,3 milioni di euro e si incrementano di 308,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 (401,7 milioni di euro). Si evidenzia che il saldo del 2012 beneficiava dei proventi derivanti dalle transazioni societarie definite nel 2012 ai fini dell'acquisizione della quota di controllo di Autostrade Sud America (e delle società cilene da questa controllate) che includono, tra gli altri, il provento (pari a 170,8 milioni di euro) da valutazione al fair value della partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America prima del relativo consolidamento. A parità di tassi di cambio e di perimetro l'incremento è di 63,4 milioni di euro (+10,3%) prevalentemente per:

- a) gli effetti delle operazioni avvenute nel 2012, quali l'iscrizione del provento finanziario a seguito della cessione di IGLI e il costo sostenuto in relazione al riacquisto parziale del prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014 (per complessivi 34,6 milioni di euro);
- b) i maggiori oneri connessi al servizio del debito, pari a 59,1 milioni di euro, anche a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario medio. Si evidenzia peraltro che a tale incremento concorre, per circa 42 milioni di euro, il differenziale fra il costo della provvista sostenuto per assicurare in anticipo le risorse finanziarie al Gruppo ed il rendimento degli investimenti di liquidità. Tenuto conto della scadenza a giugno 2014 del rimborso del prestito obbligazionario di Atlantia di nominali 2.094,2 milioni di euro, è stato infatti assicurato il prefinanziamento dei mezzi necessari al rimborso integrale del debito;
- c) il differente apporto nei due esercizi a confronto dei proventi finanziari netti delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012, complessivamente pari a 17,2 milioni di euro;

d) la minore rettifica (13,7 milioni di euro nel 2013 rispetto a 23,4 milioni di euro del 2012) del valore di carico della partecipazione in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana.

Gli **“Oneri finanziari capitalizzati”** sono pari a 55,6 milioni di euro, in aumento di 19,1 milioni di euro rispetto al 2012 (36,5 milioni di euro), essenzialmente in relazione al maggior valore degli investimenti in corso di realizzazione ed in particolare al sostanziale completamento del progetto Eco-Taxe.

Gli **“Oneri fiscali”** del 2013 sono pari a 422,1 milioni di euro; l’incremento di 94,6 milioni di euro (+28,9%) rispetto al 2012 (327,5 milioni di euro) è determinato, oltre che dalle maggiori imposte dell’esercizio 2013 a seguito del maggior risultato prima delle imposte fiscalmente rilevante, dal fatto che il 2012 beneficiava del provento non ricorrente, per il rimborso per la deduzione dell’IRAP dall’imponibile IRES, complessivamente pari a 30,3 milioni di euro.

Il **“Risultato delle attività operative in funzionamento”** è pari a 720,8 milioni di euro, con un decremento di 116,2 milioni di euro (-13,9%) rispetto al 2012 (837,0 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il risultato delle attività operative in funzionamento si incrementa di 90,6 milioni di euro (+14,6%).

La voce **“Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”** è pari a 0,9 milioni di euro e accoglie l’ammontare dei dividendi percepiti dalla società portoghese Lusoponte, in via di dismissione, mentre il valore del 2012 (11,6 milioni di euro) includeva il risultato economico di Autostrada Torino-Savona, società ceduta e deconsolidata nel corso del 2012.

L’**“Utile dell’esercizio”**, pari a 721,7 milioni di euro, si decrementa di 126,9 milioni di euro (-15,0%) rispetto al 2012 (848,6 milioni di euro).

L’**“Utile dell’esercizio di competenza del Gruppo”** (637,7 milioni di euro) presenta una riduzione di 192,7 milioni di euro (-23,2%) rispetto al valore del 2012 (830,4 milioni di euro), mentre il **risultato di competenza di Terzi** è positivo per 84,0 milioni di euro (18,2 milioni di euro nel 2012) in relazione al maggior contributo delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012.

Escludendo gli effetti contabili derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio e del perimetro di consolidamento, l’utile di competenza del Gruppo è pari a 638,8 milioni di euro e si incrementa di 36,6 milioni di euro (+6,1%), mentre il risultato di competenza dei Terzi si incrementa di 54,7 milioni di euro.

Nel 2013 la gestione operativa ha prodotto un **“FFO” (Funds From Operations o Cash Flow Operativo)**, determinato come definito nella sezione “Principali dati economici – finanziari consolidati”, cui si rinvia, pari a 1.663,1 milioni di euro, in aumento di 155,1 milioni di euro (+10,3%) rispetto al 2012. A parità di perimetro di consolidamento l’FFO presenta un incremento di 61,3 milioni di euro (+4,1%), per effetto di:

- a) l’aumento dei flussi della gestione operativa, per quanto in precedenza commentato;

- b) la riduzione dei flussi assorbiti dalla gestione finanziaria che nel 2012 risentiva anche dell'onere sostenuto per il riacquisto parziale del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014 e pari a 33,3 milioni di euro;
- c) l'incremento dei flussi in uscita per imposte correnti (che nel 2012 beneficiavano degli effetti del rimborso per la deduzione dell'IRAP dall'imponibile IRES).

Il Cash Flow Operativo è stato assorbito in prevalenza dalle attività di investimento del Gruppo.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2013	2012
Utile dell'esercizio (A)	721,7	848,6
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	51,4	-93,6
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	1,2	-37,6
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	-387,8	-7,6
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto	-6,4	-0,2
Altre valutazioni al fair value	-	-1,5
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-341,6	-140,5
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	4,2	-23,7
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	4,2	-23,7
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	1,7	-20,8
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio (E=B+C+D)	-335,7	-185,0
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	386,0	663,6
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	<i>498,3</i>	<i>653,8</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	<i>-112,3</i>	<i>9,8</i>

Nel 2013 il saldo delle **altre componenti del conto economico complessivo diverse dall'utile dell'esercizio**, al netto dei relativi effetti fiscali, è negativo per 335,7 milioni di euro (negativo per 185,0 milioni di euro nell'esercizio di confronto) essenzialmente per le seguenti principali componenti:

- a) la variazione della riserva da conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro per 387,8 milioni di euro relativa sostanzialmente ai deprezzamenti del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro. In particolare, tali deprezzamenti rilevanti nell'esercizio 2013 hanno comportato una corrispondente riduzione (attribuibile sia alla quota di competenza del Gruppo che ai Terzi) nella conversione in euro delle attività nette delle concessionarie estere, costituite essenzialmente dai diritti concessori immateriali e dalla relativa fiscalità differita e rilevate nel bilancio consolidato al fair value in occasione dell'acquisizione delle concessionarie stesse;
- b) l'incremento della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge per 51,4 milioni di euro (decremento di 93,6 milioni di euro nel 2012), in relazione principalmente all'aumento dei tassi di interesse nel corso del 2013 (rispetto al decremento dei tassi interesse nell'esercizio 2012).

Struttura patrimoniale – finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2013 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 27.302,2 milioni di euro e si incrementano di 3.930,7 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 (23.371,5 milioni di euro), essenzialmente per gli effetti contabili della fusione di Gemina in Atlantia.

Le “**Attività immateriali**” sono pari a 25.080,6 milioni di euro (21.104,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e accolgono, oltre all’avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell’acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.382,7 milioni di euro), i diritti concessori del Gruppo, complessivamente pari a 20.651,6 milioni di euro (16.680,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

L’incremento delle attività immateriali, pari a 3.975,9 milioni di euro, è dovuto essenzialmente a:

- a) l’iscrizione nelle attività immateriali della concessione aeroportuale detenuta dalle società dell’ex gruppo Gemina, (+5.103,6 milioni di euro), che include anche il plusvalore provvisoriamente iscritto sulla concessione di Aeroporti di Roma, come più ampiamente descritto nella nota n. 6.I del bilancio consolidato;
- b) gli investimenti dell’esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (+422,6 milioni di euro);
- c) gli ammortamenti dell’esercizio (-638,7 milioni di euro);
- d) la riduzione determinata dalle differenze cambio rilevate a fine esercizio, in relazione al deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all’euro (-573,8 milioni di euro);
- e) l’aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (-316,5 milioni di euro).

Le “**Partecipazioni**” ammontano a 159,1 milioni di euro (119,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012), con un incremento di 39,7 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata da:

- a) gli apporti di capitale di Autostrade per l’Italia in Tangenziali Esterne di Milano, per 16,0 milioni di euro, e di Atlantia in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, pari a 26,0 milioni di euro, parzialmente compensati dalla rettifica del valore di carico della stessa, per 13,7 milioni di euro;
- b) l’iscrizione della partecipazione in Rodovias do Tietê (+10,7 milioni di euro) a seguito della fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participações (precedentemente detenuta al 50%) nella sub holding Atlantia Bertin Concessões.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	233,0	233,8	-0,8
Immateriali	25.080,6	21.104,7	3.975,9
Partecipazioni	159,1	119,4	39,7
Attività per imposte anticipate	1.820,9	1.911,5	-90,6
Altre attività non correnti	8,6	2,1	6,5
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	27.302,2	23.371,5	3.930,7
Capitale d'esercizio (1)			
Attività commerciali	1.332,0	1.153,2	178,8
Attività per imposte correnti	68,9	131,1	-62,2
Altre attività correnti	153,8	132,5	21,3
Attività non finanziarie destinate alle vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	16,5	15,8	0,7
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-433,6	-489,8	56,2
Fondi correnti per accantonamenti	-463,8	-189,9	-273,9
Passività commerciali	-1.446,8	-1.428,0	-18,8
Passività per imposte correnti	-40,5	-20,7	-19,8
Altre passività correnti	-506,9	-449,7	-57,2
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.320,4	-1.145,5	-174,9
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	25.981,8	22.226,0	3.755,8
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.728,4	-4.321,4	593,0
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.267,4	-1.150,4	-117,0
Passività per imposte differite	-1.910,3	-1.011,8	-898,5
Altre passività non correnti	-93,6	-106,3	12,7
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.999,7	-6.589,9	-409,8
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	18.982,1	15.636,1	3.346,0

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.484,6	3.818,7	2.665,9
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.728,4	1.708,0	20,4
Patrimonio netto (F)	8.213,0	5.526,7	2.686,3
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	14.456,4	14.438,4	18,0
Prestiti obbligazionari	10.191,1	10.164,6	26,5
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.728,8	3.867,3	-138,5
Derivati non correnti con fair value passivo	495,7	366,2	129,5
Altre passività finanziarie non correnti	40,8	40,3	0,5
Attività finanziarie non correnti	-2.328,7	-1.934,0	-394,7
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.296,7	-1.037,7	-259,0
Attività finanziarie non correnti per contributi	-247,5	-237,0	-10,5
Depositi bancari vincolati convertibili non correnti	-332,8	-307,7	-25,1
Derivati non correnti con fair value attivo	-5,4	-	-5,4
Altre attività finanziarie non correnti	-446,3	-351,6	-94,7
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.127,7	12.504,4	-376,7
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	3.858,3	1.357,3	2.501,0
Scoperti di conto corrente	7,2	0,1	7,1
Finanziamenti a breve termine	3,0	-	3,0
Derivati correnti con fair value passivo	0,1	0,1	-
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate con saldo passivo	13,5	24,8	-11,3
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	3.530,5	1.293,1	2.237,4
Altre passività finanziarie correnti	304,0	39,2	264,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-4.414,2	-2.811,2	-1.603,0
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-2.435,8	-470,0	-1.965,8
Mezzi equivalenti	-1.978,4	-2.341,2	362,8
Attività finanziarie correnti	-802,7	-941,1	138,4
Diritti concessori finanziari correnti	-413,1	-386,5	-26,6
Attività finanziarie correnti per contributi	-19,0	-23,8	4,8
Depositi bancari vincolati convertibili correnti	-191,7	-355,0	163,3
Derivati correnti con fair value attivo	-0,1	-	-0,1
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-51,0	-133,0	82,0
Altre attività finanziarie correnti	-126,2	-41,2	-85,0
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	-1,6	-1,6	-
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.358,6	-2.395,0	1.036,4
Indebitamento finanziario netto (I=G+H) (3)	10.769,1	10.109,4	659,7
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	18.982,1	15.636,1	3.346,0

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

(3) L'indebitamento include le attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta consolidata" esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento.

Le “Attività per imposte anticipate” ammontano a 1.820,9 milioni di euro e si decrementano di 90,6 milioni di euro prevalentemente per il rilascio di imposte anticipate riferibile alla quota deducibile dell’avviamento rilevato da Autostrade per l’Italia a seguito dell’operazione di conferimento del 2003, pari a 105,8 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio** è negativo per 1.320,4 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.145,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012, con un decremento pari a 174,9 milioni di euro. Escludendo la variazione del perimetro derivante dal consolidamento delle società dell’ex gruppo Gemina, pari a -185,9 milioni di euro, la voce si incrementa di 11,0 milioni di euro, per l’effetto combinato di:

- a) il decremento delle passività commerciali, per 120,5 milioni di euro, da attribuire principalmente, sia ai minori lavori commissionati a Pavimental da Autostrade per l’Italia che alla riduzione degli investimenti in attività autostradali realizzati da Autostrade per l’Italia ed affidati ai terzi;
- b) il decremento delle altre passività correnti, per 61,5 milioni di euro, originato da minor debiti per espropri, in relazione ai minori investimenti, alla riduzione dei debiti per canoni verso le amministrazioni pubbliche a seguito della modifica delle scadenze di versamento dei canoni di subconcessione;
- c) l’incremento netto della quota corrente dei fondi correlato essenzialmente all’incremento delle attività di ripristino e sostituzione sui beni in concessione, parzialmente compensato dalle previsioni di realizzazione degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi, per complessivi 93,0 milioni di euro;
- d) la riduzione delle attività nette per imposte correnti, per 43,0 milioni di euro, prevalentemente per la compensazione del credito tributario derivante dall’anno precedente con gli acconti dovuti per l’esercizio 2013, parzialmente compensata dal pagamento degli acconti versati dalle società dell’ex gruppo Gemina nel corso del mese di dicembre;
- e) il decremento delle attività commerciali, per 23,5 milioni di euro, originato essenzialmente da:
 - 1) la dinamica di accertamento ed incasso dei padaggi autostradali;
 - 2) la svalutazione, a fronte dei citati contenziosi in essere, dei crediti commerciali di Electronic Transaction Consultants;
 - 3) i minori lavori commissionati a Pavimental da società del Gruppo e il decremento degli anticipi a fornitori di Ecomouv D&B, per il sostanziale completamento del progetto Eco-Tax;
- f) il decremento delle altre attività correnti, per 12,2 milioni di euro, originato essenzialmente dai crediti IVA.

Le “Passività non finanziarie non correnti” sono pari a 6.999,7 milioni di euro e si incrementano di 409,8 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 (6.589,9 milioni di euro), essenzialmente per effetto di:

- a) l’incremento delle passività per imposte differite non compensabili pari a 898,5 milioni di euro. In particolare tale variazione è essenzialmente originata dalla rilevazione di imposte differite, pari a 1.180,6 milioni di euro, correlate all’allocazione provvisoria dei plusvalori iscritti in relazione all’operazione di fusione, parzialmente compensata dalla riduzione derivante dalla variazione dei cambi

sulla fiscalità differita, pari a 163,7 milioni di euro, iscritta prevalentemente in relazione alle acquisizioni in Cile e Brasile perfezionate negli esercizi precedenti;

- b) l'incremento dei fondi per accantonamenti, pari a 117,0 milioni di euro, prevalentemente per l'accantonamento dell'esercizio (+358,6 milioni di euro), gli effetti del primo consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina (+240,4 milioni di euro) e l'attualizzazione finanziaria (+32,8 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riclassifica della quota corrente (-502,4 milioni di euro);
- c) il decremento dei fondi per impegni da convenzioni, pari a 593,0 milioni di euro, determinato principalmente dalla riclassifica della quota corrente (-335,1 milioni di euro) e dall'adeguamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire (-312,2 milioni di euro), correlato all'incremento dei tassi di interesse correnti e prospettici, in parte compensato dall'iscrizione degli oneri dell'attualizzazione finanziaria (+59,7 milioni di euro).

Il **“Capitale investito netto”** è pertanto pari a 18.982,1 milioni di euro, con un incremento di 3.346,0 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2012 (15.636,1 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi”** ammonta a 8.213,0 milioni di euro (5.526,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Il **“Patrimonio netto di Gruppo”** (6.484,6 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 2.665,9 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 (3.818,7 milioni di euro) originato essenzialmente dalla combinazione di:

- a) l'aumento di capitale emesso (163,9 milioni di euro in valore nominale) e l'iscrizione dell'avanzo di fusione originato dalla riespressione al fair value delle attività nette acquisite per effetto della fusione (2.538,2 milioni di euro);
- b) l'utile dell'esercizio (637,7 milioni di euro);
- c) il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2012 (-253,6 milioni di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2012 (-288,6 milioni di euro);
- d) il saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (-139,4 milioni di euro), come commentato in precedenza.

Il **“Patrimonio netto di Terzi”** è pari a 1.728,4 milioni di euro e presenta un incremento di 20,4 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2012 (1.708,0 milioni di euro), originato essenzialmente dal consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina (+119,5 milioni di euro), dal risultato positivo dell'esercizio (+84,0 milioni di euro) e dagli incrementi derivanti dalla fusione di Atlantia Bertin nella sub holding Atlantia Bertin Concessões (+21,2 milioni di euro), parzialmente compensati dalla variazione negativa della riserva di conversione per il citato deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro (-197,6 milioni di euro) e dal pagamento dei dividendi (-8,7 milioni di euro).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Millioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo							Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi		
	Capitale emesso	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva per conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per differenze di cambio su partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie			Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2011	630,3	41,1	-	-9,4	20,6	2.419,8	-215,6	679,2	3.566,0	464,6	4.030,6
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-87,6	-37,6	4,7	-22,4	-24,3	-	830,4	653,8	9,8	663,6
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	31,5	-	-	-	-	-31,5	-	-	-	-	-
Aumento gratuito del capitale emesso	-	-	-	-	-	-	-	-241,5	-241,5	-13,4	-254,9
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-437,7	-	-	-
Trasferimento del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-230,2	-230,2	-0,2	-230,4
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-0,1	-	6,6	-1,0	65,1	-	-	70,6	1.247,2	1.317,8
Saldo al 31/12/2012	661,8	-46,6	-37,6	-7,5	-2,8	2.866,8	-215,6	600,2	3.818,7	1.708,0	5.526,7
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	47,7	1,2	-190,3	-2,3	4,3	-	637,7	498,3	-112,3	386,0
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	163,9	-	-	-	-	-	-	-	163,9	-	163,9
Aumento gratuito del capitale emesso	-	-	-	-	-	-	-	-253,6	-253,6	-8,5	-262,1
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-346,5	-	-	-
Trasferimento del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-288,6	-288,6	-0,2	-288,8
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio di piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-2,0	7,3	-	5,3	-	5,3
Iscrizione dell'avanzo di Fusione	-	-	-	-	-	2.538,2	-	-	2.538,2	-	2.538,2
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	-	0,1	2,3	-	-	2,4	141,4	143,8
Saldo al 31/12/2013	825,7	1,1	-36,4	-197,8	-5,0	5.756,1	-208,3	349,2	6.484,6	1.728,4	8.213,0

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO NETTO DI ATLANTIA CON I CORRISPONDENTI VALORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Patrimonio netto al 31.12.2013	Risultato dell'esercizio 2013
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	9.329,1	666,5
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	9.326,9	985,9
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-12.805,0	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	78,5	19,1
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-1.027,6
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-4.217,4	-
Iscrizione del valore dell'awramento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.380,7	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value ed in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	-1,3	-5,2
Altre rettifiche di consolidamento (*)	393,1	-1,0
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	6.484,6	637,7
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	1.728,4	84,0
Valori di bilancio consolidato	8.213,0	721,7

(*) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente i differenti saldi, nel bilancio consolidato, di plusvalenze e/o minusvalenze per cessioni di partecipazioni rispetto ai corrispondenti valori inclusi nei reporting package delle società consolidate nonché gli effetti della riespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni già detenute a seguito dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2013 un indebitamento netto complessivo pari a 10.769,1 milioni di euro (10.109,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Escludendo il contributo al 1° dicembre 2013 delle società dell'ex gruppo Gemina, pari a 843,3 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo presenterebbe un decremento di 183,6 milioni di euro.

Escludendo l'apporto al 1° dicembre 2013 delle società dell'ex gruppo Gemina (pari a 1.013,5 milioni di euro) l'**indebitamento finanziario netto non corrente** si riduce di 1.390,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (12.504,4 milioni di euro). L'indebitamento finanziario netto non corrente è composto da:

- a) **passività finanziarie non correnti** per 13.442,9 milioni di euro, che si decrementano, a parità di perimetro di 995,5 milioni di euro. Tale variazione è riconducibile prevalentemente a:
- 1) le riclassifiche a breve termine dei prestiti obbligazionari in scadenza nei prossimi dodici mesi (2.482,1 milioni di euro) e di taluni a medio-lungo termine (669,8 milioni di euro),
 - 2) la riduzione delle passività finanziarie delle società estere (234,0 milioni di euro) a seguito del deprezzamento delle valute rispetto all'euro;

- 3) le nuove emissioni di prestiti obbligazionari di Atlantia (812,8 milioni di euro), di Aeroporti di Roma (592,2 milioni di euro) e delle società concessionarie brasiliane (621,3 milioni di euro), nonché l'utilizzo delle linee di finanziamento di Ecomouv (246,0 milioni di euro) e di Autostrade per l'Italia (100 milioni di euro) in relazione ai finanziamenti concessi nel 2008 dalla Cassa Depositi e Prestiti e la SACE;
- b) **attività finanziarie non correnti** per 2.328,7 milioni di euro, con un incremento, a parità di perimetro, di 394,7 milioni di euro, originato essenzialmente dagli investimenti rilevati nei diritti concessori finanziari connessi al progetto Eco-Taxe (287,2 milioni di euro) e dall'aumento delle altre attività finanziarie non correnti (94,7 milioni di euro), relativo principalmente all'incremento del credito a medio-lungo termine di Atlantia Bertin Concessões per obbligazioni convertibili verso Infra Bertin Empreendimentos (pari a 347,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) che controlla la società di progetto SPMAR, titolare della concessione per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo.

L'**indebitamento finanziario netto corrente** escludendo l'apporto al 1° dicembre 2013 delle società dell'ex gruppo Gemina, negativo per 170,2 milioni di euro, è positiva per 1.188,4 milioni di euro (2.395,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La variazione negativa di 1.206,6 milioni di euro è originata essenzialmente da:

- a) la riclassifica del prestito obbligazionario (di nominali 2.094,2 milioni di euro) con scadenza giugno 2014, le riclassifiche operate da Autostrade per l'Italia e dalle società dell'ex gruppo Gemina sopramenzionate (complessivamente pari a 951,7 milioni di euro), parzialmente compensate dal rimborso dei prestiti obbligazionari (522,5 milioni di euro), relativi essenzialmente a Rodovia das Colinas e Triangulo do Sol a seguito delle operazioni di rifinanziamento e dei debiti verso istituti di credito (351,6 milioni di euro);
- b) l'aumento delle altre passività finanziarie correnti (264,8 milioni di euro) essenzialmente in relazione all'iscrizione dei debiti per l'acconto dei dividendi di competenza del 2013, liquidato a gennaio 2014 (288,6 milioni di euro);
- c) il decremento della quota corrente dei depositi vincolati (188,2 milioni di euro) essenzialmente in relazione alla diminuzione delle somme sui conti di progetto delle società estere e dell'utilizzo del deposito ad incremento del finanziamento di Atlantia Bertin Concessões a Infra Bertin Empreendimentos, che sarà completato entro il 2014, nonché allo svincolo dei depositi vincolati di Autostrade Holding do Sur;
- d) l'aumento delle disponibilità liquide (1.394,9 milioni di euro) essenzialmente in relazione alla liquidità acquisita con le nuove emissioni obbligazionarie, al netto dei rimborsi dei finanziamenti e della liquidazione dei dividendi.

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, il Gruppo è esposto a rischi di mercato, principalmente per la variazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte, oltre che a rischi di liquidità e di credito.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia ed è finalizzata alla gestione ed al controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e ad ottimizzare il costo del debito, tenuto conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria di Gruppo.

Le operazioni del portafoglio derivati di copertura del Gruppo in essere al 31 dicembre 2013 sono classificate di cash flow hedge o fair value hedge, in applicazione dello IAS 39, in relazione allo specifico rischio coperto.

Per gli strumenti di copertura di cash flow hedge, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia al 31 dicembre 2013, le variazioni di fair value sono state iscritte nel conto economico complessivo.

Nel corso dei primi dodici mesi del 2013 sono stati sottoscritti i nuovi contratti derivati classificati di fair value hedge che trasformano a tasso variabile nominale CDI i prestiti obbligazionari emessi originariamente da Triangulo do Sol e Rodovia das Colinas a tasso reale IPCA. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2013 è pari a circa 6 anni.

L'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento del Gruppo è espresso per il 18% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 10%), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nel 2013 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 5,2% (di cui 4,7% relativo alle società operanti in Italia, 7,3% relativo alle società cilene e 10,1% relativo alle società brasiliane).

Al 31 dicembre 2013 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 2.196,8 milioni di euro.

Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 8.380 milioni di euro, composta da:

- a) 4.414 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- b) 525 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 3.441 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa 8,5 anni ed un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 2,2 anni che includono:
 - 1) 300 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata del contratto stipulato a dicembre 2010 con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), per complessivi 300 milioni di euro, utilizzabile entro dicembre 2014;

- 2) 800 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE, utilizzabile entro settembre 2016 e con scadenza 2024;
- 3) 500 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del nuovo finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 21 dicembre 2012, utilizzabile entro novembre 2016 e con scadenza 2027;
- 4) 1.000 milioni di euro tramite una linea di credito committed - Revolving Credit Facility con Mediobanca in qualità di Banca Agente, non utilizzata al 31 dicembre 2013 e con scadenza a giugno 2015;
- 5) 450 milioni di euro, relativi alla parte non ancora utilizzata dei contratti stipulati a settembre 2013 con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), di importo rispettivamente pari a 200 milioni di euro, utilizzabile entro marzo 2016 e con scadenza settembre 2033, e 250 milioni di euro utilizzabile entro settembre 2015 e scadenza settembre 2035;
- 6) 141 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata delle linee di finanziamento in relazione al progetto Eco-Tax;
- 7) 250 milioni di euro relativi Revolving Credit Facility di Gruppo Aeroporti di Roma, con scadenza dicembre 2018, non utilizzata al 31 dicembre 2013.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (ossia non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario), presenta al 31 dicembre 2013 un saldo negativo complessivo pari a 13.097,8 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.043,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012, riconducibile principalmente all'indebitamento apportato dal primo consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina.

Gestione finanziaria consolidata

Il **flusso finanziario generato dalle attività operative** del 2013 è pari a 1.502,0 milioni di euro e si incrementa di 352,8 milioni di euro rispetto al 2012 (1.133,7 milioni di euro) principalmente in relazione a:

- a) il miglioramento del risultato delle attività operative in funzionamento (FFO in aumento di 155,1 milioni di euro rispetto al 2012), come in precedenza commentato;
- b) il minor flusso assorbito dalle attività e passività non finanziarie (+247,5 milioni di euro rispetto al 2012), prevalentemente per la compensazione del credito tributario derivante dall'anno precedente con gli acconti dovuti per l'esercizio 2013.

Il **flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie** è pari a 1.759,0 milioni di euro, riconducibile essenzialmente a:

- a) l'indebitamento apportato dalle società dell'ex gruppo Gemina, pari a 843,3 milioni di euro;

- b) gli investimenti in attività in concessione al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti concessori finanziari, pari a 770,5 milioni di euro;
- c) gli investimenti in partecipazioni, essenzialmente per versamenti in Alitalia – Compagnia Aerea italiana e Tangenziali Esterne di Milano, pari a 44,8 milioni di euro.

Nel 2012 il flusso assorbito, pari a 1.914,0 milioni di euro, era dovuto agli investimenti relativi all'acquisizione del controllo delle società cilene e brasiliane, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato dalle stesse (complessivamente pari a 1.421,3 milioni di euro), agli investimenti in attività in concessione (saldo netto pari a 1.178,0 milioni di euro), al netto dei realizzi da cessione della quota del 30% di Grupo Costanera detenuta da Autostrade Sud America (477,6 milioni di euro), e della partecipazione in Autostrada Torino-Savona (221,6 milioni di euro) e della partecipazione in IGLI (87,6 milioni di euro).

Il flusso finanziario assorbito dal capitale proprio è pari a 493,0 milioni di euro nel 2013 ed è determinato essenzialmente dai dividendi deliberati da Atlantia (542,2 milioni di euro) e dalle altre società del Gruppo a favore degli azionisti di minoranza (8,7 milioni di euro).

Anche il corrispondente flusso del 2012 era determinato essenzialmente dai dividendi deliberati da Atlantia e dalle altre società del Gruppo a favore degli azionisti di minoranza (485,3 milioni di euro), parzialmente compensati dall'apporto di capitale in Grupo Costanera riservato al citato fondo canadese (351,8 milioni di euro).

Nel 2013 si evidenzia, inoltre, una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 90,3 milioni di euro, determinata dalla variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo (67,2 milioni di euro) e dai proventi e oneri finanziari portati ad incremento di attività e passività finanziarie (23,1 milioni di euro).

Nel 2012 l'indebitamento finanziario netto riscontrava invece una variazione di segno opposto per 201,1 milioni di euro, originata quasi interamente dalla variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevato nel conto economico complessivo.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta un incremento dell'indebitamento finanziario netto di 659,7 milioni di euro, riconducibile essenzialmente agli effetti del primo consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina rispetto all'aumento di 1.139,2 milioni di euro risultante per l'esercizio 2012.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (1)

Milioni di euro	2013	2012
Utile dell'esercizio	721,7	848,6
Rettificato da:		
Ammortamenti	696,8	653,2
Accantonamenti ai fondi	63,8	81,6
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	96,3	148,1
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	13,7	-124,7
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7,4	-2,9
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-	8,6
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-0,2	-58,0
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	76,9	26,6
Altri oneri (proventi) non monetari	-13,0	-40,1
Variazione del capitale operativo	-129,3	-112,2
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	-32,1	-279,6
Flusso finanziario netto da/(per) attività operative (A)	1.502,0	1.149,2
Investimenti in attività in concessione	-1.163,6	-1.548,6
Contributi su attività in concessione	35,1	39,7
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	358,0	330,9
Investimenti in attività materiali	-59,2	-56,5
Investimenti in attività immateriali	-24,1	-25,2
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-44,8	-26,0
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-12,9	-1.421,3
Indebitamento apportato dalle società dell'ex gruppo Gemina	-843,3	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1,9	89,8
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	702,3
Variazione delle altre attività non correnti	-6,1	0,9
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-1.759,0	-1.914,0
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-550,9	-485,3
Apporti di terzi	1,3	351,8
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	5,3	-
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	51,3	-39,8
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (C)	-493,0	-173,3
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	-750,0	-938,1
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo (D)	67,2	-184,0
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie (2)	23,1	-17,1
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D+E)	-659,7	-1.139,2
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.109,4	-8.970,2
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-10.769,1	-10.109,4

(1), (2) Si vedano le note nella pagina seguente.

(1) Il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato differisce dal rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto:

(a) presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto consolidato, come sopra definito, anziché sulle disponibilità liquide nette e i mezzi equivalenti;

(b) esplicita la variazione del capitale operativo, costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate all'ordinaria gestione dei business di riferimento;

(c) non considera le variazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti ed espone gli investimenti in società consolidate e i realizzi da disinvestimenti di partecipazioni precedentemente consolidate al netto della posizione finanziaria netta apportata da tali società anziché al netto delle disponibilità liquide nette apportate dalle società consolidate o cedute;

(d) non considera le variazioni delle passività finanziarie correnti e non correnti ed espone i dividendi deliberati nell'esercizio anziché i dividendi effettivamente pagati nell'esercizio di riferimento;

(e) esplicita la variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo.

(2) Tale voce si riferisce essenzialmente ai proventi finanziari capitalizzati sul credito a medio-lungo termine per obbligazioni convertibili emesse da Infra Bertin Empreendimentos che controlla la società di progetto SPMAR, concessionaria incaricata della costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo, per 37,1 milioni di euro nel 2013 (12,2 milioni di euro nel 2012), parzialmente compensati dagli (oneri) proventi portati ad incremento di (passività) attività finanziarie, per complessivi -14,0 milioni di euro nel 2013 (-29,3 milioni di euro nel 2012).

Dati economico – finanziari “adjusted” e riconciliazione con i dati “reported”

Nel seguente paragrafo é presentata una stima dei valori rettificati (“adjusted”) di margine operativo lordo (EBITDA), utile, Cash Flow Operativo (FFO) e indebitamento finanziario netto. Tali valori sono calcolati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi alla rilevazione delle partite finanziarie in applicazione dell’IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura; tale diritto è infatti rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali, sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le **rettifiche** operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota dei **contributi incassati per manutenzioni autostradali** rilevata a riduzione delle attività finanziarie;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata a riduzione (quale incasso) delle **attività finanziarie per minimo garantito**;
- c) l’incremento dei ricavi per la quota di competenza degli incassi dei **contributi per investimenti autostradali** rilevata a riduzione delle attività finanziarie ed interamente incassata nei precedenti esercizi;
- d) lo storno dei **proventi finanziari di attualizzazione** delle attività finanziarie per diritti concessori e per contributi per manutenzioni autostradali;
- e) l’eliminazione **delle attività finanziarie rilevate in applicazione dell’IFRIC 12** (diritto di subentro, minimo garantito, altri diritti concessori finanziari e contributi per manutenzioni autostradali).

RICONCILIAZIONE DEI DATI "ADJUSTED" CON I DATI "REPORTED"

Milioni di euro	2013			2012		
	EBITDA	Utile (1)	FFO	EBITDA	Utile (1)	FFO
Saldi reported (2)	2.581,8	721,7	1.663,1	2.397,6	848,6	1.508,0
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:						
Los Lagos	8,1	8,1	8,1	8,0	8,0	8,0
Costanera Norte (3)	35,8	35,8	35,8	27,2	27,2	27,2
Litoral Central (3)	8,6	8,6	8,6	5,8	5,8	5,8
Nororient (3)	12,9	12,9	12,9	10,2	10,2	10,2
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)	65,4	65,4	65,4	51,2	51,2	51,2
Integrazione dei ricavi per contributi per manutenzioni autostradali:						
Los Lagos	13,5	13,5	13,5	13,3	13,3	13,3
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)	13,5	13,5	13,5	13,3	13,3	13,3
Contributi per investimenti autostradali:						
Litoral Central (3)	1,2	1,2	1,2	1,0	1,0	1,0
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)	1,2	1,2	1,2	1,0	1,0	1,0
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per diritti concessori:						
Los Lagos		-5,5	-5,5		-5,9	-5,9
Costanera Norte (3)		-25,0	-25,0		-19,5	-19,5
Litoral Central (3)		-9,8	-9,8		-6,4	-6,4
Nororient (3)		-12,5	-12,5		-9,9	-9,9
Ecomouv		-24,3	-24,3		-	-
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)		-77,1	-77,1		-41,7	-41,7
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per contributi per manutenzioni autostradali:						
Los Lagos		-8,4	-8,4		-9,0	-9,0
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)		-8,4	-8,4		-9,0	-9,0
Effetto fiscale differito		4,2			-3,0	
Totale adjustment	80,1	-1,2	-5,4	65,5	11,8	14,8
Saldi adjusted	2.661,9	720,5	1.657,7	2.463,1	860,4	1.522,8

Milioni di euro	Indebitamento finanziario netto	Indebitamento finanziario netto
	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Saldo reported	10.769,1	10.109,4
Storno dei diritti concessori finanziari		
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:		
Autostrade Meridionali	390,4	357,8
Adjustment	390,4	357,8
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:		
Los Lagos	66,1	77,0
Costanera Norte (3)	304,4	354,2
Litoral Central (3)	100,0	113,3
Nororient (3)	160,9	181,3
Adjustment	631,4	725,8
Storno degli altri diritti concessori finanziari:		
Ecomouv	652,1	340,6
Costanera Norte (3)	35,9	-
Adjustment	688,0	340,6
Totale storno dei diritti concessori finanziari	1.709,8	1.424,2
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:		
Los Lagos	99,7	117,3
Adjustment	99,7	117,3
Totale adjustment	1.809,5	1.541,5
Saldo adjusted	12.578,6	11.650,9

(1) L'utile "adjusted" non tiene conto degli ammortamenti, al netto dei relativi effetti fiscali, dei diritti concessori immateriali che in linea teorica avrebbero rilevato le concessionarie del Gruppo qualora non avessero adottato, ai fini dei risultati "reported", il modello finanziario dell'IFRIC 12.

(2) Rispetto al dato pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2012, il saldo reported dell'utile 2012 beneficia degli effetti derivanti dal completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012.

(3) Le società cilene Costanera Norte, Litoral Central e Nororient sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012.

Simulazione degli impatti contabili dell'ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato

Nella situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2013 è iscritto, per 4.382,8 milioni di euro, l'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione, nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Tale ammontare, determinato sulla base dei principi contabili nazionali all'epoca adottati dalla Capogruppo, coincide con il valore netto contabile risultante al 1° gennaio 2004, avendo optato, in sede di transizione ai principi contabili internazionali, di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali – alle acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 2004, in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS.

Tale avviamento è interamente allocato alla Cash Generating Unit (CGU) rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

A partire dal 2004, pertanto, l'avviamento iscritto non è ammortizzato sistematicamente, seppur in presenza di attività aziendali con un orizzonte temporale determinato, ma è sottoposto a test di impairment su base almeno annuale, in accordo a quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività, per verificarne la relativa recuperabilità.

I test di impairment effettuati sino all'esercizio 2013 hanno sempre confermato, tramite la stima del valore d'uso, la recuperabilità dell'avviamento, il cui saldo pertanto è rimasto invariato dal 1° gennaio 2004.

Tenuto conto che la concessione di Autostrade per l'Italia ha scadenza il 31 dicembre 2038, al solo fine di rappresentare i teorici impatti sul risultato consolidato dell'esercizio e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 della simulazione dell'ammortamento costante dell'avviamento a partire dal 1° gennaio 2013 fino a fine concessione (complessivamente 26 anni), si riportano i prospetti di conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata rettificata per l'ammortamento dell'avviamento.

Si precisa che l'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato non ha rilevanza fiscale e, pertanto, alla simulazione effettuata non concorrono impatti fiscali differiti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO RETTIFICATO PER L'AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO

Milioni di euro	2013 Dati reported	Ammortamento dell'avviamento	2013 Dati rettificati (post-simulazione)
Ricavi da pedaggio	3.539,3		3.539,3
Ricavi per servizi aeronautici	34,2		34,2
Ricavi per lavori su ordinazione	50,5		50,5
Altri ricavi operativi	619,6		619,6
Totale ricavi	4.243,6		4.243,6
Costi esterni gestionali	-643,4		-643,4
Oneri concessori	-427,9		-427,9
Costo del lavoro	-675,0		-675,0
Costo del lavoro capitalizzato	84,5		84,5
Totale costi operativi netti	-1.661,8		-1.661,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.581,8		2.581,8
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-696,8	-168,6	-865,4
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-69,2		-69,2
Risultato operativo (EBIT)	1.815,8	-168,6	1.647,2
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	85,5		85,5
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-96,3		-96,3
Altri proventi (oneri) finanziari	-710,3		-710,3
Oneri finanziari capitalizzati	55,6		55,6
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-7,4		-7,4
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.142,9	-168,6	974,3
(Oneri) Proventi fiscali	-422,1		-422,1
Risultato delle attività operative in funzionamento	720,8	-168,6	552,2
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	0,9		0,9
Utile dell'esercizio	721,7	-168,6	553,1
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-84,0		-84,0
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	637,7	-168,6	469,1

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA RETTIFICATA PER L'AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO

Milioni di euro	31/12/2013 Dati reported	Ammortamento dell'avviamento	2013 Dati rettificati (post-simulazione)
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	233,0		233,0
Immateriali	25.080,6	-168,6	24.912,0
Partecipazioni	159,1		159,1
Attività per imposte anticipate	1.820,9		1.820,9
Altre attività non correnti	8,6		8,6
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	27.302,2	-168,6	27.133,6
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	1.332,0		1.332,0
Attività per imposte correnti	68,9		68,9
Altre attività correnti	153,8		153,8
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate	16,5		16,5
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-433,6		-433,6
Fondi correnti per accantonamenti	-463,8		-463,8
Passività commerciali	-1.446,8		-1.446,8
Passività per imposte correnti	-40,5		-40,5
Altre passività correnti	-506,9		-506,9
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.320,4		-1.320,4
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	25.981,8	-168,6	25.813,2
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.728,4		-3.728,4
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.267,4		-1.267,4
Passività per imposte differite	-1.910,3		-1.910,3
Altre passività non correnti	-93,6		-93,6
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.999,7		-6.999,7
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	18.982,1	-168,6	18.813,5

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA RETTIFICATA PER L'AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO

Milioni di euro	31/12/2013 Dati reported	Ammortamento dell'avviamento	2013 Dati rettificati (post-simulazione)
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.484,6	-168,6	6.316,0
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.728,4		1.728,4
Patrimonio netto (F)	8.213,0	-168,6	8.044,4
Indebitamento finanziario netto			
<u>Indebitamento finanziario netto non corrente</u>			
Passività finanziarie non correnti	14.456,4		14.456,4
Prestiti obbligazionari	10.191,1		10.191,1
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.728,8		3.728,8
Derivati non correnti con fair value passivo	495,7		495,7
Altre passività finanziarie correnti	40,8		40,8
Altre attività finanziarie non correnti	-2.328,7		-2.328,7
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.296,7		-1.296,7
Attività finanziarie non correnti per contributi	-247,5		-247,5
Depositi bancari vincolati convertibili non correnti	-332,8		-332,8
Derivati non correnti con fair value attivo	-5,4		-5,4
Altre attività finanziarie non correnti	-446,3		-446,3
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.127,7		12.127,7
<u>Indebitamento finanziario netto corrente</u>			
			0,0
Passività finanziarie correnti	3.858,3		3.858,3
Scoperti di conto corrente	7,2		7,2
Finanziamenti a breve termine	3,0		3,0
Derivati correnti con fair value passivo	0,1		0,1
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate con saldo passivo	13,5		13,5
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	3.530,5		3.530,5
Altre passività finanziarie correnti	304,0		304,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-4.414,2		-4.414,2
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-2.435,8		-2.435,8
Mezzi equivalenti	-1.978,4		-1.978,4
Attività finanziarie correnti	-802,7		-802,7
Diritti concessori finanziari correnti	-413,1		-413,1
Attività finanziarie correnti per contributi	-19,0		-19,0
Depositi bancari vincolati convertibili correnti	-191,7		-191,7
Derivati correnti con fair value attivo	-0,1		-0,1
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-51,0		-51,0
Altre attività finanziarie correnti	-126,2		-126,2
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-1,6		-1,6
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.358,6		-1.358,6
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	10.769,1		10.769,1
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	18.982,1	-168,6	18.813,5

Conto economico consolidato 2013 pro-forma

Di seguito si riporta un'informativa contabile pro-forma, idonea a rappresentare gli effetti significativi della fusione sul conto economico riclassificato consolidato di Atlantia qualora l'operazione avesse avuto efficacia dal 1° gennaio 2013, anziché dal 1° dicembre 2013, come più ampiamente commentato nel paragrafo "Fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia" cui si rimanda.

Sulla base delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali IFRS e come precisato alle note illustrative n. 6 del bilancio consolidato cui si rimanda per i dettagli, l'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia comporta, tra le altre cose, (i) l'acquisizione del controllo di Gemina da parte di Atlantia e il relativo consolidamento integrale dei saldi economici e patrimoniali di Gemina e delle società da questa controllate; (ii) la rilevazione nel bilancio consolidato di Atlantia delle attività e passività di Gemina al loro *fair value* (alla data di efficacia della fusione).

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati economici consolidati pro-forma relativi all'esercizio 2013, è necessario considerare che:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la fusione fosse realmente stata realizzata alla data presa a riferimento per la predisposizione dei dati economici consolidati pro-forma, non necessariamente gli effetti contabili risultanti sarebbero stati uguali ai dati pro-forma di seguito presentati;
- le rettifiche pro-forma effettuate rappresentano gli effetti economici di entità significativa, connessi direttamente all'operazione di fusione;
- i dati pro-forma sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti oggettivamente misurabili derivanti dalla fusione e, pertanto, non tengono conto di potenziali effetti relativi a variazioni delle politiche della direzione aziendale e a decisioni operative conseguenti all'esecuzione delle predette politiche;
- i dati economici consolidati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione economica futura del Gruppo successivamente alla fusione e, pertanto, non devono essere utilizzati in tal senso;
- i Diritti di Assegnazione Condizionati di Atlantia e le connesse opzioni di vendita, corentemente all'impostazione descritta nella citata nota n. 6.I del bilancio consolidato, sono stati considerati ad incremento del costo di acquisizione;
- alla data presa a riferimento per la predisposizione dei dati economici consolidati pro-forma non

sussistevano legami di partecipazione diretti tra le due società partecipanti alla Fusione, né le stesse risultavano “*under common control*” ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali;

- i valori calcolati per l’elaborazione delle “Rettifiche pro-forma” sono coerenti con la rappresentazione contabile dell’operazione presentata in dettaglio alla nota n. 6 del bilancio consolidato cui si rimanda.

I principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del conto economico riclassificato consolidato pro-forma e delle corrispondenti rettifiche sono omogenei ed uniformi a quelli utilizzati per la predisposizione dei bilanci consolidati di Atlantia nell’esercizio di riferimento.

Si precisa infine che l’attribuzione degli effetti delle rettifiche pro-forma all’utile dell’esercizio di terzi è stata calcolata tenendo conto della percentuale di possesso di Gemina al capitale di ADR (pari al 95,91%), poiché non sono state operate significative rettifiche pro-forma riferibili ad altre società incluse nel perimetro di consolidamento dell’ex gruppo Gemina con interessenze diverse di soci terzi.

Il prospetto di conto economico riclassificato consolidato pro-forma di seguito esposto presenta:

- nella colonna “Atlantia” i dati relativi all’esercizio 2013 del Gruppo Atlantia come risultante ante fusione (escludendo quindi dai dati consolidati 2013 presentati nel seguito il contributo delle società dell’ex gruppo Gemina);
- nella colonna “Società dell’ex gruppo Gemina” la somma dei dati economici, al netto delle elisioni delle partite infragruppo, relativi all’esercizio 2013 del Gruppo Aeroporti di Roma, delle società Fiumicino Energia e Leonardo Energia, nonché di Gemina S.p.A. fino alla data di efficacia della fusione;
- nella colonna “Dati aggregati Atlantia pro-forma” la somma dei dati economici consolidati del 2013 di “Atlantia” e delle “Società dell’ex gruppo Gemina”;
- nella colonna “Rettifiche pro-forma” il totale delle rettifiche pro-forma elaborate sulla base delle ipotesi e delle assunzioni descritte in precedenza;
- nella colonna “Atlantia pro-forma” i dati economici consolidati pro-forma del 2013 a seguito dell’operazione di fusione.

Ai sensi dell’IFRS 3 e per effetto della riespressione al *fair value* delle attività nette acquisite da Gemina, sono stati identificati i seguenti impatti sul conto economico consolidato pro-forma del 2013:

- applicazione del criterio del costo ammortizzato al maggior valore del *fair value* rilevato delle passività finanziarie non correnti delle “Società dell’ex gruppo Gemina” che ha comportato un decremento di oneri finanziari pari a 2,0 milioni di euro e un incremento degli oneri fiscali per 0,6 milioni di euro; tale rettifica è stata calcolata sulla base del saldo patrimoniale riespresso al *fair value* al 31 dicembre 2013 e rilevando ai fini economici tali effetti già a partire dal 1° gennaio 2013;

- ammortamento per 98,5 milioni di euro del maggior valore tra il costo stimato dell'acquisizione e le attività nette apportate dalle "Società dell'ex gruppo Gemina", allocato ai diritti concessori di ADR con il correlato rilascio delle imposte differite pari a 32,1 milioni di euro; si evidenzia che ai fini del presente conto economico consolidato pro-forma del 2013, si è assunto convenzionalmente un periodo di ammortamento del maggior valore dei diritti concessori pari a 31,5 anni (dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2044, data di scadenza della concessione di ADR).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO PRO-FORMA

Milioni di euro	ATLANTIA 2013	SOCIETA' DELL'EX GRUPPO GEMINA 2013	DATI AGGREGATI ATLANTIA PRO-FORMA 2013	RETTIFICHE PRO-FORMA	ATLANTIA PRO-FORMA 2013
Ricavi da pedaggio	3.539,3	-	3.539,3		3.539,3
Ricavi per servizi aeronautici	-	457,8	457,8		457,8
Ricavi per lavori su ordinazione	50,5	-	50,5		50,5
Altri ricavi operativi	600,8	269,1	869,9		869,9
Totale ricavi	4.190,6	726,9	4.917,5	-	4.917,5
Costi esterni gestionali	-629,6	-161,4	-791,0		-791,0
Oneri concessori	-425,8	-29,0	-454,8		-454,8
Costo del lavoro	-665,6	-114,3	-779,9		-779,9
Costo del lavoro capitalizzato	84,5	-	84,5		84,5
Totale costi operativi netti	-1.636,5	-304,7	-1.941,2	-	-1.941,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.554,1	422,2	2.976,3	-	2.976,3
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-682,4	-80,4	-762,8	-98,5	-861,3
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-60,6	-114,2	-174,8		-174,8
Risultato operativo (EBIT)	1.811,1	227,6	2.038,7	-98,5	1.940,2
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	85,5	-	85,5		85,5
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-95,0	-15,1	-110,1		-110,1
Altri proventi (oneri) finanziari	-700,1	-56,8	-756,9	2,0	-754,9
Oneri finanziari capitalizzati	55,6	-	55,6		55,6
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-7,4	-	-7,4		-7,4
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.149,7	155,7	1.305,4	-96,5	1.208,9
(Oneri) Proventi fiscali	-424,2	-66,8	-491,0	31,5	-459,5
Risultato delle attività operative in funzionamento	725,5	88,9	814,4	-65,0	749,4
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	0,9	-	0,9		0,9
Utile dell'esercizio	726,4	88,9	815,3	-65,0	750,3
Utile dell'esercizio di competenza di Terzi	-84,1	-4,4	-88,5	2,7	-85,8
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	642,3	84,5	726,8	-62,4	664,4

Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Si espongono e commentano di seguito i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento finanziario netto del 2013, a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2013 con i valori raffrontati a quelli del 31 dicembre 2012.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la predisposizione dei dati economici, patrimoniali e finanziari esposti nel presente documento non presentano novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (non essendo entrati in vigore, nel corso del 2013, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi vigenti che abbiano avuto un impatto contabile significativo) e sono coerenti con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting".

Si evidenzia tuttavia che, conformemente a quanto previsto da una modifica allo IAS 1, pubblicata dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dalla UE nel giugno 2012, a partire dall'esercizio 2013 gli elementi inclusi nel conto economico complessivo sono presentati per natura, con conseguente raggruppamento in due categorie: (i) quelli che, al verificarsi di specifiche condizioni, saranno successivamente riclassificati nel conto economico così come richiesto dagli IFRS e (ii) quelli che non saranno mai riclassificati nel conto economico.

I dati patrimoniali e finanziari del 2013 risentono degli impatti contabili della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia con effetto dal 1° dicembre 2013, mentre l'operazione non ha determinato effetti economici rilevanti sul conto economico della Società.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, la fusione si configura come una business combination ed Atlantia è stata identificata quale acquirente; pertanto, la contabilizzazione è avvenuta attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, stimando in via provvisoria, come consentito dallo stesso principio contabile, i fair value delle attività e passività acquisite.

Si rinvia al paragrafo "Fusione Atlantia-Gemina" per ulteriori dettagli sull'operazione ed alla nota n. 4 del bilancio di esercizio per la descrizione delle relative rilevazioni contabili.

Gestione economica

CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi operativi	1,8	0,8	1,0
Totale ricavi	1,8	0,8	1,0
Costi esterni gestionali	-14,8	-7,3	-7,5
Costo del lavoro	-2,6	-2,5	-0,1
Totale costi operativi netti	-17,4	-9,8	-7,6
Margine operativo lordo (EBITDA) (1)	-15,6	-9,0	-6,6
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-0,4	-0,4	-
Risultato operativo (EBIT) (2)	-16,0	-9,4	-6,6
Proventi (Oneri) finanziari	707,4	573,9	133,5
(Rettifiche) Ripristini di valore di partecipazioni	-16,4	-23,4	7,0
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	675,0	541,1	133,9
(Oneri) Proventi fiscali	-8,6	-8,5	-0,1
Risultato delle attività operative in funzionamento	666,4	532,6	133,8
Proventi (Oneri) netti di attività cessate	-	-	-
Utile dell'esercizio	666,4	532,6	133,8

(1) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore.

(2) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore.

	2013	2012	Variazione
Utile base per azione (euro)	1,01	0,82	0,19
di cui:			
da attività in funzionamento	1,01	0,82	0,19
da attività cessate	-	-	-
Utile diluito per azione (euro)	1,01	0,82	0,19
di cui:			
da attività in funzionamento	1,01	0,82	0,19
da attività cessate	-	-	-

I “**Ricavi operativi**” del 2013 sono pari a 1,8 milioni di euro, si incrementano di +1,0 milioni di euro rispetto al 2012 e comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi percepiti da società controllate.

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 14,8 milioni di euro e si incrementano di +7,5 milioni di euro rispetto al 2012 (7,3 milioni di euro) principalmente per prestazioni professionali e consulenze sostenuti per l'operazione di fusione con Gemina.

Il “**Costo del lavoro**”, pari a 2,6 milioni di euro, accoglie prevalentemente costi per retribuzioni e compensi agli amministratori e presenta un saldo sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (2,5 milioni di euro).

Il “**Margine operativo lordo**” (EBITDA) risulta quindi negativo per 15,6 milioni di euro (-9,0 milioni di euro nel 2012).

Il “**Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento**”, pari a 675,0 milioni di euro, si incrementa di 133,9 milioni di euro per effetto essenzialmente dei maggiori “**Proventi finanziari**” per 133,5 milioni di euro rispetto al 2012, originati dai maggiori dividendi percepiti dalla società controllata Autostrade per l’Italia.

Si evidenzia che le “**Rettifiche di valore di partecipazioni**”, pari a 16,4 milioni di euro, accolgono la rettifica di valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana per 13,7 milioni di euro (23,4 milioni di euro nel 2012).

Gli “**Oneri fiscali**” ammontano a 8,6 milioni di euro e risultano in linea con il 2012.

L’“**Utile dell’esercizio**” è pertanto pari a 666,4 milioni di euro, con un incremento di 133,8 milioni di euro rispetto al 2012 (532,6 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	2013	2012
Utile dell'esercizio (A)	666,4	532,6
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-42,6	-10,3
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-42,6	-10,3
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	-0,1	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E)=(B+C+D)	-42,7	-10,3
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	623,7	522,3

Il prospetto di conto economico complessivo evidenzia un risultato complessivo pari a 623,7 milioni di euro (+522,3 milioni di euro nel 2012) che risente, rispetto all’utile dell’esercizio, della variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto del relativo effetto fiscale (-42,6 milioni di euro).

Nel 2012 la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge risultava negativa per 10,3 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale.

Struttura patrimoniale – finanziaria

Le **“Attività non finanziarie non correnti”** sono pari a 8.813,8 milioni di euro e si incrementano di 2.787,7 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 (6.026,1 milioni di euro).

La voce è costituita interamente dalle **“Partecipazioni”** che ammontano a 8.804,8 milioni di euro in aumento di 2.786,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (6.018,1 milioni di euro), essenzialmente per effetto della rilevazione del valore provvisoriamente iscritto, in conformità al principio contabile di riferimento, della partecipazione in Aeroporti di Roma a seguito della citata operazione di fusione con Gemina.

Il **“Capitale d’esercizio”** è negativo per 8,8 milioni di euro; la variazione di 2,3 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2012 (-6,5 milioni di euro) è essenzialmente attribuibile all’apporto derivante dalla società incorporata Gemina, relativo prevalentemente al debito verso Aeroporti di Roma per la manleva inerente al contenzioso della società stessa con l’Agenzia delle Dogane.

Le **“Passività non finanziarie non correnti”** ammontano a 31,1 milioni di euro (39,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono quasi interamente costituite dalle passività per imposte differite (al netto delle imposte anticipate compensabili) stanziata prevalentemente a fronte del valore positivo del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge. La variazione di 8,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 è originata essenzialmente dall’effetto fiscale della variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati (21,1 milioni di euro) parzialmente compensata dall’iscrizione provvisoria delle imposte differite iscritte per effetto dell’irrilevanza fiscale della valutazione al fair value della partecipazione in Aeroporti di Roma nell’ambito dell’operazione di fusione (-12,6 milioni di euro).

Il **“Capitale investito netto”** è quindi pari a 8.773,9 milioni di euro, con un incremento di 2.793,9 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2012 (5.980,0 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	8,4	7,8	0,6
Immateriali	0,2	0,2	0,0
Partecipazioni	8.804,8	6.018,1	2.786,7
Altre attività	0,4	-	0,4
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	8.813,8	6.026,1	2.787,7
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	2,5	1,5	1,0
Attività per imposte correnti	41,7	92,0	-50,3
Altre attività correnti	3,5	0,7	2,8
Fondi correnti per accantonamenti	-2,6	-	-2,6
Passività commerciali	-10,8	-7,6	-3,2
Passività per imposte correnti	-27,0	-90,2	63,2
Altre passività correnti	-16,1	-2,9	-13,2
Totale capitale d'esercizio (B)	-8,8	-6,5	-2,3
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	8.805,0	6.019,6	2.785,4
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per accantonamenti	-0,5	-0,3	-0,2
Passività per imposte differite nette	-30,4	-39,3	8,9
Altre passività non correnti	-0,2	-	-0,2
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-31,1	-39,6	8,5
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	8.773,9	5.980,0	2.793,9
Patrimonio netto (F)	9.329,1	6.536,6	2.792,5
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	8.640,5	9.908,7	-1.268,2
Derivati non correnti con fair value passivo	290,4	239,0	51,4
Prestiti obbligazionari	8.350,1	9.669,7	-1.319,6
Attività finanziarie non correnti	-8.764,0	-10.086,9	1.322,9
Derivati non correnti con fair value attivo	-184,5	-245,3	60,8
Altre attività finanziarie non correnti	-8.579,5	-9.841,6	1.262,1
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	-123,5	-178,2	54,7
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	2.678,2	266,7	2.411,5
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	2.380,3	266,6	2.113,7
Altre passività finanziarie correnti	297,9	0,1	297,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-706,0	-362,5	-343,5
Attività finanziarie correnti	-2.403,9	-282,6	-2.121,3
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-2.394,8	-277,2	-2.117,6
Altre attività finanziarie correnti	-9,1	-5,4	-3,7
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-431,7	-378,4	-53,3
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-555,2	-556,6	1,4
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	8.773,9	5.980,0	2.793,9

Il “**Patrimonio netto**” ammonta a 9.329,1 milioni di euro e si incrementa di 2.792,5 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 (6.536,6 milioni di euro) per effetto essenzialmente di:

- l’avanzo di fusione per 2.538,2 milioni di euro derivante dall’incorporazione di Gemina;
- l’aumento di capitale per 163,9 milioni di euro al servizio della stessa operazione;
- il risultato economico complessivo del 2013, pari a 623,7 milioni di euro;
- il pagamento del saldo dei dividendi dell’esercizio 2012 per 253,6 milioni di euro e la delibera relativa all’acconto sui dividendi del 2013, pagati a gennaio 2014, pari a 288,6 milioni di euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	Capitale emesso	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2011	630,3	5.803,4	-215,6	265,2	6.483,3
Risultato economico complessivo	-	-10,3	-	532,6	522,3
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-241,5	-241,5
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	23,7	-	-23,7	-
Aumento gratuito di capitale	31,5	-31,5	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-230,2	-230,2
Piani di compensi basati su azioni	-	2,7	-	-	2,7
Saldo al 31/12/2012	661,8	5.788,0	-215,6	302,4	6.536,6
Risultato economico complessivo	-	-42,7	-	666,4	623,7
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-253,6	-253,6
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	48,8	-	-48,8	-
Aumento di capitale	163,9	-	-	-	163,9
Avanzo di fusione	-	2.538,2	-	-	2.538,2
Acconto sui dividendi	-	-	-	-288,6	-288,6
<u>Piani di compensi basati su azioni</u>					
Valutazione	-	3,6	-	-	3,6
Esercizio di opzioni	-	-1,9	7,2	-	5,3
Saldo al 31/12/2013	825,7	8.334,0	-208,4	377,8	9.329,1

La Società al 31 dicembre 2013 presenta una posizione finanziaria netta positiva pari a 555,2 milioni di euro, in linea con il saldo al 31 dicembre 2012 (556,6 milioni di euro), e si compone di una quota non corrente pari a 123,5 milioni di euro (178,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e di una quota corrente pari a 431,7 milioni di euro (378,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Si segnala che la Società ha sottoscritto una quota del prestito obbligazionario convertibile (13,3 milioni di euro) con cedola pari all’8% e scadenza al 31 dicembre 2015, deliberato dall’Assemblea straordinaria di Alitalia – Compagnia Aerea Italiana in data 22 febbraio 2013.

Inoltre, in data 29 ottobre 2013 e 17 maggio 2013, sono stati emessi nuovi prestiti obbligazionari di importo nominale rispettivamente pari a 750 milioni di euro (con scadenza 2021 e cedola pari al 2,875%) e 75 milioni di euro (con scadenza 2033 e cedola pari al 3,75%). Contestualmente sono stati concessi alla controllata Autostrade per l’Italia finanziamenti a medio – lungo termine di pari importo e scadenza.

Si evidenzia infine che in prossimità della scadenza, a giugno 2014, del prestito obbligazionario di importo nominale di 2.094,2 milioni di euro e del corrispondente finanziamento attivo ad Autostrade per l’Italia, le

relative poste di passivo e di attivo finanziario sono state riclassificate nella sezione corrente della situazione patrimoniale.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta a rischi di mercato, principalmente per variazioni dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte.

La strategia di Atlantia per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati ed ha l'obiettivo sia della gestione, sia del controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e ad ottimizzare il costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

I finanziamenti a medio - lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia replicano le operazioni che la Società ha nei confronti del mercato, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali, incluse quelle di copertura con strumenti finanziari derivati effettuate per mitigare i rischi di variazione dei flussi di cassa attesi dagli strumenti sottostanti coperti, a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse e tassi di cambio. I contratti derivati sono classificati, anche a seguito dell'esito positivo dei relativi test di efficacia, come operazioni di cash flow hedge, per cui ogni variazione dei flussi di cassa della posizione sottostante è bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa di tali contratti.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei Credit Default Swap quotati della Società e delle banche controparti per includere il c.d. "rischio di non-performance" previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 13. L'adozione dell'IFRS 13 non ha comportato effetti significativi sull'indebitamento finanziario netto della Società. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea. Si rileva che tutti i derivati di copertura rientrano nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2013 è pari a circa 5 anni e 6 mesi. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento non corrente della Società è espresso per l'8% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

Il costo medio dell'indebitamento a medio - lungo termine nel corso dell'esercizio è stato di circa il 4,8%.

Gestione finanziaria

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013 evidenzia un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 1,4 milioni di euro rispetto all'incremento di 78,0 milioni di euro registrato nel 2012.

Il **flusso finanziario netto generato dalle attività operative** è pari a 684,3 milioni di euro e si incrementa di 118,5 milioni di euro rispetto al 2012 (565,8 milioni di euro) prevalentemente per effetto dei maggiori dividendi percepiti da Autostrade per l'Italia.

Il **flusso finanziario netto assorbito dagli investimenti in attività non finanziarie**, pari a 83,2 milioni di euro, è prevalentemente originato da:

- a) l'indebitamento finanziario netto apportato da Gemina nell'ambito della fusione (43,6 milioni di euro);
- b) l'apporto di capitale (26,0 milioni di euro) relativo alla partecipata Alitalia – Compagnia Aerea Italiana;
- c) l'emissione delle Opzioni di Vendita (12,0 milioni di euro) dei Diritti di Assegnazione Condizionati sulle azioni della Società nell'ambito della citata operazione di fusione.

Il flusso finanziario netto assorbito dalle attività di investimento nel 2012 era pari a 0,8 milioni di euro.

Il **flusso finanziario netto assorbito dal capitale proprio** è pari a 536,9 milioni di euro ed è originato essenzialmente dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativi all'esercizio precedente (-253,6 milioni di euro) e della delibera relativa all'acconto sui dividendi del 2013, pagati a gennaio 2014 (pari a 288,6 milioni di euro). Il flusso finanziario assorbito dal capitale proprio nel 2012 era pari a 471,7 milioni di euro ed era interamente relativo ai dividendi deliberati nell'esercizio.

Nel 2013 si evidenzia, inoltre, una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 63,8 milioni di euro, determinata dalla **variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo** (nel 2012 l'indebitamento finanziario netto riscontrava invece un decremento di 15,3 milioni di euro).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI ATLANTIA S.p.A. (1)

(Milioni di euro)	2013	2012
Utile dell'esercizio	666,4	532,6
Ammortamenti	0,4	0,4
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	16,5	23,4
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	0,8
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	3,5	-
Altri oneri (proventi) non monetari	1,8	0,2
Variazione del capitale operativo	-0,9	2,9
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	-3,4	5,5
Flusso finanziario netto da (per) attività operative (A) (2)	684,3	565,8
Investimenti in attività materiali	-1,0	-0,7
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-38,6	-0,1
Indebitamento finanziario netto apportato da Gemina S.p.A.	-43,6	-
Flusso finanziario netto da (per) investimenti in attività non finanziarie (B) (3)	-83,2	-0,8
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	5,3	-
Dividendi deliberati	-542,2	-471,7
Flusso finanziario netto da (per) capitale proprio (C) (4)	-536,9	-471,7
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	64,2	93,3
Variazione fair value strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo (D) (5)	-63,8	-15,3
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie (E)	-1,8	-
Decremento (incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D+E)	-1,4	78,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AD INIZIO ESERCIZIO	556,6	478,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A FINE ESERCIZIO	555,2	556,6

(1) Differisce dal rendiconto finanziario in quanto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto, come sopra definito, anziché sulle disponibilità liquide nette e i mezzi equivalenti.

(2) Esplicita, nell'ambito della variazione del capitale d'esercizio presentato nel rendiconto finanziario di Atlantia, la variazione del capitale operativo, costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate all'ordinaria gestione del business di riferimento.

(3) Non considera le variazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti.

(4) Differisce dal flusso da (per) attività finanziarie del rendiconto finanziario di Atlantia, in quanto non include le variazioni delle passività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre, i dividendi esposti sono quelli deliberati nell'esercizio, mentre nel rendiconto finanziario sono evidenziati i dividendi effettivamente pagati nell'esercizio di riferimento.

(5) La variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo è esposta nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto di Atlantia, mentre non è rilevata nel rendiconto finanziario in quanto non ha impatto sulle disponibilità liquide nette.

Andamento economico-gestionale del Gruppo

Dati economico-finanziari per settore operativo

A seguito della citata operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia e coerentemente con la riorganizzazione della struttura operativa del Gruppo, a partire dalla presente Relazione finanziaria annuale 2013 è fornita una informativa economica-finanziaria dei settori operativi identificati del Gruppo. Tali settori operativi sono coerenti con la rappresentazione fornita al Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce in applicazione dell' IFRS 8 "Settori operativi", il più alto livello decisionale del Gruppo che provvede all'assunzione delle decisioni strategiche, all'allocazione delle risorse ed all'analisi dei risultati per tali valutazioni e decisioni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento. Con riferimento ai settori identificati, si è proceduto inoltre alla determinazione dei valori relativi all'esercizio 2012, presentati a fini comparativi.

Nel dettaglio, i settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- a) **attività autostradali italiane:** include le società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalle attività di gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione, elencate nella nota n. 4. Inoltre, sono comprese in tale settore anche le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) **attività aeroportuali italiane:** include essenzialmente la controllata Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, oltre alle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- c) **attività autostradali estere:** in tale settore operativo sono incluse le società titolari di contratti di concessione autostradale in Cile, Polonia e Brasile, nonché le società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali attività all'estero e le relative holding di diritto estero;
- d) **attività tecnologiche:** in tale settore sono comprese le società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza, e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti sono Telepass, Autostrade Tech, Ecomouv ed Electronic Transaction Consultants;
- e) **progettazione e costruzione:** tale settore accoglie le società che operano nelle attività di progettazione, di costruzione e manutenzione di infrastrutture, rappresentate essenzialmente dalle società Pavimental e Spea;

f) **Atlantia:** accoglie i valori della capogruppo che opera come holding di partecipazioni di società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale.

Di seguito sono riportate per ciascun settore operativo identificato le grandezze economico-finanziarie esaminate dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutarne le performance. Per un maggior dettaglio sull'informativa finanziaria per settori operativi, si rinvia alla nota IO.1 del bilancio consolidato.

GRUPPO ATLANTIA - 2013								
Milioni di euro	Attività autostradali italiane	Attività aeroportuali italiane ⁽¹⁾	Attività autostradali estere	Attività tecnologiche	Progettazione e costruzione	Atlantia	Elisioni e rettifiche	Totale Consolidato
DATI "REPORTED"								
Ricavi verso terzi	3.386,8	53,0	557,1	201,4	43,8	0,9	0,6	4.243,6
Ricavi intersettoriali	36,3	-	0,3	31,4	406,0	0,9	-474,9	-
Totale ricavi	3.423,1	53,0	557,4	232,8	449,8	1,8	-474,3	4.243,6
EBITDA	2.041,2	27,7	409,5	73,9	42,8	-15,6	2,3	2.581,8
FFO (Cash Flow Operativo)	1.237,2	17,3	309,1	78,9	30,8	-10,2	-	1.663,1
Investimenti	840,9	12,9	77,5	272,2	9,5	1,0	32,9	1.246,9
DATI "ADJUSTED" ⁽²⁾								
EBITDA Adjusted	2.041,2	27,7	489,6	73,9	42,8	-15,6	2,3	2.661,9
FFO Adjusted	1.237,2	17,3	328,0	54,6	30,8	-10,2	-	1.657,7

GRUPPO ATLANTIA - 2012								
Milioni di euro	Attività autostradali italiane	Attività aeroportuali italiane ⁽¹⁾	Attività autostradali estere	Attività tecnologiche	Progettazione e costruzione	Atlantia	Elisioni e rettifiche	Totale Consolidato
DATI "REPORTED"								
Ricavi verso terzi	3.382,6	n.a.	423,3	200,0	29,1	0,1	-0,7	4.034,4
Ricavi intersettoriali	47,3	n.a.	-	38,0	602,7	-	-688,0	-
Totale ricavi	3.429,9	n.a.	423,3	238,0	631,8	0,1	-688,7	4.034,4
EBITDA	1.989,8	n.a.	276,0	96,1	44,7	-9,0	-	2.397,6
FFO (Cash Flow Operativo)	1.233,3	n.a.	176,0	73,5	35,0	-9,8	-	1.508,0
Investimenti	1.250,3	n.a.	51,3	370,3	9,9	0,7	-52,2	1.630,3
DATI "ADJUSTED" ⁽²⁾								
EBITDA Adjusted	1.989,8	n.a.	341,5	96,1	44,7	-9,0	-	2.463,1
FFO Adjusted	1.233,2	n.a.	190,8	73,5	35,0	-9,8	-	1.522,7

(1) Si evidenzia che a seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. le società appartenenti al settore "Attività aeroportuali italiane" sono consolidate a partire dal 1° dicembre 2013.

(2) I dati adjusted sono determinati secondo la modalità di rappresentazione usualmente adottata dagli analisti finanziari e dalle agenzie di rating. In particolare le rettifiche apportate sono relative alla disapplicazione del modello finanziario dell'IFRIC 12.

Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo

(Milioni di euro)	Ricavi				EBITDA			
	2013	2012	Variazione		2013	2012	Variazione	
			Ass.	%			Ass.	%
Attività autostradali italiane								
Autostrade per l'Italia	3.189,9	3.180,4	9,5	0,3%	1.931,5	1.879,4	52,1	2,8%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	55,4	56,3	-0,9	-1,6%	35,7	37,2	-1,5	-4,0%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	17,3	16,3	1,0	6,1%	5,3	3,8	1,5	39,5%
Tangenziale di Napoli	69,5	70,1	-0,6	-0,9%	24,2	22,3	1,9	8,5%
Autostrade Meridionali	75,1	88,2	-13,1	-14,9%	27,4	31,4	-4,0	-12,7%
AD Moving	9,0	9,5	-0,5	-5,3%	0,5	0,9	-0,4	-44,4%
Towerco	21,5	19,6	1,9	9,7%	12,7	11,6	1,1	9,5%
Attività autostradali estere								
Stalexport Autostrady	50,4	45,0	5,4	12,0%	38,9	33,2	5,7	17,2%
Triangulo do Sol	137,3	139,5	-2,2	-1,6%	102,4	101,7	0,7	0,7%
Rodovias das Colinas (**)	149,3	78,9	n.d.	n.d.	112,0	49,3	n.d.	n.d.
Rodovia MG 050 (**) (Nascentes das Gerais)	31,1	16,7	n.d.	n.d.	20,7	11,6	n.d.	n.d.
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	20,5	19,6	0,9	4,6%	13,5	9,3	4,2	45,2%
Costanera Norte (***)	81,1	56,9	n.d.	n.d.	59,7	41,1	n.d.	n.d.
Autopista Nororiente (***)	4,2	3,2	n.d.	n.d.	-0,7	-0,1	n.d.	n.d.
Vespucio Sur (***)	71,0	52,9	n.d.	n.d.	60,0	42,6	n.d.	n.d.
Litoral Central (***)	2,5	1,7	n.d.	n.d.	-0,2	-0,3	n.d.	n.d.
AMB (***)	1,4	0,9	n.d.	n.d.	0,2	0,1	n.d.	n.d.
Progettazione e Costruzione								
Pavimental	356,7	511,4	-154,7	-30,3%	17,3	2,7	14,6	n.s.
SPEA - Ingegneria Europea	89,7	116,7	-27,0	-23,1%	25,1	40,8	-15,7	-38,5%
Attività aeroportuali italiane								
Gruppo Aeroporti di Roma (****)	52,6	n.a.	n.a.	n.a.	27,1	n.a.	n.a.	n.a.
Fiumicino Energia (****)	0,8	n.a.	n.a.	n.a.	0,5	n.a.	n.a.	n.a.
Leonardo Energia (****)	2,3	n.a.	n.a.	n.a.	0,0	n.a.	n.a.	n.a.
Attività tecnologiche								
Infoblu	5,1	5,2	-0,1	-1,9%	1,3	1,2	0,1	8,3%
Telepass	141,1	136,1	5,0	3,7%	85,6	79,9	5,7	7,1%
Newpass	0,5	0,7	-0,2	-28,6%	0,1	0,3	-0,2	-66,7%
Autostrade Tech	62,4	77,2	-14,8	-19,1%	6,8	23,9	-17,1	-71,5%
Ecomouv	0,4	0,4	-	-	-	-	-	n.a.
ETC	44,7	46,1	-1,4	-3,0%	-4,4	-3,4	-1,0	-29,4%

(*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) in conformità ai principi e criteri scelti da Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

(**) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 30 giugno 2012-31 dicembre 2012.

(***) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 1° aprile 2012-31 dicembre 2012.

(****) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 1° dicembre 2013-31 dicembre 2013.

EBIT				Capex				Posizione finanziaria netta			
2013	2012	Variazione Ass.	%	2013	2012	Variazione Ass.	%	2013	2012	Variazione Ass.	%
1.440,6	1.377,4	63,2	4,6%	794,6	1.194,5	-399,9	-33,5%	-10.650,1	-10.801,7	151,6	-1,4%
21,2	25,9	-4,7	-18,1%	1,3	3,1	-1,8	-58,1%	85,3	73,4	11,9	16,2%
-5,9	-9,9	4,0	-40,4%	3,0	2,4	0,6	25,0%	81,5	73,3	8,2	11,2%
14,5	10,4	4,1	39,4%	6,3	5,8	0,5	8,6%	-39,6	-59,1	19,5	-33,0%
16,5	8,3	8,2	98,8%	32,8	35,3	-2,5	-7,1%	138,2	131,9	6,3	4,8%
0,2	0,7	-0,5	-71,4%	0,1	0,3	-0,2	-66,7%	-0,8	-1,1	0,3	-27,3%
8,8	7,9	0,9	11,4%	2,5	2,1	0,4	19,0%	10,2	10,0	0,2	2,0%
21,8	10,3	11,5	n.s.	6,9	19,4	-12,5	-64,4%	11,0	-11,6	22,6	n.s.
57,8	47,5	10,3	21,7%	2,9	6,9	-4,0	-58,0%	15,7	3,1	12,6	n.s.
82,8	21,8	n.d.	n.d.	7,1	10,0	-2,9	n.s.	-20,5	-65,6	n.d.	n.d.
12,6	5,9	n.d.	n.d.	20,3	11,7	8,6	n.s.	-36,1	-34,4	n.d.	n.d.
9,2	8,4	0,8	9,5%	0,1	0,2	-0,1	-50,0%	213,5	214,9	-1,4	-0,7%
41,6	26,0	n.d.	n.d.	38,4	0,2	38,2	n.s.	45,4	-13,1	n.d.	n.d.
-0,7	-0,5	n.d.	n.d.	-	-	-	n.s.	16,0	11,0	n.d.	n.d.
42,5	22,5	n.d.	n.d.	-	0,8	-0,8	n.s.	-113,9	-142,7	n.d.	n.d.
-0,9	-0,6	n.d.	n.d.	-	-	-	n.s.	87,9	92,5	n.d.	n.d.
0,2	0,1	n.d.	n.d.	0,2	0,6	-0,4	n.s.	3,3	-2,2	n.d.	n.d.
4,2	-9,8	14,0	n.s.	6,3	7,7	-1,4	-18,2%	-145,0	-41,5	-103,5	n.s.
22,0	38,3	-16,3	-42,6%	2,9	2,0	0,9	45,0%	-20,4	0,8	-21,2	n.s.
4,4	n.a.	n.a.	n.a.	12,6	n.a.	n.a.	n.a.	795,7	n.a.	n.a.	n.a.
0,4	n.a.	n.a.	n.a.	0,3	n.a.	n.a.	n.a.	9,4	n.a.	n.a.	n.a.
0,0	n.a.	n.a.	n.a.	0,0	n.a.	n.a.	n.a.	-0,1	n.a.	n.a.	n.a.
0,5	0,6	-0,1	-16,7%	0,5	0,4	0,1	25,0%	1,8	2,6	-0,8	-30,8%
70,8	62,0	8,8	14,2%	13,4	13,3	0,1	0,8%	-268,8	-198,8	-70,0	35,2%
0,1	0,2	-0,1	-50,0%	-	-	-	n.s.	1,9	1,8	0,1	5,6%
3,3	21,0	-17,7	-84,3%	3,0	2,3	0,7	30,4%	-10,2	14,5	-24,7	n.s.
-	-26,0	n.s.	n.s.	296,6	337,7	-41,1	-12,2%	92,7	59,7	33,0	55,3%
-26,1	-17,4	-8,7	50,0%	6,0	9,0	-3,0	-33,3%	-34,8	-25,1	-9,7	38,6%

Attività autostradali italiane¹

I ricavi da pedaggio dell'esercizio 2013 si incrementano di 20,4 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato dell'applicazione degli incrementi tariffari (87,2 milioni di euro), della contrazione del traffico sulla rete autostradale (-1,6%, per un impatto pari a -45,7 milioni di euro, comprensivi dell'effetto derivante dal diverso mix di traffico), della variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio (-6,4 milioni di euro), dei minori ricavi da pedaggio di Autostrade Meridionali determinati dal rilascio nel corso del 2012 di quanto accantonato per la "variabile X" della formula tariffaria (-13,1 milioni di euro), non più rilevato dal 2013 per effetto della fine del periodo concessorio, e del provento per l'annullamento a partire dal 2012 delle tessere Viacard con anzianità superiore ai 10 anni di Autostrade per l'Italia (-5,1 milioni di euro).

Gli altri ricavi diminuiscono di 27,8 milioni di euro rispetto al 2012, per effetto della conclusione delle attività di fornitura di servizi relative alla fase di "Design & Build" del Progetto Eco-Taxi in Francia, per i minori risarcimenti danni da assicurazioni ed i minori ricavi relativi a Port Mobility ceduta a fine 2012.

I costi di manutenzione diminuiscono di 23,7 milioni di euro, essenzialmente per Autostrade per l'Italia, principalmente per le minori operazioni invernali e le maggiori internalizzazioni, parzialmente compensate da maggiori interventi su opere d'arte, e per Autostrade Meridionali, principalmente per effetto di maggiori interventi sostenuti nel 2012 per il piano di riconsegna dell'infrastruttura in concessione.

Gli altri costi esterni gestionali si decrementano di 20,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 per effetto principalmente dei minori oneri diretti relativi alla fase di "Design & Build" del progetto Eco-Taxi in Francia, di efficienze gestionali, oltre ai minori costi relativi a Port Mobility ceduta a fine 2012, parzialmente compensati da maggiori oneri derivanti dalle transazioni definite con i subconcessionari delle aree di servizio.

Escludendo Port Mobility, ceduta nel corso del 2012, il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) si decrementa di 6,9 milioni di euro (-1,4%) rispetto al 2012, per effetto di:

- a) decremento dell'organico medio pari a 59 unità medie (-0,8%);
- b) incremento del costo medio unitario (+1,9%) dovuto principalmente agli effetti dei rinnovi contrattuali 2010-2012 e 2013-2015 in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- c) decremento degli altri costi del personale (-2,5%) principalmente per minori costi relativi ad incentivi all'esodo e maggiori rimborsi personale distaccato.

L'EBITDA 2013 delle attività autostradali italiane, pari a 2.041,2 milioni di euro, si incrementa di 51,4 milioni di euro (+2,6%) rispetto al 2012 (1.989,8 milioni di euro).

¹ I seguenti commenti si basano su dati aggregati che non considerano le eventuali elisioni relative a società appartenenti allo stesso settore.

Traffico

Nel 2013 i chilometri percorsi sulla rete italiana del Gruppo si sono complessivamente ridotti dell'1,6% rispetto al 2012. In particolare i mezzi a "2 assi" (auto e furgoni, pari all'87,6% del totale) sono in calo dell'1,5% ed i veicoli a "3 o più assi" (pari al 12,4% del totale) sono in diminuzione del 2,4%. L'andamento del traffico continua a risentire della congiuntura economica sfavorevole. Il secondo semestre mostra, tuttavia, un'attenuazione della dinamica negativa registrata dalla mobilità nei primi sei mesi dell'anno.

Nel confronto con l'anno precedente va tenuto conto, inoltre, del giorno in meno del mese di febbraio (il 2012 era bisestile), che incide per circa 0,3 punti percentuali sul traffico complessivo dell'anno. A parziale compensazione di tale effetto, il 2013 ha beneficiato di minori eventi sfavorevoli (sciopero degli autotrasportatori e precipitazioni nevose particolarmente intense) che avevano penalizzato il primo trimestre dell'anno precedente.

La variazione del traffico 2013 sulla rete italiana del Gruppo, al netto dell'effetto calendariale, è stata pari a -1,3% (-1,2% i veicoli a "2 assi" e -2,1% quelli a "3 o più assi").

Sulla rete di Autostrade per l'Italia la contrazione del traffico è stata leggermente più accentuata della media, con un calo dell'1,7% del traffico complessivo (-1,6% i "2 assi", -2,4% i "3 o più assi").

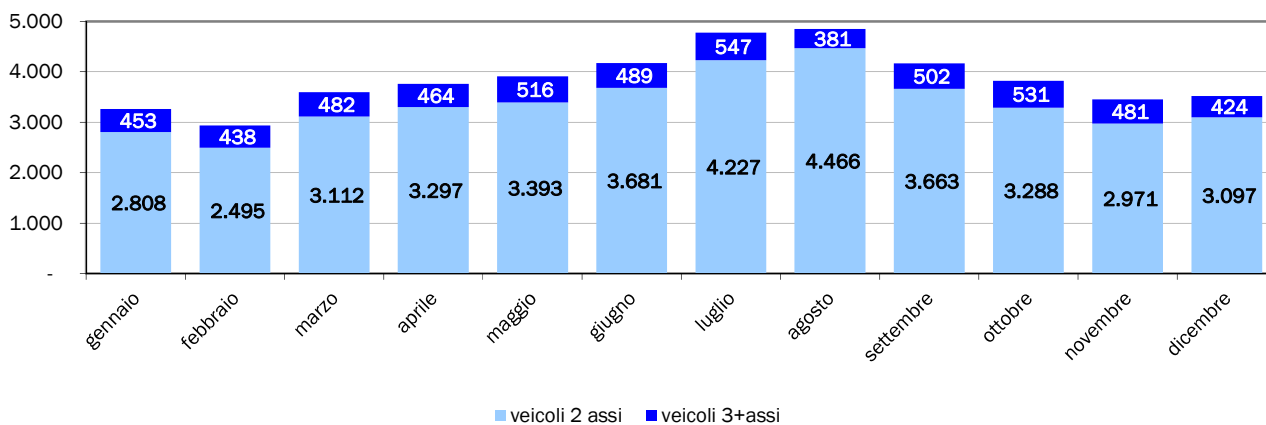
Per le altre concessionarie italiane del Gruppo si registrano andamenti non uniformi: la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta segna il risultato peggiore, con una flessione del 4,6%, mentre la Tangenziale di Napoli presenta un trend in linea con la media del Gruppo (-1,7%). In controtendenza il risultato del Traforo del Monte Bianco, in crescita dello 0,7% rispetto al 2012 per effetto di un significativo aumento del traffico "2 assi" che ha compensato la flessione della componente "3 o più assi". La Napoli-Salerno, infine, fa rilevare un incremento del 2,2%, dovuto anche alla chiusura per circa un mese della Statale 18, tratto alternativo alla A3 tra Vietri sul Mare e Salerno, a causa di una frana.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nell'esercizio 2013

Autostrade	Veicoli*Km (milioni)				VTMG ^(a) 2013
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	Variazione % su 2012	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	38.135	5.580	43.715	-1,7	41.956
Autostrade Meridionali	1.420,6	29,6	1.450,2	2,2	76.997
Tangenziale di Napoli	849,8	76,9	926,7	-1,7	125.693
Società italiana per il Traforo del Monte Bianco	7,5	3,1	10,6	0,7	5.011
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	85,5	18,2	103,7	-4,6	8.780
TOTALE CONCESSIONARIE ITALIANE	40.498,1	5.708,0	46.206,0	-1,6	42.702

(a) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/ n° giorni dell'anno

Andamento mensile del traffico sulla rete italiana in concessione nel 2013 (Milioni di veicoli*km)



Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2013 Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno applicato i seguenti adeguamenti tariffari annuali calcolati secondo i termini e le modalità stabiliti nei rispettivi contratti di concessione vigenti:

Concessionarie autostradali italiane	Variazioni tariffarie
Autostrade per l'Italia ⁽¹⁾	3,54%
Raccordo Autostradale Valle D'Aosta ⁽²⁾	14,44%
Tangenziale di Napoli ⁽²⁾	3,59%
Autostrade Meridionali ⁽³⁾	-
Società Italiana Traforo del Monte Bianco ⁽⁴⁾	5,01%

⁽¹⁾ L'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia è relativo per l'1,23% agli investimenti aggiuntivi remunerati attraverso i fattori della formula tariffaria "X", per lo 0,07% agli investimenti a fattore "K" e per il 2,24%, al 70% della variazione media annua dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT (indice NIC) nel periodo 1° luglio 2011-30 giugno 2012.

Nel periodo 1° gennaio 2013 - 11 aprile 2013 la variazione applicata alle tariffe è stata del 3,47% a seguito della sospensione del riconoscimento del fattore "K". Successivamente, con decreto del 9 aprile 2013 del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia, è stato disposto l'incremento tariffario dello 0,07% inerente il fattore "K" per la remunerazione dei nuovi investimenti previsti dalla Convenzione Unica del 2007 e relativi ad interventi di risanamento acustico. L'incremento tariffario che si sarebbe dovuto percepire nel periodo 1° gennaio - 11 aprile 2013 sarà recuperato con l'adeguamento tariffario del 2014.

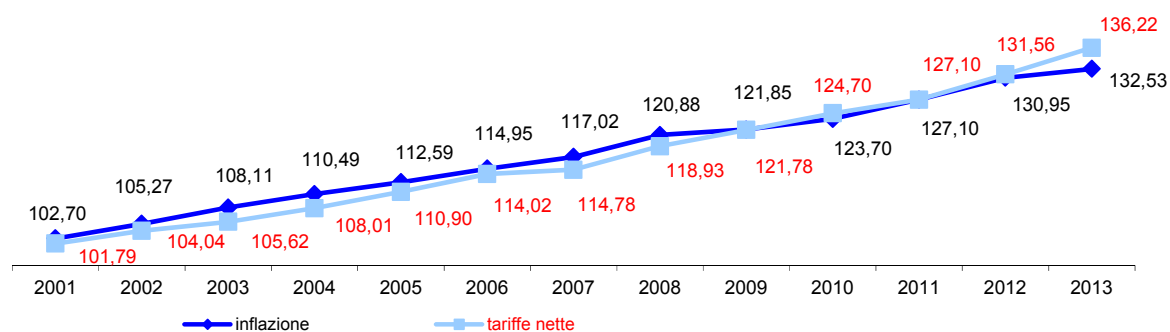
⁽²⁾ Le concessionarie Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Tangenziale di Napoli applicano la formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità.

⁽³⁾ Ad Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario per effetto della scadenza della concessione al 31 dicembre 2012.

⁽⁴⁾ La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2013, in ottemperanza a quanto deliberato il 20 ottobre e 25 novembre 2011 dalla Commissione Intergovernativa di controllo, un aumento pari al 5,01% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi:

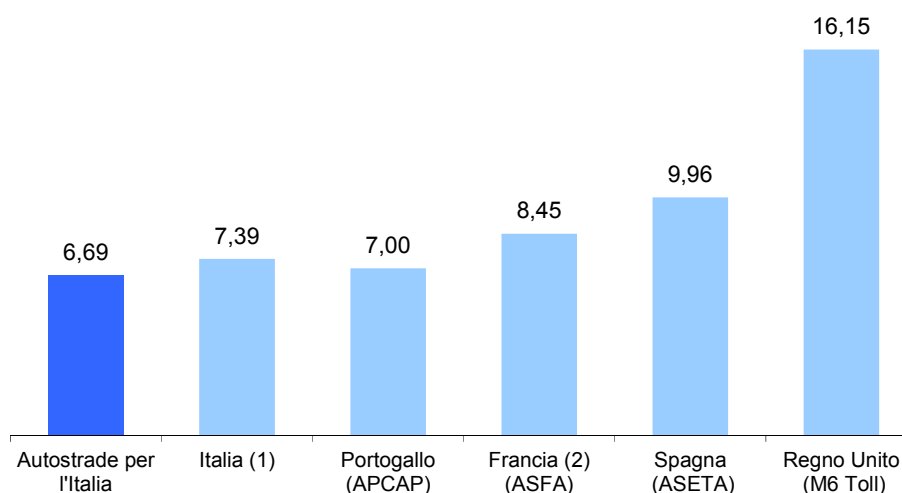
- 2,61% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia ed in Italia nel periodo 1° settembre 2011 - 31 agosto 2012;
- 2,40% in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministri italiano e francese, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

Inflazione e tariffe di Autostrade per l'Italia: evoluzione 2000-2013 (*) (indice base 2000 = 100)



(*) Fonte inflazione: indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (tabacchi inclusi).

Tariffe medie per vettura in Europa (*) iva inclusa (anno 2012 € cent/km)

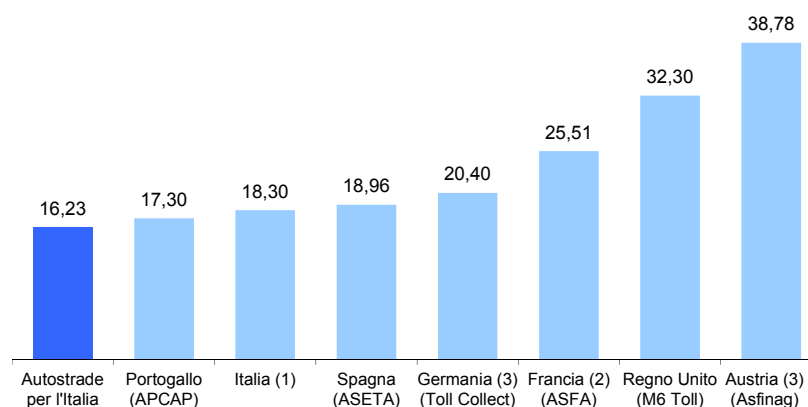


(*) Fonte: APCAP; ASETA; ASFA; ASECAP; Toll Collect; Asfinag.

(1) Elaborazione Autostrade per l'Italia su dati società concessionarie e AISCAT.

(2) Dato stimato.

Tariffe medie per mezzi pesanti in Europa (*) iva inclusa (anno 2012 € cent/km)



(*) Fonte: APCAP; ASETA; ASFA; ASECAP; Toll Collect; Asfinag.

(1) Elaborazione Autostrade per l'Italia su dati società concessionarie e AISCAT.

(2) Dato stimato.

(3) Le tariffe di Austria e Germania sono differenziate per classe di emissione ecologica del veicolo: quelle esposte sono quelle più alte

Investimenti

Autostrade per l'Italia e le concessionarie controllate italiane hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere di circa 15 miliardi di euro. Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità sempre più sicura e migliori livelli di servizio.

A tale piano si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla Convenzione Unica del 2007 di Autostrade per l'Italia, mediante:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione in Italia

Nel 2013 le spese per investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane ammontano a 876,8 milioni di euro con un decremento rispetto al 2012 di 383 milioni di euro (30,4%).

Investimenti (*)

Valori in milioni di euro

	2013	2012	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	296,9	380,5	-22,0%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	281,9	616,2	-54,3%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	35,2	35,9	-1,9%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	194,7	168,0	15,9%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	808,7	1.200,6	-32,6%
Investimenti in altri beni immateriali	17,9	16,0	11,9%
Investimenti in beni materiali	50,2	43,2	16,2%
Totale investimenti in Italia	876,8	1.259,8	-30,4%

(*) Escludendo Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del 2012.

Gli investimenti relativi alla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia registrano una diminuzione rispetto a quelli effettuati nel 2012 di 83,6 milioni di euro principalmente a causa del fermo lavori della regione Toscana, in seguito all'indagine della Procura della Repubblica di Firenze relativo al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché per via dell'approssimarsi dell'ultimazione delle opere principali della Variante di Valico.

Per quanto riguarda gli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 la diminuzione rispetto al 2012, pari a 334,3 milioni di euro, è da attribuire principalmente all'ultimazione dei lavori autostradali di alcuni interventi

aperti al traffico nel corso del 2012 (A9 Lainate – Como e le tratte dell’A14 Rimini nord – Cattolica, Fano – Senigallia e Ancona sud - Porto Sant’Elpidio), nonché alle sofferenze finanziarie delle imprese costruttrici, che si son ripercosse sui lavori.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l’Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l’avanzamento in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2013.

Piani di investimento sulla rete italiana



AUTOSTRADE per l'ITALIA		Km Totali	Km aperti al traffico	(€/Mld) Totali *	(€/Mld) Completati
	Piano Finanziario 1997	237	151	6,6	4,8
	IV Atto Aggiuntivo 2002	270	195	7,3	2,9
	Convenzione Unica 2007 **	325	-	5,0	-
	Ulteriori interventi	-	-	2,0	0,2
TOTALE		832	346	20,9	7,9
SOCIETA' CONTROLLATE		Km	Km Completati	(€/Mld) Totali *	(€/Mld) Completati
	Costruzione RAV	12	12	0,4	0,4
	Ampliamento alla 3ª corsia SAM (***)	20	15	0,6	0,5
TOTALE		32	27	1,0	0,9
TOTALE DI GRUPPO		864	373	21,9	8,8

(*) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2013, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi del Piano Finanziario 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(**) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

(***) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e nel corso del 2013, su richiesta del Concedente, la Società ha proseguito nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario (previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro).

Interventi programmati di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

Intervento	Status al 31/12/2013	km oggetto di intervento (km)	Valore intervento (a) Milioni di euro	Km aperti al traffico al 31/12/13 (km)	Avanzamento al 31/12/13 (b) Milioni di euro
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997					
A8 3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	28,7	65
A1 4ª corsia Modena - Bologna	Lavori ultimati (1)	31,6	178	31,6	144
A14 3ª corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati (2)	13,7	59	13,7	59
A1 3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	82	4,1	82
A1 Variante di Valico	Lavori in corso/ultimati (3)	62,5	3.890	19,4	3.387
A1 3ª corsia Barberino - Incisa	(4)	58,5	2.056	15,2	881
A1 3ª corsia Orte - Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	192	37,8	191
Altri interventi	Lavori in corso/ultimati (5)		28	n.a.	24
Totale Interventi Convenzione 1997		236,9	6.550	150,5	4.833
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 (c)					
A1 3a corsia Fiano R. - Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	132	15,9	124
A4 4a corsia Milano Est - Bergamo	Lavori ultimati	33,6	505	33,6	501
A8 5a corsia Milano - Lainate	Progetto Esecutivo in approvazione	4,4	219	0,0	3
A9 3a corsia Lainate - Como Grandate	Lavori ultimati	23,2	344	23,2	297
A14 3a corsia Rimini Nord - P.to S.Elpidio	Lavori in corso/ultimati (6)	154,7	2.405	118,6	1.693
A7/A10/A12 Passante di Genova	In corso VIA/Conferenza di Servizi	34,8	3.263	0,0	48
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	86	3,8	86
Altri interventi	(7)	-	345	n.a.	185
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002		270,4	7.299	195,1	2.937
Controllate					
A5 RAV AO-Trafofo Monte Bianco Morgex- Entreves	Lavori ultimati	12,4	430	12,4	419
A3 Autostrade Meridionali NA-Pompei-SA Napoli - Pompei (d)	Lavori in corso/ultimati	20,0	553	15,0	509
Totale Interventi Controllate		32,4	983	27,4	928
Totale Investimenti in Grandi Opere		539,7	14.832	373,0	8.698

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2013, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Approvato definitivamente nel 2004.

(d) Gli ampliamenti previsti sulla rete di SAM riguardano 24,5 Km, di questi 4,5 Km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992. Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e a far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

(1) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza di Servizi. La stessa non si potrà chiudere fino a quando non sarà definita una nuova Convenzione tra ANAS ed Enti.

(2) Investimento complessivo pari a 247 milioni di euro di cui 59 milioni di euro inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 milioni di euro individuati tra gli Altri Investimenti.

(3) Aperti al traffico 19,4 km tra Sasso Marconi e La Quercia; i lavori del lotto 12, di 4,5 km sono ultimati e la tratta sarà aperta al traffico unitamente al completamento dei lavori della Galleria di Base e del lotto 13; lavori in corso sulla restante parte del tracciato autostradale.

(4) Sulla Barberino-Firenze Nord i lavori del lotto 0 sono in corso, sui restanti lotti è in corso l'affidamento dei lavori; sono aperti al traffico circa 21,9 Km di terza corsia tra Firenze Nord e Firenze Sud; sulla tratta Firenze Sud-Incisa il progetto esecutivo del lotto 1 è in approvazione presso il MT, mentre sul lotto 2 è in corso la Valutazione di Impatto Ambientale.

(5) Lavori di ampliamento del Ponte sul Voltorno, attraversamento del Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati, Realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio ultimate (Convenzione TAV).

(6) Sono aperti al traffico circa 118,6 km di terza corsia tra Rimini nord e Senigallia e tra Ancona sud e Porto S.Elpidio, oltre ai nuovi svincoli di Montemarcano, Porto S.Elpidio e Senigallia. Sono in corso i lavori dei lotti 4 (Senigallia - Ancona nord per 18,9 km) e 5 (Ancona nord - Ancona sud per 17,2 km).

(7) Lavori in corso di affidamento per lo svincolo di Maddaloni; lavori in corso per il Piano Sicurezza Gallerie e lo svincolo di Padova Zona Industriale; lavori ultimati su svincolo di Villamarzana, svincolo di Ferentino, svincolo di Guidonia e svincolo di Rubicone.

Il costo a finire delle opere è soggetto a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori. Si sottolinea, in particolare, che nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle Società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel corso del 2013, il Comitato si è riunito complessivamente 7 volte ed ha proseguito l'attività in linea con quanto fatto nel quadriennio 2009-2012.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2013 oltre il 95% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre l'80% è stato affidato e circa il 74% eseguito.

In origine la Convenzione del 1997 prevedeva per i citati lavori una spesa di 3.556 milioni di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 4.500 milioni di euro. Fu inoltre accertato che i ritardi non erano attribuibili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della Società.

I maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati negli iter autorizzativi, che hanno determinato nel tempo adeguamenti di prezzi, nonché a normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assensi e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi.

Peraltro quando la tempistica di esecuzione delle opere previste nella Convenzione 1997 fu aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molti interventi non era ancora completato e non era nemmeno stimabile (per la tratta Casalecchio - Sasso Marconi, i lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, Barberino - Firenze Nord, i lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze Nord - Firenze Sud, Firenze Sud - Incisa, Tangenziale di Bologna).

Oggi, invece, tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del potenziamento dell'AI tra Bologna e Firenze sono stati completati, anche se con molto ritardo rispetto alle previsioni del 2002. Fa eccezione solamente il lotto 2 (7,5 km) della Firenze Sud - Incisa per il quale non si è potuta perfezionare l'Intesa Stato - Regione ed è stata predisposta una variante progettuale per la quale è in corso la Valutazione di Impatto Ambientale.

Alla fine del 2013 il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione) è pari a 6,6 miliardi di euro. Di questi ne sono stati eseguiti circa 4,8 miliardi, cifra superiore alla previsione di spesa prevista per le opere nel IV Atto Aggiuntivo del 2002. Rispetto alla stima iniziale di 3,6 miliardi di euro sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono pertanto quantificabili in 3,0 miliardi di euro.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane (Milano, Genova, Roma) e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004, con la comunicazione da parte ANAS dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto interministeriale di approvazione dell'atto stesso.

Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

Al 31 dicembre 2013 oltre il 54% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, circa il 50% è stato affidato e oltre il 40% è stato eseguito.

La principale opera per contenuti tecnici ed economici del IV Atto Aggiuntivo è il potenziamento del Nodo di Genova, il cui iter autorizzativo è ancora in corso. L'opera che si pone l'obiettivo di sgravare il tratto di A10 più interconnesso con la città di Genova, cioè quello dal casello di Genova Ovest (Porto di Genova) sino all'abitato di Voltri, trasferendo il traffico passante su una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente, costituendone di fatto un raddoppio.

Il 23 gennaio 2014 si è conclusa la Valutazione di Impatto Ambientale del Nodo di Genova.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario, inserito nell' Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 24 dicembre 2013, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, è stata rivista sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 3,3 miliardi di euro.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere, riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie italiane

Per quanto riguarda gli investimenti in nuove opere delle concessionarie controllate (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali) al 31 dicembre 2013 il 100% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, il 100% risulta in corso di esecuzione o affidato e il 94% è stato realizzato.

Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali. Dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario.

Nel corso del 2013 è proseguita la realizzazione del piano di investimenti di potenziamento e ammodernamento dell'asse autostradale e al 31 dicembre i lavori di potenziamento hanno superato il 92% di avanzamento.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 2.050 milioni di euro (1.600 milioni di euro al 31 dicembre 2012) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori.

Altre attività

Ad Moving

Il mercato pubblicitario italiano ha fatto registrare nel 2013 un ulteriore sensibile rallentamento (-7,2% di investimenti pubblicitari rispetto a novembre 2012, con una riduzione tendenziale del 13% per i primi undici mesi secondo Nielsen).

In tale scenario Ad Moving ha maturato nel 2013 ricavi complessivi per 9,0 milioni di euro, con una riduzione del 4,6% rispetto ai 9,5 milioni di euro del 2012.

I costi operativi netti sono pari a 8,6 milioni di euro e risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2012.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA), pari a 0,5 milioni di euro si decrementa rispetto all'anno 2012 (0,9 milioni di euro).

Nel mese di aprile 2013, al fine di ampliare l'offerta commerciale e di inserirsi nel mercato del Digital Advertising (l'unico con un trend di crescita), Ad Moving ha lanciato il primo network di impianti ledwall sulla rete autostradale italiana. Gli impianti installati in 4 aree di servizio, selezionate tra le più grandi e con maggior numero di contatti, trasmettono spot e messaggi pubblicitari alternati ad aggiornamenti su meteo e traffico autostradale.

Sono in corso riflessioni sul modello di business di Ad Moving per renderlo maggiormente competitivo ed in linea con i trend di mercato ed anche per verificare possibili nuove partnership strategiche.

TowerCo

TowerCo costruisce e gestisce siti attrezzati sul sedime della rete in concessione al Gruppo in Italia, nonché sul sedime di terzi (quali comuni, altri concessionari autostradali, ecc.), che ospitano antenne ed apparati di operatori commerciali (telefonia mobile e broadcasting radio/TV) e istituzionali (forze dell'ordine, Isoradio e sistemi di monitoraggio del traffico).

Al 31 dicembre 2013 i siti in esercizio sono 306 (di cui 94 impianti per la copertura GSM/UMTS delle gallerie autostradali), 3 siti sono in collaudo finale e andranno in esercizio nei primi mesi del 2014, altri 3 sono con lavori in corso ed ulteriori 20 in fase di ottenimento dei permessi autorizzativi e/o in fase di progettazione.

Nel corso dell'anno 2013 la società ha conseguito ricavi per 21,5 milioni di euro (19,6 milioni di euro nell'anno 2012), con un EBITDA di 12,7 milioni di euro (11,6 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2012).

Attività autostradali estere¹

Nell'esercizio 2013 i risultati delle attività autostradali del Gruppo all'estero beneficiano dell'incremento dei volumi di traffico, principalmente sulle concessionarie cilene e brasiliane, e dell'incremento delle tariffe sulle concessionarie cilene (a partire da gennaio 2013).

Per le concessionarie brasiliane dello Stato di San Paolo sono state definite delle misure compensatorie per indennizzare le società dei minori ricavi da mancato adeguamento tariffario (normalmente applicato il 1° luglio di ogni anno), quali il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti e il dimezzamento del canone di concessione variabile pagato all'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP). Per informazioni in merito si rinvia al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti".

Su tutte le concessionarie estere, il traffico 2013 in chilometri percorsi ha fatto registrare variazioni positive rispetto al 2012: in Cile del +7,2%, in Brasile del +4,8% e sulla concessionaria polacca Stalexport del +10,2%.

Nel corso del 2013 le concessionarie cilene hanno registrato complessivamente ricavi per 180,6 milioni di euro (di cui ricavi da pedaggio per 160,0 milioni di euro) con un incremento del 33,6% (41,6% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2012. Tale incremento è da attribuirsi per 36,3 milioni di euro al consolidamento delle concessionarie del Grupo Costanera partire dal 1° Aprile 2012.

L'EBITDA è risultato pari a 132,5 milioni di euro, con un incremento di 39,8 milioni di euro rispetto al 2012 (92,7 milioni di euro). Tale incremento è da attribuirsi per 25,9 milioni di euro alla variazione di perimetro generata dal consolidamento delle nuove società cilene.

Nel corso del 2013 le concessionarie brasiliane hanno registrato complessivamente ricavi per 317,7 milioni di euro (di cui ricavi da pedaggio per 309,5 milioni di euro) con un incremento del 35,1% (51,4% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2012. Tale incremento è da attribuirsi per 84,2 milioni di euro al consolidamento delle concessionarie brasiliane Colinas e Nascentes a partire dal 30 giugno 2012.

L'EBITDA è risultato pari a 235,1 milioni di euro, con un incremento di 72,4 milioni di euro rispetto al 2012 (162,7 milioni di euro). Tale incremento è da attribuirsi per 63,0 milioni di euro alla variazione di perimetro generata dal consolidamento delle nuove società brasiliane.

¹ I seguenti commenti si basano su dati aggregati che non considerano le eventuali elisioni relative a società appartenenti allo stesso settore.

In Polonia il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato complessivamente ricavi per 50,4 milioni di euro (di cui ricavi da pedaggio per 48,3 milioni di euro) con un incremento del 12,0% (12,4% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'EBITDA è stato pari a 38,9 milioni di euro, con un incremento del 17,2% (+17,4% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2012 (33,2 milioni di euro).

Cile

Il Gruppo Atlantia è uno dei principali operatori autostradali in Cile attraverso:

- la concessionaria Los Lagos, controllata al 100% del capitale dal Gruppo, titolare del tratto di 135 km della Ruta 5 tra Rio Bueno e Puerto Montt;
- la holding Grupo Costanera, detenuta per il 50,01% del capitale dal Gruppo Atlantia (il restante 49,99% è detenuto da CPPIB - Canada Pension Plan Investment Board), a cui fa capo la gestione, fra l'altro, di circa 100 km di autostrade urbane nella capitale Santiago del Cile.

Grupo Costanera e le società da questa controllate sono state consolidate a partire dal 1° aprile 2012.

Società concessionarie	Partecipazione Gruppo (%)	Km	Scadenza concessione
Grupo Costanera	50,01 (*)		
Costanera Norte	100,0	43	2033
Acceso Vial Aeropuerto AMB	100,0	10	2020
Litoral Central	100,0	81	2031
Nororiente	100,0	22	2044
Vespucio Sur	100,0	24	2032
Los Lagos	100,0	135	2023

(*) Il restante 49,99% del capitale di Grupo Costanera è detenuto da Canada Pension Plan Investment Board.

I risultati del periodo per le società controllate cilene convertiti in euro risentono del deprezzamento del peso cileno, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 624,6 pesos cileni per euro per Los Lagos (cambio medio relativo al periodo di consolidamento gennaio - dicembre 2012) e da 619,3 pesos cileni per euro per le società del Gruppo Costanera (cambio medio relativo al periodo di consolidamento aprile - dicembre 2012) a un valore medio di 658,3 pesos cileni per euro nel 2013.

Principali indicatori economico-gestionali

(Milioni di euro)	Ricavi			EBITDA			Ricavi rettificati ^(*)			EBITDA rettificato ^(*)			Investimenti		
	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%
Los Lagos	20,5	19,6	4,6%	13,5	9,3	45,2%	42,0	40,9	2,7%	35,0	30,6	14,4%	0,1	0,2	-50,0%
Grupo Costanera^(**)															
Costanera Norte	81,1	56,9	n.s.	59,7	41,1	n.a.	116,9	84,1	n.s.	95,5	68,3	n.a.	38,4	0,2	n.s.
Nororient	4,2	3,2	n.s.	-0,7	-0,1	n.a.	17,1	13,3	n.s.	12,2	10,1	n.a.	-	-	n.s.
Vespucio Sur	71,0	52,9	n.s.	60,0	42,6	n.a.	71,0	52,9	n.s.	60,0	42,6	n.a.	-	0,8	n.s.
Litoral Central	2,5	1,7	n.s.	-0,2	-0,3	n.a.	12,3	8,5	n.s.	9,6	6,5	n.a.	-	-	n.s.
AMB	1,4	0,9	n.s.	0,2	0,1	n.a.	1,4	0,9	n.s.	0,2	0,1	n.a.	0,2	0,6	n.s.

(*) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(**) I dati 2012 si riferiscono al solo periodo di consolidamento (a partire dal 1° aprile 2012).

Nel 2013 le concessionarie del Gruppo in Cile mostrano un andamento del traffico pari complessivamente a +7,2%.

La concessionaria Los Lagos ha registrato un aumento del traffico in chilometri percorsi pari al 7,0% rispetto al 2012.

Il traffico sulla rete dalle concessionarie operanti nell'area metropolitana di Santiago ha registrato incrementi fra il 4,4% di Costanera Norte, localizzata nei quartieri più urbanizzati della capitale, e il 9,8% di Vespucio Sur, fino al 20,3% registrato su Nororient, che serve un'area in forte sviluppo residenziale e commerciale.

Sulla rete in gestione a Litoral Central, nell'area costiera ad ovest della capitale, il traffico ha registrato un incremento dell'8,9%.

Traffico

	Traffico (milioni di Km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%
Los Lagos	551,8	515,9	7,0%	14.662	13.413	9,3%
Grupo Costanera						
Costanera Norte	960,4	920,1	4,4%	211.228	203.863	3,6%
Nororient	66,7	55,5	20,3%	5.579	4.679	19,2%
Vespucio Sur	796,2	724,9	9,8%	260.401	236.907	9,9%
Litoral Central	91,6	84,2	8,9%	3.680	3.358	9,6%
AMB	21,1	19,7	7,0%	9.167	8.570	7,0%
Totale	2.487,8	2.320,3	7,2%	504.717	470.789	7,2%

(*) Il dato 2012 è variato rispetto al dato pubblicato nella "Relazione finanziaria annuale 2012" a seguito di una successiva consuntivazione dei dati definitivi di transito.

A partire dal 1° gennaio 2013, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 3,1% per effetto dell'adeguamento all'inflazione (+2,1%), della maggiorazione tariffaria premio sicurezza (+2,7%) e dell'arrotondamento ai 100 pesos delle tariffe (-1,6%).

A partire dal 1° gennaio 2013 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +5,7% per Costanera Norte e Vespucio Sur per effetto dell'adeguamento all'inflazione (+2,1%) più un fattore di maggiorazione del 3,5%;
- +4,7% Nororiente per effetto dell'adeguamento all'inflazione (+2,1%), del fattore di maggiorazione del +3,5% e dell'arrotondamento ai 50 pesos delle tariffe (-0,9%);
- +6,3% per AMB per effetto del recupero dell'inflazione del periodo 2009-2011 (+4,7%) più un fattore di maggiorazione dell'1,5% (la tariffa di AMB è stata costante fino al 2012, anno in cui è avvenuto il completamento degli investimenti relativi al sistema di pedaggiamento free-flow. Il recupero dell'incremento dell'inflazione dell'anno 2012 avverrà contestualmente all'adeguamento delle tariffe 2014);
- +2,1% per Litoral Central, pari all'inflazione.

In data 23 dicembre 2013, il Presidente della Repubblica del Cile ha firmato il Decreto Supremo 318 che ratifica il programma di investimenti denominato "Programma SCO" (Santiago Centro Oriente). L'iter di approvazione è terminato con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del Cile in data 12 marzo 2014 del Decreto. Il programma ha come finalità la realizzazione di sette interventi volti ad eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è pari a 230 miliardi di pesos (circa 320 milioni di euro). L'accordo prevede a fronte di tali investimenti forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui un valore finale alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

Per maggiori informazioni in merito si rimanda al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti".

La concessione AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancanti rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato di circa 30 milioni di euro. Le opere dovrebbero avere inizio nel 2014 ed essere completate nel 2016. Tale programma di investimenti è previsto dal piano finanziario della società.

Brasile

Il Gruppo Atlantia è uno dei principali operatori autostradali in Brasile attraverso la società controllata Atlantia Bertin Concessões S.A., in partnership con il gruppo Bertin, che gestisce complessivamente 1.538 km di rete.

Il Gruppo Atlantia detiene il 50% + 1 azione di Infra Bertin Participações S.A., la società holding brasiliana costituita con il Gruppo Bertin, che controlla Atlantia Bertin Concessões S.A.

Atlantia Bertin Concessões S.A. e le controllate Rodovias das Colinas e Concessionaria da Rodovia MG050 sono state consolidate a partire dal 1° luglio 2012; Triangulo do Sol è stata consolidata a partire dal 1° luglio 2011.

A seguito della fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participações S.A. in Atlantia Bertin Concessões S.A. avente efficacia a partire dal 1° luglio 2013, Atlantia Bertin Concessões S.A. detiene inoltre il 50% del capitale di Tietê (1), titolare della concessione con scadenza nel 2039 di 417 km nello stato di San Paolo, nell'area compresa tra Bauru e Campinas.

Società concessionarie	Partecipazione Gruppo (%)	Km	Scadenza concessione
Atlantia Bertin Concessões	50+1 azione (*)		
Triangulo do Sol	100	442	2021
Rodovias das Colinas	100	307	2028
Rodovia MG050	100	372	2032
Rodovias do Tietê	50 (**)	417	2039

(*) Attraverso la holding Infra Bertin Participações S.A.

(**) Il restante 50% è detenuto da Ascendi-Mota Engil

Atlantia Bertin Concessões S.A. detiene inoltre un'opzione di acquisto sulla totalità delle azioni di Infra Bertin Empreendimentos S.A. che detiene il 95% del capitale di SPMAR, titolare della concessione di parte del raccordo anulare a pedaggio di San Paolo (Rodoanel) per complessivi 105 km, di cui circa 60 km già in esercizio e i restanti in costruzione.

Nello Stato di San Paolo l'adeguamento delle tariffe autostradali è effettuato ogni 1° luglio ed è pari all'adeguamento dell'inflazione registrata negli ultimi 12 mesi.

A seguito delle tensioni sociali verificatesi nel Paese, nel giugno 2013 il Governatore dello Stato di San Paolo ha deciso di congelare l'adeguamento delle tariffe autostradali previsto dal 1° luglio sulla base dell'inflazione degli ultimi 12 mesi.

L'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) ha tuttavia definito, con delibera del 27 giugno 2013 e successive risoluzioni attuative della stessa ARTESP e della Segreteria della Logistica e dei Trasporti dello Stato di San Paolo (SLT), delle misure compensatorie per indennizzare le concessionarie del mancato adeguamento tariffario, e in particolare l'eliminazione del 50% del canone di concessione variabile pagato all'ARTESP (passato dal 3% all'1,5% dei ricavi) per i mesi di luglio, agosto e settembre 2013 e il diritto di fatturare gli assi sospesi dei veicoli pesanti a partire dal 28 luglio 2013. In data 14 dicembre, l'ARTESP ha esteso il dimezzamento del canone variabile all'1,5% a

(1) Il restante 50% è detenuto da Ascendi-Mota Engil.

tempo indeterminato. Qualora gli indennizzi stabiliti non risultassero sufficienti a compensare il mancato adeguamento tariffario, il contratto di concessione prevede la compensazione attraverso l'estensione del termine della stessa per un periodo da determinarsi sulla base del tasso di sconto originario previsto nel contratto.

Nel 2013 si è registrata una crescita del traffico in termini di chilometri percorsi pari al 6,2% sulla concessionaria Triangulo do Sol, al 6,0% su Rodovias das Colinas e al 2,7% su Rodovias do Tieté. Concessionaria da Rodovia MG050 (Rodovia MG050) ha registrato un incremento pari al 2,9%, che riflette anche la flessione sui mercati internazionali della domanda di materie prime minerarie, estratte nello Stato del Minas Gerais, nella cui area sud-ovest è localizzata la concessionaria.

I risultati del periodo convertiti in euro risentono del deprezzamento del real brasiliano, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 2,51 reais brasiliani per euro per Triangulo do Sol (cambio medio relativo al periodo di consolidamento gennaio - dicembre 2012) e da 2,60 reais brasiliani per euro per le società Rodovias das Colinas e Rodovia MG050 (cambio medio relativo al periodo di consolidamento luglio - dicembre 2012) a un valore medio di 2,87 reais brasiliani per euro nel 2013.

Principali indicatori economico-gestionali

(Milioni di euro)	Traffico (milioni di Km percorsi)			Ricavi			EBITDA		
	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%
Triangulo do Sol	1.481,8	1.395,8	6,2%	137,3	139,5	-1,6%	102,4	101,7	0,7%
Rodovias das Colinas (*)	2.037,4	1.921,5	6,0%	149,3	78,9	n.s.	112,0	49,3	n.s.
Rodovia MG050 (*)	778,1	756,3	2,9%	31,1	16,7	n.s.	20,7	11,6	n.s.
Rodovias do Tieté	1.303,1	1.268,2	2,7%						
Totale	5.600,4	5.341,8	4,8%						

(*) I dati 2012 si riferiscono al solo periodo di consolidamento (a partire dal 1° luglio 2012). Si segnala, inoltre, che sono variati rispetto ai dati pubblicati nella "Relazione finanziaria annuale 2012" a seguito di una successiva consuntivazione dei dati definitivi di transito.

Le concessionarie Triangulo do Sol, Rodovias das Colinas e Rodovia MG050 stanno realizzando investimenti volti all'ampliamento e potenziamento delle tratte, con importi residui e scadenze come riportato nella tabella seguente:

	Investimenti	
	Milioni di euro	Scadenza
Triangulo do Sol	27	2018
Rodovias das Colinas	65	2019
Rodovia MG050	223	2032
Totale	315	

Polonia

La concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel 2013 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari al 10,2% rispetto al 2012, con una crescita per i veicoli leggeri del 10,6% e dell'8,3% per i veicoli pesanti.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente beneficiano degli effetti delle cattive condizioni meteo registrate nel primo trimestre del 2012 e dei rallentamenti per lavori di manutenzione straordinaria effettuati a partire da maggio 2013 su una delle strade alternative.

Nel corso del 2013 il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato complessivamente ricavi per 50,4 milioni di euro (di cui ricavi da pedaggio per 48,3 milioni di euro) con un incremento del 12,0% (12,4% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'EBITDA è stato pari a 38,9 milioni di euro, con un incremento del 17,2% (+17,4% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2012 (33,2 milioni di euro).

India

Il 17 febbraio 2009 Atlantia, in consorzio al 50% con TRIL Roads Private Limited, società del gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione di 21 anni della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India. Il 4 febbraio 2013 sono entrati in esercizio i primi 85 km completati della Pune-Solapur, mentre sono in fase di completamento i lavori di ampliamento da due a quattro corsie sui restanti 25 km. Da contratto di concessione, la durata prevista per la costruzione era di 30 mesi a partire dal 14 novembre 2009. Gli espropri a carico dell'Autorità hanno subito dei ritardi. Il termine per la consegna del 100% delle terre era fissato al 14 febbraio 2010 ma l'Autorità ne ha finora reso disponibili circa il 95% ed è perciò stato superato il termine previsto per il completamento dei lavori. I costruttori hanno sollevato delle riserve, in parte legate ai ritardi sui lavori, nei confronti della concessionaria.

Il 5 maggio 2013 è stata costituita la società A&T Road Construction Management and Operation Private Limited società partecipata al 50% dal gruppo Atlantia e al 50% dal gruppo Tata. La società sarà il veicolo che curerà l'operation & maintenance per la concessionaria Pune Solapur.

A partire dal 5 agosto 2013 la concessionaria ha applicato l'incremento tariffario del 5,9% previsto dal contratto di concessione, calcolato come il 3% + 40%*WPI (indice di inflazione all'ingrosso). Dall'entrata in esercizio al 31 dicembre 2013 si sono registrati circa 22.000 transiti al giorno (totale delle due barriere), di cui 46% veicoli leggeri e 54% veicoli pesanti.

Attività aeroportuali italiane¹

A seguito della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., quest'ultima controlla, a partire dal 1° dicembre 2013, le società in precedenza controllate da Gemina. Atlantia detiene ora il 95,9% del capitale di Aeroporti di Roma (ADR), gruppo che gestisce il sistema aeroportuale della capitale. Pertanto, a partire da tale data, il Gruppo Atlantia consolida i dati economici e patrimoniali del gruppo ADR e delle società Fiumicino Energia e Leonardo Energia che, quindi, contribuiscono ai risultati 2013 del Gruppo Atlantia per il solo mese di dicembre. Di seguito sono riportate, a scopo informativo, le caratteristiche e l'andamento economico delle attività per l'intero esercizio 2013.

Il nuovo Contratto di Programma

ADR gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale in virtù della concessione affidata alla Società con legge 10 novembre 1973, n. 755 e dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma" (il "Contratto di Programma") stipulato il 25 ottobre 2012, che ha sostituito la precedente Convenzione di gestione n. 2820 del 26 giugno 1974. Tale Atto Unico disciplina i rapporti tra il concessionario e l'ENAC e la scadenza è stabilita il 30 giugno 2044.

Il 21 dicembre 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia - ha approvato il Contratto di Programma con alcune modifiche ed integrazioni, che sono state recepite in uno specifico Atto Aggiuntivo, sottoscritto da ENAC ed ADR il 27 dicembre 2012. In data 28 dicembre 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo all'approvazione dell'Atto Unico.

In data 8 marzo il D.P.C.M. ed il Contratto di Programma sono stati registrati dalla Corte dei Conti, con decorrenza dei nuovi corrispettivi per le attività regolamentate dal 9 marzo 2013.

Il nuovo quadro normativo approvato dall'ENAC ha definito un insieme coerente di regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione (giugno 2044), che permetterà il finanziamento del piano di investimenti di ADR mediante fondi privati.

- **Struttura tariffaria:** La struttura tariffaria si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come

¹ I seguenti commenti si basano su dati aggregati che non considerano le eventuali elisioni relative a società appartenenti allo stesso settore.

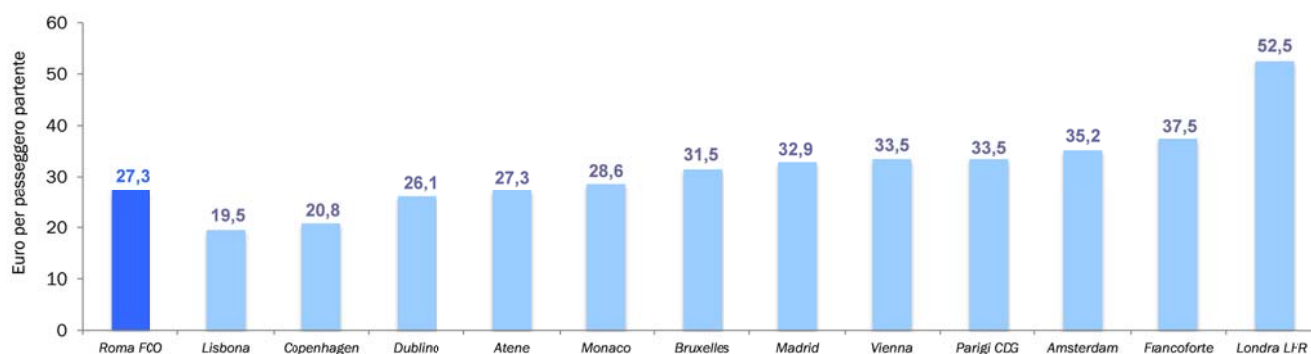
previsto dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. 27/2012. Le regole tariffarie sono impostate fino al termine della concessione e si basano su:

- Metodo del "price cap" ("RAB-based") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Viene, inoltre, determinato il valore della RAB iniziale all'1/1/2013 in 1,8 miliardi di euro che viene poi aggiornato, anno per anno, con le regole della contabilità regolatoria;
- "Dual till" in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
- Previsione di bonus/ penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra / al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.
- Revisione delle tariffe: il nuovo Contratto di Programma definisce in modo chiaro, in termini di contenuti, modalità e tempistica, i meccanismi e le motivazioni che richiedono l'aggiornamento del piano economico-finanziario al 2044, dei periodi regolatori decennali, a loro volta suddivisi in sottoperiodi regolatori, delle variabili contenute nel meccanismo delle tariffe annuali.
- Remunerazione ammessa: per il primo periodo tariffario (2012-2016) il WACC reale pre-tax è pari a 11,91%, corrispondente ad un valore nominale post-tax del 8,58%. Il Contratto di Programma definisce tutti i parametri e i criteri di aggiornamento del rendimento riconosciuto sul capitale; la maggior parte di essi deve essere aggiornato ogni cinque anni o dieci anni. Il WACC reale pre-tax, per le nuove opere di particolare valore strategico e ambientale, sarà incrementato nell'ambito di una forchetta 2%-4%.
- Differenze di traffico tra forecast e consuntivo: le variazioni del traffico rispetto alle previsioni incluse in un range del +/-5% saranno a beneficio/carico di ADR. In presenza di variazioni superiori, il 50% dei maggiori ricavi sarà accantonato per gli investimenti futuri senza alcun impatto sulle tariffe; se inferiori, il 50% dei minori ricavi sarà incluso nei costi ammessi per i calcoli tariffari del successivo sottoperiodo di cinque anni. Variazioni di traffico particolarmente significative possono legittimare la richiesta di modifiche agli interventi strutturali previsti.

In data 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza per i ricorsi promossi, presso il TAR Lazio, da Assohandlers e Assaero avverso la Convenzione-Contratto di Programma; in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR del Lazio non aveva concesso la sospensiva richiesta dal Codacons sempre sul ricorso avverso la Convenzione-Contratto di Programma. I tre ricorsi sono stati ricongiunti al merito nell'udienza del 18 dicembre 2013. In tale occasione si è convenuto tra le parti un rinvio della discussione che è stata fissata per il 12 marzo 2014. Le motivazioni del rinvio sono da ricondurre alla ricerca di un accordo tra le parti per una rinuncia, da parte dei ricorrenti, dei ricorsi presentati.

All'udienza del 12 marzo 2014 saranno discussi anche i quattro ricorsi straordinari al Capo dello Stato presentati da Consulta (handler), Lufthansa – Austrian Airlines – Swiss International Airlines, Spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI – DHL – TNT) e operatori Cargo.

Confronto tariffe ADR con Tariffe aeroportuali europee



Il 14 gennaio presso lo scalo di Fiumicino si è tenuto il secondo, e conclusivo, incontro/ consultazione annuale con gli utenti sulla proposta tariffaria 2014, entrata in vigore il 1° marzo 2014. Nell'incontro sono stati illustrati: gli investimenti 2014 rivisti in base alla nuova rimodulazione del Piano che non prevede gli investimenti di cui all'accelerazione del DPCM 21.12.2012 per il presente sotto periodo tariffario 2012-2016; il consuntivo del traffico 2013 e le aspettative per il 2014 e lo schema tariffario definitivo 2014 – che prevede una tariffa media di 28,2 euro per passeggero partente.

Sintesi dell'andamento economico di ADR per l'esercizio 2013

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 664,4 milioni di euro, sono aumentati complessivamente del 22,2% rispetto al 2012 per l'effetto combinato della crescita delle attività aeronautiche, a seguito dell'incremento tariffario derivante dal Contratto di Programma e per la leggera flessione del comparto non aviation, principalmente per il venire meno dei ricavi relativi alle mense e per l'andamento delle attività immobiliari, dei parcheggi e della pubblicità.

I costi operativi netti presentano una flessione di 18,9 milioni di euro.

In particolare, i costi esterni gestionali si riducono di 16,3 milioni di euro per l'effetto combinato di un incremento dei costi per progetti relativi al miglioramento della qualità dei servizi e della *safety*, per la riduzione dei costi di energia per flessione sia dei consumi sia dei prezzi e per l'effetto di partite straordinarie relative (i) alla transazione sul corrispettivo per il servizio antincendio (circa 14 milioni di euro al netto dell'imposta di registro) e (ii) iscrizione di oneri per 6,7 milioni di euro in relazione al contenzioso UTF.

L'onere per Canoni concessori è pari a 28,8 milioni di euro, in aumento di 20,6 milioni di euro per effetto dell'aumento del canone previsto in concomitanza con l'entrata in vigore del Contratto di Programma.

I costi dei servizi di costruzione, pari a 19,3 milioni di euro, si incrementano di 10,4 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, a fronte di maggiori servizi realizzati.

Il costo del lavoro, pari a 112,5 milioni di euro, registra una crescita del 3,8% a fronte della maggiore forza media impiegata dal Gruppo nelle attività in funzionamento (+71,9 fte) rispetto al 2012 (al netto del personale dei *business* ceduti nel 2012 *retail* diretto e manutenzione mezzi), in relazione ai programmi di rafforzamento delle aree tecniche e dall'incremento del personale stagionale impiegato nelle aree operative.

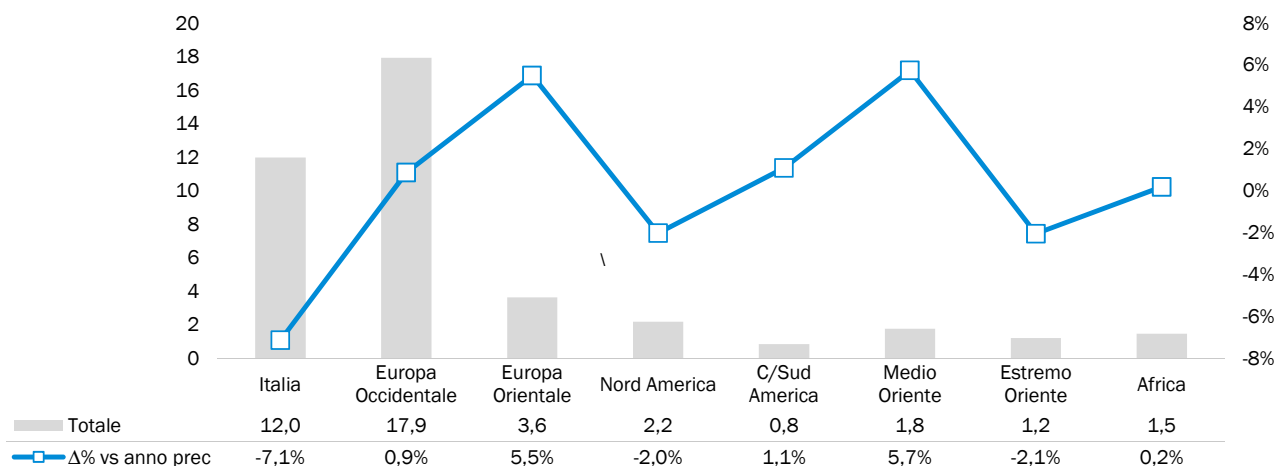
Il Margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 423,5 milioni di euro, in miglioramento di 137,9 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto (+48,3%) e con una incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale che è cresciuta dal 52,5% del 2012 al 63,7%.

Andamento del traffico

Nel corso del 2013, nel sistema aeroportuale romano sono transitati oltre 41,0 milioni di passeggeri, registrando una riduzione dell'1,3% rispetto all'anno precedente. In termini di capacità si è registrata una contrazione sia dei movimenti (-3,7%) sia del tonnellaggio aeromobili (-3,4%) e dei posti offerti (-4,1%). Il minore calo dei passeggeri rispetto alla capacità offerta ha conseguentemente portato ad una crescita del tasso medio di riempimento dei voli (73,9%), che è cresciuto quindi di 2,1%.

In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, sono da evidenziare le crescite del Medio Oriente (+5,7%), dell'Europa (Orientale +5,5%; Occidentale +0,9%) e del Centro/Sud America (+1,1%), la sostanziale conferma dei volumi da/per l'Africa (+0,2%) ed i cali registrati nelle rimanenti aree (Nord America -2,0% ed Estremo Oriente -2,1%). Il volume di traffico sul segmento domestico ha registrato un calo pari a -7,1%.

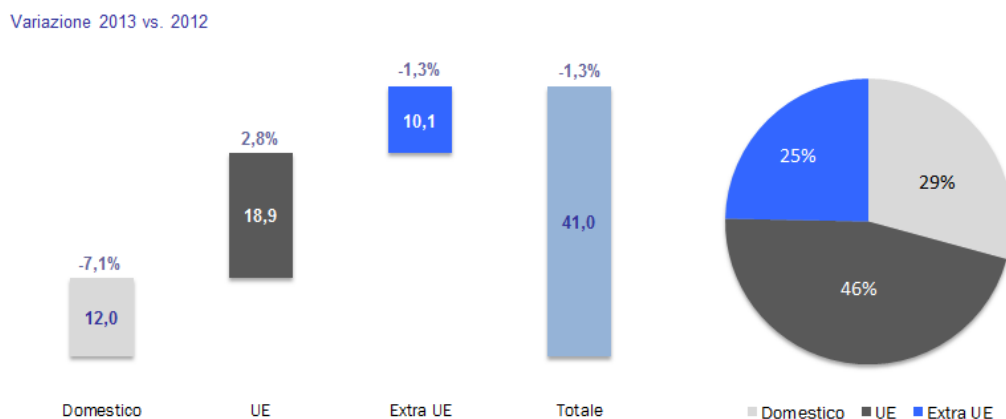
GRAFICO I. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per area geografica



Nella più sintetica ripartizione per ambito, si evidenzia come il segmento UE ha rappresentato per il sistema aeroportuale romano il principale driver di crescita (+2,8% con una quota del 46,1% rispetto al traffico totale) a fronte invece del calo del segmento extra UE (-1,3%) e del già precedentemente citato calo del Domestico (-7,1%).

Gli andamenti dei segmenti UE ed Extra UE sono stati però in parte influenzati dal passaggio (dal 1° luglio 2013) della Svizzera e della Croazia dall'ambito tariffario area Extra UE a quello UE. Ai fini di un confronto omogeneo, considerando tali Paesi in ambito tariffario UE, le performance sarebbero state rispettivamente di +0,4% e di +3,3%.

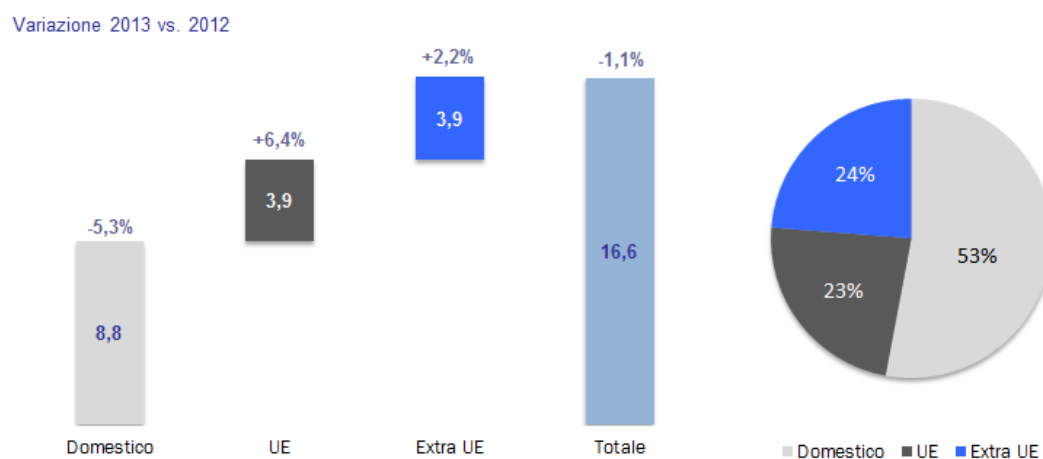
GRAFICO 2. COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO 2013 PER IL SISTEMA AEROPORTUALE ROMANO (MILIONI DI PASSEGGERI)



Le dinamiche del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino sono influenzate dall'andamento del vettore principale (Alitalia, con una quota di circa il 45%) la cui performance nel 2013 è stata caratterizzata da una perdita dei passeggeri trasportati pari al -1,1% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuta al calo registrato nel segmento Domestico (-5,3%) a fronte invece della crescita dell'Internazionale.

Il traffico Internazionale incrementa i volumi 2012 del +4,2% grazie soprattutto ai risultati positivi ottenuti nelle aree Europa (+5,4%), Medio Oriente (+11,2%), Centro/Sud America (+3,5%), Africa (+3,1%) e Nord America (+2,3%); unica area in riduzione è l'Estremo Oriente (-11,6%).

GRAFICO 2. COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO 2013 PER IL VETTORE ALITALIA A FIUMICINO (MILIONI DI PASSEGGERI)



Attività aviation

Le attività aviation direttamente connesse al settore aeroportuale, che comprendono diritti aeroportuali, infrastrutture centralizzate, servizi di sicurezza e altro, nel 2013 hanno generato ricavi per 457,8 milioni di euro, in aumento del 42,3% rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che a partire dal 9 marzo 2013, sono stati applicati i nuovi corrispettivi definiti dal Contratto di Programma approvato in data 21 dicembre 2012, con un incremento della tariffa media di circa il 50%.

In particolare, i ricavi per diritti aeroportuali nell'anno 2013 sono pari a 338,2 milioni di euro, con un incremento dell'89,0%.

L'andamento positivo registrato nel corso del 2013 deriva da:

- diritti di approdo, decollo e sosta: pari a 97,0 milioni di euro, con un incremento del 70,4% conseguente a due fenomeni contrapposti, da un lato la riduzione del numero di movimenti (-3,7%) e dall'altro il maggiore corrispettivo unitario. L'aumento dei corrispettivi è derivato sia dall'incremento dei diritti a partire dal 12 dicembre 2012 (correzione del precedente adeguamento all'inflazione programmata dall'1,5% al 2,0%), che dalle maggiori tariffe unitarie derivanti dall'applicazione del Contratto di Programma dal 9 marzo 2013 che ha inoltre incorporato, all'interno dell'approdo e decollo, i corrispettivi ed i relativi costi in precedenza applicati per l'utilizzo dei beni di uso comune, catering, fueling, impianti di alimentazione in piazzola remota e safety;

- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 238,4 milioni di euro e registrano un incremento rispetto all'anno 2012 del 100,0%. Alla riduzione dei passeggeri imbarcati, si sono contrapposti gli effetti positivi del citato aggiornamento dei diritti all'inflazione e, soprattutto, dell'adeguamento dei corrispettivi intervenuto con l'applicazione del Contratto di Programma, che ha visto confluire all'interno del diritto di imbarco passeggeri alcuni corrispettivi, ed i relativi costi, di infrastrutture centralizzate per servizi direttamente riconducibili al passeggero (tra cui si citano i sistemi di smistamento bagagli, sistemi informatici di accettazione passeggeri, annunci sonori e informativa al pubblico);
- diritti merci: si attestano a 2,8 milioni di euro con un decremento del 2,2% a fronte della riduzione delle merci trasportate rispetto all'anno precedente (-0,8%). Tenuto conto delle circostanze che caratterizzano il mercato di riferimento, pur consentendo il Contratto di Programma l'applicazione di un corrispettivo più elevato, ADR ha temporaneamente stabilito di confermare per l'anno 2013 l'applicazione del precedente corrispettivo

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, tenuto conto del citato accorpamento di alcuni corrispettivi di infrastrutture centralizzate all'interno dei diritti aeroportuali, ha registrato un fatturato di 15,8 milioni di euro con un decremento del 62,0% rispetto all'anno precedente.

Le attività di sicurezza hanno generato nel 2013 ricavi per 73,1 milioni di euro, superiori del 7,0% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è conseguente all'incremento dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma che hanno più che compensato la diminuzione del traffico passeggeri.

I ricavi relativi alle altre attività aviation sono stati pari a 30,6 milioni di euro con una variazione del -6,6% rispetto all'anno precedente, derivanti da:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, svolta da ADR attraverso un contratto di service affidato alla controllata ADR Assistance: ricavi per 16,5 milioni di euro, con un incremento dell'1,7% rispetto all'anno precedente, dovuto ai diversi corrispettivi unitari applicati nel 2012 (principalmente incremento dal 1 maggio 2012 del corrispettivo unitario per Fiumicino da 0,74 euro a 0,91), il cui effetto risulta in parte mitigato dalla riduzione dei passeggeri imbarcati;
- banchi accettazione passeggeri: i ricavi, pari a 11,7 milioni di euro, presentano un leggero incremento (+2,2%) rispetto all'anno precedente derivante dall'effetto combinato della riduzione dei voli in partenza e delle nuove modalità di utilizzo che, basandosi su un numero massimo di passeggeri da accettare per volo sul singolo banco, favoriscono un uso più intenso dell'infrastruttura. A quest'ultimo effetto si è poi aggiunto, dal 9 marzo 2013, l'incremento dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a circa 2,4 milioni di euro e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo di beni di uso comune, facchinaggio e deposito bagagli, carrellini self service, ecc.. Tali ricavi sono in calo rispetto al 2012 (-53,2%) in conseguenza della cessata applicazione dal 9 marzo 2013 dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune che, come riportato in precedenza, sono confluiti all'interno dei diritti di approdo e decollo.

Attività non aviation

Le attività non aviation comprendono attività immobiliari, attività commerciali (vendite, subconcessioni e utenze, parcheggi, pubblicità e ristorazione) e altro.

I ricavi non aviation si riducono passando da 222,0 milioni di euro nel 2012 a 206,6 milioni di euro nel 2013 (-6,9%). Tra le componenti più significative si rilevano:

- Subconcessioni attività commerciali che hanno consuntivato ricavi per 95,2 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2012 dell'1,8%. Le attività commerciali hanno beneficiato di un mix di traffico premiante legato alla crescita della componente internazionale - tipicamente più alto spendente - rispetto alla componente domestica. Unitamente alle azioni di business poste in essere, i risultati conseguiti sono stati migliori rispetto al trend del traffico, nonostante uno scenario macroeconomico sfavorevole. Ulteriore contributo alla crescita è derivato dal miglioramento dei tempi sicurezza registrato a partire dal mese di maggio, che ha comportato una riduzione dei tempi di coda con conseguente incremento del tempo disponibile per gli acquisti.
- I ricavi derivanti dalle attività immobiliari, pari a 56,8 milioni di euro nel 2013, si sono ridotti del 9,9% rispetto allo scorso anno. Tali ricavi sono così ripartiti:
 - canoni ed utenze per superfici e spazi sub-concessi: il fatturato è pari a 47,8 milioni di euro, con un lieve incremento (+0,5%) trainato dall'adeguamento dei canoni di subconcessione alle dinamiche inflattive, oltre che alla subconcessione di due nuove aree (sala vip Emirates e Painting Hangar).
 - altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino: i ricavi sono pari a 9,0 milioni di euro, con una flessione del 41,8% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta al fatto che alcune voci (es.. "sovrapprezzo carburante/catering) non sono più oggetto di separato addebito con l'entrata in vigore dei nuovi corrispettivi di cui al Contratto di Programma ed i costi relativi sono confluiti nella nuova misura del diritto di approdo e decollo
- La gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 27,5 milioni di euro con un decremento del 7,7% rispetto all'anno precedente. In particolare i parcheggi passeggeri con ricavi pari a 22,8 milioni di euro (-10,2%) hanno registrato una flessione (per effetto volumi, in particolare traffico originante) mentre i parcheggi operatori con 4,7 milioni di euro hanno registrato una crescita (7,1%)
- La gestione degli spazi pubblicitari curata da ADR Advertising S.p.A. ha generato ricavi per 12,4 milioni di euro, in flessione complessiva del 22,7% rispetto al 2012, attribuibile al permanere della crisi del settore e alla riduzione di alcune aree disponibili nel *Terminal* per tale attività.

Investimenti del Gruppo ADR

Nell'anno 2013, a seguito all'approvazione del Contratto di Programma si è dato inizio alla progettazione e realizzazione degli investimenti principalmente dedicati all'ammodernamento dell'aeroporto di Fiumicino. Nel corso dell'anno sono stati realizzati complessivamente investimenti per 128,3 milioni di euro.

I principali interventi hanno riguardato:

- Piste e piazzali: riqualifica vie di rullaggio e piazzali di Fiumicino e Ciampino
- Riqualifica di Pista 2
- Interventi di manutenzione e ottimizzazione del Terminal per migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero (es. riqualifica area controlli sicurezza e passaporti presso Terminal 3, ristrutturazione servizi igienici, ristrutturazione pontili d'imbarco al Molo B, etc.)
- Area di imbarco E/F (completate opere provvisoria Avancorpo T3 e scavi fino all'impronta delle fondazioni, e perizie progettazioni tecniche per rivisitazione impianto BHS e HBS e altre opere di adeguamento del Molo)

(MILIONI DI EURO)	2013			2012		
	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE
Interventi su piste e piazzali	2,7	21,7	24,4	0,0	5,4	5,4
Riqualifica Pista 2	0,0	17,5	17,5	0,0	0,0	0,0
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° BHS)	10,6	0,0	10,6	8,0	0,0	8,0
Interventi su Terminal e moli	3,7	21,6	25,3	0,6	8,0	8,6
Interventi su sistemi tecnologici e reti	3,1	14,6	17,7	0,1	11,6	11,7
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	1,5	6,2	7,7	0,8	3,7	4,5
Altro	13,9	11,2	25,1	5,5	8,1	13,6
TOTALE	35,5	92,8	128,3	15,0	36,8	51,8

(*) Inclusivo dei lavori a carico ENAC

(**) Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Il volume di investimenti del 2013 riflette la rimodulazione del Piano 2012-2016, approvato da ENAC.

In particolare, il DPCM del 21/12/2012, ha richiesto una modifica del piano di investimento con anticipazione al periodo 2012-2016 di interventi per complessivi 325 € mln inizialmente previsti nel quinquennio 2017-2021. Conseguentemente, a febbraio 2013, ADR ha trasmesso ad ENAC il nuovo piano accelerato con evidenza delle assunzioni condizionanti alla realizzabilità degli investimenti nei tempi indicati, tra i quali in primis l'acquisizione del Decreto VIA e del parere di conformità urbanistica sul "Progetto di completamento di Fiumicino Sud".

Successivamente, nel novembre 2013, anche a seguito di specifiche istanze espresse dell'utenza aeroportuale durante le consultazioni per l'aggiornamento tariffario 2014 e in considerazione dell'andamento osservato e previsto del traffico, ADR ha inviato ad ENAC una proposta di rimodulazione del cronoprogramma degli investimenti nel sotto-periodo tariffario 2012-2016, con particolare riferimento al triennio residuo 2014-2016; tale proposta prevede circa 370 milioni di euro di minori investimenti nell'intero sotto-periodo 2012-2016 rispetto al cronoprogramma inviato a ENAC a febbraio 2013 (circa 930 milioni di euro a fronte di circa 1300 milioni di euro), attraverso una posticipazione in particolare degli interventi di

sviluppo capacità al quinquennio successivo, privilegiando comunque gli interventi con impatto sulla qualità e salvaguardando l'esecuzione delle opere di interesse strategico per il sistema aeroportuale. La richiesta di rimodulazione muove dalle seguenti circostanze:

- mancata/ritardata esecuzione dei provvedimenti amministrativi necessari al rispetto dei cronoprogrammi inviati a febbraio 2013 e conseguente riflesso sui tempi occorrenti per la lavorazione e ultimazione delle opere programmate (ci si riferisce in particolare alla ritardata emissione del Decreto VIA e al conseguente slittamento della Conferenza di Servizi)
- calo del traffico e incertezza legata alle sorti di Alitalia
- richieste dell'utenza nell'ambito delle consultazioni circa la rivisitazione degli interventi programmati
- opportunità di contenere l'impatto tariffario degli oneri derivanti dal piano di accelerazione degli investimenti contenuto nel DPCM del dicembre 2012
- ricorsi ancora pendenti presentati dai vettori e loro associazioni avverso il Contratto di Programma
- sollecitazioni governative e dell'AGCM volte a limitare nuovi incrementi tariffari.

ENAC ha fornito riscontro alla succitata lettera ADR del 29 novembre 2013 comunicando il nulla-osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intervenuto in data 10 gennaio 2014, alla proposta ADR di rimodulazione del cronoprogramma degli investimenti 2012-2016. Di ciò è stata data informativa all'utenza aeroportuale nell'audizione del giorno 14 gennaio 2014 avente ad oggetto le tariffe da applicare dall' 1 marzo 2014.

Attività tecnologiche ¹

Il Gruppo opera in Italia e all'estero nel campo dell'esazione dinamica e nei servizi correlati, principalmente attraverso la società Telepass, Autostrade Tech ed ETC (in USA), mentre la società Ecomouv in Francia ha completato la costruzione del sistema di esazione commissionato dallo Stato ed è in attesa della formale accettazione del sistema da parte dello Stato francese.

I ricavi del settore relativo alle attività tecnologiche registrano una riduzione di 67,8 milioni di euro rispetto al 2012, essenzialmente riconducibili al completamento della fase di costruzione del Progetto Eco-Taxe e, in misura minore, alla contrazione sul mercato italiano dei volumi di attività di Autostrade Tech (in particolare elaborazione dati traffico e impianti pedaggio), solo in parte compensati dai maggiori ricavi di Telepass derivanti dal core business (canoni apparati e opzioni Premium) e da partite non ricorrenti.

L'andamento dei ricavi si riflette anche sui costi esterni, che registrano una riduzione di 42,6 milioni di euro rispetto al 2012, correlata alla succitata conclusione del progetto Eco-Taxe, alla contrazione del mercato di Tech, oltre al generale contenimento dei costi operativi di Telepass.

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) si decrementa di 1,1 milioni di euro (-1,7%) rispetto al 2012, per effetto di:

- a) l'incremento dell'organico medio pari a 77 unità medie (+8,6%) a seguito principalmente dell'inserimento di personale dedicato al contact center di Ecomouv
- b) il decremento del costo medio unitario (-7,4%) a seguito dell'inserimento di personale dedicato al contact center di Ecomouv con costi medi unitari significativamente inferiori alla media dell'aggregato;
- c) il decremento degli altri costi del personale (-2,9%) principalmente per minor ricorso a personale interinale.

L'EBITDA del comparto relativo alle attività tecnologiche nel 2013 è pari a 73,9 milioni di euro, in diminuzione di 22,2 milioni di euro rispetto al 2012 (96,1 milioni di euro).

Telepass

La Società è incaricata della gestione in Italia di sistemi di pagamento del pedaggio autostradale alternativo al denaro contante (tessere Viacard di conto corrente e apparati Telepass) nonché di sistemi di pagamento per i servizi di parking (in particolare presso aeroporti) e Zona a Traffico Limitato (ZTL). Inoltre, a partire

¹ I seguenti commenti si basano su dati aggregati che non considerano le eventuali elisioni relative a società appartenenti allo stesso settore.

dal 2013, con il nuovo prodotto Telepass SAT, la società offre ai clienti dei mezzi pesanti il servizio di pagamento elettronico del pedaggio anche sulla rete autostradale di Francia, Spagna e Belgio.

Al 31 dicembre 2013 sono oltre 8,2 milioni gli apparati Telepass circolanti (con un incremento di quasi 200 mila unità rispetto al 31 dicembre 2012). Le Opzioni Premium si attestano intorno a 1,7 milioni (quasi +90 mila unità rispetto al 31 dicembre 2012).

Nell'esercizio 2013 la società ha conseguito ricavi per 141,1 milioni di euro, prevalentemente rappresentati da canoni Telepass per 92,8 milioni di euro (+2,0 milioni di euro rispetto all'anno 2012), quote associative Viacard per 21,3 milioni di euro (in flessione di 0,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) ed Opzioni Premium per 13,3 milioni di euro (+1,3 milioni di euro rispetto al 2012).

L'EBITDA della società dell'anno 2013 è pari a 85,6 milioni di euro a fronte di un valore di 79,9 milioni di euro registrato nell'esercizio 2012.

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Information Technology System, in particolare nell'area del pedaggio, gestione ed informazione del traffico, controllo accessi urbani e parcheggi e nel sistema di controllo della velocità.

Nel 2013 la società ha conseguito ricavi per 62,4 milioni di euro in riduzione di 14,8 milioni di euro (-19,12%) rispetto al 2012, per effetto in particolare della attività in via di ultimazione nell'ambito del progetto Eco-Taxe Poids Lourds aggiudicato ad Ecomouv. L'EBITDA nel 2013 si attesta sui 6,8 milioni di euro con un decremento rispetto al 2012 di 17,1 milioni di euro.

Ecomouv

Il 20 ottobre 2011 Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv SAS (di cui detiene il 70% del capitale), ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEEDE) il contratto di partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-TaxePoidsLourds).

Il contratto prevede investimenti per circa 650 milioni di euro e introiti complessivi pari a 2,8 miliardi di euro nel corso dei 13 anni e tre mesi di durata della concessione. Nel dettaglio è prevista una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e quindi una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo.

Il 19 luglio 2013 il Ministro dei Trasporti ha autorizzato l'avvio delle attività di registrazione dei contribuenti che intendono pagare la tassa attraverso un abbonamento con le società appositamente abilitate dallo Stato con decreto (per gli altri contribuenti, che pagheranno direttamente la tassa attraverso i servizi di Ecomouv, le attività di registrazione sono state aperte il 14 ottobre 2013).

Il 29 luglio 2013 è stato dato avvio alla fase di sperimentazione nazionale ad adesione volontaria, con il coinvolgimento di oltre 10.000 veicoli ed oltre 15 milioni di transazioni verificate, che ha permesso di

constatare il corretto funzionamento del cuore tecnico del dispositivo (esazione e liquidazione della tassa), come riconosciuto pubblicamente dallo Stato francese.

Il 5 settembre 2013 il Ministro dei Trasporti ha tuttavia annunciato lo slittamento dell'applicazione della tassa, che era prevista il 1° ottobre 2013, per la correzione di alcuni aspetti periferici del dispositivo (ma sostanzialmente, anche e soprattutto a causa del basso numero di contratti registrati nel periodo 19 luglio/31 agosto, circa 20 mila che non avrebbe potuto permettere l'avvio operativo) e l'ha fissata per il 1° gennaio 2014.

A partire dal 16 settembre è stata avviata la verifica finale sulle correzioni nel frattempo apportate da Ecomouv ed è stato completato il quadro normativo per la messa in esercizio della tassa (con pubblicazione del decreto relativo alla messa in vigore della tassa in data 5 ottobre 2013).

Dal 15 ottobre 2013, lo Stato ha autorizzato l'avvio della registrazione anche per gli utenti non abbonati e l'apertura della rete di distribuzione.

Al 31 dicembre 2013, nell'ambito della fase di progettazione e allestimento del servizio, Ecomouv ha completato investimenti per 627,8 milioni di euro, riferiti principalmente alle attività di sviluppo del sistema di esazione, del sistema centrale e del sistema di controllo.

Le attività di verifica del Dispositivo da parte dello Stato francese - Vérification d'Attitude au Bon Fonctionnement (VABF) - si sono concluse l'8 novembre 2013 ed il 22 novembre 2013 lo Stato ha riconosciuto che il dispositivo è conforme alle prescrizioni tecniche ed alle disposizioni legali e regolamentari applicabili, salvo che per l'omologazione delle catene di esazione e controllo.

Tali omologazioni, non necessarie ad avviso di Ecomouv ai fini della VABF, sono intervenute nel corso del mese di dicembre 2013. Il 29 ottobre 2013 il Primo Ministro francese ha annunciato la sospensione dell'entrata in vigore dell'Eco-Taxe, a seguito di un violento movimento di protesta in Bretagna, per poter prendere in conto misure di aggiustamento del perimetro di applicazione richieste con forza dalle organizzazioni professionali dei trasportatori, agricoltori e politici della regione Bretonne.

La sospensione dell'entrata in vigore dell'ecotassa ha determinato gravi perturbazioni sull'esecuzione del contratto. Due Commissioni parlamentari sono state insediate in merito all'Eco-Taxe nel corso di dicembre 2013, una delle quali, la Mission d'Information presso l'Assemblea Nazionale, con lo scopo precipuo di verificare le condizioni di riavvio per la messa in esercizio della tassa. Ancora il 22 ottobre 2013, una settimana appena prima dell'annuncio di sospensione, il Ministero dei Trasporti aveva comunicato ai vari attori del sistema Eco-Taxe (Ecomouv, Società abilitate al telepedaggio, organizzazioni professionali trasportatori) che l'accettazione del Dispositivo ("Mise à Disposition") sarebbe avvenuta entro fine novembre 2013 e la tassa sarebbe entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, incluse le valutazioni conseguenti alla ricezione della lettera del Ministro dei Trasporti del 20 marzo 2014, si rinvia allo specifico paragrafo di seguito riportato.

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) opera negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow. Autostrade per l'Italia detiene, attraverso la controllata Autostrade dell'Atlantico, il 61,41% del capitale della società.

Nel corso del 2013 ETC ha registrato complessivamente ricavi per 44,7 milioni di euro con una variazione del -3,0% (+0,2 % a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2012 (46,1 milioni di euro). L'EBITDA è stato pari a -4,4 milioni di euro in peggioramento rispetto all'esercizio 2012 (-3,4 milioni di euro).

Progettazione e costruzione

Il Gruppo opera nel campo della progettazione, costruzione, manutenzione di opere autostradali (prevalentemente in Italia sulla rete delle concessionarie controllate) attraverso le società Pavimental e SPEA.

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo nonché per terzi.

I ricavi del 2013 pari a 356,7 milioni di euro sono diminuiti rispetto al consuntivo del 2012 di 154,7 milioni di euro (-30,3%) per effetto dei minori volumi di attività connessi al sostanziale completamento delle opere infrastrutturali affidate negli scorsi esercizi da Autostrade per l'Italia (sulla A14 e sulla A9) e da altri committenti (Società Autostrada Tirrenica e Autostrade Centropadane).

L'EBITDA è pari a 17,3 milioni di euro e registra una variazione positiva di 14,6 milioni di euro rispetto al dato registrato nel precedente esercizio. Si ricorda che il bilancio 2012 è stato caratterizzato dal recepimento delle perdite sulle commesse di costruzione di opere infrastrutturali affidate da Autostrade per l'Italia e da altri committenti (Società Autostrada Tirrenica), per complessivi 44,0 milioni di Euro, conseguenti all'applicazione dei ribassi definitivi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle commesse infrastrutturali Autostrade per l'Italia e SAT eseguite nell'ultimo triennio, mentre nel corso del 2013 anche in presenza della citata riduzione dei volumi di attività, la società ha parzialmente bilanciato tale riduzione contenendo i costi esterni gestionali e diminuendo quello del personale (-8,8 milioni di euro, pari a -17,48%) per effetto della conseguente riduzione dell'organico impiegato nei lavori e nelle opere infrastrutturali e dell'impatto di una serie di misure di contenimento dei costi che hanno riguardato la manutenzione e la sede centrale.

Spea Ingegneria Europea

La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria della rete autostradale del Gruppo.

I ricavi dell'esercizio 2013 sono pari a 89,7 milioni di euro con un decremento di 27,0 milioni di euro (-23,12%) rispetto all'esercizio precedente riconducibile prevalentemente ai minori volumi di progettazione delle opere infrastrutturali, in particolare del Nodo di Genova e per i progetti definitivi riferiti alle opere previste dal piano di investimenti di Autostrade per l'Italia del 2007. La contrazione dei ricavi risente inoltre dei minori volumi di attività relativi alla direzione lavori, in particolare A14 Rimini Pedaso, A9

Lainate-Como e Galleria di Base.

La quota di produzione dell'anno relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 92% del totale.

L'EBITDA registrato nel 2013, pari a 25,1 milioni di euro, diminuisce di 15,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto della citata riduzione dei ricavi compensata parzialmente da un minor ricorso a professionisti esterni (-5,5 milioni di euro) e dalla diminuzione del costo del lavoro (-4,5 milioni di euro).

Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, sviluppo e ricerca, svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate, volte a:

- elevare la qualità del servizio autostradale, in termini di sicurezza e fluidità, ottimizzando le prestazioni della rete, attraverso il suo potenziamento, ammodernamento, manutenzione e monitoraggio;
- migliorare la gestione operativa della infrastruttura e l'efficienza del trasporto, grazie allo sviluppo di sistemi informatici dedicati;
- minimizzare gli impatti dell'attività autostradale fin dalla fase di progettazione delle opere, attraverso una gestione dell'infrastruttura secondo criteri di sostenibilità nel rispetto degli obiettivi europei e nazionali.

Fra le principali attività in corso nel 2013, si evidenziano quelle per:

- sistemi di rilevazione della classe per l'attribuzione del pedaggio;
- sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzati ad una migliore gestione della mobilità e programmazione dei cantieri;
- evoluzione tecnologica del sistema Safety Tutor;
- nuova piattaforma per la gestione del pedaggio satellitare;
- sistema di monitoraggio, earlywarning e riduzione del rischio idrogeologico per la salvaguardia alle persone, ivi incluse la diffusione dell'informazione;
- soluzioni tecnologiche orientate alla fruizione turistica del patrimonio culturale in relazione alle recenti evoluzioni di sistemi ed applicazioni per le Smart Cities ed alle indicazioni della direttiva di ITS (Intelligent Transportation System);
- nuova piattaforma per la diffusione multicanale di informazioni georeferenziate legate a contesti di infomobilità e infotainment;
- nuova piattaforma innovativa per il monitoraggio dei flussi di traffico per la gestione della viabilità e dell'emergenza neve;
- nuova piattaforma infotelematica per la gestione sostenibile dei flussi di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e periurbane;
- impiego di nuove tecnologie robotiche (drone) a basso impatto sulla circolazione per l'esecuzione ravvicinata delle ispezioni;
- dispositivi wireless di nuova concezione per le comunicazioni di soccorso in galleria, in conformità al Dlg 264/2006;
- sistema di gestione dell'efficienza tecnica ed energetica, della manutenzione e della sicurezza per le gallerie stradali, in funzione delle condizioni di traffico e dei comportamenti dell'utenza.

Ricadono in questo ambito anche le attività svolte per la predisposizione dei programmi europei e nazionali di attuazione in tema di ricerca, sviluppo e innovazione e per la definizione delle normative in tema di trasporto, quali la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di tele pedaggio, attraverso la partecipazione ad organismi ed associazioni, a livello regionale, nazionale e comunitario.

Nel 2013 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 8,6 milioni di euro.

Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo in ambito aeroportuale, si segnala che ADR, sta partecipando, nell'ambito di un consorzio costituito con altre imprese europee, tra cui SEA di Milano, al progetto CASCADE, finanziato dalla Comunità Europea in seguito a bando di gara e coordinato dal centro di ricerca tedesco Fraunhofer, avente come obiettivo il risparmio energetico negli aeroporti mediante utilizzo della tecnologia innovativa "FDD" (*Fault Detection and Diagnosis*), applicata in particolare agli impianti di termocondizionamento; l'iniziativa sta producendo risultati interessanti in termini sia di prevenzione guasti e di miglioramento dell'efficienza degli impianti che di possibilità di risparmio energetico.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo impiega 13.388 risorse a tempo indeterminato e 832 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 14.220 risorse, di cui 11.307 in Italia e 2.913 nelle società estere. Escludendo l'ingresso nel perimetro di consolidamento dell'organico delle società dell'ex Gruppo Gemina, si registra un decremento dell'organico complessivo di -97 unità (-0,8%) rispetto alle 11.992 unità al 31 dicembre 2012.

La variazione del personale a tempo indeterminato (+ 1.977 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- società dell'ex Gruppo Gemina (+1.905 unità) per ingresso nel perimetro di consolidamento;
- Ecomouv (+161 unità) per l'assunzione del personale dedicato al contact center;
- Giove Clear (+52 unità), società incaricata delle attività di pulizia in alcune aree di servizio sulla rete autostradale italiana, per la trasformazione di alcuni contratti a tempo determinato e per il progressivo adeguamento all'organico tecnico previsto;
- società brasiliane (+25 unità) principalmente a seguito di assunzione di personale dedicato al Centro di Servizi Condivisi in Atlantia Bertin Concessoes e a seguito della copertura del turnover nel comparto esazione di Colinas e Nascentes;
- Autostrade Tech (+11 unità) per la trasformazione di alcuni contratti a tempo determinato e per il passaggio di personale da Autostrade per l'Italia;
- società cilene (-92 unità) per la riduzione del personale a seguito di centralizzazione di attività;
- Telepass (-42 unità) per il passaggio in Autostrade per l'Italia di personale dedicato al contact center;
- Spea (-15 unità) e Pavimental (-14 unità) per effetto dell'efficientamento organizzativo conseguente la riduzione dei volumi di attività;
- società concessionarie italiane (-21 unità) a seguito della riduzione del personale esattoriale principalmente in Autostrade per l'Italia.

La variazione del personale a tempo determinato (+251) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- ingresso nel perimetro di consolidamento delle società dell'ex Gruppo Gemina (+420 unità)
- Spea (-72 unità) e Pavimental (-12 unità) per scadenza dei contratti;
- Giove Clear (-30 unità) per la trasformazione in contratto a tempo indeterminato;
- Autostrade Tech (-7 unità) per la trasformazione in contratti a tempo indeterminato;

- società concessionarie italiane (-49 unità) principalmente a seguito della riduzione del personale esattoriale in Autostrade per l'Italia.

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 11.260 dell'anno 2012 a 11.584 del 2013, evidenziando un incremento complessivo di 324 unità medie (+2,9%).

Tale variazione (+324 unità medie) è riconducibile principalmente a:

- ingresso nel perimetro di consolidamento delle società dell'ex Gruppo Gemina (+178 unità medie)
- il diverso impatto sul perimetro di consolidamento delle nuove società concessionarie in Cile (+116 unità medie) e in Brasile (+383 unità medie);
- l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Port Mobility (-30 unità medie);
- l'assunzione di personale dedicato al contact center di Ecomouv (+104 unità medie);
- l'ampliamento del perimetro di attività di Giove Clear (+77 unità medie);
- la riduzione dei contratti a tempo determinato, il blocco del turnover, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria (CIGS)/Contratti di Solidarietà per Pavimental (-158 unità medie);
- la riduzione dei contratti a tempo determinato e il mancato ricorso a personale interinale per Spea (-98 unità medie);
- il minore ricorso a personale interinale per Electronic Transactions Consultants (-80 unità medie);
- la riduzione degli organici ed il mancato rinnovo dei contratti del personale interinale di Essediese (-28 unità medie);
- l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Biuro Centrum per il Gruppo Stalexport Autostrady (-13 unità medie);
- la riduzione degli organici nelle società concessionarie italiane (-125 unità medie) a seguito della riduzione del personale esattoriale in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e SAM.

Organico a tempo indeterminato

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	%
Dirigenti	249	207	42	20,3%
Quadri	986	799	187	23,4%
Impiegati	6.245	4.742	1.503	31,7%
Operai	2.523	2.240	283	12,6%
Corpo esattoriale	3.385	3.423	(38)	-1,1%
Totale	13.388	11.411	1.977	17,3%

Organico a tempo determinato

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	%
Dirigenti	1	-	1	n.s.
Quadri	2	2	-	0,0%
Impiegati	305	163	142	87,1%
Operai	395	251	144	57,4%
Corpo esattoriale	129	165	(36)	-21,8%
Totale	832	581	251	43,2%

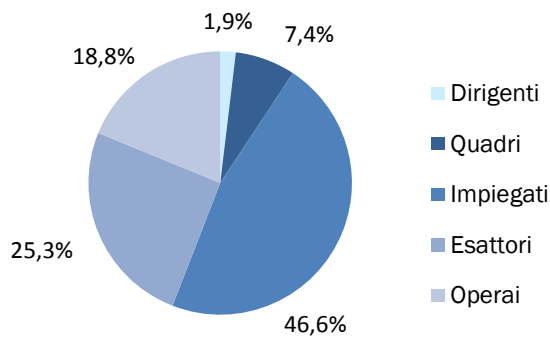
Organico medio (*)

	2013	2012	Variazione assoluta	%
Dirigenti	204	206	(2)	-1,0%
Quadri	812	775	37	4,8%
Impiegati	4.928	4.761	167	3,5%
Operai	2.143	2.280	(137)	-6,0%
Corpo esattoriale	3.497	3.238	259	8,0%
Totale	11.584	11.260	324	2,9%

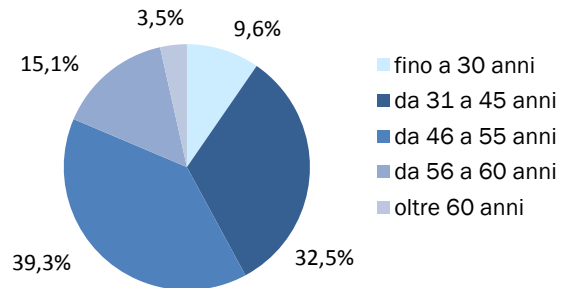
(*) Include il personale interinale.

Ripartizione organico di Gruppo

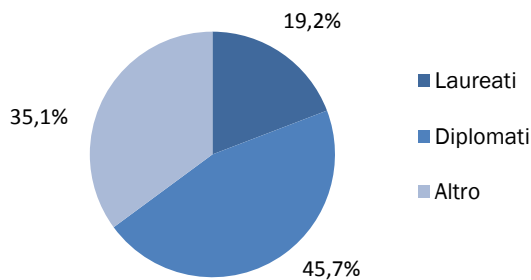
Ripartizione organico a tempo indeterminato per livello/qualifica



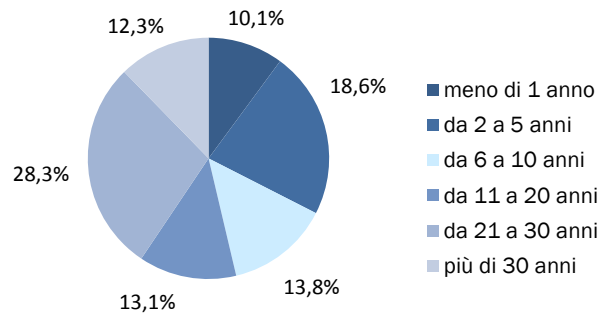
Ripartizione organico a tempo indeterminato per fasce di età



Ripartizione organico a tempo indeterminato per titolo di studio



Ripartizione organico a tempo indeterminato per anzianità aziendale



Per quanto riguarda il Gruppo ADR al 31 dicembre 2013, questo presenta un organico di 2.321 unità, in aumento del 4,2% rispetto al 31 dicembre 2012. Tale variazione è riconducibile all'impegno profuso per il raggiungimento di obiettivi di qualità più sfidanti, in particolare sul fronte dei tempi di servizio ai varchi sicurezza, e al potenziamento delle strutture tecniche a supporto dell'implementazione del piano di sviluppo infrastrutturale previsto nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a fine 2012.

¹ La differenza tra le risorse del Gruppo ADR (2.321) e quelle del Gruppo ex-Gemina (2.325) è da attribuirsi a 4 risorse afferenti alla società Fiumicino Energia, società direttamente controllata da Atlantia e non AdR.

L'organico con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013 è pari a 1.901 risorse, con una variazione incrementale di 31 unità rispetto al 31 dicembre 2012 (+1,7%). Tale incremento è legato al potenziamento delle aree tecniche in precedenza citato. L'organico con contratto a tempo determinato al 31 dicembre è pari a 420 unità ed evidenzia un incremento di 63 unità rispetto all'analogo periodo del 2012 (+17,6%). La variazione è sempre da porre in relazione con il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio.

L'organico medio di Gruppo nell'anno 2013 è pari a 2.151,8 unità, in diminuzione di 166,3 risorse rispetto al 2012. Tale flessione è frutto dell'effetto a regime delle esternalizzazioni realizzate nell'esercizio precedente (ADR Retail e Manutenzione Mezzi per complessive 210,8 unità), in parte compensato dal rafforzamento delle aree tecniche e dall'incremento del personale stagionale impiegato nelle aree operative, in particolare ADR Security (+71,9 unità).

Organico del Gruppo per qualifica (forza puntuale)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	50	45	5	11,1%
Quadri	185	180	5	2,8%
Impiegati	1.625	1.551	74	4,8%
Operai	461	451	10	2,2%
Totale	2.321	2.227	94	4,2%

Organico del Gruppo per tipologia contrattuale (forza puntuale)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	
			assoluta	%
Contratto indeterminato	1.901	1.870	31	1,7%
Contratto determinato	420	357	63	17,6%
Totale	2.321	2.227	94	4,2%

Organico del Gruppo per qualifica (forza media)

	2013	2012	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	47,5	42,9	4,6	10,7%
Quadri	183,9	182,9	1,0	0,5%
Impiegati	1476,4	1571,2	(94,8)	-6,0%
Operai	444,0	521,1	(77,1)	-14,8%
Totale	2.151,8	2.318,1	(166,3)	-7,2%

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 675,0 milioni di euro con un decremento di 5,0 milioni di euro (-0,7%) rispetto al 2012 (680,0 milioni di euro).

Escludendo l'apporto delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012, delle società dell'ex gruppo Gemina, e considerando l'uscita dal perimetro di consolidamento di Port Mobility, la variazione, a parità di tasso di cambio, è pari a -21,1 milioni di euro (-3,1%), per effetto di:

- a) decremento dell'organico medio pari a 406 unità medie (-3,7%);
- b) incremento del costo medio unitario (+1,8%), dovuto principalmente agli effetti dei rinnovi contrattuali 2010-2012 e 2013-2015 relativi alle società concessionarie autostradali italiane in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- c) decremento degli altri costi del personale (-1,8%) principalmente per il minore ricorso da parte di Electronic Transactions Consultants, Spea ed Essediesse a personale interinale (pari a -100 unità medie) e per minori costi relativi ad incentivi all'esodo;
- d) ampliamento delle attività delle Società francesi (contact center di Ecomouv) e di Giove Clear (+0,6%).

Il costo del lavoro capitalizzato è pari a 84,5 milioni di euro nel 2013, rispetto al saldo di 90,9 milioni di euro nel 2012.

Le politiche delle risorse umane del gruppo

Il Gruppo Atlantia sostiene che il vantaggio competitivo di un'organizzazione risieda nel valore dei singoli che in essa operano. E' questa la ragione che ci spinge ad attrarre, accogliere e sviluppare risorse capaci e competenti, ricche di passione e potenzialità.

L'articolazione dei diversi business in cui il Gruppo opera consente di dare spazio al talento delle persone e gratifica quanti si dimostrano pronti ad investire competenze ed energie per il successo comune.

Selezione ed inserimento

Il processo di selezione per il Gruppo viene gestito dalla *holding* capogruppo con l'obiettivo di mettere a fattor comune risorse di elevate potenzialità per tutte le società del Gruppo, offrendo l'opportunità di omogeneizzare i requisiti di assunzione, le policy di gestione del processo, i sistemi di valutazione delle competenze. L'ingresso nel Gruppo è caratterizzato da percorsi professionali che favoriscano l'apprendimento attraverso una molteplicità di esperienze e interventi formativi individuali e di gruppo.

Nel 2013 la controllata Autostrade per l'Italia ha proseguito il progetto "**Autostrade per la conoscenza**" che rappresenta il principale canale di promozione dell'*employer branding* e del *recruiting* dei profili *junior* di alto potenziale per i programmi di inserimento in Autostrade per l'Italia e le sue controllate e le altre società del Gruppo Atlantia.

L'iniziativa offre all'azienda la possibilità di entrare in contatto con i migliori talenti dei principali Politecnici e Università del paese e si concretizza attraverso collaborazioni *ante lauream* e *post lauream*.

Ammontano ad oltre 120 le borse di studio assegnate dall'inizio del progetto.

Mobilità infragruppo

Le politiche di mobilità infragruppo sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse interne e delle loro competenze. Con questo obiettivo, la mobilità professionale, sia verticale che orizzontale, è il canale preferenziale per la copertura delle *job vacancies* delle società del Gruppo, permettendo di valorizzare il know-how, le capacità distintive delle risorse e sviluppare nei fatti i talenti.

L'eterogeneità del business del Gruppo, unitamente alla presenza di realtà nazionali ed internazionali, favorisce la mobilità interfunzionale e geografica, rendendo l'esperienza di mobilità un'occasione unica di arricchimento professionale, di know-how e di crescita "individuale".

Nel 2013, con riferimento ad Autostrade per l'Italia e alle sue controllate italiane, sono state mobilitate complessivamente 257 risorse, di cui 173 coinvolte in processi di mobilità orizzontale e 84 in mobilità verticale. Con riferimento ad Aeroporti di Roma e alle sue controllate, sono state mobilitate complessivamente 168 risorse, di cui 107 coinvolte in processi di mobilità orizzontale e 61 in mobilità verticale.

Organizzazione

Nel corso del 2013, anche a seguito dell'efficacia del progetto di fusione Atlantia-Gemina, è stata implementata una nuova struttura organizzativa. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Atlantia è strutturato come segue:

- Atlantia Spa, con funzione di *holding* capogruppo che è responsabile di indirizzare e coordinare le attività strategiche per il Gruppo (Investimenti, Finanza e Rapporti con gli investitori, Reporting e Controllo, Risorse Umane, Relazioni Esterne, Legale e Segreteria Societaria, Audit);
- Autostrade per l'Italia Spa e le sue controllate, garantiscono la gestione delle reti in concessione in Italia e all'estero;
- Aeroporti di Roma Spa e le sue controllate, garantiscono la gestione delle infrastrutture aeroportuali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino.

Entrambi i business (autostradale e aeroportuale), si avvalgono del supporto integrato di altre importanti società del Gruppo che operano nella progettazione, costruzione e innovazione tecnologica.

Per l'anno 2013 si segnalano in particolare i seguenti progetti e interventi:

- Con riferimento ad Autostrade per l'Italia e sue controllate:
 - progetto "Internalizzazioni": ha l'obiettivo di internalizzare le principali attività "core" anche attraverso l'individuazione e la riqualificazione di figure professionali. Il progetto ha avuto rilevanza per i settori tecnici (Direzione Lavori, Progettazione, Sicurezza, Sorveglianza), amministrativi (verifiche rispetto normativa 262/2005), quelli relativi ai servizi al cliente (Contact Center), ai

sistemi informativi e ai servizi generali, coinvolgendo complessivamente circa 160 risorse distribuite tra le sedi di Roma, Firenze e Direzioni di Tronco;

- nel corso del 2013 sono state emesse e/o aggiornate 122 procedure organizzative (perimetro società controllate Italia) in ragione delle variazioni normative ed organizzative intervenute. In particolare, i principali aggiornamenti hanno riguardato la salute e la sicurezza sul lavoro, la tutela dell'ambiente e il Testo Unico della Finanza.
- Con riferimento ad ADR e sue controllate:
 - la rivisitazione e ridefinizione del sistema di *governance* al fine di orientare l'assetto organizzativo verso un modello che concentri nella principale società Aeroporti di Roma SpA le funzioni di indirizzo e governo delle attività aeroportuali;
 - l'individuazione di quattro aree di business: Aviation, Commerciale non aviation, Immobiliare e Sviluppo Infrastrutture. Inoltre sono state individuate le funzioni di servizio che operano a supporto diretto dell'operatività, nelle quali converge anche l'attività delle Società controllate;
 - la rivisitazione dei più importanti processi organizzativi anche nell'ottica del D.Lgs 231/2001: ciclo di pianificazione, ciclo passivo, sistema di deleghe e procure, istruzione operativa per l'affidamento degli spazi sub concessioni commerciali;
 - l'istituzione di due nuovi comitati ad opera del Consiglio di Amministrazione: il "Comitato Governance Appalti" e il "Comitato per la Gestione del Processo di Valorizzazione e Cessione delle aree di Business Direct Retail e Mobility".

Sistemi retributivi

Il sistema retributivo del Gruppo valorizza competenze ed esperienze e remunera le risorse in funzione del ruolo organizzativo, delle responsabilità ad esso connesse nonché premia le eccellenze garantendo una creazione di valore sostenibile nel tempo attraverso il riconoscimento dei contributi individuali. L'offerta retributiva è articolata su remunerazione fissa, variabile di breve e medio/lungo termine e benefit addizionali.

I principali strumenti di incentivazione utilizzati a supporto delle politiche retributive aziendali sono i seguenti:

- **Retribuzione variabile a breve termine (MBO)**, che persegue il raggiungimento degli obiettivi di business garantendo una correlazione tra performance aziendali e prestazioni individuali. Nel 2013 per Autostradeper l'Italia e sue controllate hanno partecipato al sistema MBO il 100% dei Dirigenti, il 75% dei Quadri e il 24% dei Professional. Per Aeroporti di Roma e sue controllate il 100% dei Dirigenti e il 100% dei Quadri.
- **Retribuzione variabile a medio/lungo termine (Piani Equity)**, strumento di incentivazione dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo nella Società o nelle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2013 i piani equity in vigore, e i relativi beneficiari, risultano essere:

- Stock Option 2011
 - 1° ciclo: 8 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate
 - 2° ciclo: 9 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate
 - 3° ciclo: 72 dirigenti e amministratori del Gruppo Atlantia

- Stock Grant 2011:
 - 1° ciclo: 37 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate
 - 2° ciclo: 39 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate
 - 3° ciclo: 72 dirigenti e amministratori del Gruppo Atlantia

- Stock Grant MBO:
 - 1° ciclo: 9 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate
 - 2° ciclo: 10 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate
 - 3° ciclo: 10 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate (da assegnare a seguito della consuntivazione MBO 2013 che avverrà nel corso del 2014)

Tutti i Piani Equity sono descritti nei rispettivi documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Società www.atlantia.com.

Nel mese di aprile 2013 è entrato in esercizio il Piano Stock Option 2009, assegnato a 11 dirigenti e amministratori di Atlantia e Autostrade per l'Italia. Tutti i beneficiari hanno esercitato le proprie opzioni nel corso del 2013.

Con riferimento ad ADR, a seguito del progetto di fusione Atlantia-Gemina, nell'aprile 2013 l'Assemblea ordinaria di Gemina ha concesso ai beneficiari la facoltà di esercitare anticipatamente le Opzioni attribuite nell'ambito del Piano Stock Option 2012, prima del completamento dell'incorporazione di Gemina in Atlantia. Al 30 novembre 2013 tutti i beneficiari del Piano Gemina hanno esercitato le proprie opzioni.

Per approfondimenti sui sistemi retributivi e ulteriori dettagli sui piani di incentivazione breve e medio/lungo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2013 di Atlantia, resa pubblica nel sito internet della Società.

In un'ottica di *Total Reward*, inoltre, l'attenzione del Gruppo verso le proprie persone ed il loro benessere è alla base dello sviluppo di politiche di Welfare finalizzate a migliorare il benessere e l'equilibrio tra vita privata e professionale delle persone. Le principali iniziative sono legate a tre macro aree: Health Care, Family Care e People Care.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di *business* del Gruppo.

In ambito formativo le attività realizzate dal Gruppo nel 2013 comprendono:

- 199.296 ore di formazione erogate;
- 8.497 dipendenti coinvolti;
- 1,9 milioni di euro di investimento economico complessivo (di cui il 49,5% finanziati).

Il 43% delle ore erogate ha riguardato la formazione in tema di “Salute e Sicurezza” sui luoghi di lavoro, il 53% la formazione tecnico- specialistica e il 4% quella manageriale.

In particolare nel 2013, per Autostrade per l’Italia e sue controllate si segnalano le seguenti attività:

- formazione tecnico-specialistica, basata sul modello “*Training on the job*”, finalizzata alla riqualificazione di famiglie professionali coinvolte nei progetti di internalizzazione di alcune delle attività *core business* di Autostrade. Ne sono state interessate le aree: Impianti, Contact Center, Progettazione e disegno CAD, Direzione Lavori;
- formazione linguistica, rivolta ai dipendenti coinvolti su progetti internazionali;
- formazione manageriale attraverso programmi di coaching individuale.

È inoltre proseguito l’investimento nella crescita dell’Accademy di Autostrade per l’Italia attraverso il processo di ricerca, selezione e certificazione di:

- “**Scientist**”, detentori di *know how* tecnico distintivo, docenti nell’ambito di percorsi formativi specialistici;
- “**Mentor**”, capaci di trasferire il proprio sapere manageriale ed esperienziale a colleghi e collaboratori, supportandone in prima persona i percorsi di crescita e di sviluppo professionale.

Per Aeroporti di Roma e sue controllate si segnalano le seguenti:

- formazione comportamentale attraverso il percorso “In con-tatto”, rivolto alla popolazione di ADR Security, che ha consentito di migliorare notevolmente la qualità percepita dai passeggeri durante i controlli ai varchi di sicurezza;
- formazione tecnico-specialistica sulla normativa sugli appalti, rivolta al personale tecnico della manutenzione di Fiumicino e Ciampino.

Sviluppo manageriale

Il Gruppo fa ricorso a uno strumento di valutazione di performance management utilizzato sia per la crescita professionale e la pianificazione della carriera nel medio termine sia per supportare le prestazioni individuali.

Nel corso del 2013 per Autostrade per l’Italia e le sue controllate italiane sono state coinvolte, in qualità di valutati, 1.483 risorse (tra quadri ed impiegati) e 129 dirigenti.

Nel corso del 2013 per Aeroporti di Roma e le sue controllate sono state coinvolte, in qualità di valutati, 449 risorse (tra quadri e impiegati) e 48 dirigenti.

I processi di Talent Management e Succession Planning del Gruppo garantiscono la continuità/ qualità manageriale attraverso l'individuazione delle posizioni chiave, dei successori, dei Talenti e la definizione di coerenti piani di sviluppo e di carriera, in grado di garantire la copertura delle posizioni chiave. Tali processi sono stati certificati dalla società di consulenza Egon Zehnder International, che ne ha verificato la coerenza con le migliori practice.

Con particolare riferimento al tema del Succession Planning degli Amministratori esecutivi, nel corso del 2013, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia, avvalendosi del supporto di una qualificata società di consulenza, ha effettuato un aggiornamento dell'analisi delle best practice sul tema rappresentandone i risultati al Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

Relazioni industriali

Il sistema di relazioni industriali è contraddistinto da un consolidato e costruttivo rapporto di dialogo e confronto con le organizzazioni dei lavoratori.

Nel 2013 le principali intese raggiunte in Autostrade per l'Italia hanno riguardato:

- 5 giugno 2013 - **riorganizzazione attività Contact Center commerciale**: la nuova struttura consente sia un importante percorso di internalizzazione di attività oggi affidate all'esterno sia di meglio operare in funzione della qualità del servizio al cliente;
- 18 luglio 2013 - **contrattazione aziendale di 2 livello**: con riferimento agli aspetti economici è stata erogata la seconda tranches del Premio di Produttività e Risultato (per un livello "C" pari a €2.020). Tale premio, ai sensi di quanto previsto dai precedenti accordi in materia, è stato erogato dalle società: Autostrade per l'Italia, Atlantia, SDS, TowerCo, Telepass, Ad Moving e Autostrade Tech. Per la parte normativa l'accordo prevede alcune iniziative ed interventi negli ambiti welfare (formazione, borse di studio per i figli del personale dipendente, bilancio delle competenze, polizza a copertura del rischio di invalidità permanente), orario di lavoro, implementazione del piano di automazione delle stazioni autostradali, organizzazione della Linea Impianti;
- 1 agosto 2013 - **rinnovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Autostrade e Trafori** scaduto il 31 dicembre 2012. Il nuovo contratto scadrà il 31 dicembre 2015. L'aumento complessivo dei minimi contrattuali per un livello "C" è pari a 150 € lordi, corrisposti in cinque tranches, nell'ambito della durata del contratto. Da un punto di vista normativo le principali modifiche intervenute riguardano interventi per favorire l'utilizzo del contratto part-time e la nuova normativa in materia di trasferta;
- 7 ottobre 2013 - **istituzione della figura professionale "Supporto Contact Center"**: al fine di migliorare la qualità del servizio e la gestione di eventuali contenziosi sui processi di vendita e/o assistenza;
- il 25 novembre 2013 infine le parti sociali, nel rispetto della normativa vigente, hanno siglato un verbale che certifica la sussistenza dei requisiti previsti dall'attuale normativa sulla defiscalizzazione del salario collegato alla produttività derivante da accordi sindacali in essere.

Nel 2013 le principali intese raggiunte in Aeroporti di Roma:

- **11 febbraio 2013** - a valle della cessione del ramo d'azienda della **manutenzione dei mezzi aeroportuali**, che ha visto il mantenimento di alcune attività ancillari in Aeroporti di Roma Spa-sono state riviste le modalità operative e dei servizi e le relative turnazioni applicate. Nello stesso ambito manutentivo, con verbale del 12 dicembre 2013, sono state introdotte delle innovazioni tecnologiche che hanno modificato l'assegnazione dell'attività tra le diverse mansioni contrattuali;
- **23 aprile 2013**: a seguito dell'intervenuta societizzazione della sicurezza aeroportuale, è stato sottoscritto un accordo che introduce una polivalenza di impiego in alcune aree di attività parzialmente omogenee in termini di competenza specialistica richiesta, con recupero di sinergie e di costi di struttura;
- **maggio 2013**: è stata modificata l'intesa sindacale che nell'anno 2008 aveva istituito la società del Gruppo Adr Assistance al fine di introdurre una maggiore flessibilità di impiego delle risorse il cui ambito era stato originariamente identificato in termini di singole e specifiche attività.
- **16 luglio 2013** è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione del "**premio risultato**", incentrato su parametri oggettivi e misurabili di Redditività Qualità e Produttività, distinti per ciascuna azienda del Gruppo ADR, mentre in data 23 dicembre 2013 è stata sottoscritta un'intesa che consentirà, per l'anno 2014, di finanziare attraverso il Fondo Interprofessionale "Fondimpresa" una serie di piani formativi, sia in ambito tecnico-specialistico che comportamentale.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Atlantia implementa, un sistema di gestione certificato secondo lo *standard* internazionale OHSAS 18001.

Come previsto nei Piani di Monitoraggio Salute e Sicurezza della controllata Autostrade per l'Italia, sono state svolte le indagini ambientali per verificare l'adeguatezza dei luoghi di lavoro: misurazioni microclimatiche, di illuminazione, del rumore e delle vibrazioni, campionamenti di inquinanti aerodispersi.

Nel 2013 le Società del Gruppo hanno attuato diverse iniziative finalizzate a sensibilizzare i dipendenti sui temi della sicurezza.

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato.

Tale sistema si basa sul Codice di Autodisciplina di Atlantia, redatto secondo i principi ed i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nel dicembre del 2011.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 30 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza della Società. La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed ha nominato il Consigliere ing. Giuliano Mari Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito, in data 21 ottobre 2010, il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate – composto da tre Amministratori Indipendenti – e, in data 11 novembre 2010 ha approvato la Procedura Operazioni con Parti Correlate in vigore dal 1° gennaio 2011, successivamente aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2014.

Oltre alla suddetta Procedura, in Atlantia sono vigenti, fra le altre, la Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, la Procedura rapporti con la Società di Revisione legale, la Procedura per le Informazioni al

Collegio Sindacale, il Codice di Comportamento in materia di internal dealing e la Procedura Segnalazioni all'Ethic Officer.

Completano la disciplina del sistema di Governance di Atlantia le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'azionista che detiene direttamente la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è la società Sintonia S.p.A (già Sintonia S.A., trasferita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 27 giugno 2012, con la denominazione Sintonia S.p.A.), la quale dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Tuttavia Sintonia non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento su Atlantia S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c., come risulta da apposita dichiarazione trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. dall'allora Sintonia S.A. e dalla Schemaventotto S.p.A. .

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento di Sintonia.

Autostrade per l'Italia controllata al 100% da Atlantia, è invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. Inoltre, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo, Atlantia ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, perfezionata con data di efficacia 1 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Roma - società controllata al 95,91% da Atlantia - ha dichiarato, in data 21 febbraio 2014, di essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia.

Il testo integrale della "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (IV Edizione, gennaio 2013), è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet aziendale www.atlantia.it.

Sostenibilità

L'impegno dimostrato da Atlantia per il miglioramento progressivo e continuo delle performance di sostenibilità e il raggiungimento di livelli crescenti di efficienza delle attività e dei processi hanno reso possibile, anche nel 2013, la sua riconferma nel prestigioso indice Dow Jones Sustainability World Index, che seleziona a livello mondiale le migliori imprese secondo criteri economici, ambientali e sociali. Atlantia si è collocata tra le best performer del settore dei trasporti e infrastrutture di trasporto.

La Società ha inoltre riconfermato la sua presenza all'interno del Dow Jones Sustainability Europe, che attesta e valuta le performance delle principali aziende nel panorama europeo. La consolidata presenza nel Dow Jones Sustainability Index testimonia l'impegno del Gruppo nel conseguire importanti risultati in ambiti quali la sicurezza, la trasparenza nei comportamenti e il rispetto per l'ambiente, il continuo e progressivo miglioramento delle proprie performance in linea con le richieste degli stakeholder.

Le informazioni e i dati sociali e ambientali commentati nel presente capitolo, fanno riferimento alle attività del Gruppo Atlantia con esclusione delle attività del gruppo Aeroporti di Roma (ADR) entrato nel perimetro di consolidamento a partire dal mese di dicembre 2013. Il prospetto di determinazione del VAID incluso nel seguente paragrafo "Responsabilità economica", accoglie, viceversa, il contributo relativo al solo mese di dicembre 2013 delle società del gruppo ADR.

Responsabilità economica

La creazione di valore per le diverse categorie di stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di responsabilità economica. L'attenzione alle logiche di distribuzione tra gli stakeholder del valore ricavato dall'attività è misurabile dal Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID), determinato sottraendo dal valore della produzione, comprensivo dei ricavi da pedaggio in Italia e all'estero e degli altri ricavi addizionali, i costi per servizi e per consumi di materie, fondi di accantonamento e gli altri oneri di gestione. Al Valore Aggiunto caratteristico lordo così ottenuto sono nettate le componenti straordinarie ed accessorie¹ e gli ammortamenti, per ottenere il Valore Aggiunto globale netto. Il parametro del Valore Aggiunto è una grandezza con una valenza informativa di carattere sociale e misura, in sintesi, la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta dall'azienda nell'esercizio, avendo a riferimento gli interlocutori che partecipano alla sua distribuzione.

¹ proventi/oneri finanziari, rivalutazioni/svalutazioni da attività finanziarie, plusvalenze/minusvalenze, proventi/oneri di attività cessate, dividendi da partecipate, utili/perdite su cambi, Svalutazioni e ripristini di valore attività materiali altri proventi diversi.

Prospetto di determinazione del VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2013	2012	Var. 13/12
A) Valore della produzione	5.407.330	5.579.463	-3%
Ricavi da pedaggio	3.539.311	3.392.149	4%
Ricavi per servizi aeronautici (Ricavi Aviation)	34.236	-	-
Ricavi da attività aeroportuale	770.450	1.066.855	-28%
Ricavi da attività di costruzione	50.511	30.794	64%
Altri ricavi e proventi	1.012.822	1.089.665	-7%
B) Costi intermedi della produzione	- 1.822.973	- 2.261.495	-19%
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo, costi di acquisto di merci	- 269.752	- 444.098	-39%
Costi per servizi	- 992.079	- 1.220.204	-19%
Costi per godimento di beni di terzi	- 18.611	- 20.632	-10%
Fondi di Accantonamento	- 47.496	- 76.380	-38%
Oneri diversi di gestione	- 494.659	- 500.181	-1%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	3.584.733	3.317.968	9%
C) Componenti accessori e straordinari	- 20.117	95.680	n.s.
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	3.564.616	3.413.648	5%
- Ammortamenti	- 696.788	- 653.183	9%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.867.828	2.760.465	5%

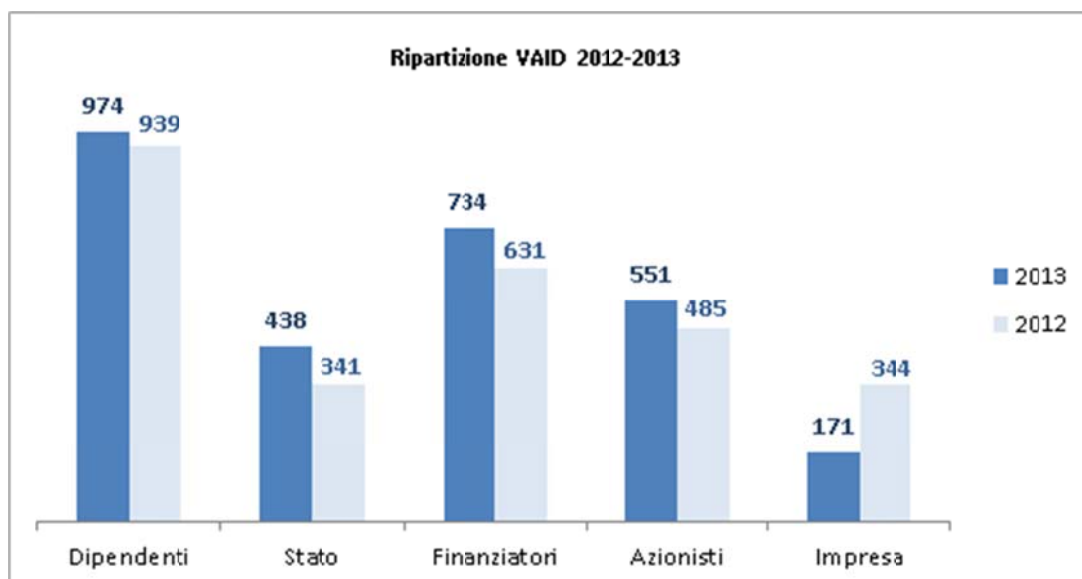
Note: I "Ricavi per servizi aeronautici" riportati nel prospetto di determinazione del VAID accolgono il contributo relativo al solo mese di dicembre 2013 delle società dell'ex gruppo Gemina. La determinazione del valore aggiunto e la sua ripartizione, sono state effettuate partendo dai dati contabili di conto economico e utilizzando l'ultimo aggiornamento 2013 della metodologia di calcolo del GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione di Bilancio Sociale). Per tale motivo i prospetti risultano variati rispetto a quanto presentato nelle precedenti pubblicazioni. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono ricompresi circa 18,8 milioni di euro relativi ad attività non-aviation delle società dell'ex gruppo Gemina, consolidate dal 1° dicembre 2013

I dati economici dell'esercizio 2013 riportati nello schema del Valore Aggiunto, risentono degli effetti contabili della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A in Atlantia S.p.A., che decorrono dal 1° dicembre 2013, e beneficiano, per l'intero esercizio, del contributo di Autostrade Sud America (incorporata a giugno 2013 in Autostrade dell'Atlantico) e delle altre società cilene e brasiliane consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile 2012 e dal 30 giugno 2012.

Nel 2013 sono stati generati 2.868 milioni di euro di Valore Aggiunto, con un incremento del 4% rispetto al 2012 per effetto di un incremento del 4% dei ricavi da pedaggio, di una quota di ricavi da attività aeroportuali, ed un riduzione rispetto al 2012 di ricavi e costi da attività di costruzione. Questo valore risulta distribuito agli stakeholder del Gruppo, nel seguente modo:

- ai finanziatori, il 26% del totale, a titolo di remunerazione dei prestiti contratti (al netto dei proventi finanziari) pari a circa 734 milioni di euro;
- agli azionisti il 19% del valore aggiunto integrato, mediante la distribuzione di dividendi per circa 551 milioni di euro;

- a favore dello Stato (in Italia e all'estero) circa 438 milioni di euro (15% del totale) come imposte dirette, indirette, imposte differite. Lo stakeholder Stato ha percepito, inoltre, circa 428 milioni di euro a titolo di oneri concessori;
- all'impresa una quota del 6% del totale, corrispondente a 171 milioni di euro, pari all'autofinanziamento generato, calcolato come differenza tra utile di periodo e dividendi distribuiti;
- ai dipendenti una quota del 34% (974 milioni di euro) per salari, stipendi, trattamento di fine rapporto, accantonamenti per il personale, compensi di amministratori, oneri sociali e altri costi.



Responsabilità sociale

La responsabilità sociale è parte integrante della strategia del Gruppo e si concretizza nel presidio delle attività che interessano tutti i livelli della sfera sociale, oltre che nel dialogo con gli stakeholder interessati e coinvolti dall'agire d'impresa.

Clienti

Atlantia, attraverso le sue società operative, è impegnata nel continuo miglioramento degli standard di qualità del servizio, al fine di garantire elevati livelli di sicurezza, fluidità, assistenza e accessibilità alle infrastrutture che gestisce in Italia così come all'estero. Le attività comprendono: interventi sulle arterie autostradali per il potenziamento, l'ammodernamento e la manutenzione della rete; iniziative nei cantieri per il miglioramento dei livelli di sicurezza sul lavoro; campagne di informazione e prevenzione, finalizzate a diffondere comportamenti di guida più sicuri.

Nel 2013, si registra in Italia un incremento del tasso di incidentalità totale sulle autostrade gestite dal Gruppo, passando dal 32,2 del 2012 ad un valore pari a 33,6, mentre il tasso di incidentalità mortale si attesta sul valore di 0,35 come nel 2012 (numero di decessi per 100 milioni di chilometri percorsi). Per quanto riguarda l'indice di fluidità della rete in Italia o Total Delay (ore perse a causa di fenomeni di congestionamento del traffico), si registra nel corso del 2013 un incremento del 23% rispetto al valore del 2012, raggiungendo il valore di 3,8 milioni di ore, nonostante la riduzione del traffico dovuta alla persistente congiuntura economica italiana (-1.7% rispetto al 2012), a causa principalmente dei seguenti fenomeni:

- aumento del numero di cantieri con trasferimento in orario diurno di cantieri di pavimentazione in precedenza svolti in orario notturno (interventi ridotti rispetto al 2012 del 58% e rispetto al 2011 del 78%);
- aumento del numero di incidenti.

Risorse umane

Tutte le aziende del Gruppo operano a livello nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa.

Atlantia si è dotata di un Codice Etico di Gruppo, il documento che identifica il nucleo essenziale di valori che costituiscono la cultura aziendale, il quale è stato adottato autonomamente anche dalle società controllate italiane ed estere. Tutti i dipendenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e rispettare i principi del Codice Etico.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei suoi collaboratori, negli anni il Gruppo ha implementato una serie di misure, tra le quali: orario flessibile a sostegno del pendolarismo, assicurazioni sanitarie e previdenziali, servizi di mobilità sostenibile, nuove iniziative di work-life balance e per il miglioramento del livello di welfare aziendale. Maggiori informazioni sul capitale umano del Gruppo sono riportate nel Capitolo "Risorse Umane" della presente Relazione.

Istituzioni e Comunità

In Italia, a livello istituzionale i principali interlocutori del Gruppo sono i Ministeri, gli organi parlamentari, le Autorità di vigilanza e controllo e, più in generale, i decisori politici nazionali e locali.

Fondamentale è anche il rapporto con le Istituzioni internazionali, le quali definiscono principi, obiettivi generali e scelte strategiche in tema di politiche comunitarie dei trasporti, nonché direttive specifiche su materie direttamente e indirettamente legate al business del Gruppo.

Il dialogo con la Comunità è uno dei principali strumenti che il Gruppo ha a disposizione per implementare le politiche di sostenibilità: la gestione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali in armonia con i territori circostanti, l'esecuzione di opere di valorizzazione ambientale non connesse direttamente all'impatto generato dall'infrastruttura. Oltre a ciò un ruolo importante rivestono le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. Nel tempo tali iniziative hanno assunto anche connotazione diversa dalla

mera erogazione liberale, configurandosi sempre più come investimenti per la Comunità, puntando alla diffusione di comportamenti responsabili e alla crescita culturale.

Fornitori

I principali fornitori del Gruppo sono imprese di prodotti e servizi, imprese di costruzione impegnate nella realizzazione di nuove opere e nella manutenzione delle infrastrutture in esercizio e imprese che forniscono tecnologia per lo sviluppo nel settore dell'esazione automatizzata del pedaggio e di nuovi standard di sicurezza e qualità del servizio al cliente.

Autostrade per l'Italia si è dotata nel corso dell'anno di un nuovo albo fornitori con il quale, durante l'iter di qualificazione, vengono richieste e valutate le caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative dei potenziali fornitori. Tale processo di qualifica dei nuovi potenziali fornitori prevede anche la richiesta di informazioni specifiche in ambito di sostenibilità con relativo supporto documentale (ad es. redazione di Bilanci di sostenibilità, Bilanci ambientali, adozione di strategie di sostenibilità, certificazioni di processi e/o prodotti, implementazione di iniziative mirate allo sviluppo di un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business).

Ogni fornitore del Gruppo deve impegnarsi per sé e per gli eventuali subappaltatori autorizzati, collaboratori e dipendenti, a osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo. Inoltre, in tutti i contratti stipulati trovano spazio specifiche clausole con le quali si richiede l'ottemperanza a prescrizioni di carattere sociale, come ad esempio la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di carattere ambientale, come le modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione.

Le aziende iscritte che abbiano ricevuto ordini di acquisto sono di norma sottoposte a controlli nel corso della fornitura, dal monitoraggio di Vendor Rating (valutazione sistematica della fornitura) al controllo di qualità entrante (vincolante ai fini dell'accettazione e utilizzo del bene acquistato).

Responsabilità ambientale

La responsabilità ambientale è interiorizzata a tutti i livelli organizzativi e diffusa ai soggetti con cui il Gruppo si relaziona nello svolgimento dell'attività, permeando le diverse fasi in cui questa si articola.

In fase di progettazione, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture, vengono individuate le soluzioni idonee atte a perseguire livelli sempre più elevati di compatibilità ambientale. Il Gruppo si impegna in azioni finalizzate ad un uso e ad una gestione sostenibile di input ed output ambientali, tra cui materie prime, acqua, sali fondenti, rifiuti ecc. Tra i temi ambientali a cui viene dedicata particolare attenzione rientra certamente quello dell'energia, ambito sul quale si concentrano progetti ed iniziative di diversa natura, finalizzati all'adozione di fonti energetiche rinnovabili, nonché allo studio e implementazione di soluzioni eco-efficienti sul piano dei consumi.

L'impegno sul tema dell'energia trova rilevanti sinergie anche con le azioni condotte sul versante del monitoraggio, gestione e contenimento delle emissioni e più in generale sull'approccio al tema dei cambiamenti climatici.

Utilizzo di risorse

L'ottimizzazione nell'utilizzo dei materiali impiegati è il criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo.

Uno dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete nei periodi invernali è costituito dai cloruri usati nelle operazioni volte alla prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. Nel corso del 2013 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 172.917 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali in Italia (97%) e in Polonia (3%), facendo registrare un decremento di circa il 20% sull'anno precedente dovuto principalmente ad una diminuzione del numero di eventi nevosi verificatisi del 30% rispetto al 2012 (con 208.254 ore neve per km di estensione del fenomeno nel 2013 rispetto alle 297.281 del 2012).

Il consumo di energia è determinato dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle aree di servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio. Nel 2013 sono stati consumati un totale di 445.876 MWh (414.549 MWh escludendo le società cilene e brasiliane acquisite nel corso del 2012), fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio, benzina ed olio combustibile per il funzionamento degli impianti di produzione di conglomerati per la pavimentazione stradale.

Nel 2013, il totale dei rifiuti prodotti ammonta a circa 116 mila tonnellate, contro le 42 mila del 2012, con una percentuale di recupero/riciclaggio di circa l'81%. Del totale censito, circa il 67% è stato prodotto dalla società del Gruppo Pavimental, impegnata in lavori infrastrutturali che hanno comportato una maggiore produzione di rifiuti misti da attività di demolizione e costruzione, stoccati e destinati comunque a recupero. Il 12% della produzione totale è, inoltre, da attribuire alle società cilene e brasiliane che nel 2012 non rientravano nel perimetro di rendicontazione dei dati sociali e ambientali (escludendo tali società, la produzione totale ammonta a 101.567 tonnellate).

Si registra un incremento anche per il consumo di acqua, che passa da 605 mila metri cubi a 1,8 milioni circa, per effetto in particolare di un maggior prelievo idrico da parte delle società cilene che nel 2012 non rientravano nel perimetro di rendicontazione dei dati sociali e ambientali (escludendo tali società il consumo di acqua complessivo si riduce a circa 669 mila metri cubi).

L'area di Santiago del Cile, a differenza di altre regioni, presenta condizioni meteo climatiche particolari, con una stagione secca di lunga durata che richiede un fabbisogno idrico maggiore in particolar modo per l'irrigazione di aree verdi e per il rifornimento dei serbatoi della rete antincendio.

Cambiamenti climatici ed emissioni

Nel 2013 il Gruppo ha emesso 146.985 tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq), -2% rispetto al 2012 (137.381 tonnellate escludendo le società cilene e brasiliane acquisite nel corso del 2012).

Per quanto riguarda l'utilizzo di energia rinnovabile, complessivamente a fine 2013, il piano di installazione di impianti fotovoltaici portato avanti da Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti risultati:

- Potenza fotovoltaica installata: oltre 10,5 MW

¹ Viene definita come CO₂ equivalente (CO₂eq) la quantità di emissioni di tutti i gas serra equiparate, negli effetti di riscaldamento globale, alla CO₂ secondo tabelle di conversione definite.

- 156 impianti installati e in produzione
- Stima dell'energia elettrica prodotta a regime: circa 13.000 MWh/anno di cui il 40% auto-consumata in sito
- Stima CO₂ evitata a regime: circa 5.370 t/anno

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica, le iniziative realizzate dal 2008 al 2013, in particolare da Autostrade per l'Italia, sugli impianti elettrici e di illuminazione esterna hanno portato complessivamente ad un risparmio energetico pari a 21.677 MWh/anno, ottenuti in particolare grazie a tre tipologie di interventi: la sostituzione degli apparecchi illuminanti al sodio alta pressione con altrettanti a LED in galleria e per le pensiline di stazione; l'adeguamento dell'illuminazione nelle aree di servizio mediante sostituzione degli apparecchi illuminanti installati sulle torri faro; la riduzione, attraverso opportuni variatori di tensione, del flusso luminoso degli impianti di illuminazione dei piazzali delle aree di servizio adeguando i livelli di illuminamento alla normativa in vigore del settore.

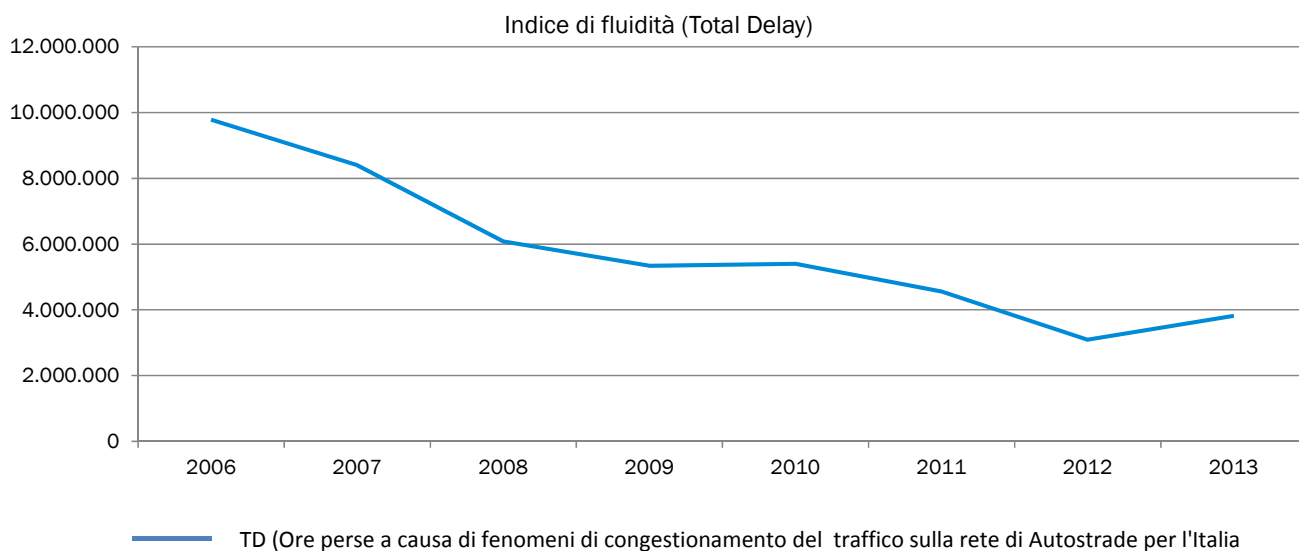
Nel campo della climatizzazione, nel corso del 2013 sono stati realizzati interventi per:

- l'incremento dell'efficienza degli impianti (installazione di 5 impianti con pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, conversione da gasolio a metano di 3 centrali termiche, dismissione di una centrale termica con installazione di una pompa di calore)
- adeguamento normativo degli impianti (ad es. normativa CE 842/2006 e s.m.i. relativa ai gas refrigeranti) con l'installazione di 36 pompe di calore con gas ecologico (R410a) e coefficienti prestazionali superiori.

In particolare, nel corso del 2013 è entrato a regime il progetto clima stazioni, implementato su circa 400 cabine di esazione del pedaggio, con l'obiettivo di ottimizzare la regolazione della temperatura interna in funzione delle reali esigenze di servizio.

Considerando anche altri interventi su impianti lungo la rete autostradale, le iniziative realizzate negli ambiti della climatizzazione e dell'illuminazione hanno consentito nel 2013 un risparmio energetico complessivo di circa 9.700 MWh elettrici e 134 klitri di gasolio per 4.367 tonnellate di CO₂ evitate.

Gli investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio e degli standard di sicurezza, quali ad esempio la migliore programmazione dei cantieri e la velocizzazione nelle operazioni di rimozione dei mezzi incidentati, le migliori modalità di gestione degli eventi meteorologici, l'adozione di misure preventive per l'incidentalità, l'adeguamento della capacità infrastrutturale alle variazioni dei volumi di traffico, nonché il miglioramento dell'informazione sulle condizioni di viabilità, hanno contribuito negli anni a ridurre sensibilmente il Total Delay (-61 % dal 2006 al 2013) e a determinare conseguentemente una diminuzione dei livelli di emissione di CO₂ ed altri inquinanti atmosferici dovuti alla circolazione veicolare sulla rete autostradale italiana gestita da Autostrade per l'Italia S.p.A..



L'aumento dell'indice di Total Delay nel 2013 conseguente, come detto in precedenza, all'aumento del numero di cantieri diurni e degli incidenti, ha comportato a sua volta un aumento delle emissioni di CO₂ legate a fenomeni di congestionamento del traffico, passando da circa 13.200 tonnellate stimate nel 2012 a circa 16.200 tonnellate dell'anno 2013.

Il risparmio emissivo conseguente l'utilizzo del sistema di esazione automatico Telepass ai caselli della rete autostradale gestita da Autostrade per l'Italia è stimabile nel 2013 in 22.330 tonnellate di CO₂, -2,5% rispetto al 2012.

Principali Indicatori ambientali	2013	2013 ¹	2012 ¹
Consumi Idrici (mc)	1.816.567	668.696	605.415
Consumi energetici per tipologia (MWh eq) ²	445.876	414.549	461.999
Gasolio	153.085	140.261	153.589
Gpl	7.744	7.744	12.869
Metano	22.540	22.535	40.292
Benzina	12.614	6.447	4.640
Energia elettrica	218.210	205.879	214.170
Olio combustibile	29.535	29.535	36.008
Etanolo	2.148	2.148	431
Emissioni di CO2 (t) ²	146.985	137.381	150.006
Emissioni dirette ³	56.864	52.353	61.554
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica	90.121	85.028	88.452
Emissioni di CO2 per congestioni - total delay (t) ⁴	16.193	16.193	13.209
Sali fondenti (t)	172.917	172.907	215.095
Conglomerato bituminoso (t)	487.270	487.270	775.400
Rifiuti prodotti (t)	115.765	101.567	42.356

1) Dati isoperimetro calcolati escludendo le società brasiliane e cilene consolidate nel corso del 2012

2) I valori 2012 sono stati rideterminati a seguito del perfezionamento delle metodologie di calcolo e l'aggiornamento di fattori di conversione ed emissione specifici.

3) Rientrano in questa tipologia di emissioni quelle relative al consumo di combustibili per riscaldamento/condizionamento dei fabbricati, autotrazione, funzionamento di generatori, lavori stradali

4) Dato riferito alla rete di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Informazioni relative alla Fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia

In data 30 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione Atlantia-Gemina, approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società in data 8 marzo 2013, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. nei termini e alle condizioni ivi previsti.

L'Assemblea degli Azionisti ha conseguentemente deliberato di aumentare il capitale sociale dell'incorporante Atlantia di un importo massimo di nominali 164.025.376,00 euro, mediante emissione di massime n. 164.025.376 nuove azioni ordinarie, in applicazione del rapporto di cambio (1 azione ordinaria di Atlantia per ogni n. 9 azioni ordinarie/di risparmio di Gemina) e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione.

L'Assemblea degli Azionisti ha quindi deliberato di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione verso terzi, l'adozione delle necessarie modifiche statutarie.

In data 29 aprile 2013 Atlantia ha comunicato a Gemina che nel procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze n. 9149/2007, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile ritenendo di avanzare una richiesta di risarcimento danni per l'importo di 810 milioni di euro.

Peraltro in data 30 aprile 2013, prima delle Assemblee Straordinarie degli Azionisti delle due società coinvolte nell'operazione di fusione, Atlantia ha trasmesso a Gemina il parere legale con il quale si evidenziava l'assoluto convincimento circa il fatto che il rischio di soccombenza è assai remoto se non privo di consistenza.

In pari data Gemina, nel riscontrare la lettera di Atlantia, ha comunicato di averne dato notizia nel corso dei propri lavori assembleari e che il proprio Consiglio di Amministrazione, riunito a valle dell'Assemblea, ha dato mandato ai propri Presidente ed all'Amministratore Delegato di effettuare tutti gli approfondimenti ritenuti necessari od opportuni anche attraverso la nomina di esperti, successivamente incaricati, al fine di consentire alla Società di valutare l'eventuale impatto sul rapporto di concambio definito.

Un'informativa sulla vicenda è stata altresì data nel corso dell'Assemblea degli Azionisti di Atlantia.

All'esito dei predetti approfondimenti svolti anche per il tramite di un *panel* di esperti appositamente nominato da Gemina, in data 20 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha ritenuto che il potenziale rischio di soccombenza di Autostrade per l'Italia non imponga una revisione del rapporto di cambio espresso nel Progetto di Fusione ed approvato dalle rispettive Assemblee il 29-30 aprile 2013. In tale sede è stato, inoltre, conferito incarico al Presidente e all'Amministratore Delegato di avviare un

confronto con Atlantia per individuare, nell'interesse di Gemina e di tutti i suoi azionisti, una forma giuridica di protezione la quale, pur lasciando invariato il rapporto di cambio, fosse comunque idonea a neutralizzare il potenziale rischio di diminuzione del valore del capitale economico di Atlantia nel caso di condanna di Autostrade per l'Italia nell'ambito del citato procedimento o in successivo procedimento civile di quantificazione del danno.

All'esito del predetto confronto, svolto con l'ausilio dei propri advisor legali e finanziari e in ossequio alle previsioni contenute nelle rispettive procedure per le operazioni con parti correlate, in data 28 giugno 2013 i Consigli di Amministrazione di Atlantia e Gemina, previo parere favorevole rilasciato dagli organi competenti ai sensi delle predette procedure, hanno approvato una clausola integrativa del Progetto di Fusione Atlantia-Gemina - da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci - al fine di prevedere, contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della Fusione, l'attribuzione gratuita di Diritti di Assegnazione Condizionati ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio di Gemina che ricevano in concambio azioni Atlantia alla data di efficacia della Fusione, nel rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ciascuna azione ordinaria Atlantia di nuova emissione al servizio della Fusione nei termini ed alle condizioni previsti nel "Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013".

In data 8 agosto 2013, le Assemblee dei Soci di Atlantia e Gemina, riunitesi in sede straordinaria, hanno deliberato di approvare la clausola integrativa del Progetto di Fusione Atlantia-Gemina - che prevede l'emissione di massimi n. 164.025.376 diritti di assegnazione condizionati, da assegnare gratuitamente ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio Gemina che ricevano in concambio azioni Atlantia alla data di efficacia della fusione, nel rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ogni azione Atlantia assegnata in concambio ai predetti azionisti Gemina, contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione - ed il relativo "Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013", come integrato e modificato.

La clausola integrativa del Progetto di Fusione è stata altresì approvata dall'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio Gemina in data 7 agosto 2013.

L'Assemblea dei Soci di Atlantia ha, inoltre, approvato il contestuale aumento del capitale sociale della società incorporante Atlantia S.p.A. destinato irrevocabilmente al servizio dei Diritti di Assegnazione Condizionati, per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di massime n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari a Euro 1,00 per azione.

Tale aumento di capitale si aggiunge a quello (sopra citato) già deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2013 al servizio del concambio.

L'articolazione della procedura di Fusione relativa alla emissione dei Diritti di Assegnazione Condizionati e alla conseguente integrazione del progetto di Fusione è disciplinata da un Addendum all'Accordo di Fusione tra Gemina ed Atlantia dell'8 marzo 2013, sottoscritto in data 28 giugno 2013 da Atlantia e Gemina.

Decorso il termine per l'opposizione dei creditori ai sensi dell'articolo 2503 c.c., in data 20 novembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione, iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 26 novembre 2013. In data 28 novembre 2013 è stato rilasciato il provvedimento con il quale la Consob, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 57, comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti, ha emesso il giudizio di equivalenza sul documento informativo redatto congiuntamente da Atlantia e Gemina nell'ambito dell'operazione di fusione e ne ha autorizzato la pubblicazione. In considerazione dei suddetti eventi, cui era subordinata l'efficacia della fusione, gli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione decorrono, secondo quanto previsto nell'atto di fusione, dal 1° dicembre 2013 ("Data di Efficacia").

Per effetto della fusione sono stati assegnati agli azionisti di Gemina: (i) le azioni ordinarie Atlantia di nuova emissione a servizio del concambio della fusione, con data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla Data di Efficacia, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni ordinarie Gemina e di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni di risparmio Gemina; e (ii) i Diritti di Assegnazione Condizionati, nel rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ciascuna azione ordinaria Atlantia di nuova emissione.

Conseguentemente tutte le azioni, ordinarie e di risparmio, rappresentanti l'intero capitale sociale di Gemina, sono state annullate e hanno cessato di esistere sul Mercato Telematico Azionario.

A seguito del completamento delle operazioni di concambio e dell'avvenuta assegnazione agli ex azionisti Gemina di n. 163.956.398 azioni Atlantia di nuova emissione, il capitale sociale di Atlantia è risultato pari ad Euro 825.783.990,00, diviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

A partire dal 3 dicembre 2013 - primo giorno di Borsa aperta successivo alla emissione dei Diritti di Assegnazione Condizionati - e fino al 3 ottobre 2014, allo spirare del 10° mese successivo alla data di emissione dei Diritti di Assegnazione Condizionati, ciascun portatore ha il diritto di vendere ad Atlantia i Diritti di Assegnazione Condizionati detenuti al momento dell'invio della relativa richiesta di esercizio. L'Opzione di Vendita è esercitata ad un prezzo unitario e omnicomprensivo di Euro 0,0732 per ciascun Diritto di Assegnazione in base al calendario indicato nel Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013".

Si segnala che nel Periodo di Esercizio intercorso dal 3 dicembre 2013 (primo giorno di Borsa aperta successivo all'emissione dei Diritti di Assegnazione) al 31 dicembre 2013, su un totale di n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati emessi, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 49.600.148 Diritti di Assegnazione, mentre nel Periodo di Esercizio intercorso dal 16 gennaio 2014 al 15 febbraio 2014 sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 5.280.074 Diritti di Assegnazione.

Alla data del 15 marzo 2014, data di scadenza del più recente periodo di esercizio, sono state esercitate complessivamente n. 66.460.032 Opzioni di Vendita, equivalenti al 40,54% del totale dei Diritti di Assegnazione Condizionati emessi.

All'esito del trasferimento di tali Diritti di Assegnazione Condizionati alla Società, gli stessi sono destinati ad essere annullati.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota 10.5 del bilancio consolidato e alla nota 8.2 del bilancio di Atlantia S.p.A..

Eventi significativi in ambito regolatorio

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2014

In base a quanto stabilito dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia per il 2014 applicata a partire dal 1° gennaio è pari a 4,43%. Tale incremento è il risultato delle seguenti componenti: ; 1,54% relativo al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2012 – 30 giugno 2013; 2,69% relativo agli investimenti addizionali remunerati attraverso il fattore X; 0,20% relativo ai nuovi investimenti remunerati attraverso il fattore K. Dal 1° gennaio 2014 decorrono anche gli adeguamenti tariffari per l'anno 2014 delle altre concessionarie italiane del Gruppo. Le concessionarie Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Tangenziale di Napoli applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità. Per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta l'incremento tariffario è stato riconosciuto in misura pari al 5% rinviando, in sede di aggiornamento del relativo Piano Economico Finanziario da effettuarsi entro il 30 giugno 2014, la definizione delle modalità per recuperare la quota dell'incremento spettante non riconosciuto (8,96%). A Tangenziale di Napoli l'incremento tariffario è stato riconosciuto in misura pari all'1,89%. Alla società Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto dal Concedente alcun incremento tariffario essendo la relativa concessione scaduta il 31 dicembre 2012. Le Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali hanno presentato ricorso avverso i suddetti decreti in materia tariffaria. La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, applica dal 1° gennaio 2014, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 3,35% complessivo, relativo per lo 0,95% alla componente inflattiva e per il 2,40%, in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese, con destinazione ancora da individuare a livello governativo.

Aggiornamento quinquennale del piano finanziario

In data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. II della medesima. Il predetto Atto Aggiuntivo è stato approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013 ed è in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

La Convenzione Unica sottoscritta il 28 luglio 2009 tra Autostrade Meridionali ed il Concedente, approvata per legge n. 191/2009, è scaduta il 31 dicembre 2012. Il Concedente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Il bando di gara prevede a carico del vincitore della gara medesima l'obbligo di corrispondere in favore dell'attuale concessionaria Autostrade Meridionali l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di prequalifica. La procedura di gara è ancora in corso alla data di approvazione della Relazione. In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste nella Convenzione, e di realizzare un programma di messa in sicurezza dell'autostrada. A termini di convenzione il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo dell'indennizzo per "diritto di subentro" ad Autostrade Meridionali.

Autorità di regolazione dei trasporti

Con D.P.R. del 9 agosto 2013 sono stati nominati i componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita con il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, e s.m. Il 16 ottobre 2013, con delibera n. 1/2013, la medesima Autorità ha adottato il proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Affidamento lavori a terzi

In conformità a quanto disposto dal D.L. n. 1/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 27/2012) e s.m., per la realizzazione delle opere previste nelle convenzioni già assentite alla data del 30 giugno 2002, ovvero rinnovate e prorogate ai sensi della legislazione vigente alla data del 30 giugno 2002, la percentuale minima dei lavori che i concessionari di lavori pubblici sono tenuti ad appaltare a terzi è stata elevata, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 60%.

ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE

Piano Nazionale per lo sviluppo aeroportuale

L' "Atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale" emanato il 29 gennaio 2013 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, contiene una proposta di individuazione degli aeroporti di interesse nazionale. Tale Atto sarà trasmesso alla Conferenza permanente Stato-Regioni per la necessaria intesa e, successivamente, sarà adottato con un apposito decreto dal Presidente della Repubblica. All'interno del Piano, l'aeroporto di Fiumicino è fra gli aeroporti inseriti nel c.d. Core Network-Ten-T ossia tra gli aeroporti considerati "di rilevanza strategica a livello UE", mentre quello di Ciampino è tra gli aeroporti inseriti nella Comprehensive Network ossia tra gli aeroporti "indispensabili ad assicurare la continuità territoriale".

Imposta Regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA)

La Regione Lazio ha approvato la Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2013, che istituisce, a decorrere dal 1° maggio 2013 sugli aeroporti del Lazio, un'imposta a carico dei vettori, da versarsi alle società di gestione aeroportuale che provvederanno periodicamente al riversamento alla Regione. ADR, in considerazione delle differenti applicazioni dell'imposta nel contesto nazionale, ha presentato una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sui profili di anti-concorrenzialità ed analoga segnalazione è stata depositata da Assaeroporti. Con proprio provvedimento del 30 luglio 2013, l'AGCM ha accolto i rilievi formulati da Assaeroporti e da ADR. ADR ha inviato, inoltre, un esposto alla Commissione Europea contro l'applicazione dell'imposta regionale sul rumore da parte della regione Lazio, chiedendo un intervento presso le autorità italiane per ottenere l'abolizione o quanto meno una radicale modifica dell'imposta; nell'ipotesi che le Autorità italiane non confermassero il loro fermo impegno all'abrogazione del tributo in argomento, viene altresì chiesto alla Commissione l'avvio tempestivo di una procedura d'infrazione ai sensi dell'art. 258 del trattato UE. Il 20 dicembre 2013, la Commissione europea ha inviato ad ADR una lettera di pre-closure in relazione all'esposto relativo all'IRESA; secondo la Commissione europea, non sembrerebbe configurarsi una infrazione della Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali, stante la natura fiscale dell'IRESA. Allo stesso modo, non sembrerebbe configurarsi un'infrazione della Direttiva 2002/30/CE in quanto l'IRESA, non sarebbe una "misura di riduzione del rumore, ma piuttosto una misura di produzione di reddito per l'autorità regionale". La Legge Regionale 30 dicembre 2013, n.13 non ha disciplinato nulla di diverso in tema di IRESA rispetto all'esercizio precedente. Il 30 gennaio 2014 ADR ha sottoscritto la convenzione con la Regione per la gestione dell'imposta. La legge n. 9 del 21 febbraio 2014 di conversione del decreto 23 dicembre 2013, n.145, c.d. "Destinazione Italia" all'art. 13, c.15bis ha inserito una nuova previsione in materia, prescrivendo che "il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a €0,50" e che fermo restando tale valore massimo, la rimodulazione del tributo dovrà tenere conto della distribuzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità delle aree urbanistiche prospicienti gli aeroporti. A seguito di Tale norma, pertanto anche la Regione Lazio dovrà rimodulare i parametri oggi dalla stessa fissati. "Differenziazione diritti Ue ed Extra-UE": il 30 maggio 2013 la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione (n.2013/2069), nei confronti dell'Italia, con riferimento alla differenziazione

dei diritti di approdo e decollo tra voli con origine / destinazione Intra-UE ed Extra-UE. Il 24 settembre 2013 ADR ha trasmesso ad ENAC tutti i dati necessari per la definizione della nuova misura dei diritti sia per lo scalo di Fiumicino che per quello di Ciampino.

Sulla G.U. del 31 ottobre 2013, n.256 è stato pubblicato il Comunicato relativo all'approvazione delle nuove tabelle dei diritti di approdo e partenza unificati per voli Intra-UE Extra-UE da allegare al Contratto di Programma in deroga tra ADR e ENAC. L'approvazione delle nuove tabelle è avvenuta con DPCM del 29 ottobre 2013, il cui art. 1 comma 2 fa decorrere la citata unificazione dal 1° gennaio 2014.

“Diritti aeroportuali per voli da/per la Svizzera”: in considerazione delle sollecitazioni inviate formalmente da ENAC, anche a seguito dell'avvio della procedura di infrazione n.4115/2013 da parte della Commissione Europea, ADR, all'esito della riunione consiliare tenutasi il 28 giugno 2013, ha comunicato ad ENAC che, con decorrenza dal 1 luglio 2013, avrebbe iniziato ad applicare ai voli da e per la Svizzera i diritti nella misura “UE”. “Addizionali comunali ai diritti di imbarco”: con decorrenza dal 1 luglio 2013, è entrato in vigore l'ulteriore incremento dell'addizionale comunale di 2 euro sui diritti di imbarco passeggeri per ogni passeggero imbarcato, di cui alla Legge 28 giugno 2012, n. 92. Di conseguenza, l'ammontare globale delle addizionali sul passeggero partente da Roma è pari a 7,5 euro.

Cambio status giuridico aeroporto di Ciampino

Con Decreto del 14 marzo 2013 del Ministero della Difesa (pubblicato nella G.U. del 10 giugno 2013) è stato adottato il provvedimento che prevede la dismissione ed il trasferimento di beni dal demanio militare aeronautico situati nell'Aeroporto di Ciampino, e assunzione da parte del citato aeroporto dello stato giuridico di aeroporto civile aperto al traffico civile. I beni sono stati contestualmente assegnati in uso gratuito all'Enac che li trasferirà ad ADR.

Decreto Valutazione Impatto ambientale (VIA) Progetto di completamento Fiumicino Sud

In data 8 agosto 2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo ha emanato il Provvedimento di compatibilità Ambientale, contenente complessivamente 40 prescrizioni relative alle opere previste per il progetto “Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud” (cosiddetto “VIA”), per le quali dovrà essere espletata l'ottemperanza prima del proseguo delle attività. Un estratto del Provvedimento VIA è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Parte II, n.132 del 9 novembre 2013. Con ricorso notificato ad ADR in qualità di controinteressata in data 13 novembre 2013, l'ARPA Lazio ha impugnato parzialmente il provvedimento di VIA.

Piano di contenimento e abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del DM 29.II.2000, ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino in data 28.II.2013. Nel febbraio 2014, il Consiglio Comunale di Ciampino ed il Consiglio Comunale di Roma hanno espresso parere negativo sul piano proposto; anche il Comune di Marino ha espresso il proprio parere negativo sul Piano anti rumore, si è in attesa del pronunciamento della Regione Lazio. Si è in attesa del pronunciamento del Consiglio Comunale di Marino e della Regione Lazio.

Altre società partecipate

Alitalia-Compagnia Aerea Italiana

In data 22 febbraio 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario a favore della Compagnia, con scadenza 2015 (convertibile in azioni al termine del primo anno della durata del prestito), sottoscrivibile dagli Azionisti in rapporto alla quota azionaria detenuta, che ha registrato un'adesione pari a 95 milioni di euro, di cui 13,3 milioni di euro riferibili ad Atlantia.

In seguito, su proposta dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, riunitosi in data 11 ottobre 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana del 15 ottobre 2013 ha deliberato un aumento di capitale di massimi 300 milioni di euro da offrirsi preliminarmente in opzione agli Azionisti in proporzione alla quota di capitale posseduta, con la garanzia della sottoscrizione dell'eventuale inoptato fino a 175 milioni di euro.

Ad esito dell'aumento di capitale di 300 milioni di euro (conclusosi il 20 dicembre 2013 e sottoscritto da Atlantia per 26 milioni di euro), nonché della conversione operata da terzi del citato prestito obbligazionario, inclusivo degli interessi maturati, (terminata il 10 gennaio 2014), per complessivi 391,5 milioni di euro, Atlantia ha visto diluirsi la propria quota di partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana dall'8,85% al 7,44% (8,68% al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio 2013 Atlantia ha proceduto alla rettifica negativa di 13,7 milioni di euro nel valore di carico della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, facendo riferimento alla consistenza patrimoniale pro-quota dell'ultima situazione contabile del Gruppo, prima del 15 ottobre 2013, data della determinazione del valore economico dello stesso, a cura del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, sulla scorta di considerazioni svolte da un advisor finanziario; tale valore, di riferimento per l'aumento di capitale in contanti e via parziale conversione del prestito obbligazionario in essere, sulla base delle informazioni disponibili risulta confermato alla chiusura dell'esercizio 2013 e, pro-quota risulta sostanzialmente coerente con il valore di carico della partecipazione (pari a 30 milioni di euro).

In data 13 gennaio 2014 si è tenuta l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci, nella composizione che si è determinata a seguito della conclusione dell'aumento di capitale di 300 milioni di euro. L'Assemblea ha deliberato alcune modifiche allo Statuto, tra le quali quella che consente di nominare un CdA composto da un numero di consiglieri compreso tra un minimo di 7 e un massimo di 19 e non più in misura fissa di 19 consiglieri come previsto dal precedente Statuto.

In attuazione delle modifiche introdotte, l'Assemblea si è quindi riunita in sede ordinaria e - previa determinazione in II del numero dei componenti - ha nominato un nuovo CdA, stabilendone la durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2014 e confermando il Dott. Colaninno quale Presidente. A seguire il nuovo CdA ha nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato il Dott. Del Torchio.

Il recente aumento di capitale ha consentito di mantenere l'operatività della società nelle more della ricerca di un partner strategico di lungo termine attualmente in corso. Alitalia svolge il ruolo di hub carrier presso l'aeroporto di Fiumicino, con una quota di mercato pari a circa il 45%. L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di Alitalia potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2013 Atlantia S.p.A. detiene n. 12.837.326 azioni proprie pari a circa il 1,55% del capitale sociale. La riduzione al di sotto della soglia del 2% del numero di azioni proprie è stata determinata dall'esercizio, nel corso del 2013, di taluni diritti del piano di stock option di Atlantia.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie. Ha uffici amministrativi in via Bergamini 50, Roma.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati alla nota n. 10.6 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Revisione outlook sui rating del Gruppo da parte di Moody's

In data 18 febbraio 2014 Moody's, in seguito alla modifica dell'outlook sul rating 'Baa2' della Repubblica Italiana - passato lo scorso 14 febbraio da negativo a stabile - ha rialzato l'outlook sul rating di Atlantia e Autostrade per l'Italia a stabile, confermando il rating 'Baa1'.

L'agenzia spiega che la modifica dell'outlook è dovuta all'analoga decisione adottata sul debito sovrano ed è supportata dal solido profilo di business, nonostante la debolezza del traffico sulla rete autostradale italiana, oltre che dall'ampia riserva di liquidità del Gruppo.

Iniziativa di modulazione tariffaria

Il 24 febbraio 2014 è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa" tra le concessionarie interessate - tra le quali, nell'ambito del Gruppo, Autostrade per l'Italia - l'Associazione di settore Aiscat e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, con cui è stata adottata un'iniziativa di modulazione tariffaria a favore delle persone fisiche che effettuano determinate percorrenze fisse, con veicoli di classe A, dotati di Telepass abbinato a persona fisica, per oltre 20 volte in un mese di calendario, con il limite di due volte al giorno. Tale iniziativa - non cumulabile con altre di modulazione/agevolazione tariffaria eventualmente già in essere - comporta per gli utenti di cui sopra una riduzione del pedaggio, a partire dal 21° transito, in misura progressiva da un minimo dell'1% del pedaggio complessivo relativo a 21 transiti, fino al 20% del pedaggio complessivo relativo a 40 transiti. Per i transiti a partire dal 41° fino al 46° sarà applicata una riduzione del pedaggio comunque pari al 20%, mentre tutti i transiti successivi al 46° non avranno riduzione tariffaria.

Nel suddetto Protocollo è previsto che nei primi 4 mesi di verifica tecnica (dal 1 febbraio al 31 maggio 2014) le concessionarie si faranno carico dei minori ricavi conseguiti per effetto dello sconto, mentre per il periodo successivo (ossia dal 1 giugno 2014 e fino al 31 dicembre 2015, salvo sospensione anticipata dell'iniziativa) viene riconosciuto alle Concessionarie il diritto al recupero dei minori ricavi attraverso le soluzioni individuate nel medesimo protocollo.

Ecomouv

Il 16 gennaio 2014, il Ministero dei Trasporti francese ha convocato una riunione trilaterale con Ecomouv e le banche finanziatrici nel corso della quale annunciava la formale pronuncia di fine della Vérification d'Attitude au Bon Fonctionnement (VABF) da parte dello Stato, nonché l'intenzione di avviare una negoziazione con Ecomouv per definire le condizioni di sospensione del Contratto per il periodo necessario ai lavori delle Commissioni parlamentari, preservare i diritti dello Stato e garantire ad Ecomouv una giusta presa in conto delle sue responsabilità e dei suoi diritti in vista del mantenimento del progetto Eco-Taxe e del Contratto.

Il 17 gennaio 2014, ottenuta la pronuncia di fine VABF, avvenuta peraltro a seguito di una specifica messa in mora da parte di Ecomouv, la stessa ha inviato allo Stato il rapporto di fine verifica del Dispositivo in condizioni regolari (cosiddetto rapporto fine VSR), passaggio contrattuale propedeutico alla constatazione dell'accettazione del Dispositivo.

Il 22 gennaio 2014 il Ministero dei Trasporti ha invitato Ecomouv per l'avvio delle negoziazioni; che però non hanno consentito di finalizzare un accordo dopo una serie di incontri tenutisi sino al 10 febbraio 2014. L'11 marzo 2014, in occasione di un'apposita audizione convocata dalla Commissione senatoriale d'Inchiesta, i rappresentanti di CAP Gemini - advisor tecnico dello Stato che ha eseguito le operazioni di verifica sul Dispositivo - hanno dichiarato, sotto giuramento, che il Dispositivo è operativo e che dall'analisi del Rapporto di fine VSR non è emerso "alcun difetto maggiore". Ecomouv in parallelo ha ottenuto il 31 gennaio scorso un waiver da parte delle banche finanziatrici sul rimborso del finanziamento, esteso sino al 31 marzo 2014.

Difatti, lo Stato, pur avendo utilizzato 2 mesi per analizzare il rapporto di fine VSR, non ha formulato alcuna osservazione in merito all'eventuale presenza di difetti maggiori suscettibili di poter impedire l'accettazione del sistema.

Tuttavia, con lettera del 20 marzo 2014, data che lo Stato ha considerato come termine ultimo per pronunciarsi sul rapporto di fine VSR, il Ministro dei Trasporti ha comunicato ad Ecomouv che sussistono, ad avviso del governo, gli estremi per la rescissione contrattuale per effetto di ritardi superiori a 6 mesi, rispetto alla data inizialmente prevista di consegna del Dispositivo (20 luglio 2013). Il Ministro ha peraltro confermato ad Ecomouv di auspicare la negoziazione di un protocollo di accordo per: (i) prevedere, per una durata determinata, la sospensione delle obbligazioni di pagamento dello Stato, durante il periodo di sospensione dell'entrata in vigore dell'ecotassa, (ii) riconoscere che il Dispositivo è stato realizzato conformemente al Contratto, (iii) quantificare l'importo delle penali per il ritardo e (iv) negoziare le condizioni applicabili in caso di abbandono dell'ecotassa, da parte del Governo, a seguito del periodo di sospensione.

Sempre in data 20 marzo 2014, il Ministero ha invitato Ecomouv ad un incontro di negoziazione per il protocollo, da tenersi il successivo 22 marzo 2014. Nell'aderire a tale invito, tuttavia, Ecomouv, confortata da pareri legali autorevoli, con lettera del 21 marzo 2014, ha contestato integralmente la fondatezza dei presupposti invocati dal Ministero dei Trasporti ed in particolare: (i) la sussistenza di un ritardo imputabile ad Ecomouv di oltre 6 mesi, (ii) l'applicabilità della risoluzione contrattuale per inadempimento nella fattispecie, stante l'assenza di ogni pregiudizio per lo Stato del supposto ritardo e (iii) la strumentalità della prospettata sanzione, in connessione con il contestuale invito ad Ecomouv a negoziare un accordo, al fine

di ottenere condizioni di negoziazione inique per quest'ultima. Ecomouv si è altresì riservata di far pervenire le proprie osservazioni nei termini previsti e di procedere ad ogni azione legale a tutela dei propri diritti.

Alla luce di quanto precede, sono in corso di predisposizione da parte della Società e dei propri consulenti legali le azioni, anche di carattere giudiziario, da avviarsi a tutela dei diritti, qualora la negoziazione in corso con il Ministero dei Trasporti non consenta la sottoscrizione di un accordo che tuteli le legittime aspettative di Ecomouv. La Società, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, considerando destituito di ogni fondamento l'avvio della procedura di risoluzione del contratto comunicatole, a fronte dei possibili scenari, ritiene, da un lato, in via prudenziale, di non acquisire la marginalità di progetto e, dall'altro, di non dover eseguire alcun accantonamento in bilancio valutando sostanzialmente recuperabili le attività nette iscritte riconducibili al progetto Eco-Taxe.

Il quadro politico e sociale francese resta complesso e lo scenario di applicazione futura della tassa si presenta incerto e soggetto ad evoluzioni, rispetto alle quali potranno essere applicati i meccanismi di tutela previsti dal Contratto e/o del protocollo d'accordo in corso di negoziazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in presenza di un quadro macroeconomico italiano con problemi strutturali non ancora risolti, l'andamento del traffico (autostradale ed aeroportuale) nei primi 2 mesi dell'anno mostra segnali di stabilizzazione.

Per le concessionarie autostradali estere si prevedono risultati operativi che beneficeranno delle più elevate dinamiche di traffico, in particolar modo in Sud America, che, ovviamente, potranno risentire in termini di contribuzione ai risultati di Gruppo, dell'andamento delle rispettive valute.

Ai risultati dell'esercizio in corso contribuirà inoltre l'apporto per l'intero anno di Aeroporti di Roma, (consolidata nel 2013 solamente a partire dal 1° dicembre), che peraltro potrebbe risentire di cambiamenti delle condizioni di operatività del principale vettore cliente Alitalia.

Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2013 dal quale risulta un utile di euro 666.453.855,33;
- destinare la quota parte dell'utile d'esercizio, pari ad euro 377.857.789,61, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 288.596.065,72 e corrisposto a gennaio 2014:
 1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2013 di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n. 812.946.664) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 12.837.326), è stimato in euro 317.862.145,62;
 2. a utili portati a nuovo, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 59.995.643,99;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 22 maggio 2014, con stacco della cedola n. 24 in data 19 maggio 2014 e quale data di legittimazione al pagamento (record date) il 21 maggio 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



**3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:
prospetti consolidati e note illustrative
del Gruppo Atlantia**

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2013	<i>di cui verso parti correlate</i>	31/12/2012	<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Materiali	7.1	232.994		233.777	
Immobili, impianti e macchinari		229.059		229.186	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		2.833		3.455	
Investimenti immobiliari		1.102		1.136	
Immateriali	7.2	25.080.605		21.104.722	
Diritti concessori immateriali		20.651.561		16.680.611	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.382.789		4.382.789	
Altre attività immateriali		46.255		41.322	
Partecipazioni	7.3	159.124		119.397	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		74.520		22.630	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		84.604		96.767	
Attività finanziarie non correnti	7.4	2.328.654		1.933.979	
Diritti concessori finanziari non correnti		1.296.694		1.037.731	
Attività finanziarie non correnti per contributi		247.481		236.958	
Depositi vincolati convertibili non correnti		332.745		307.729	
Derivati non correnti con fair value attivo		5.387		-	
Altre attività finanziarie non correnti		446.347		351.561	
Attività per imposte anticipate	7.5	1.820.922		1.911.544	
Altre attività non correnti	7.6	8.589		2.071	
Totale attività non correnti		29.630.888		25.305.490	
Attività correnti					
Attività commerciali	7.7	1.332.025		1.153.207	
Rimanenze		55.831		62.107	
Attività per lavori in corso su ordinazione		26.754		31.338	
Crediti commerciali		1.249.440	46.900	1.059.762	43.108
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	4.414.215		2.811.230	
Disponibilità liquide		2.435.812		469.988	
Mezzi equivalenti		1.978.403		2.341.242	
Attività finanziarie correnti	7.4	800.997		939.530	
Diritti concessori finanziari correnti		413.067		386.516	
Attività finanziarie correnti per contributi		18.951		23.784	
Depositi vincolati convertibili correnti		191.739		355.042	
Derivati correnti con fair value attivo		70		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		50.976		132.958	110.000
Altre attività finanziarie correnti		126.194	110.639	41.230	
Attività per imposte correnti	7.9	68.867	18.468	131.131	18.035
Altre attività correnti	7.10	153.793		132.452	
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	18.153		17.436	
Totale attività correnti		6.788.050		5.184.986	
TOTALE ATTIVITA'		36.418.938		30.490.476	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2013	di cui verso parti correlate	31/12/2012	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		6.484.579		3.818.698	
Capitale emesso		825.784		661.828	
Riserve e utili portati a nuovo		5.518.082		2.772.372	
Azioni proprie		-208.368		-215.644	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		349.081		600.142	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.728.437		1.707.983	
Capitale emesso e riserve		1.644.608		1.690.041	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		83.829		17.942	
Totale patrimonio netto	7.12	8.213.016		5.526.681	
Passività non correnti					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.728.446		4.321.448	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.267.429		1.150.379	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		157.109		145.420	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		859.722		975.706	
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		180.384		-	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		70.214		29.253	
Passività finanziarie non correnti	7.15	14.456.372		14.438.434	
Prestiti obbligazionari		10.191.117		10.164.627	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.728.719		3.867.335	
Derivati non correnti con fair value passivo		495.726		366.232	
Altre passività finanziarie non correnti		40.810		40.240	
Passività per imposte differite	7.5	1.910.346		1.011.814	
Altre passività non correnti	7.16	93.469		106.249	
Totale passività non correnti		21.456.062		21.028.324	
Passività correnti					
Passività commerciali	7.17	1.446.830		1.427.972	
Passività per lavori in corso su ordinazione		229		630	
Debiti commerciali		1.446.601	6.802	1.427.342	14.812
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	433.590		489.812	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	463.784		189.935	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		19.056		17.376	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		253.609		112.963	
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		107.130		-	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		83.989		59.596	
Passività finanziarie correnti	7.15	3.858.270		1.357.386	
Scoperti di conto corrente		7.228		116	
Finanziamenti a breve termine		2.976		-	
Derivati correnti con fair value passivo		134		122	
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate con saldo passivo		13.508		24.794	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		3.530.476		1.293.088	
Altre passività finanziarie correnti		303.948	137.882	39.266	-
Passività per imposte correnti	7.9	40.502		20.698	
Altre passività correnti	7.18	506.884		449.668	
Passività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	-		-	
Totale passività correnti		6.749.860		3.935.471	
TOTALE PASSIVITA'		28.205.922		24.963.795	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		36.418.938		30.490.476	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2013	di cui verso parti correlate	2012	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	3.539.311		3.392.149	
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	34.236		-	
Ricavi per servizi di costruzione	8.3	770.450		1.066.855	
Ricavi per lavori su ordinazione	8.4	50.511		30.794	
Altri ricavi operativi	8.5	619.553	76.204	611.451	75.017
TOTALE RICAVI		5.014.061		5.101.249	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.6	-269.752		-444.098	
Costi per servizi	8.7	-1.288.377		-1.476.158	
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		182		-1.207	
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti ed in corso di lavorazione		-4.963		-	
Costo per il personale	8.8	-672.530	-19.716	-675.614	-19.157
Altri costi operativi	8.9	-534.323		-540.843	
Canoni di concessione		-427.851		-430.845	
Costo per godimento beni di terzi		-18.611		-20.632	
Altri oneri operativi		-87.861		-89.366	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti (Accantonamenti) Utilizzi del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	8.10	-39.151		-76.380	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		-6.351		-60.529	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		-170		-	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-32.630		-15.851	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.11	384.808		470.688	
Ammortamenti		-696.788		-653.183	
Ammortamento attività materiali	7.1	-58.080		-57.798	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-614.991		-571.207	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-23.717		-24.178	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.12	-21.719		-35.746	
TOTALE COSTI		-3.142.613		-3.432.541	
RISULTATO OPERATIVO		1.871.448		1.668.708	
Proventi finanziari	8.13	318.869		482.939	
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		85.491		41.734	
Dividendi da imprese partecipate		78		64	
Altri proventi finanziari		233.300		441.141	
di cui non ricorrenti		-		170.764	
Oneri finanziari	8.13	-1.043.751		-987.386	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-96.339		-147.168	
Altri oneri finanziari al netto di contributi		-947.412		-840.218	
Utili (Perdite) su cambi	8.13	3.729		-2.667	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-721.153		-507.114	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	-7.396		2.874	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.142.899		1.164.468	
(Oneri) Proventi fiscali	8.15	-422.089		-327.531	
Imposte correnti		-351.066		-334.287	
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		5.856		33.579	
Imposte anticipate e differite		-76.879		-26.823	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		720.810		836.937	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.16	899		11.614	
UTILE DELL'ESERCIZIO		721.709		848.551	
<i>di cui:</i>					
Utile di pertinenza del Gruppo		637.677		830.374	
Utile di pertinenza di Terzi		84.032		18.177	
(Euro)					
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.17	0,96		1,28	
di cui:					
- da attività in funzionamento		0,96		1,26	
- da attività operative cessate		-		0,02	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.17	0,96		1,28	
di cui:					
- da attività in funzionamento		0,96		1,26	
- da attività operative cessate		-		0,02	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2013	2012
Utile dell'esercizio (A)		721.709	848.551
Utali (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		51.434	-93.554
Utali (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		1.193	-37.593
Utali (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro		-387.812	-7.626
Utali (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto		-6.544	-185
Altre valutazioni al fair value		-	-1.519
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-341.729	-140.477
Utali (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		4.212	-23.732
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		4.212	-23.732
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		1.741	-20.787
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio (E=B+C+D)		-335.776	-184.996
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	7.12	385.933	663.555
		<i>498.243</i>	<i>653.801</i>
		<i>-112.310</i>	<i>9.754</i>

Migliaia di euro	Patrimonio netto di Gruppo										Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
	Capitale emesso	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva per differenza cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo			
Saldo al 31/12/2011	630.312	40.989	-	-9.285	20.696	2.419.708	-215.644	679.222	3.565.998	464.555	4.030.553	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-87.552	-37.593	-4.855	-22.355	-24.218	-	830.374	663.801	9.754	663.555	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Aumento gratuito del capitale emesso	31.516	-	-	-	-	-31.516	-	-	-	-	-	
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-241.506	-241.506	-13.363	-254.869	
Trasferimento del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	437.716	-	-437.716	-	-	-	
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-230.232	-230.232	-235	-230.467	
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-72	-	6.569	-1.092	65.232	-	-	70.637	1.247.272	1.317.909	
Saldo al 31/12/2012	661.828	-46.635	-37.593	-7.571	-2.751	2.866.922	-215.644	600.142	3.818.698	1.707.983	5.526.681	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	47.749	1.193	-190.187	-2.416	4.227	-	637.677	498.243	-112.310	385.933	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Aumento del capitale emesso	163.956	-	-	-	-	-	-	-	163.956	-	163.956	
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-253.636	-253.636	-8.496	-262.132	
Trasferimento del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	346.506	-	-346.506	-	-	-	
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-288.596	-288.596	-203	-288.799	
Esercizio di piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-1.930	7.276	-	5.346	-	5.346	
Avanzo di Fusione	-	-	-	-	-	2.538.182	-	-	2.538.182	-	2.538.182	
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	-	74	2.312	-	-	2.386	141.463	143.849	
Saldo al 31/12/2013	825.784	1.114	-36.400	-197.758	-5.093	5.756.219	-208.368	349.081	6.484.579	1.728.437	8.213.016	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2013	2012
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		721.709	848.551
Rettificato da:			
Ammortamenti		696.788	653.183
Accantonamenti ai fondi		63.818	81.613
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		96.339	148.136
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		13.675	-124.682
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	7.396	-2.874
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-3	8.561
		-150	-57.988
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		76.881	26.582
Altri oneri (proventi) non monetari		-12.984	-40.099
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-161.482	-391.831
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	1.501.987	1.149.152
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.163.583	-1.548.641
Contributi su attività in concessione		35.125	39.668
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		357.953	330.858
Investimenti in attività materiali	7.1	-59.150	-56.529
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-24.132	-25.211
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare		-44.792	-26.037
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate		-12.895	-596.692
Disponibilità liquide nette apportate dalle società dell'ex gruppo Gemina		208.147	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1.910	89.788
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-	736.186
Variazione netta delle altre attività non correnti		-6.176	1.132
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-406.819	-709.222
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	9.1	-1.114.412	-1.764.700
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-261.844	-485.300
Apporti di terzi		1.284	351.838
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni		5.346	-
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi		5.114	484
Emissione di prestiti obbligazionari		2.026.284	3.024.956
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		369.190	1.222.180
Accensioni di debiti per leasing finanziario		11	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-538.195	-687.994
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-452.572	-397.649
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-724	-446
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		101.631	-184.288
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	9.1	1.255.525	2.843.781
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-35.940	-10.278
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	9.1	1.607.159	2.217.955
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		2.786.320	568.365
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		4.393.479	2.786.320

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	Note	2013	2012
Imposte sul reddito corrisposte		292.256	472.332
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		111.807	107.072
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		737.204	722.597
Dividendi incassati	8.13	78	64
Utili su cambi incassati		466	2.652
Perdite su cambi corrisposte		442	2.859

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	Note	2013	2012
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO</u>		2.786.320	568.365
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.811.230	619.900
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-116	-10.157
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate con saldo passivo	7.15	-24.794	-41.436
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		-	58
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</u>		4.393.479	2.786.320
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	4.414.215	2.811.230
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-7.228	-116
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate con saldo passivo	7.15	-13.508	-24.794

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il core business del Gruppo Atlantia è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. A seguito dell'operazione di fusione, descritta in dettaglio alla nota n. 6.1, il Gruppo ha acquisito inoltre il controllo di Aeroporti di Roma S.p.A. titolare della concessione sottoscritta con l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC), in base alla quale la società gestisce gli scali aeroportuali della città di Roma (Fiumicino e Ciampino). Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La Capogruppo Atlantia S.p.A. (nel seguito Atlantia), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera come holding di partecipazioni di società operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale. La sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby, 20 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione del 25 marzo 2014.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella successiva nota n. 3. La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già

specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Pertanto, i prospetti di bilancio evidenziano i saldi dei principali rapporti con parti correlate, oltre al provento finanziario non ricorrente registrato nell'esercizio 2012 e illustrato nella nota n. 8.13.

Nel corso del 2013 non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo nel conto economico consolidato, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine si evidenzia che i valori del 2012 sono stati oggetto di rideterminazione, in applicazione delle disposizioni dell'IFRS 3, in relazione al completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività acquisite per effetto dell'assunzione del controllo delle società Autostrade Sud America ed Atlantia Bertin Concessoes e delle loro partecipate, consolidate, rispettivamente, a partire dal 1° aprile 2012 e dal 30 giugno 2012. Gli effetti derivanti dal completamento di tali attività di identificazione e valutazione sono illustrati nella nota n. 6.2 e n. 6.3.

Si segnala che ai fini di una migliore esposizione, i saldi del conto economico consolidato relativi ai fondi per accantonamenti, precedentemente inclusi nella voce "Altri costi operativi", sono esposti in una nuova voce di aggregazione del predetto prospetto denominata "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti". Al fine di garantire la comparabilità dei dati, la suddetta esposizione è stata applicata altresì allo schema di conto economico relativa all'esercizio 2012.

Inoltre, con riferimento al rendiconto finanziario dell'esercizio 2012, si segnala che sono state apportate delle riclassificazioni non rilevanti ai fini di una coerente rappresentazione con i flussi finanziari dell'esercizio 2013.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2013, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia. Conformemente a quanto previsto da una modifica allo IAS 1, pubblicata dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dalla UE nel giugno 2012, a partire dall'esercizio 2013 gli elementi inclusi nel conto economico complessivo sono presentati per natura, con conseguente raggruppamento in due categorie: (i) quelli che, al verificarsi di specifiche condizioni, saranno successivamente riclassificati nel conto economico così come richiesto dagli IFRS, e (ii) quelli che non saranno mai riclassificati nel conto economico.

Si segnala, che a seguito dell'emissione in data 12 maggio 2011 da parte dello IASB, è entrato in vigore l'IFRS 13 - Misurazione al fair value, che ha comportato le seguenti principali modifiche per il Gruppo:

- (a) la disclosure relativa ai tre livelli della gerarchia del fair value, richiesta dall'IFRS 7 per gli strumenti finanziari, che l'IFRS 13 estende a tutte le attività e le passività valutate a fair value nel bilancio;
- (b) l'inclusione, nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria, di un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al rischio di controparte, definito come CVA - credit valuation adjustment. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende ora necessario quantificare un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (own credit risk), ossia DVA - debit valuation adjustment.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti - applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, nonché amplia l'informativa richiesta con riferimento ai piani a benefici definiti. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale - finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti a benefici definiti. Tale variazioni non hanno comportato impatti sui prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e conto economico complessivo. Il Gruppo ha provveduto ad adeguare l'informativa richiesta secondo le nuove disposizioni.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2013, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2% - 33,3%
Impianti e macchinari	4,6%-33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,6%-40%
Altri beni	9%-33,3%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti (i) alle quote coperte sotto forma di contributo, (ii) all'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) all'importo minimo dei pedaggi garantito dal Concedente. Il costo, così determinato, sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla data;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti determinati da ampliamenti dell'infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente al Gruppo;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua.

I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle variazioni di traffico previste, qualora significative, nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2013, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o alle previsioni di traffico
Costi di sviluppo	16,7% - 33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1,9% - 50%
Licenze e diritti simili	0,8% - 50%
Altri beni	5,7% - 37%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)". L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, nonché del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese - alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio

netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente afferenti ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dai diritti concessori finanziari (classificati nelle attività finanziarie) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di

recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal patrimonio netto al conto economico al momento della dismissione totale o parziale della gestione estera. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per cui esista l'intenzione e la capacità da parte delle imprese del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39 e tutte le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle altre attività o diminuito nel caso delle altre passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle altre attività e all'emissione delle altre passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività e le altre passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le altre attività e le altre passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le altre attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di

patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione per le attività non finanziarie dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati di input osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e in particolare, per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati di input utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati di input osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati di input osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza input non osservabili. Il ricorso a tali dati di input è ammesso qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è esposto il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e aggiustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

L'IFRS 13 è stato emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011 ed è stato omologato dall'UE a dicembre 2012, con effetto a partire dai bilanci i cui esercizi abbiano inizio a decorrere da o successivamente al 1° gennaio 2013. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di Atlantia.

Fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per impegni da convenzioni" accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e/o di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

I "Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni reversibili, riflesse nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

I "Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali", coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accolgono, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi agli interventi ciclici di manutenzione e rinnovo di parte dell'infrastruttura aeroportuale, per i quali non siano individuati specifici incrementi tariffari. Gli accantonamenti sono determinati in funzione delle spese che si prevede di sostenere per eseguire tali interventi di manutenzione e rinnovo, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle

anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- b) i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- c) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- d) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- e) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- f) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- g) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale - finanziaria, successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale - finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa applicabile, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2013, la Capogruppo Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i "Fondi per benefici per dipendenti". Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora il valore netto contabile risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui

vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del Gruppo che per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2013 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39.

Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo ai requisiti del nuovo modello di hedge accounting. Una volta completata

la sua stesura, l'IFRS 9 andrà a sostituire l'attuale IAS 39, ma non è ancora prevedibile la data a partire dalla quale tale nuovo principio sarà applicato.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate; inoltre sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Il nuovo modello di hedge accounting introduce rilevanti cambiamenti rispetto a quanto attualmente disciplinato dallo IAS 39. In particolare le novità più rilevanti riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

Per il completamento del progetto del nuovo IFRS 9 è ancora in fase di elaborazione la parte relativa all'impairment delle attività finanziarie, per la quale è stato emanata una bozza (denominata ED/2013/3) per discussione nel marzo 2013.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame dell'Unione Europea, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa dell'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale - definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 - Consolidamento Special Purpose Entities - interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e sui benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi:

- a) potere sull'entità,
- b) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e
- c) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti simili, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto e in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità - (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedano il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (e obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve analizzare i propri diritti e obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo, oltre naturalmente i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, ricavi e costi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci.

Per gli accordi di joint venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale. Poiché il Gruppo Atlantia adotta il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tali partecipazioni, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio.

L'IFRS 11 è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture - per tenere conto di talune le modifiche introdotte dai sopracitati principi.

Il nuovo principio sostituisce il precedente IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate – senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel precedente IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal precedente IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (interventata nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27.

IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – pubblicate dallo IASB il 29 maggio 2013.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività (incluso l'avviamento) e le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio.

Inoltre, le modifiche stabiliscono alcune semplificazioni dell'informativa di bilancio, stabilendo:

- a) l'obbligo di indicare il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU) solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un impairment o un ripristino di una precedente svalutazione;

- b) un obbligo di informativa meno ampio in caso di impairment di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi stimati di vendita.

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (Central Counterparty – CCP).

La modifica è stata ispirata dall'introduzione della European Market Infrastructure Regulation (EMIR) relativa ai derivati over-the-counter (OTC), che mira ad implementare un clearing centrale per talune classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche introdotte dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRIC 21 - Prelievi

A maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Prelievi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione “deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo Stato alle società in conformità con la legislazione vigente”.

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che fa scattare l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che viene attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata stimata già da prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRS: 2010 – 2012 e 2011 – 2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle” e “Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle” che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 -Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” e aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- b) IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- c) IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;

- d) IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. CONCESSIONI

Il core business del Gruppo è rappresentato dallo sfruttamento delle concessioni amministrative autostradali (sia in Italia che all'estero) e aeroportuali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto la costruzione e la gestione di attività autostradali, nonché la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione nel settore autostradale e aeroportuale detenuti dalle imprese consolidate del Gruppo.

Attività autostradali italiane

In sintesi, le suddette concessioni stabiliscono per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale - che, in taluni casi, possono prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente - aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e/o ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni detenute dalle società italiane del Gruppo, si segnala che, in data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. II della medesima. Il predetto Atto aggiuntivo è stato approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013.

Si segnala, inoltre, che in data 31 dicembre 2012 è scaduto il termine della Convenzione Unica di cui è titolare Autostrade Meridionali; per ulteriori informazioni in merito si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 10.7.

Ad eccezione di quanto sopra, con riferimento al 2013 non si rilevano variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle altre società italiane.

Attività aeroportuali italiane

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile. La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, a quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma (Atto Unico) che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo tuttavia il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla della Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni. In particolare, con la firma dell'Atto Unico.

ADR si è impegnata:

- a) alla realizzazione delle infrastrutture ivi elencate al fine di adeguare il sistema aeroportuale della Capitale ai volumi di traffico attesi al 2044;
- b) alla gestione del citato sistema aeroportuale da realizzarsi tramite l'espletamento dei servizi aeroportuali di competenza (es. manutenzione di piste e piazzali), ma anche tramite la subconcessione di aree e locali destinati ad attività aeronautiche, aviation e non, quali ad esempio le attività commerciali.

L'Atto Unico ha durata sino al 30 giugno 2044 senza possibilità di proroga.

A fronte degli impegni indicati nell'Atto Unico, ADR ha il diritto di percepire i proventi derivanti:

- a) dall'utilizzo da parte di vettori e passeggeri delle infrastrutture aeronautiche,
- b) dall'uso a qualunque fine di aree, manufatti e locali dei sedimi aeroportuali in concessione e
- c) dalla riscossione a titolo di equo corrispettivo da chiunque svolga sul sedime in concessione una attività non aeronautica a fine di lucro.

ADR ha l'obbligo di versare un canone annuo di concessione all'ENAC.

L'Atto Unico disciplina inoltre, al Titolo II "Contratto di Programma e Regolazione Tariffaria", le modalità e i criteri di determinazione dei corrispettivi regolamentati – ovvero dei corrispettivi dei servizi, offerti in regime di esclusiva dal gestore, relativi alle attività aeronautiche espletate sul sedime aeroportuale – e il loro aggiornamento per tutta la durata di gestione aeroportuale. Le opere realizzate da ADR sul sedime aeroportuale sono considerate di proprietà di ADR sino al termine della concessione di gestione del sistema aeroportuale. In data 23 dicembre 2013 ADR ed ENAC hanno firmato un Atto Aggiuntivo all'Atto Unico con cui, attraverso una modifica dell'Allegato 9 dell'Atto Unico, si è proceduto ad una rimodulazione dei diritti aeroportuali sui passeggeri originanti e in transito.

Attività autostradali estere

Cile

In data 23 dicembre 2013, il Presidente della Repubblica del Cile ha firmato il Decreto Supremo 318 che ratifica il programma di investimenti denominato "Programma SCO" (Santiago Centro Oriente) siglato con la concessionaria Costanera Norte. L'iter di approvazione è terminato con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del Cile in data 12 marzo 2014 del Decreto. Il programma ha come finalità la realizzazione di sette interventi volti ad eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è pari a 230 miliardi di pesos (circa 320 milioni di euro). L'accordo prevede, a fronte di tali investimenti, forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui un valore finale alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

La concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancanti rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato di circa 30 milioni di euro. Le opere dovrebbero avere inizio nel 2014 ed essere completate nel 2016. Tale programma di investimenti è previsto dal piano finanziario della società.

Per le altre società concessionarie non si rilevano variazioni di rilievo nei contratti di concessione in essere nel corso dell'esercizio.

Brasile

Con riferimento alle concessioni in Brasile, a seguito della fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participações S.A. in Atlantia Bertin Concessões S.A. con efficacia a partire dal 1° luglio 2013, Atlantia Bertin Concessões S.A., che già deteneva il 100% di Triangulo do Sol, Rodovias das Colinas e Nascentes das Gerais, detiene anche il 50% della partecipazione nel capitale di Tietê (il restante 50% è detenuto da Ascendi-Mota Engil), titolare della concessione di 417 km nello stato di San Paolo, nell'area compresa tra Bauru e Campinas, con scadenza nel 2039. Il nuovo polo Atlantia Bertin Concessões S.A. risulta pertanto titolare complessivamente di 1.538 chilometri di autostrade in concessione in Brasile.

Si evidenzia che Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 65 milioni di euro. La conclusione di tali opere è prevista nel 2019.

Rodovia MG050 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 223 milioni di euro e la loro conclusione è prevista nel 2032. Infine Triangolo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a 27 milioni di euro.

Polonia

Per la concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska non si evidenziano variazioni nel contratto di concessione in essere nel corso dell'esercizio.

Si segnala tuttavia l'avvio di una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") da parte dell'Autorità Antitrust Polacca, per i cui dettagli si rimanda alla nota n. 10.7.

Nella tabella seguente sono riepilogati, per tutte le società concessionarie autostradali e aeroportuali consolidate integralmente dal Gruppo al 31 dicembre 2013, i dettagli delle relative concessioni e le relative date di scadenza, distinte per paese.

Paese	Società concessionaria	Tratta autostradale	Chilometri in esercizio	Scadenza
ATTIVITA' AUTOSTRADALI ITALIANE				
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano – Napoli	803,5	31 dicembre 2038
		A4 Milano – Brescia	93,5	
		A7 Genova – Serravalle	50,0	
		A8/9 Milano – laghi	77,7	
		A8/A26 raccordo	24,0	
		A10 Genova – Savona	45,5	
		A11 Firenze – Pisa Nord	81,7	
		A12 Genova – Sestri Levante	48,7	
		A12 Roma – Civitavecchia	65,4	
		A13 Bologna – Padova	127,3	
A14 Bologna – Taranto	781,4	31 dicembre 2012		
A16 Napoli – Canosa	172,3			
A23 Udine – Tarvisio	101,2			
A26 Genova – Gravelona Toce	244,9			
A27 Mestre – Belluno	82,2			
A30 Caserta – Salerno	55,3			
	2.854,6			
Autostrade Meridionali (1)	A3 Napoli – Salerno		51,6	
Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli		20,2	31 dicembre 2037
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta – Monte Bianco		32,3	31 dicembre 2032
Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31 dicembre 2050	
ATTIVITA' AUTOSTRADALI ESTERE				
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia – Katowice (Polonia)	61,0	15 marzo 2027
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	135,0	20 settembre 2023
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Puente La Dehesa - Puente Centenario	43,0	30 giugno 2033
		Puente Centenario - Vivaceta		
		Vivaceta - A. Vespucio		
	Estoril - Puente Lo Salde			
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororient (2)	Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle	21,5	2044
Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte				
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	Ruta 78 - General Velásquez	23,5	6 dicembre 2032	
	General Velásquez - Ruta 5 Sur			
	Ruta 5 Sur - Nuevo Acceso Sur a Santiago			
	Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av. Vicuna Mackenna			
	Av. Vicuna Mackenna - Av. Grecia			
Sociedad Concesionaria AMB (3)	Tramo A	10,0	2020	
	Tramo B			
Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena	80,6	16 novembre 2031	
	Algarrobo			
	Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F-90)			
	Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)			
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis	442,0	18 luglio 2021
		SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima		
		SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari		
	Rodovias das Colinas	SP075 - Itu/Campinas	307,0	1 luglio 2028
		SP127- Rio Claro/Tatuí		
		SP280 - Itu/Tatuí		
	SP300 - Jundiá/Tietê			
	SPI-102/300			
Nascentes das Gerais	MG-050	372,0	12 giugno 2032	
	BR-265			
	BR-491			

(1) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali. La Società prosegue la gestione in regime di "prorogatio".

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €360 mln e comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €40 mln e comunque non oltre il 2048.

Paese	Società concessionaria	Aeroporto	Scadenza
ATTIVITA' AEROPORTUALI ITALIANE			
Italia	Aeroporti di Roma	"Leonardo da Vinci" di Fiumicino "G.B. Pastine" di Ciampino	30 giugno 2044

5. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Atlantia, sono incluse nel perimetro di consolidamento le società in cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato I.

Sono escluse dal consolidamento le cinque società elencate nel citato Allegato I, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa delle stesse (essendo non ancora o non più operative o trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso).

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dalla data in cui il Gruppo perde il controllo, come sopra definito.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, tutte le società consolidate con il metodo integrale predispongono uno specifico "reporting package" alla data di chiusura del bilancio, in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel conto economico con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; l'attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Successivamente all'acquisizione del controllo, eventuali acquisizioni di ulteriori quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate quali operazioni sul patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate direttamente tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, ed i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni o del periodo oggetto di consolidamento se inferiore) alle voci di conto economico ed alle movimentazioni patrimoniali. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e sono riclassificate nel conto economico al momento del deconsolidamento della società.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2013		2012	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio
Euro/Dollaro USA	1,379	1,328	1,319	1,285
Euro/Zloty polacco	4,154	4,197	4,074	4,185
Euro/Peso cileno ⁽¹⁾	724,769	658,328	631,729	624,801
Euro/Real brasiliano ⁽²⁾	3,258	2,869	2,704	2,508
Euro/Rupia indiana	85,368	77,930	72,560	68,597

(1) Per la conversione del risultato economico del 2012 delle società cilene consolidate a partire dal 1° aprile 2012 è stato applicato il cambio medio del periodo 1° aprile - 31 dicembre 2012 (pari a 619,326) e per la conversione dei saldi patrimoniali in entrata nel perimetro di consolidamento è stato applicato il cambio al 1° aprile 2012 (pari a 649,675).

(2) Per la conversione del risultato economico del 2012 delle società brasiliane consolidate dal 30 giugno 2012 è stato applicato il cambio medio del periodo 1° luglio - 31 dicembre 2012 (pari a 2,601) e per la conversione dei saldi patrimoniali in entrata nel perimetro di consolidamento è stato applicato il cambio al 30 giugno 2012 (pari a 2,579).

Tenuto conto dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., illustrata nella successiva nota n. 6.I, il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2013 risulta modificato rispetto a quello al 31 dicembre 2012 per l'inclusione delle seguenti società consolidate a partire dal 1° dicembre 2013:

- Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), titolare della concessione con scadenza al 2044 per la gestione degli scali aeroportuali di Roma Fiumicino "Leonardo da Vinci" e Ciampino "G.B. Pastine", controllata da Atlantia al 95,91%;
- le seguenti società controllate da Aeroporti di Roma e deputate allo sviluppo di talune attività nell'ambito dei medesimi scali aeroportuali:
 - ADR Advertising S.p.A.;
 - ADR Assistance S.r.l.;
 - ADR Engineering S.p.A.;
 - ADR Mobility S.r.l.;
 - ADR Security S.r.l.;
 - ADR Sviluppo S.r.l.;
 - ADR Tel S.p.A.;
- Fiumicino Energia S.r.l., titolare della sub concessione (da ADR) con scadenza al 2023 per la realizzazione e gestione della centrale di cogenerazione di energia che alimenta l'aeroporto di Fiumicino, controllata da Atlantia all'87,14%;
- Leonardo Energia S.c.ar.l., controllata rispettivamente da Fiumicino Energia e ADR al 90% e al 10%, e che provvede alla gestione e conduzione della suddetta centrale di cogenerazione;
- Romulus Finance S.r.l., una "special purpose entity" cui fanno capo taluni prestiti obbligazionari di ADR emessi in precedenti esercizi.

Si segnala, inoltre che i saldi economici e i flussi finanziari beneficiano per l'intero esercizio del contributo delle società cilene e brasiliane acquisite nel corso del 2012, e consolidate integralmente, rispettivamente, a partire dal 1° aprile 2012 e dal 30 giugno 2012.

Nel corso del 2013 si segnalano inoltre le seguenti operazioni perfezionate tra società del Gruppo:

- a) fusione per incorporazione di Autostrade Sud America S.r.l. in Autostrade dell'Atlantico S.r.l., entrambe controllate direttamente al 100% da Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- b) fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participacoes, società collegata, in Atlantia Bertin Concessoes, società controllata dal Gruppo Atlantia.

6. ACQUISIZIONI E OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

6.1 Fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.

Il 20 novembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. ("Gemina") in Atlantia in esecuzione delle deliberazioni adottate dalle Assemblee straordinarie di Atlantia e Gemina in data 30 aprile 2013, dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Gemina in data 29 aprile 2013, nonché del progetto di fusione approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 8 marzo 2013. La fusione è divenuta efficace, in conformità al suddetto atto, in data 1° dicembre 2013 e pertanto da tale data il Gruppo Atlantia ha acquisito il controllo delle attività e passività di Gemina e delle società da quest'ultima controllate. In particolare, alla data di efficacia della fusione, Gemina deteneva il controllo delle società citate nella nota n. 5.

A servizio del concambio della fusione, Atlantia ha emesso nuove azioni ordinarie, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni ordinarie Gemina in circolazione alla data di efficacia della fusione, e di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni di risparmio Gemina; inoltre, a favore degli ex azionisti di Gemina è stato assegnato n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ciascuna azione ordinaria Atlantia di nuova emissione. Tali Diritti di Assegnazione Condizionati, le cui caratteristiche sono illustrate nella successiva nota n. 7.12 cui si rinvia, sono finalizzati a neutralizzare il potenziale rischio di diminuzione del valore del capitale economico di Atlantia nel caso di condanna di Autostrade per l'Italia nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze n. 9149/2007, relativo a presunte violazioni nell'esecuzione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico. Si evidenzia che, a far data dal 3 dicembre 2013 e fino al 3 ottobre 2014, in conformità al regolamento di tali Diritti, ciascun portatore avrà il diritto di vendere ad Atlantia i medesimi Diritti tramite richiesta di esercizio dell'opzione di vendita, contenuta nei medesimi strumenti. L'opzione di vendita è esercitabile ad un prezzo unitario e omnicomprensivo di euro 0,0732 per ciascun Diritto di Assegnazione Condizionato. Le azioni ordinarie Atlantia emesse e assegnate in concambio agli azionisti Gemina hanno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia già in circolazione; conseguentemente, dalla data di efficacia della fusione le azioni ordinarie Gemina e le azioni di risparmio Gemina sono state annullate. A seguito del completamento delle operazioni di concambio, Atlantia ha assegnato agli ex azionisti di Gemina n. 163.956.398 azioni di nuova emissione del valore nominale di euro 1,00 ciascuna e, anche per effetto dei necessari arrotondamenti, il capitale sociale di Atlantia S.p.A. è passato da euro 661.827.592 ad euro 825.783.900. Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la stima, in via provvisoria, dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di Gemina e delle sue controllate. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e delle passività già rilevati nei bilanci delle società acquisite, a eccezione di talune passività finanziarie (il cui maggior valore è stato stimato in 36,8 milioni di euro) e del contratto di concessione di cui è titolare la società ADR (il cui maggior valore è stato stimato in 3.111,8 milioni di euro), nonché dei correlati effetti fiscali differiti. Le attività di identificazione puntuale di tutti i fair value delle attività e passività identificabili acquisite saranno completate nel corso del 2014, nel momento in cui saranno disponibili tutte le necessarie informazioni.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile al 1° dicembre 2013	Aggiustamenti da fair value e allocazione del costo dell'operazione	Fair value provvisorio
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Attività materiali	8,8		8,8
Attività immateriali	1.991,8	3.111,8	5.103,6
Attività finanziarie non correnti	2,2		2,2
Altre attività non correnti	0,4		0,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	208,1		208,1
Altre attività finanziarie correnti	28,3		28,3
Attività commerciali e altre attività correnti	260,7		260,7
Passività finanziarie non correnti	-1.023,6	-36,8	-1.060,4
Imposte anticipate (differite)	139,3	-1.151,7	-1.012,4
Altre passività non correnti	-0,2		-0,2
Passività finanziarie correnti	-19,5		-19,5
Fondi per accantonamenti	-364,9		-364,9
Passività commerciali e altre passività correnti	-321,1		-321,1
Totale attività nette acquisite (A)	910,3	1.923,3	2.833,6
Patrimonio netto di pertinenza di terzi (B)			119,5
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo (A)-(B)			2.714,1
Aumento di capitale (163,9 milioni di azioni ordinarie) (C)			2.702,1
Diritti di assegnazione condizionati (D)			12,0
Corrispettivo totale (C)+(D)			2.714,1

Per quanto attiene al corrispettivo relativo all'acquisizione, il fair value delle n. 163.956.398 azioni ordinarie emesse da Atlantia e assegnate in concambio agli azionisti di Gemina è stato determinato con riferimento al prezzo ufficiale di chiusura del titolo Atlantia al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 29 novembre 2013 (ultimo giorno di Borsa prima della data di efficacia della fusione), pari a 16,48 euro. I Diritti di Assegnazione Condizionati sono stati valutati 12 milioni di euro, sulla base del prezzo unitario dell'opzione di vendita ad Atlantia, incorporata nei medesimi Diritti, descritta nel dettaglio nella successiva nota 7.12, ed iscritti in contropartita tra i debiti finanziari.

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento, le società dell'ex gruppo Gemina hanno registrato ricavi complessivamente pari a 58,0 milioni di euro e un risultato netto negativo per il mese di dicembre 2013 pari a 4,7 milioni di euro, determinato essenzialmente dagli effetti derivanti dall'ammortamento dei plusvalori iscritti sulla concessione aeroportuale di Aeroporti di Roma. Qualora le medesime società fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2013, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2013 del Gruppo Atlantia sarebbero risultati rispettivamente pari a 4.942,9 milioni di euro (di cui 25,4 milioni di euro relativi ai ricavi per servizi di costruzione) e 750,3 milioni di euro.

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie, attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

6.2 Completamento delle attività contabili legate all'acquisizione di Autostrade Sud America e delle sue partecipate

Nel corso del primo semestre 2013 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Autostrade Sud America e delle società cilene da questa controllate, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel secondo trimestre 2012, come illustrato nella nota n. 6.1 del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, cui si rinvia.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite (elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012, pari a 649,675, data di decorrenza del consolidamento di Autostrade Sud America e delle sue controllate cilene), nonché i relativi valori definitivi degli aggiustamenti da fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile al 1° aprile 2012	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Attività materiali	14,6		14,6
Attività immateriali	569,8	1.683,2	2.253,0
Attività finanziarie non correnti	701,7		701,7
Altre attività non correnti	0,7		0,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41,0		41,0
Altre attività finanziarie correnti	110,1		110,1
Attività commerciali e altre attività correnti	131,3		131,3
Passività finanziarie non correnti	-1.022,3	-54,5	-1.076,8
Imposte anticipate (differite)	-31,4	-578,9	-610,3
Altre passività non correnti	-28,7		-28,7
Passività finanziarie correnti	-125,0		-125,0
Fondi per accantonamenti	-30,1		-30,1
Passività commerciali e altre passività correnti	-33,8		-33,8
Attività nette acquisite	297,9	1.049,8	1.347,7
Valore contabile della partecipazione del 45,77% già detenuta nell'acquisita			-179,3
Provento da riespressione al fair value della quota di partecipazione già detenuta			-170,8
Provento da acquisto a prezzi favorevoli ("bargain purchase")			-27,4
Costo dell'acquisizione (A)			970,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (B)			-41,0
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione (A+B)			929,2

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 1.049,8 milioni di euro (a fronte di un maggior valore delle concessioni di cui sono titolari le società Costanera Norte, Nororient, Vespucio Sur e Litoral, pari complessivamente a 1.683,2 milioni di euro, e di talune passività finanziarie non correnti, pari a 54,5 milioni di euro, oltre ai relativi effetti fiscali differiti), che ha comportato la rilevazione dei seguenti principali effetti nel conto economico consolidato:

- un provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America (corrispondente al 45,765%), pari a 170,8 milioni di euro (a fronte dei 171,1 milioni di euro inizialmente stimati e contabilizzati provvisoriamente);
- un provento derivante dall'acquisizione a prezzi favorevoli, pari a 27,4 milioni di euro.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente dal 1° aprile 2012, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, compresi gli ammortamenti dei diritti concessori immateriali acquisiti.

6.3 Completamento delle attività contabili legate all'acquisizione di Atlantia Bertin Concessoos e delle sue partecipate

Nel corso del primo semestre 2013 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività delle società acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'operazione definita con il gruppo Bertin in data 30 giugno 2012, come illustrato nella nota n. 6.1 del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, cui si rinvia.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite (elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano al 30 giugno 2012 pari a 2,579, data di inizio del consolidamento di Atlantia Bertin Concessoos e delle sue controllate), nonché i relativi valori definitivi dei fair value identificati. Si evidenzia che gli accordi sottoscritti prevedono un meccanismo di aggiustamento del costo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, i cui effetti sono stati stimati nell'ambito della determinazione dei fair value definitivi, con la rilevazione di un onere aggiuntivo da corrispondere a carico del Gruppo pari a 105,2 milioni di reais (40,9 milioni di euro), con scadenza in un'unica soluzione nel 2015, a fronte di un aggiustamento massimo previsto contrattualmente di 135,0 milioni di reais (circa 52 milioni di euro) o una riduzione dello stesso pari ad un massimo di 26,0 milioni di reais (circa 10 milioni di euro).

(Milioni di euro)	Valore contabile al 30 giugno 2012	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Attività materiali	1,8		1,8
Attività immateriali	365,7	870,3	1.236,0
Attività finanziarie non correnti	154,6		154,6
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132,0		132,0
Attività commerciali e altre attività correnti	13,5		13,5
Passività finanziarie non correnti	-334,0		-334,0
Imposte anticipate (differite)	-36,3	-295,9	-332,2
Altre passività non correnti	-17,7		-17,7
Passività finanziarie correnti	-256,9		-256,9
Fondi per accantonamenti	-63,9		-63,9
Passività commerciali e altre passività correnti	-23,4		-23,4
Attività nette acquisite	-64,5	574,4	509,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-254,9
Valore contabile delle attività nette di Triangulo do Sol conferite nell'operazione (pari al 50%)			162,5
Apporto di cassa conferito dal Gruppo nell'operazione (A)			42,0
Stima dell'aggiustamento del costo di acquisizione (earn - out) (B)			40,9
Effetti positivi sul patrimonio netto (differenza tra il fair value e il valore contabile della quota di minoranza di Triangulo do Sol)			9,6
Costo dell'acquisizione			255,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (C)			-132,0
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione (A+B+C)			-49,1

Dal completamento delle attività di valutazione è emerso un valore netto degli aggiustamenti del fair value delle attività nette acquisite pari a 574,4 milioni di euro (a fronte di un maggior valore della concessione di cui è titolare Rodovias das Colinas, pari a 870,3 milioni di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito). Al netto della quota attribuibile ai terzi, il fair value delle attività nette acquisite è pari a 255 milioni di euro, e risulta sostanzialmente coincidente con il fair value delle attività nette cedute. In relazione alle caratteristiche dell'operazione di acquisizione in oggetto, illustrate nella nota 6.1 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il costo dell'acquisizione è costituito dai corrispettivi pagati, dai corrispettivi aggiuntivi derivanti dal suddetto meccanismo di aggiustamento, nonché dal fair value al 30 giugno 2012 della quota di minoranza (50% meno una azione) della controllata Triangulo do Sol ceduta a terzi; tenuto conto di quanto stabilito dallo IAS 27, par. 30-31, e dall'IFRS 3, par. 38, nonché del fatto che la suddetta differenza di 9,6 milioni di euro, attribuibile al maggior valore corrente (rispetto al valore contabile), della suddetta quota di minoranza ceduta di Triangulo do Sol, la medesima differenza è stata contabilizzata come variazione positiva del patrimonio netto di Gruppo, in qualità di operazione sul capitale (ossia operazione tra azionisti).

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente dal 30 giugno 2012, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, compresi gli ammortamenti dei diritti concessori immateriali acquisiti.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2012, in taluni casi rideterminati (come indicato nella nota n. 6.2 e n. 6.3) in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività delle società cilene e brasiliane, consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile 2012 e dal 30 giugno 2012.

Si segnala che i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento (comprensivi dei valori stimati in via provvisoria dei fair value delle attività e passività acquisite per effetto dell'incorporazione di Gemina) come illustrato nella precedente nota n. 6.1. Per il dettaglio dei saldi delle voci dello stato patrimoniale consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

7.1 Attività materiali Migliaia di euro 232.994 (233.777)

Nel corso del 2013 le attività materiali evidenziano un decremento netto pari a 783 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato:

- a) degli ammortamenti dell'esercizio pari a 58.080 migliaia di euro;
- b) dell'effetto negativo delle differenze cambio, connesso principalmente al deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano, per 3.036 migliaia di euro;
- c) dei nuovi investimenti dell'esercizio pari a 59.150 migliaia di euro;
- d) dell'iscrizione delle attività materiali relative alle società consolidate dell'ex gruppo Gemina pari a 8.755 migliaia di euro.

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari, pari a 1.102 migliaia di euro, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in 5,4 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare ed applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni e nelle aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio e riportate nella precedente nota n. 3.

Si evidenzia inoltre che, al 31 dicembre 2013, le attività materiali di ADR e ADR Mobility, sono gravate da garanzia di privilegio speciale, in relazione ai finanziamenti sottoscritti da ADR descritti nella successiva nota 7.15.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio dei valori contabili delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2013.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO														31/12/2013		
	31/12/2012						Costo						Variazione del perimetro di consolidamento				
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Decrementi per dimissioni	Differenza cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi	Decrementi per dimissioni	Differenza cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Ammortamenti cumulati	Riclassifiche e altre rettifiche	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati
Terreni	8.220	-	8.220	-	-	-	-480	-	-	-	-	-	-	-	8.140	-	8.140
Fabbricati	88.899	-39.790	48.109	1.780	1.555	-51	-221	-272	-4.062	45	90	202	-	-	91.689	-43.515	48.174
Impianti e macchinari	144.589	-92.782	51.807	8.187	357	-2.791	-1.835	3	-11.167	2.527	1.231	-1	-	2.883	190.008	-138.807	51.201
Attrezzature industriali e commerciali	167.137	-116.519	50.618	18.927	1.956	-9.561	-2.438	-214	-19.720	8.467	1.616	206	-	938	185.676	-135.063	50.730
Altri beni	228.856	-165.454	63.402	20.269	85	-5.722	-3.909	-11.817	-22.897	5.711	2.952	5.787	-	1.941	246.661	-192.879	55.802
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	6.030	-	6.030	9.887	-3.953	-118	-2	9	-	-	-	-	-	2.995	14.948	1	14.949
Immobili, impianti e macchinari	643.731	-414.545	229.186	59.150	-18.243	-8.486	-12.291	-57.846	16.780	5.889	6.195	6.195	5.889	8.755	739.342	-510.283	229.059
Terreni acquisiti in locazione finanziaria	739	-	739	-	-	-	-95	-	-	-	-	-	-	-	644	-	644
Fabbricati acquisiti in locazione finanziaria	2.665	-366	2.409	-	-	-	-367	-	-88	55	55	-	-	-	2.498	-399	2.099
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	278	-139	143	-	-	-113	-7	-75	-23	71	4	39	-	83	83	-44	39
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	354	-280	74	-	-	-45	-	-15	-	37	37	-	-	-	309	-259	51
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	4.236	-781	3.455	-	-113	-514	-75	-126	71	96	39	39	96	-	3.534	-701	2.833
Terreni	39	-	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	39
Fabbricati	6.399	-5.302	1.097	-	-	-	-117	540	-108	96	96	-445	-	6.822	6.822	-5.759	1.063
Investimenti immobiliari	6.438	-5.302	1.136	-	-	-	-117	540	-108	96	96	-445	-	6.861	6.861	-5.759	1.102
Attività materiali	654.405	-420.828	233.777	59.150	-	-18.356	-9.171	-11.826	-58.080	16.821	6.081	5.789	6.081	8.755	749.737	-516.743	232.994

(Migliaia di euro)

7.2 Attività immateriali

Migliaia di euro 25.080.605 (21.104.722)

Nel corso del 2013 le attività immateriali evidenziano un incremento netto pari a 3.975.883 migliaia di euro, principalmente per l'iscrizione al fair value delle attività immateriali apportate dalle società dell'ex Gruppo Gemina, complessivamente pari a 5.103.602 migliaia di euro. Come indicato nella precedente nota n. 6.1, infatti, è stato stimato in via provvisoria il fair value della concessione aeroportuale detenuta da Aeroporti di Roma. Escludendo tale apporto, la voce si decrementa di 1.127.719 migliaia di euro a seguito di:

- gli ammortamenti dell'esercizio per 638.708 migliaia di euro;
- l'effetto negativo delle differenze cambio, essenzialmente per il deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano, per 573.795 migliaia di euro;
- il decremento per 316.482 migliaia di euro a seguito dell'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi in contropartita al fondo per impegni da convenzioni;
- gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 422.587 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2013, sono rilevati investimenti per 1.163.583 migliaia di euro (1.548.641 migliaia di euro nel 2012), incluso l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina per il mese di dicembre 2013. Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura) e il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali, indicati anche nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

(Migliaia di euro)	Note	2013	2012	Variazione
Incremento dei diritti acquisiti		-	4.554	-4.554
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.10	384.808	470.688	-85.880
Utilizzo del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.14	8.345	-	8.345
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere con benefici economici aggiuntivi realizzate (1)	8.3	422.587	746.897	-324.310
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali	7.4 / 8.3	325.295	296.610	28.685
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.3	22.548	29.892	-7.344
Investimenti in attività in concessione		1.163.583	1.548.641	-385.058

(1) La voce include le attività di costruzione di Autostrade Meridionali riclassificate per 32.658 migliaia di euro nel 2013 (34.248 migliaia di euro nel 2012) tra le attività finanziarie (diritti di subentro finanziario), in conformità a quanto previsto dalla relativa Convenzione Unica.

Nel 2013 sono stati rilevati inoltre a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,7 milioni di euro. Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.382.789 migliaia di euro come al 31 dicembre 2012, è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo per 4.382.757 migliaia di euro all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; tale avviamento è interamente allocato alla CGU rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento iscritto e dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, nonché delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, si precisa che, relativamente alle CGU per le quali si sono evidenziati indicatori di impairment, nonché per quelle sopra

illustrate cui risultano allocati valori di avviamento o di altre attività immateriali a vita indefinita, sono stati effettuati i test di impairment, sulla base della seguente metodologia:

- a) come indicato nella nota n. 3, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali e aeroportuali, sono state identificate come singole CGU;
- b) per le società concessionarie autostradali, i test di impairment hanno confermato la recuperabilità delle attività allocate a ciascuna CGU (al netto delle eventuali svalutazioni effettuate in precedenti esercizi) attraverso la stima del valore d'uso, e per la CGU Stalexport Autostrada Malopolska tenendo anche conto della stima del fair value, sulla base della quotazione del titolo azionario della sua controllante diretta (Stalexport Autostrady, società quotata alla borsa di Varsavia). Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2013 include le svalutazioni, rilevate nel conto economico degli esercizi precedenti, dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito, pari a 60.867 migliaia di euro) e Stalexport Autostrada Malopolska (pari a 17.381 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito, pari a 3.302 migliaia di euro). Tali svalutazioni sono state determinate negli esercizi passati a seguito dell'applicazione dei test di impairment previsti dallo IAS 36, sulla base della stima dei flussi di cassa previsti per le stesse sino al termine delle rispettive concessioni. Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i piani pluriennali elaborati annualmente dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzioni sottoscritte con il Concedente. I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, di Autostrade per l'Italia sono stati attualizzati al tasso del 6,08%, rappresentativo del WACC (post imposte) di tale Società (5,93% nel 2012), mentre i flussi di cassa relativi a Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Stalexport Autostrada Malopolska sono stati attualizzati al tasso rappresentativo del WACC (post imposte) specifico di tali imprese, pari, rispettivamente, al 6,66% e al 6,85% (rispettivamente 7,04% e 8,92% nel 2012). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite le analisi di sensitività, incrementando e riducendo dell'1% i tassi WACC indicati per ciascun test. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato impatti di rilievo per il bilancio consolidato.

Con riferimento ad ADR e alle sue controllate, si segnala che i flussi di cassa futuri utilizzati ai fini dell'identificazione e valutazione provvisoria del fair value delle relative attività e passività, di cui alla nota 6.1, hanno evidenziato la piena recuperabilità delle attività allocate alla relativa CGU.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2013 nei valori contabili delle diverse categorie di attività.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO														31/12/2013													
	31/12/2012							Costo							Ammanenti cumulati							Variazione del perimetro di consolidamento						
	Costo	Valore netto	Ammanenti cumulati	Valore netto	Incrementi per opere realizzate	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Variazioni per apporamento e accantonamenti impegni	Passaggi in variazioni	Decrementi per contributi maturati	Decrementi per distribuzioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi per distribuzioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Differenze cambi	Valore netto	Costo	Valutazioni cumulata	Ammanenti cumulati	Valore netto					
Dritti acquisiti	3.326.443	-17.391	-216.374	3.092.689	-	-	-	-	-	339	-451.233	-	-	-	-	31.912	-	-	4.032.346	8.144.692	-17.045	-936.796	7.190.651					
Dritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	12.238.015	-	-2.824.842	9.413.173	-	-	-316.462	-	-	-	-9.039	-1.957	-	-	-	1.649	-	-	11.910.337	11.910.337	-	-3.183.036	8.727.301					
Dritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	5.006.483	-	-1.107.267	4.104.469	422.897	-	-	-10.002	-	-	-193.745	-32.859	-	-	-	47.805	-	-	4.075.724	6.195.860	-194.748	-1.323.477	4.866.625					
Dritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	87.229	-	-17.646	70.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.704	-	-	-	-	-	87.028	87.028	-	-20.350	67.578					
Dedotti concessionari immateriali	21.058.869	-21.129	-4.106.129	16.950.611	422.897	-	-316.462	-10.002	-	336	-654.017	-34.616	-	-414.991	-	81.266	-	-	5.097.480	26.329.007	-21.179	-5.465.653	20.861.561					
Avvicinamento	4.396.669	-13.912	-	4.382.757	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.368.845	4.368.845	-	-	4.368.845					
Marchi	4.656	-4.623	-	33	-	-	-	-	-	201	-501	-	-	-	-	-	-	-	4.656	4.656	-	-	4.656					
Avvicinamento e altre attività in via alle indagini:	4.401.324	-18.535	-	4.382.789	-	-	-201	-	-	201	-	-	-	-	-	-	-	-	4.401.123	4.401.123	-18.334	-	4.382.789					
Costi di sviluppo	157.094	-	-144.490	12.604	-	11.069	-144.009	-	-97	-	3.335	-428	-15.669	65	419	-	-	-	171.883	171.883	-	-159.662	12.221					
Dritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.469	-600	-52.507	9.362	6.839	6.839	-	-1.802	-	30	992	-816	-7.237	1.802	500	-	-	-	77.887	77.887	-600	-67.507	9.387					
Concessioni e licenze	7.224	-2	-1.819	5.403	-	551	-	-	-	-	-82	-	770	-	94	-	-	-	4.211	37.192	-2	-28.981	8.329					
Attività immateriali in corso e scorte	4.793	-3.474	-2.165	164	-	16	-	-1	-	100	-103	-	-44	-	85	-	-	-	6.085	6.085	-2.368	-3.413	304					
Altre attività immateriali	13.909	-	-	13.909	-	5.658	-	-188	-	-	-3.760	-	-	-	1.030	-	-	-	15.051	15.051	-	-	15.051					
Altre attività immateriali in corso e scorte	245.509	-3.136	-291.051	41.322	-	24.132	-	-2.898	-	194	444	-2.614	-	1.607	1.607	-	-	-	6.133	306.096	-3.906	-256.843	46.256					
Altre attività immateriali	25.705.702	-233.806	-4.397.190	21.104.722	422.897	24.132	-316.462	-10.002	-2.898	673	-34.172	-656.832	-	-637.796	1.607	82.364	-	-	5.103.862	31.081.228	-233.127	-5.724.696	25.086.695					

(Migliaia di euro)

7.3 Partecipazioni Migliaia di euro 159.124 (119.397)

Al 31 dicembre 2013 la voce registra un incremento netto per 39.727 migliaia di euro, principalmente per:

- gli apporti di capitale in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana e Tangenziale Esterne di Milano S.p.A., per complessivi 41.976 migliaia di euro;
- gli effetti positivi netti derivanti dall'iscrizione della partecipazione in Rodovias do Tieté a seguito della fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participacoes (precedentemente detenuta al 50%) nella sub holding Atlantia Bertin Concessoes e dalla relativa valutazione in base al metodo del patrimonio netto dell'esercizio (complessivamente pari a 10.671 migliaia di euro);
- la rettifica negativa di 13.675 migliaia di euro nel valore di carico della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, rilevata facendo riferimento alla consistenza patrimoniale pro-quota dell'ultima situazione contabile del gruppo Alitalia, prima del 15 ottobre 2013, data della determinazione del valore economico dello stesso, a cura del Consiglio di Amministrazione della Compagnia sulla scorta di considerazioni svolte da un advisor finanziario. Tale valore economico, di riferimento per l'aumento di capitale, sulla base delle informazioni disponibili risulta confermato alla chiusura dell'esercizio 2013 e, pro-quota, risulta sostanzialmente coerente con il valore residuo di carico della partecipazione, pari a euro 29.925 migliaia di euro.

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è stata effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2013, sono stati integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2013.

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									
	31/12/2012						Valutazione in base al metodo del patrimonio netto			31/12/2013
	Saldo iniziate	Acquisizioni	Variazioni di perimetro di consolidamento	Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value rilevate nel conto economico	Altre variazioni e riclassifiche	Risultato economico complessivo dell'esercizio			Saldo finale	
						Altre componenti del conto economico complessivo	Conto economico	Operazioni con gli azionisti rilevate nel patrimonio netto		
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	22.630	28.820	2.201	-13.675	34.544	-	-	-	74.520	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	96.767	15.972	20.238	-	-34.544	-6.544	-7.359	74	84.604	
Partecipazioni	119.397	44.792	22.439	-13.675	-	-6.544	-7.359	74	159.124	

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2013, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare e con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

(Migliaia di euro)	31/12/2013				31/12/2012			
	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	13,67%	36.034	-1.490	34.544	-	-	-	-
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,68%	126.000	-96.075	29.925	8,85%	100.000	-82.400	17.600
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	3.515	-	3.515	1,25%	1.250	-	1.250
Firenze Parcheggio S.p.A.	5,36%	2.582	-	2.582	5,36%	2.582	-	2.582
S.A.CAL.	16,57%	1.307	-	1.307	-	-	-	-
Aeroporto di Genova	15,00%	894	-	894	-	-	-	-
Emittente Titoli S.p.A.	7,24%	827	-	827	6,02%	277	-	277
Uimet S.p.A.	1,61%	426	-	427	1,62%	426	-	426
Veneto Strade S.p.A.	5,00%	259	-	258	5,00%	259	-	259
Altre partecipazioni minori	-	241	-	241	-	227	9	236
				74.520				22.630
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto								
Rodovia do Tieté S.A. ⁽²⁾	50,00%	42.465	-8.567	33.898	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	24,98%	6.343	21.885	28.268	24,98%	6.343	20.134	26.477
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	16.402	-6.256	10.146	50,00%	16.402	-2.140	14.262
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.990	-1.196	5.794	46,60%	6.990	-1.021	5.969
Arcea Lazio S.p.A.	34,00%	1.430	253	1.683	34,00%	1.430	241	1.671
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	32,50%	5.558	-3.976	1.582	32,50%	5.558	-3.120	2.438
Geie del Traforo Del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
Atlantia Bertin Participações S.A. ⁽²⁾	-	-	-	-	50,00%	25.669	-2.442	23.227
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	-	-	-	-	26,40%	18.537	1.248	19.785
Altre partecipazioni minori	-	3.120	-887	2.233	-	373	1.565	1.938
				84.604				96.767
Totale Partecipazioni				159.124				119.397

(1) A seguito dell'aumento di capitale sottoscritto dagli altri azionisti della società, la percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia si è decrementata al 13,67%; pertanto il corrispondente valore di carico al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value.

(2) A seguito della fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participações nella sub holding Atlantia Bertin Concessões, a partire dal 1° luglio 2013, Atlantia Bertin Concessões detiene il 50% del capitale di Rodovias do Tietê, iscritta tra le partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2013, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 Attività finanziarie
(quota non corrente) Migliaia di euro 2.328.654 (1.933.979)
(quota corrente) Migliaia di euro 800.997 (939.530)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Altre attività finanziarie

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2013			31/12/2012		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro		390.433	390.433	-	357.775	357.775	-
Minimo garantito		631.408	22.634	608.774	725.851	28.741	697.110
Altri diritti concessori		687.920	-	687.920	340.621	-	340.621
Diritti concessori finanziari	(1)	1.709.761	413.067	1.296.694	1.424.247	386.516	1.037.731
Attività finanziarie per contributi	(1)	266.432	18.951	247.481	260.742	23.784	236.958
Depositi vincolati convertibili	(2)	524.484	191.739	332.745	662.771	355.042	307.729
Finanziamenti a società collegate	(1)	-	-	-	110.000	110.000	-
Attività per contratti derivati	(3)	26.742	21.355	5.387	21.774	21.774	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	475.968	29.621	446.347	352.745	1.184	351.561
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		502.710	50.976	451.734	484.519	132.958	351.561
Derivati correnti con fair value attivo	(3)	70	70	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(1)	126.194	126.194	-	41.230	41.230	-
		3.129.651	800.997	2.328.654	2.873.509	939.530	1.933.979

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- il diritto di subentro (390.433 migliaia di euro) di Autostrade Meridionali, dovuto dal concessionario che subentrerà a fronte degli investimenti realizzati dalla società negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
- il valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di fatturato garantito dal Concedente come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (631.408 migliaia di euro);
- gli altri diritti concessori finanziari (687.920 migliaia di euro) connessi essenzialmente agli investimenti di Ecomouv relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia.

La variazione, pari a 285.514 migliaia di euro, è determinata essenzialmente dagli investimenti dell'esercizio (325.295 migliaia di euro) relativi principalmente al progetto Eco-Taxe in Francia (287.159 migliaia di euro), parzialmente compensati dall'effetto cambio negativo, rilevato sui diritti concessori finanziari delle concessionarie cilene (pari a 82.032 migliaia di euro).

Le attività finanziarie per contributi accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e manutenzioni su attività in concessione e aumentano nel 2013 di 5.690 migliaia di euro.

I depositi vincolati convertibili si riducono di 138.287 migliaia di euro prevalentemente in relazione alla diminuzione delle somme sui conti di progetto delle società estere (35.692 migliaia di euro), all'utilizzo del deposito (68.611 migliaia di euro) ad incremento del finanziamento di Atlantia Bertin Concessões a Infra

Bertin Empreendimentos, e allo svincolo dei depositi vincolati di Autostrade Holding do Sur (71.126 migliaia di euro), parzialmente compensati dall'iscrizione del saldo del conto corrente vincolato (24.876 migliaia di euro) connesso alle somme a garanzia del debito relative ai finanziamenti bancari di Aeroporti di Roma e alle obbligazioni di Romulus Finance.

La variazione delle altre attività finanziarie a medio-lungo termine (pari a 18.191 migliaia di euro) è originata essenzialmente dall'incremento del credito di Atlantia Bertin Concessoes verso Infra Bertin Empreendimentos per 106.287 migliaia di euro e dall'incremento del credito finanziario per Obbligazioni convertibili di Atlantia verso CAI per 14.177 migliaia di euro, parzialmente compensato dall'effetto della rinegoziazione e proroga del finanziamento tra Autostrade per l'Italia e la Società Autostrade Tirrenica per 110.000 migliaia di euro con contestuale iscrizione tra le altre attività finanziarie correnti del finanziamento rinegoziato verso la stessa (di pari importo, tasso fisso del 6,75% e scadenza 30 giugno 2014).

Le altre attività finanziarie correnti aumentano di 84.964 migliaia di euro essenzialmente a seguito del sopra citato finanziamento a breve termine tra Autostrade per l'Italia e la Società Autostrade Tirrenica (110.000 migliaia di euro), parzialmente compensato dalla variazione, rispetto al 31 dicembre 2012, dell'esposizione finanziaria di Autostrade per l'Italia nei confronti del Concedente, con una maggiore passività pari a 26.811 migliaia di euro.

Si precisa che per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate Migliaia di euro 1.820.922 (1.911.544)
Passività per imposte differite Migliaia di euro 1.910.346 (1.011.814)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i valori fiscali corrispondenti in essere nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Attività per imposte anticipate	2.344.827	2.322.316
Passività per imposte differite compensabili	-523.905	-410.772
Attività per imposte anticipate, nette	1.820.922	1.911.544
Passività per imposte differite	1.910.346	1.011.814
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-89.424	899.730

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2012	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2013
		Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Differenze cambi e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	
Avviamenti infragruppo deducibili	882.125	-	-105.800	-	-	-	776.325
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	560.729	2.278	-22.592	-	-	-	540.415
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	299.154	101.510	-52.243	-	836	111.709	460.966
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	146.713	1.356	-9.701	-	-11.490	-	126.878
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	23.016	1.395	-722	-	-	18.778	42.467
Perdite fiscalmente riportabili	128.501	30.807	-15.354	-	4.547	3.625	152.126
Valutazione negativa di strumenti finanziari di copertura	82.074	-	-	-35.820	3.971	15.446	65.671
Altre differenze temporanee	200.004	17.703	-15.036	-127	-37.234	18.658	183.968
Attività per imposte anticipate	2.322.316	155.049	-221.448	-35.947	-39.370	168.216	2.348.416
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-973.253	-	27.049	-	109.004	-1.166.033	-2.003.233
Proventi finanziari derivanti dall'iscrizione di attività finanziarie	-159.314	-1.550	1.789	-	19.959	-	-139.116
Valutazione positiva di strumenti finanziari di copertura	-16.112	-	-	20.101	-3.989	-	-
Ammortamenti anticipati e eccedenti	-10.880	-	846	-	874	-	-9.160
Altre differenze temporanee	-263.027	-49.438	10.164	42	30.133	-14.605	-286.731
Passività per imposte differite	-1.422.586	-50.988	39.848	20.143	155.981	-1.180.638	-2.438.240
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	899.730	104.061	-181.600	-15.804	116.611	-1.012.422	-89.424

Come evidenziato nella tabella, il saldo delle imposte anticipate nel 2013 include, oltre all'apporto derivante dal primo consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina, pari a 168.216 migliaia di euro, le residue imposte iscritte per effetto dello storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia (776.325 migliaia di euro), e le imposte anticipate rilevate in relazione al riconoscimento dei valori iscritti in applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (540.415 migliaia di euro), da rilasciare in quote costanti fino alla scadenza della concessione.

Le imposte differite si incrementano essenzialmente per l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (pari a 1.180.638 migliaia di euro) che include quelle connesse all'iscrizione dei plusvalori rilevati con la valutazione al fair value delle attività e passività derivanti dalla business combination a seguito della citata operazione di fusione descritta nella nota n. 6.I.

Le principali variazioni del saldo verificatesi nell'esercizio, al netto degli effetti della citata variazione del perimetro di consolidamento, sono dovute essenzialmente a:

- il decremento netto (116.611 migliaia di euro) delle passività differite per il deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro;
- l'accantonamento netto (49.267 migliaia di euro) di imposte anticipate nette per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione dei beni in concessione;
- il rilascio (pari a 105.800 migliaia di euro) delle imposte anticipate, rilevate in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, corrispondenti alla quota dell'anno deducibile dell'avviamento rilevato dalla stessa società nella citata operazione.

7.6 Altre attività non correnti Migliaia di euro 8.589 (2.071)

La voce si incrementa di 6.518 migliaia di euro per effetto essenzialmente di risconti attivi rilevanti dalle società concessionarie cilene.

7.7 Attività commerciali Migliaia di euro 1.332.025 (1.153.207)

Le attività commerciali sono costituite da:

- le rimanenze pari a 55.831 migliaia di euro (62.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), costituite prevalentemente da scorte per la manutenzione autostradale e ricambi per l'assemblaggio di impianti;
- attività per lavori in corso su ordinazione per 26.754 migliaia di euro (31.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- crediti commerciali, pari a 1.249.440 migliaia di euro, per la cui composizione si rinvia alla tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013					31/12/2012				
	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati a fornitori per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati a fornitori per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE
Crediti verso clienti autostradali	712.477					683.877				
Crediti verso clienti aeroportuali	262.460					-				
Concessionari aree di servizio	123.589					119.215				
Crediti verso clienti diversi e per ritenute a garanzia	26.692					32.218				
Crediti commerciali (saldo lordo)	1.125.218	311.221	27.644	20.291	1.484.374	835.310	297.047	27.258	29.004	1.188.619
Fondo svalutazione crediti commerciali	165.615	69.319	-	-	234.934	88.937	39.920	-	-	128.857
Crediti commerciali (saldo netto)	959.603	241.902	27.644	20.291	1.249.440	746.373	257.127	27.258	29.004	1.059.762

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 213.230 migliaia di euro rispetto al 2012, principalmente per l'apporto (pari a 190.203 migliaia di euro al 1° dicembre 2013) dell'ex gruppo Gemina che ha risentito a fine 2013 della maggiore esposizione del principale vettore nazionale, derivante dalla particolare tensione finanziaria, successivamente rientrata ad inizio 2014. Gli altri crediti commerciali, al netto del relativo fondo, si riducono per 15.225 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per l'aumento per 29.399 migliaia di euro del fondo svalutazione, da ricondurre prevalentemente alla svalutazione di crediti di Electronic Transactions Consultant in relazione ai contenziosi in corso di definizione, che hanno più che compensato l'aumento dei crediti per 14.174 migliaia di euro, avvenuto nell'esercizio.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

(Migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31/12/2013	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti verso clienti e altri crediti commerciali	1.436.439	936.862	118.383	69.546	311.648

I crediti commerciali scaduti, che aumentano per l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (complessivamente pari a 176.238 migliaia di euro), sono riferibili essenzialmente a pedaggi non incassati ed a rapporti di mancato pagamento autostradale, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio ed a prestazioni o forniture di diversa natura, quali convenzioni di attraversamento dell'autostrada e cessioni di servizi o beni di proprietà.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali.

(Migliaia di euro)	31/12/2012	Incrementi	Utilizzi	Variazione del perimetro di consolidamento	Riclassifiche e altre variazioni	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	128.857	47.147	-4.636	70.162	-6.596	234.934

Il fondo svalutazione dei crediti commerciali risulta adeguato e determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti. La variazione di perimetro si riferisce all'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina.

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Migliaia di euro 4.414.215 (2.811.230)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni e si incrementa di 1.602.985 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2012. Per un commento dei flussi finanziari che hanno generato l'aumento della liquidità del Gruppo a fine 2013, tra i quali l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina, si rinvia alla nota n. 9.I.

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti Migliaia di euro 68.867 (131.131)

Passività per imposte correnti Migliaia di euro 40.502 (20.698)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(Migliaia di euro)	Attività per imposte correnti		Passività per imposte correnti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
IRES	60.924	105.077	17.267	62
IRAP	2.646	9.477	3.690	1.405
Imposte delle società estere	5.297	16.577	19.545	19.231
	68.867	131.131	40.502	20.698

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo presenta crediti netti per imposte correnti pari a 28.365 migliaia di euro (110.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), con una riduzione rispetto al precedente esercizio di 82.068 migliaia di euro. Tale variazione è attribuibile essenzialmente alla compensazione del credito per imposte correnti verso l'erario con gli acconti dovuti per l'esercizio 2013, oltre che all'apporto di passività nette per imposte correnti derivante dal consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina.

7.10 Altre attività correnti

Migliaia di euro 153.793 (132.452)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	64.786	49.443	15.343
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	34.801	41.098	-6.297
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	10.184	6.969	3.215
Crediti verso enti previdenziali	9.268	5.574	3.694
Risconti attivi non commerciali	2.324	2.504	-180
Altre attività correnti	63.381	60.683	2.698
Altre attività correnti (saldo lordo)	184.744	166.271	18.473
Fondo svalutazione	-30.951	-33.819	2.868
Altre attività correnti	153.793	132.452	21.341

Il saldo di bilancio si incrementa di 21.341 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, prevalentemente per l'incremento dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito di 15.343 migliaia di euro, di cui 9.580 migliaia di euro relativi al credito di Aeroporti di Roma connesso al contenzioso in essere con l'Agenzia della Dogana in materia di diritti doganali (duty free shop). Il fondo svalutazione, pari a 30.951 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (33.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è relativo prevalentemente a crediti di Stalexport Autostrady (esposti tra le altre attività correnti) verso alcune società partecipate che versano in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

7.II Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate **Migliaia di euro 18.153 (17.436)**

Al 31 dicembre 2013 le attività classificate in questa voce si riferiscono a:

- a) la partecipazione di minoranza detenuta in Lusoponte per 12.239 migliaia di euro (11.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e i crediti finanziari verso la stessa partecipata per 1.643 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2012);
- b) la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro (3.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

7.I2 Patrimonio netto **Migliaia di euro 8.213.016 (5.526.681)**

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro. L'incremento di 163.956.398 euro rispetto al 31 dicembre 2012 è interamente originato dall'aumento di capitale al servizio della fusione con Gemina, illustrata nel dettaglio alla nota 6.I.

Inoltre, per effetto della Clausola Integrativa al Progetto di Fusione in esecuzione della delibera adottata dalle Assemblee straordinarie di Atlantia e Gemina in data 8 agosto 2013, contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della Fusione, Atlantia ha emesso i Diritti di Assegnazione Condizionati. Sulla base del Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio di Gemina, che hanno ricevuto in concambio azioni Atlantia alla data di efficacia della Fusione, sono stati assegnati gratuitamente tali Diritti nel rapporto di n.1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ogni azione Atlantia. Pertanto, in aggiunta all'aumento di capitale già deliberato in data 30 aprile 2013 al servizio del concambio, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Atlantia ha deliberato in data 8 agosto 2013 un ulteriore aumento di capitale sociale per massimi nominali 18.455.815 euro (corrispondente al valore nominale del numero massimo di azioni di compendio da emettere al servizio dei Diritti di Assegnazione Condizionati al verificarsi delle condizioni di assegnazione ai sensi del relativo Regolamento), mediante massime n. 18.455.815 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Contestualmente alla attribuzione dei Diritti di Assegnazione Condizionati è stata costituita nel patrimonio netto una riserva indisponibile e non distribuibile pari a 18.455.815 euro.

A partire dal 3 dicembre 2013 (primo giorno di apertura della Borsa successivamente alla emissione dei Diritti di Assegnazione Condizionati) e fino al 3 ottobre 2014, ciascun portatore ha il diritto di vendere ad Atlantia i Diritti di Assegnazione Condizionati detenuti al momento della relativa richiesta di esercizio (c.d. "Opzione di Vendita). L'Opzione di Vendita potrà essere esercitata ad un prezzo unitario e omnicomprensivo di 0,0732 euro per ciascun Diritto di Assegnazione. Nel periodo intercorso dal 3 dicembre 2013 al 31 dicembre 2013 su un totale di n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati sono state esercitate Opzioni di Vendita per n.49.600.148 Diritti di Assegnazione. Ad esito del trasferimento di tali Diritti di Assegnazione Condizionati ad Atlantia, gli stessi sono destinati ad essere annullati.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 Atlantia S.p.A. detiene n. 12.837.326 azioni proprie; il decremento delle azioni proprie rispetto al 31 dicembre 2012 (n. 13.285.616) è determinato dalle azioni assegnate ai beneficiari in virtù dell'esercizio dei diritti del piano di stock option 2009, come illustrato nell'informativa sui piani di compensi basati su azioni riportata nel seguito.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 6.484.579 migliaia di euro, si incrementa di 2.665.881 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- a) l'aumento di capitale nominale al servizio dell'operazione di fusione sopra richiamata per 163.956 migliaia di euro;
- b) l'avanzo di fusione per 2.538.182 migliaia di euro originato dalla riespressione al fair value delle attività nette acquisite per effetto della fusione e misurato sulla base di quanto indicato nella nota n. 6.1;
- c) la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2013 (-253.636 migliaia di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2014 (-288.596 migliaia di euro);
- d) l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (+637.677 migliaia di euro);
- e) il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (-139.434 migliaia di euro), determinato principalmente da:
 - 1) la variazione negativa della riserva da conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro per 190.187 migliaia di euro, determinata in particolare dal deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro;
 - 2) l'incremento della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge per 47.749 migliaia di euro, in relazione alla variazione positiva della valutazione di tali strumenti.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.728.437 migliaia di euro e presenta un incremento di 20.454 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (1.707.983 migliaia di euro), essenzialmente per:

- a) la quota di pertinenza dei terzi, pari a 119.546 migliaia di euro, delle attività nette apportate dalle società dell'ex gruppo Gemina e riesprese a fair value come indicato nella nota n. 6.1;
- b) l'utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 84.032 migliaia di euro;
- c) l'incremento derivante dalla fusione di Atlantia Bertin Participações in Atlantia Bertin Concessoes per 21.232 migliaia di euro;
- d) la variazione negativa della riserva di conversione per 197.625 migliaia di euro, per i citati deprezzamenti delle valute estere;
- e) il pagamento dei dividendi per 8.699 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo ed il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nel seguente prospetto è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensive delle quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi.

(Migliaia di euro)	2013			2012		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	67.153	-15.719	51.434	-132.119	38.565	-93.554
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	1.645	-452	1.193	-51.852	14.259	-37.593
Utili (Perdite) da differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di società consolidate	-387.812	-	-387.812	-7.626	-	-7.626
Utili (Perdite) per differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	-6.544	-	-6.544	-185	-	-185
Altre valutazioni al fair value	-	-	-	-1.519	-	-1.519
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (A)	-325.558	-16.171	-341.729	-193.301	52.824	-140.477
Utili (Perdite) da valutazione attuariale dei fondi per benefici per dipendenti	4.243	-31	4.212	-27.496	3.764	-23.732
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	4.243	-31	4.212	-27.496	3.764	-23.732
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (C)	1.741	-	1.741	-20.787	-	-20.787
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A+B+C)	-319.574	-16.202	-335.776	-241.584	56.588	-184.996

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati. Nel corso del 2013 non sono intervenute variazioni nei contenuti sostanziali dei piani di incentivazione in essere, che sono stati approvati dalle Assemblee degli azionisti del 23 aprile 2009 e del 20 aprile 2011. Si evidenzia, tuttavia, che in data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A., ha approvato talune modifiche ai piani in essere, successivamente approvate dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013, motivate dall'intenzione di ampliare il numero dei beneficiari dei piani medesimi estendendoli anche a personale o amministratori di Aeroporti di Roma a partire dall'assegnazione 2013, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero Gruppo risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2013, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo e delle variazioni intercorse nell'esercizio 2013. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti e resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010, 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio / assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 8 maggio 2009	534.614	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,44%
- assegnazione del 16 luglio 2009	174.987	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
- assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,42	3,8	1,62%	26,7%	3,67%
- assegnazioni del 13 maggio 2011	26.729	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	8.749	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.476	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazioni del 14 ottobre 2011	28.069	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	10.844	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	29.471	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.646	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>11.385</u>	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	1.060.556								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- diritti non esercitabili	-612.266								
- diritti esercitati	-448.290								
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	0								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>345.887</u>	14 giugno 2015	15 giugno 2018	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
	654.430								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	8 novembre 2016	9 novembre 2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	2.246.797								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>348.394</u>	14 giugno 2015	15 giugno 2016 e 15 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
	560.494								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	8 novembre 2016	9 novembre 2017 e 9 novembre 2018	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	769.914								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14 giugno 2012	<u>4.814</u>	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	101.096								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	2 maggio 2016	2 maggio 2016	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	8 maggio 2016	8 maggio 2016	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	191.619								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Le caratteristiche dettagliate di ciascun piano sono oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

In data 23 aprile 2013 è scaduto il periodo di maturazione (vesting period) dei diritti assegnati in relazione al piano di stock option 2009. Coerentemente con quanto stabilito nel piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009, illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, si è pertanto proceduto alla determinazione delle effettive opzioni maturate, sulla base del valore finale del titolo Atlantia (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period), che è risultato pari a euro 15,58; ciò ha comportato la maturazione di opzioni pari al 42,27% dei diritti originariamente assegnati.

Per effetto di quanto illustrato, le opzioni maturate sono complessivamente pari a n. 448.290, mentre n. 612.266 dei diritti originariamente assegnati sono risultati non esercitabili.

Nel corso del 2013 tutti i beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti maturati; ciò ha comportato l'assegnazione ai medesimi soggetti di n. 448.290 azioni ordinarie Atlantia (azioni proprie), già in portafoglio di quest'ultima, previo pagamento del prezzo di esercizio stabilito.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2013 non risultano in essere ulteriori diritti residui e il piano in oggetto è a tutti gli effetti concluso.

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, della Società o di una o più società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha individuato i beneficiari e deliberato l'assegnazione di n. 1.592.367 diritti di opzione, con

maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 8 novembre 2016 ed esercitabili nel periodo 9 novembre 2016 – 9 novembre 2019 ad un prezzo unitario di euro 16,0212.

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo, della Società o di una o più società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 209.420 diritti, con maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 8 novembre 2016, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 9 novembre 2017 e 9 novembre 2018.

Piano di stock grant -MBO

Come deliberato dalle Assemblee degli azionisti del 20 aprile 2011 e del 30 aprile 2013, il piano stock grant - MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo), l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del periodo di vesting, attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2013 si è provveduto, con decorrenza dal 2 maggio 2013 e dall'8 maggio 2013, all'assegnazione di complessivi n. 90.523 diritti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi 2012, agli amministratori e dipendenti del Gruppo già identificati nel corso del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2012, con scadenza del periodo di maturazione rispettivamente al 2 maggio 2016 e all'8 maggio 2016, e conversione in azioni a partire da quest'ultima data. Inoltre, relativamente agli obiettivi 2013, nella riunione del 22 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha determinato i criteri di identificazione degli assegnatari del piano in oggetto per l'anno 2013.

In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile il numero delle units che saranno assegnate per il terzo ciclo annuale del piano di stock grant – MBO, nonché il fair value unitario di tali

benefici; tuttavia, poiché le prestazioni di lavoro dei beneficiari risultano in parte già rese, ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti in corso di assegnazione, in modo da rilevare contabilmente la quota di competenza del periodo.

Si riepilogano di seguito i prezzi delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- prezzo al 31 dicembre 2013: euro 16,27;
- prezzo all'8 novembre 2013 (data di assegnazione dei nuovi diritti del piano di stock option 2011 e del piano di stock grant 2011, come illustrato): euro 15,99;
- prezzo al 22 marzo 2013 (data di assegnazione dei nuovi diritti del piano di stock grant - MBO): euro 12,56;
- prezzo medio ponderato dell'esercizio 2013: euro 14,13;
- prezzo medio ponderato del periodo 8 novembre 2013 – 31 dicembre 2013: euro 15,97;
- prezzo medio ponderato del periodo 22 marzo 2013 – 31 dicembre 2013: euro 14,42.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 nell'esercizio 2013 è stato rilevato:

- un incremento delle riserve di patrimonio netto di 3.595 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, la cui contropartita è rappresentata dal costo del lavoro per benefici ad alcuni amministratori e dipendenti del Gruppo;
- un incremento del patrimonio netto pari a 5.346 migliaia di euro per effetto dell'esercizio dei diritti relativi al piano di stock option 2009, corrispondente alle somme incassate da Atlantia.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni (quota non corrente) migliaia di euro 3.728.446 (4.321.448) (quota corrente) migliaia di euro 433.590 (489.812)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei residui servizi di costruzione finalizzati al miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni del 2013, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(Migliaia di euro)	31/12/2012								31/12/2013		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze cambi	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni	4.811.260	4.321.448	489.812	-316.482	62.751	-407.356	22.548	-10.685	4.162.036	3.728.446	433.590

Il decremento del fondo è pari a 649.224 migliaia di euro ed è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (-407.356 migliaia di euro, al netto dei contributi);
- la riduzione per l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (-316.482 migliaia di euro), con corrispondente decremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali;
- la rilevazione della componente finanziaria (+62.751 migliaia di euro), in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria esposti nel conto economico consolidato.

7.14 Fondi per accantonamenti
(quota non corrente) Migliaia di euro 1.267.429 (1.150.379)
(quota corrente) Migliaia di euro 463.784 (189.935)

Nel seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2013, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI
(quota non corrente) Migliaia di euro 157.109 (145.420)
(quota corrente) Migliaia di euro 19.056 (17.376)

Al 31 dicembre 2013 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per il TFR si incrementa nell'esercizio di 13.369 migliaia di euro, essenzialmente per:

- l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina, per un importo pari a 21.666 migliaia di euro;
- gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 5.364 migliaia di euro;
- gli utilizzi per le liquidazioni e anticipi, pari a 7.934 migliaia di euro;
- gli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo, pari a 4.244 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2013.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	da 0,04% a 0,65%
Tasso annuo di turnover	da 1,30% a 5,00%
Duration (anni)	7,9 a 18,9

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche	
mortalità	Dati della Ragioneria generale dello Stato
inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Come richiesto dallo IAS 19, a seguito delle modifiche già illustrate nella nota n. 3, nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi del TFR al 31/12/2013						
(migliaia di euro)	variazione delle ipotesi					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Gruppo Atlantia	168.242	168.457	170.611	166.118	165.022	171.775

Il service cost stimato per il 2014 è pari a 416 migliaia di euro e rappresenta il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico.

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) Migliaia di euro 859.722 (975.706)
(quota corrente) Migliaia di euro 253.609 (112.963)

La voce accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali. Il fondo si incrementa di 24.662 migliaia di euro, essenzialmente per gli accantonamenti operativi e finanziari (complessivamente pari a 380.015 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli utilizzi (pari a 344.469 migliaia di euro), a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio.

FONDI PER RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

(quota non corrente) Migliaia di euro 180.384 (-)
(quota corrente) Migliaia di euro 107.130 (-)

Il fondo per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali è pari a 287.514 migliaia di euro, è attribuibile all'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalla concessione di Aeroporti di Roma, finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) Migliaia di euro 70.214 (29.253)
(quota corrente) Migliaia di euro 83.989 (59.596)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze ed ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per manutenzioni autostradali di Autostrade per l'Italia. Il saldo complessivo si incrementa di 65.354 migliaia di euro principalmente per l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (55.721 migliaia di euro) e gli accantonamenti dell'esercizio (32.667 migliaia di euro) essenzialmente relativi al fondo contenzioso di Autostrade per l'Italia, parzialmente compensati dagli utilizzi dell'esercizio e dallo storno di accantonamenti eccedenti (complessivamente pari a 22.403 migliaia di euro) a seguito della definizione di alcune vertenze.

	31/12/2012				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							31/12/2013			
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente		Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	(Utili) perdite attuariali differite rilevate nel conto economico complessivo	Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Decrementi per storno fondi eccedenti	Utilizzi operativi	Riclassifiche e altre variazioni	Differenze cambi	Variazione del perimetro di consolidamento in entrata	Saldo di bilancio	di cui non corrente
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.604	144.377	17.227		1.673	3.179	-4.244	-7.934			-952	21.666	174.982	155.993	18.989
Altri benefici a dipendenti	1.192	1.043	149		512					-264	-168		1.173	1.116	57
Fondi per benefici per dipendenti	162.796	145.420	17.376		2.185	3.179	-4.244	-7.934		-264	-1.120	21.666	176.165	157.109	19.056
Fondi ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.088.669	975.706	112.963		350.819	29.196				-344.469	-2.095	1.542	1.113.331	859.722	253.609
Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	-	-	-		8.515	1.212				-8.345			286.132	180.384	107.130
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.692	-349	4.041		37								3.729		3.729
Fondo contenziosi rischi e oneri diversi	85.157	29.602	55.555		32.630				-5.087	-17.316	-25	55.721	150.474	70.214	80.260
Altri fondi per rischi e oneri	88.849	29.253	59.596		32.667				-5.087	-17.316	-25	55.721	154.203	70.214	83.989
FONDI PER ACCANTONAMENTI	1.340.314	1.150.379	189.935		394.186	33.587	-4.244	-7.934	-5.087	-370.394	-3.240	365.061	1.731.213	1.267.429	463.784

(Migliaia di euro)

7.15 Passività finanziarie
(quota non corrente) Migliaia di euro 14.456.372 (14.438.434)
(quota corrente) Migliaia di euro 3.858.270 (1.357.386)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE
(quota non corrente) Migliaia di euro 14.456.372 (14.438.434)
(quota corrente) Migliaia di euro 3.530.476 (1.293.088)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio, corrispondente valore nominale della passività e relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

Note	31/12/2013						31/12/2012				
	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	
(Migliaia di euro)					in scadenza tra 13 e 60	in scadenza oltre 60					
Passività finanziarie a medio-lungo termine											
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	12.956.303	12.674.383	2.483.266	10.191.117	3.916.781	6.274.336	10.875.640	10.715.406	550.779	10.164.627
Debiti verso istituti di credito		4.294.519	4.292.416	675.384	3.617.032	1.097.682	2.519.350	4.177.416	4.162.981	373.087	3.789.894
Debiti verso altri finanziatori		133.228	121.769	10.082	111.687	50.764	60.923	96.078	82.091	4.650	77.441
Finanziamenti a medio-lungo termine	(1) (2)	4.427.747	4.414.185	685.466	3.728.719	1.148.446	2.580.273	4.273.494	4.245.072	377.737	3.867.335
Derivati con fair value passivo	(4)		495.726	-	495.726	30.015	465.711		366.232	-	366.232
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine			361.744	361.744	-	-	-		364.572	364.572	-
Altre passività finanziarie			40.810	-	40.810	40.810	-		40.240	-	40.240
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine			402.554	361.744	40.810	40.810	-		404.812	364.572	40.240
Totale			17.986.848	3.530.476	14.456.372	5.136.052	9.320.320		15.731.522	1.293.088	14.438.434

- (1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo Cross Currency Swap e IPCA x CDI Swap è espresso al valore nominale post copertura.
(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.
(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.
(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

- b) tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

(Migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2013		31/12/2012	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotati dal 2014 al 2032		11.492.952	12.380.322	9.941.923	10.742.562
- tasso variabile quotati dal 2014 al 2023		857.804	910.247	549.463	549.463
- tasso fisso non quotati dal 2032 al 2038		260.921	303.040	224.020	301.177
- tasso variabile non quotati 2015		62.706	70.667	-	-
		12.674.383	13.664.276	10.715.406	11.593.202
debiti verso istituti di credito		4.292.416	4.412.041	4.162.981	4.747.385
debiti verso altri finanziatori		121.769	121.329	82.091	73.814
Finanziamenti a medio-lungo termine		4.414.185	4.533.370	4.245.072	4.821.199
Derivati con fair value passivo		495.726	495.726	366.232	366.232
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		361.744		364.572	
Altre passività finanziarie		40.810		40.240	
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		402.554	-	404.812	-
Totale		17.986.848	18.693.372	15.731.522	16.780.633

- (1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.
(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

- c) confronto tra il valore nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione del corrispondente tasso medio e effettivo di interesse;

(Migliaia di euro)	31/12/2012		31/12/2013			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2013 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2013
Valute						
Euro (EUR)	12.210.076	12.109.656	14.364.300	14.304.179	4,67%	4,49%
Sterlina (GBP)	750.000	602.505	1.068.972	841.888	6,09%	6,53%
Yen (JPY)	149.176	175.429	149.176	137.387	5,30%	5,48%
Zloty (PLN)	129.015	111.927	116.847	103.176	6,82%	6,67%
Peso (CLP) / unidad de fomento (UF)	1.348.595	1.403.645	1.107.681	1.149.223	7,32%	6,69%
Real (BRL)	554.419	549.463	570.091	545.732	10,09%	11,73%
Dollaro (USD)	7.853	7.853	6.983	6.983	5,25%	5,25%
Totale	15.149.134	14.960.478	17.384.050	17.088.568	5,17%	

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

- d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore nominale.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2012	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio e altri movimenti	Variazione del perimetro di consolidamento	Valore nominale al 31/12/2013
Prestiti obbligazionari	10.875.640	2.069.843	-538.195	-145.230	694.245	12.956.303
Debiti verso istituti di credito	4.177.416	369.579	-449.263	-79.392	276.179	4.294.519
Debiti verso altri finanziatori	96.078	5.125	-4.033	26.734	9.324	133.228
Totale	15.149.134	2.444.547	-991.491	-197.888	979.748	17.384.050

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie esistenti e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS), che nell'ambito dello IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato al 31 dicembre 2013 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value passivo" e "Derivati con fair value attivo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Prestiti obbligazionari

(quota non corrente) Migliaia di euro 10.191.117 (10.164.627)

(quota corrente) Migliaia di euro 2.483.266 (550.779)

La voce è composta principalmente dalle obbligazioni emesse da Atlantia nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), autorizzato per un ammontare massimo di 10 miliardi di euro.

Il saldo della quota non corrente aumenta di 26.490 migliaia di euro essenzialmente a seguito dei seguenti fenomeni:

- a) il decremento dei prestiti obbligazionari riservati ad investitori istituzionali nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN) per 1.313.746 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per l'effetto combinato della riclassificazione nella quota corrente del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 2.094.200 migliaia di euro in scadenza il 9 giugno 2014, del decremento per 47.296 migliaia di euro dei prestiti obbligazionari denominati in GBP e JPY derivante dall'apprezzamento

dell'euro, dei nuovi prestiti obbligazionari emessi in data 29 ottobre 2013 e 17 maggio 2013 di importo nominale rispettivamente pari a 750 milioni di euro e 75 milioni di euro;

- b) il decremento dei project bond cileni di Costanera Norte (iscritti in bilancio per 295.641 migliaia di euro e con scadenze finali nel 2016 e nel 2024) e Vespucio Sur (iscritti in bilancio per 150.399 migliaia di euro e con scadenza finale nel 2025) per complessivi 82.732 migliaia di euro, essenzialmente, a seguito del deprezzamento del peso cileno e delle riclassifiche delle quote in scadenza nel 2014 (complessivamente pari a 77.085 migliaia di euro);
- c) l'incremento per 280.485 migliaia di euro relativa all'apporto delle emissioni obbligazionarie pari a 654.315 migliaia di euro sottoscritte dal veicolo societario Romulus Finance (controllato da Aeroporti di Roma), parzialmente compensato dalla riclassificazione nella quota corrente, del prestito obbligazionario detenuto dal suddetto veicolo per le tranche che si prevedono di rimborsare nei prossimi dodici mesi (373.830 migliaia di euro). Le emissioni sopra citate sono costituite dalla tranche A4 in sterline inglesi (di importo nominale pari a 211.000 migliaia di sterline emesso a febbraio 2003, con cedola pari al 5,441% e scadenza febbraio 2023) e trasformata in euro mediante contratti derivati di tipo Cross Currency Swap alla data di emissione per un controvalore pari a 325.019 migliaia di euro ad un tasso fisso del 6,4%, dalle tranche A2 ed A3 in euro (di importo nominale complessivamente pari a 375.000 migliaia di euro emesse a febbraio 2003 con cedola a tasso variabile con scadenza febbraio 2015);
- d) l'incremento derivante dalle seguenti emissioni obbligazionarie sottoscritte da:
 - 1) Triangulo do Sol e Rodovia das Colinas, nel primo semestre 2013, con scadenze finali comprese tra il 2020 e il 2023 a tasso nominale variabile CDI (iscritte in bilancio per complessivi 267.958 migliaia di euro, con una vita media residua ponderata pari a circa 5 anni) e a tasso reale IPCA (iscritte in bilancio per 215.067 migliaia di euro, con una vita media residua ponderata pari a circa 6 anni) e da Rodovia MG050, rimborsabile in un'unica soluzione ad aprile 2015 (iscritta in bilancio per 62.706 migliaia di euro, vita media residua ponderata pari a circa 2 anni);
 - 2) Aeroporti di Roma, nell'ambito del programma "EMTN Programme" (da 1,5 miliardi di euro) e riservata ad investitori istituzionali, di importo nominale pari a 600 milioni di euro,

Il saldo della quota corrente aumenta di 1.932.487 migliaia di euro, essenzialmente a seguito delle riclassificazioni a breve termine, che includono sia il citato prestito obbligazionario di Atlantia in scadenza a giugno 2014, sia le tranche A2 e A3 della citata emissione obbligazionaria in capo a Romulus Finance, parzialmente compensate dal rimborso dei prestiti obbligazionari di Triangulo do Sol e Colinas a seguito delle operazioni di rifinanziamento descritte al punto d) precedente.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(quota non corrente) Migliaia di euro 3.728.719 (3.867.335)

(quota corrente) Migliaia di euro 685.466 (377.737)

Il saldo della quota non corrente diminuisce di 138.616 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, essenzialmente a seguito di:

- 1) il decremento della quota non corrente dei finanziamenti di Autostrade per l'Italia per 240.572 migliaia di euro principalmente per le riclassifiche a breve termine delle quote dei debiti in scadenza nei successivi 12 mesi (367.383 migliaia di euro), parzialmente compensate dall'utilizzo delle linee di finanziamento concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE (100.000 migliaia di euro);
- 2) la riduzione, pari a 94.620 migliaia di euro, dei project loan sottoscritti da Litoral Central (con scadenza finale nel 2025), Nororient (con scadenza finale nel 2031), Los Lagos (con scadenza finale nel 2021) e Vespucio Sur (con scadenza finale nel 2028), nonché dei finanziamenti bancari di Gruppo Costanera a seguito del deprezzamento del peso cileno;
- 3) l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina, pari a 228.054 migliaia di euro, che include essenzialmente il finanziamento Term Loan Facility (di importo nominale pari a 140.229 migliaia di euro, a tasso variabile e con scadenza febbraio 2015) e il finanziamento concesso dalla Banca Europea degli Investimenti (di importo nominale pari a 80.000 migliaia di euro, a tasso variabile e scadenza a febbraio 2018);
- 4) l'incremento dei finanziamenti di progetto di Ecomouv, per 192.823 migliaia di euro, per il progressivo utilizzo delle linee di finanziamento disponibili in relazione al sostanziale completamento del progetto Eco-Tax;

5) la riclassifica della quota in scadenza nei successivi 12 mesi dei finanziamenti delle società dell'ex gruppo Gemina, pari a 215.737 migliaia di euro.

La quota corrente aumenta di 307.729 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato della riclassifica delle quote dei finanziamenti in scadenza nei dodici mesi successivi al 31 dicembre 2013 (680.794 migliaia di euro) e dell'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (57.192 migliaia di euro), parzialmente compensati dai rimborsi (per 452.572 migliaia di euro) delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nel 2013.

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" include contratti di finanziamento che richiedono alle società debentrici il rispetto di parametri finanziari (covenants). I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti di finanziamento.

Tra questi si segnala il contratto "Term Loan Facility" (complessivamente pari a 398.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), che prevede alcuni parametri finanziari (covenants) che Autostrade per l'Italia è tenuta a rispettare fino alla scadenza del contratto e che, fino al 31 dicembre 2013, risultano essere stati sempre rispettati.

In particolare, è richiesto il rispetto di determinate soglie con riferimento:

- 1) ai dati consolidati di Atlantia per il rapporto "FFO + Net Interest Expenses - Capitalised Interests and Financing Charges", come numeratore, e "Net interest expenses", al denominatore, ed il rapporto "FFO / Total Net Debt";
- 2) ad Atlantia per il "Net Worth".

Con riferimento, in particolare, alla società controllata Aeroporti di Roma, entrata nel perimetro di Gruppo a partire dal 1° dicembre 2013, si segnalano i seguenti impegni finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere:

- 1) la linea di credito revolving prevede il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad ADR dalle agenzie di rating di riferimento), nonché di una soglia minima di Debt Service Coverage Ratio (DSCR);
- 2) la tranche A4 dell'emissione obbligazionaria di Romulus Finance richiede il rispetto degli usuali parametri finanziari che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, (iii) il rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

Derivati non correnti con fair value passivo (quota non corrente) Migliaia di euro 495.726 (366.232) (quota corrente) Migliaia di euro 134 (122)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2013, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto come previsto dallo IAS 39.

La quota non corrente include:

- a) il fair value dei Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS), a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine, sottoscritti in sterline inglesi da Atlantia e Aeroporti di Roma rispettivamente per nominali 500 milioni e 215 milioni nonché il derivato sottoscritto da Atlantia per nominali 20 miliardi di yen, per un controvalore complessivo di 421.017 migliaia di euro. Il saldo complessivo si incrementa per 182.049 migliaia di euro, a seguito dell'apprezzamento dell'euro rispetto alla sterlina e allo yen (per complessivi 51.404 migliaia di euro) e dell'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina, per 130.645 migliaia di euro;
- b) il fair value dei contratti di Interest Rate Swap (58.157 migliaia di euro) sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti già iscritte o considerate, prospetticamente, altamente probabili;
- c) il fair value dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap (11.299 migliaia di euro), classificati di fair value hedge, stipulati da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI dei citati prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2013.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2 “Gestione dei rischi finanziari”.

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine
(quota non corrente) Migliaia di euro 40.810 (40.240)
(quota corrente) Migliaia di euro 361.744 (364.572)

I saldi, in linea con l’esercizio precedente, si riferiscono prevalentemente ai ratei passivi maturati sui finanziamenti passivi a medio lungo termine e sui prestiti obbligazionari.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 327.794 (64.298)

La composizione delle passività finanziaria a breve è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Scoperti di conto corrente	7.228	116
Finanziamenti a breve termine	2.976	-
Derivati correnti con fair value passivo	134	122
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate con saldo passivo	13.508	24.794
Debiti finanziari a breve termine	8.856	39.045
Altre passività finanziarie correnti	295.092	221
Altre passività finanziarie correnti	303.948	39.266
Passività finanziarie a breve termine	327.794	64.298

L’aumento del saldo di 257.686 migliaia di euro è principalmente riferibile all’iscrizione dei debiti per l’acconto dei dividendi di competenza del 2013 di Atlantia (288.596 migliaia di euro), corrisposto il 5 gennaio 2014.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA (EX CESR) DEL 10 FEBBRAIO 2005

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Per le componenti non commentate nella presente nota n. 7.15, si rinvia alle note specifiche indicate nel seguente prospetto. Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

(Milioni di euro)	Note	31/12/2013	<i>di cui verso parti correlate</i>	31/12/2012	<i>di cui verso parti correlate</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-4.414,2		-2.811,2	
Disponibilità liquide	7.8	-2.435,8		-470,0	
Mezzi equivalenti	7.8	-1.978,4		-2.341,2	
Attività finanziarie correnti		-802,7		-941,1	
Diritti concessori finanziari correnti	7.4	-413,1		-386,5	
Attività finanziari correnti per contributi	7.4	-19,0		-23,8	
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	7.4	-191,7		-355,0	
Derivati correnti con fair value attivo		-0,1		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	7.4	-51,0		-133,0	-110,0
Altre attività finanziarie correnti	7.4	-126,2	-110,6	-41,2	
Attività finanziarie possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	-1,6		-1,6	
Totale attività finanziarie correnti		-5.216,9		-3.752,3	
Passività finanziarie correnti		3.858,3		1.357,3	
Scoperti di conto corrente		7,2		0,1	
Finanziamenti a breve termine		3,0		-	
Derivati correnti con fair value passivo		0,1		0,1	
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate con saldo passivo		13,5		24,8	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		3.530,5		1.293,1	
Altre passività finanziarie correnti		304,0	137,9	39,2	-
Passività finanziarie non correnti		14.456,4		14.438,4	
Prestiti obbligazionari		10.191,1		10.164,6	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.728,8		3.867,3	
Derivati non correnti con fair value passivo		495,7		366,2	
Altre passività finanziarie non correnti		40,8		40,3	
Totale passività finanziarie		18.314,7		15.795,7	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10/02/2005		13.097,8		12.043,4	
Attività finanziarie non correnti		-2.328,7		-1.934,0	
Diritti concessori finanziari non correnti	7.4	-1.296,7		-1.037,7	
Attività finanziari non correnti per contributi	7.4	-247,5		-237,0	
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	7.4	-332,8		-307,7	
Derivati non correnti con fair value attivo	7.4	-5,4		-	
Altre attività finanziarie non correnti	7.4	-446,3		-351,6	
Indebitamento finanziario netto		10.769,1		10.109,4	

7.16 Altre passività non correnti Migliaia di euro 93.469(106.249)

La variazione dell'esercizio (pari a -12.780 migliaia di euro) è essenzialmente originata dal decremento dei debiti verso l'Ente Concedente delle società brasiliane in relazione alla riclassifica della quota in scadenza nel 2014.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Risconti passivi non commerciali	42.563	44.568
Debiti verso Enti Concedenti	31.025	43.488
Passività per obbligazioni convenzionali	18.556	16.235
Altri debiti	1.325	1.958
Altre passività non correnti	93.469	106.249

7.17 Passività commerciali Migliaia di euro 1.446.830(1.427.972)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Passività per lavori in corso su ordinazione	229	630
Debiti verso fornitori	851.905	828.347
Debiti per rapporti di interconnessione	491.242	472.922
Pedaggi in corso di regolazione	84.195	114.637
Risconti passivi	5.608	7.139
Ratei passivi	2.448	2.246
Altre passività commerciali	11.203	2.051
Debiti commerciali	1.446.601	1.427.342
Passività commerciali	1.446.830	1.427.972

L'incremento dell'esercizio, pari a 18.858 migliaia di euro, è principalmente dovuto al contributo delle società dell'ex gruppo Gemina (138.980 migliaia di euro), parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti verso fornitori rilevata da Autostrade per l'Italia e da Pavimental a fronte delle minori attività sulle infrastrutture autostradali realizzate nell'esercizio (per complessivi 117.353 migliaia di euro).

7.18 Altre passività correnti Migliaia di euro 506.884 (449.668)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	106.886	39.669
Debiti per canoni di concessione	90.308	84.891
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	59.312	53.718
Debiti verso il personale	56.764	48.291
Debiti per espropri	37.742	58.866
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.300	37.923
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	27.899	27.165
Risconti passivi non commerciali	2.892	2.277
Altri debiti	88.781	96.868
Altre passività correnti	506.884	449.668

L'incremento dell'esercizio (pari a 57.216 migliaia di euro) è da attribuire principalmente ai seguenti fenomeni:

- l'incremento, pari a 67.217 migliaia di euro, dei debiti tributari diverse dalle imposte sul reddito. La variazione è essenzialmente determinata dal debito per le addizionali sui diritti d'imbarco dei passeggeri, originanti e in transito, di Aeroporti di Roma che viene assolto nel mese successivo ed incassato dai vettori (59.910 migliaia di euro);
- l'incremento dei debiti per il personale, in relazione agli accantonamenti per la tredicesima mensilità, pari a 8.473 migliaia di euro;
- la riduzione dei debiti per espropri, connessa ai minori investimenti di Autostrade per l'Italia, per un importo pari a 21.124 migliaia di euro.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di reddito sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2012. Si segnala che per l'esercizio 2013, i saldi economici e i flussi finanziari beneficiano del contributo delle società dell'ex gruppo Gemina, consolidate a partire dal 1° dicembre 2013, come già commentato nella nota 6.1. Inoltre per l'esercizio 2013, i saldi economici e i flussi finanziari beneficiano per l'intero anno, del contributo delle società cilene e brasiliane il cui controllo è stato acquisito nel corso del 2012, mentre nell'esercizio di confronto sono state consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile e dal 30 giugno 2012. Come già commentato nelle note n. 6.2 e 6.3 in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività delle citate acquisizioni, rispetto alle precedenti situazioni contabili pubblicate, i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di rideterminazione e conseguentemente sono stati rilevati nel 2012 gli effetti economici relativi ai valori patrimoniali rideterminati al 1° aprile 2012 per le società cilene e al 30 giugno 2012 per le società brasiliane. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivante da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio **Migliaia di euro 3.539.311 (3.392.149)**

I ricavi da pedaggio sono pari a 3.539.311 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 147.162 migliaia di euro (+4,3%) rispetto al 2012 (3.392.149 migliaia di euro). Sulla variazione incidono il contributo del primo trimestre 2013 delle società cilene (34.900 migliaia di euro) consolidate a partire dal 1° aprile 2012 e il contributo del primo semestre 2013 delle società brasiliane (88.574 migliaia di euro) consolidate a partire dal 30 giugno 2012. A parità di perimetro di consolidamento i ricavi da pedaggio si incrementano di 23.688 migliaia di euro (+0,7%), per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2013 per le concessionarie italiane del Gruppo (per Autostrade per l'Italia +3,54%), con un beneficio complessivo stimabile in 87,2 milioni di euro;
- b) la contrazione del traffico sulla rete italiana (-1,6%), che determina complessivamente un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 45,7 milioni di euro (comprensivi dell'effetto derivante dal diverso mix di traffico);
- c) la variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie italiane, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a 6,4 milioni di euro (-1,9%), legata al decremento del traffico;
- d) i minori ricavi da pedaggio di Autostrade Meridionali determinati dal rilascio nel corso del 2012 di quanto accantonato per la “variabile X” della formula tariffaria (-13,1 milioni di euro), non più rilevato dal 2013, per effetto della fine del periodo concessorio e della prosecuzione della gestione in regime di “prorogatio”;
- e) il provento per l'annullamento, a partire dal 2012, delle tessere Viacard con anzianità superiore ai 10 anni (5,1 milioni di euro nel 2012);
- f) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+48,0 milioni di euro), per effetto dell'incremento del traffico, delle variazioni tariffarie e delle misure compensative (pedaggiamento assi sospesi) determinate dall'Agenzia Regulatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) a favore delle concessionarie dello Stato di San Paolo in seguito alla sospensione degli adeguamenti tariffari dal 1° luglio 2013, commentate alla nota n. 10.6, cui si rimanda per dettagli.

8.2 Ricavi per servizi aeronautici **Migliaia di euro 34.236 (-)**

La voce accoglie il contributo di Aeroporti di Roma, consolidata a partire dal 1° dicembre 2013, che include essenzialmente i diritti aeroportuali di competenza di dicembre 2013.

8.3 Ricavi per servizi di costruzione Migliaia di euro 770.450 (1.066.855)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	422.607	740.353	-317.746
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	325.295	296.610	28.685
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	22.548	29.892	-7.344
Ricavi per servizi di costruzione	770.450	1.066.855	-296.405

Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti e rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio si decrementano rispetto al 2012 per il minor valore dei servizi di costruzione effettuati con riferimento ad opere con benefici economici aggiuntivi, prevalentemente di Autostrade per l'Italia, parzialmente compensati dall'aumento degli investimenti in diritti concessori finanziari, relativi quasi interamente al "Progetto SCO" (Santiago Centro Oriente) in corso di realizzazione da parte della concessionaria cilena Costanera Norte.

Escludendo l'apporto determinato dalle variazioni del perimetro di consolidamento, i ricavi per servizi di costruzione si riducono di 314.610 migliaia di euro (-29,5%).

Nel 2013 il Gruppo ha eseguito inoltre servizi di costruzione di opere senza benefici economici aggiuntivi, principalmente effettuati da Autostrade per l'Italia, per 384.808 migliaia di euro (470.688 migliaia di euro nel 2012), a fronte dei quali è stato utilizzato il "Fondo per impegni da convenzioni" appositamente stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota n. 8.II. Si rinvia alla precedente nota n. 7.2 per un dettaglio completo degli investimenti in attività in concessione registrati nell'esercizio.

8.4 Ricavi per lavori su ordinazione Migliaia di euro 50.511 (30.794)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 50.511 migliaia di euro e si incrementano di 19.717 migliaia di euro rispetto al 2012 (30.794 migliaia di euro) principalmente per maggiori lavori effettuati da Pavimental verso committenti terzi.

8.5 Altri ricavi operativi Migliaia di euro 619.553 (611.451)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi da subconcessionari	244.391	230.414	13.977
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	125.560	122.522	3.038
Ricavi per manutenzioni	40.371	38.791	1.580
Altri ricavi da gestione autostradale	31.446	35.591	-4.145
Risarcimento danni e indennizzi	21.508	33.244	-11.736
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	23.207	22.006	1.201
Rimborsi	23.091	27.747	-4.656
Ricavi da pubblicità	6.273	6.094	179
Ricavi da prodotti correlati al business autostradale	2.003	-	2.003
Altri proventi	101.703	95.042	6.661
Altri ricavi operativi	619.553	611.451	8.102

Gli altri ricavi operativi ammontano a 619.553 migliaia di euro, con un incremento pari a 8.102 migliaia di euro (1,3%) rispetto al 2012 (611.451 migliaia di euro). A parità di perimetro di consolidamento la voce si

decrementa di 18.269 migliaia di euro, essenzialmente per minori proventi di Autostrade per l'Italia relativi a risarcimenti danni.

8.6 Materie prime e materiali Migliaia di euro -269.752 (-444.098)

La voce include i costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo. A parità di perimetro il saldo del 2013 si decrementa di 190.369 migliaia di euro. Tale riduzione, rispetto al 2012, è riconducibile principalmente a minori attività di investimento e di manutenzione e a minori acquisti di materiali connessi al progetto Eco-Taxe.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Materiale da costruzione	-128.694	-197.656	68.962
Materiale elettrico ed elettronico	-32.355	-39.481	7.126
Carbolubrificanti e combustibili	-39.995	-47.666	7.671
Altre materie prime e materiali di consumo	-62.065	-167.618	105.553
Acquisti di materiali	-263.109	-452.421	189.312
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-6.643	8.323	-14.966
Materie prime e materiali	-269.752	-444.098	174.346

8.7 Costi per servizi Migliaia di euro -1.288.377 (-1.476.158)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-713.871	-920.495	206.624
Prestazioni professionali	-297.694	-257.898	-39.796
Trasporti e simili	-61.127	-78.950	17.823
Utenze	-56.851	-54.877	-1.974
Assicurazioni	-24.087	-23.207	-880
Compensi Collegio Sindacale	-1.241	-1.196	-45
Prestazioni diverse	-136.143	-142.676	6.533
Costi per servizi lordi	-1.291.014	-1.479.299	188.285
Costi per servizi capitalizzati per attività diverse dai beni in concessione	2.637	3.141	-504
Costi per servizi	-1.288.377	-1.476.158	187.781

I costi per servizi, si decrementano per 187.781 migliaia di euro, essenzialmente per:

- il decremento dei servizi edili e simili (pari a 206.624 migliaia di euro), relativo principalmente alle minori attività di costruzione di opere autostradali del Gruppo;
- il decremento dei costi per trasporti (pari a 17.823 migliaia di euro) essenzialmente per minori spese per operazioni di manutenzione autostradali;
- l'aumento dei costi per prestazioni professionali (pari a 39.796 migliaia di euro), attribuibile principalmente alla finalizzazione del progetto Eco-Taxe.

A parità di perimetro di consolidamento, i costi per servizi si decrementano di 230.861 migliaia di euro.

Coerentemente con il modello contabile adottato con l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, gli oneri per la realizzazione di opere previste dalle Convenzioni delle società del Gruppo sono rilevati nel

conto economico. A fronte di tali oneri che includono costi esterni, costo del lavoro e oneri finanziari (relativi esclusivamente alla realizzazione delle opere con benefici economici aggiuntivi), sono rilevati, nel medesimo esercizio, i ricavi per servizi di costruzione e l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per le opere senza benefici economici aggiuntivi.

8.8 Costo per il personale Migliaia di euro -672.530 (-675.614)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	-476.900	-477.811	911
Oneri sociali	-138.754	-133.385	-5.369
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-25.878	-25.294	-584
Compensi ad amministratori	-5.056	-5.128	72
Altri costi del personale	-28.384	-38.380	9.996
Costo per il personale lordo	-674.972	-679.998	5.026
Costo del lavoro capitalizzato per attività diverse dai beni in concessione	2.442	4.384	-1.942
Costo per il personale	-672.530	-675.614	3.084

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 674.972 migliaia di euro con un decremento di 5.026 migliaia di euro rispetto al 2012 (679.998 migliaia di euro).

Escludendo l'apporto delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012, delle società dell'ex gruppo Gemina e considerando l'uscita dal perimetro di consolidamento di Port Mobility nel corso del 2012, la variazione, a parità di tasso di cambio, è pari a -21.067 migliaia di euro (-3,1%), per effetto di:

- decremento dell'organico medio pari a 406 unità medie (-3,7%);
- incremento del costo medio unitario (+1,8%), dovuto principalmente agli effetti dei rinnovi contrattuali 2010-2012 e 2013-2015 relativi alle società concessionarie autostradali italiane in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- decremento degli altri costi del personale (-1,8%) principalmente per il minore ricorso da parte di Electronic Transactions Consultants, Spea ed Essediesse a personale interinale (pari a -100 unità medie) e per minori costi relativi ad incentivi all'esodo;
- ampliamento delle attività delle società francesi (contact center di Ecomouv) e di Giove Clear (+0,6%).

Il costo del lavoro include 3.595 migliaia di euro rilevati in contropartita al patrimonio netto corrispondente al fair value maturato nell'esercizio in relazione ai piani di compensi basati su azioni, più ampiamente illustrati nella nota 7.12 a cui si rinvia.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale), commentata nella sezione "Risorse umane" della relazione sulla gestione:

(Unità)	2013	2012	Variazione
Dirigenti	204	206	-2
Quadri e impiegati	5.740	5.536	204
Esattori	3.497	3.238	259
Operai	2.143	2.280	-137
Totale	11.584	11.260	324

8.9 Altri costi operativi Migliaia di euro -534.323 (-540.843)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Canoni di concessione	-427.851	-430.845	2.994
Costi per godimento beni di terzi	-18.611	-20.632	2.021
Contributi e liberalità	-29.254	-41.944	12.690
Imposte indirette e tasse	-16.022	-12.499	-3.523
Altri oneri	-42.585	-34.923	-7.662
Altri oneri operativi	-87.861	-89.366	1.505
Altri costi operativi	-534.323	-540.843	6.520

A parità di perimetro il saldo si decrementa di 17.862 migliaia di euro sia per minori oneri concessori in relazione al calo del traffico autostradale in Italia, sia per minori contributi e liberalità in relazione ai minori costi sostenuti nel 2013 per attività di adeguamento di infrastrutture gestite da enti pubblici nell'ambito dei servizi di costruzione di attività autostradali.

Si evidenzia che rispetto al saldo degli "Altri costi operativi" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, le voci relative ad accantonamenti e utilizzi ai fondi, complessivamente pari a 76.380 migliaia di euro, sono state esposte, in una nuova voce di bilancio riportata nella successiva nota n. 8.10.

8.10 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti Migliaia di euro -39.151 (-76.380)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti, effettuate nell'esercizio dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai minori accantonamenti netti relativi al fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali effettuati da Autostrade per l'Italia.

8.11 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni Migliaia di euro 384.808 (470.688)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2013, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.3). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, che hanno tale tipologia di impegno concessorio.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione ed agli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.3.

8.12 (Svalutazioni) Ripristini di valore Migliaia di euro -21.719 (-35.746)

Il saldo del 2013 si riferisce essenzialmente alle svalutazioni dei crediti commerciali di Electronic Transaction Consultants verso i propri clienti in relazione ai contenziosi in essere. Si segnala che nel 2012 il saldo includeva la svalutazione di una quota dei diritti concessori finanziari di Autostrade Meridionali (22.682 migliaia di euro) in relazione all'aggiornamento della stima dell'indennizzo per il diritto di subentro atteso, oltre che l'impairment integrale del plusvalore residuo (7.966 migliaia di euro) allocato sulle attività

immateriali di Electronic Transaction Consultants in occasione della riespressione al fair value delle attività nette della società a seguito dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo Atlantia.

8.13 Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro -721.153 (-507.114)

Proventi finanziari Migliaia di euro 318.869 (482.939)
Oneri finanziari Migliaia di euro -1.043.751 (-987.386)
Utili (perdite) su cambi Migliaia di euro 3.729 (-2.667)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	85.491	41.734	43.757
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	76.468	47.636	28.832
Proventi da operazioni di finanza derivata	42.088	46.626	-4.538
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie	37.911	-	37.911
Provento non ricorrente da riespressione di ASA al fair value	-	170.764	-170.764
Plusvalenza da cessione della partecipazione in IGLI	-	60.971	-60.971
Provento da acquisto a prezzi favorevoli per acquisizione del controllo ASA	-	27.356	-27.356
Altri proventi finanziari	76.833	87.788	-10.955
Altri proventi finanziari	233.300	441.141	-207.841
Dividendi da imprese partecipate	78	64	14
Proventi finanziari (a)	318.869	482.939	-164.070
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-96.339	-147.168	50.829
Oneri su prestiti obbligazionari	-587.004	-486.524	-100.480
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-161.415	-161.116	-299
Oneri da operazioni di finanza derivata	-110.478	-78.703	-31.775
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value	-13.675	-23.400	9.725
Oneri per interessi passivi portati ad incremento delle passività finanziarie	-14.833	-	-14.833
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.040	-3.841	2.801
Altri oneri finanziari	-58.967	-86.634	27.667
Altri oneri finanziari al netto dei contributi	-947.412	-840.218	-107.194
Oneri finanziari (b)	-1.043.751	-987.386	-56.365
Utili su cambi	65.929	50.353	15.576
Perdite su cambi	-62.200	-53.020	-9.180
Utili (perdite) su cambi (c)	3.729	-2.667	6.396
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-721.153	-507.114	-214.039

I “Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi” sono pari a 85.491 migliaia di euro, in aumento di 43.757 migliaia di euro rispetto al 2012. A parità di perimetro di consolidamento il saldo, rilevato in relazione all’effetto del passare del tempo relativo ai diritti concessori finanziari e alle attività finanziarie per contributi attualizzati, si incrementa per 32.847 migliaia di euro per il maggior contributo di Ecomouv e Los Lagos.

Gli “Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni”, connessi all’effetto del passare del tempo, sono pari a 96.339 migliaia di euro e diminuiscono di 50.829 migliaia di euro rispetto al 2012. Tale variazione è prevalentemente riconducibile alla dinamica degli oneri del fondo impegni da convenzioni su cui ha influito in particolare l’effetto della diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2012 rispetto a quella 31 dicembre 2011.

Escludendo gli effetti della variazione di perimetro, complessivamente pari 188.249 migliaia di euro, che includono essenzialmente il provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta in Autostrade Sud America (pari a 170.764 migliaia di euro) derivante dall’acquisizione della relativa quota di controllo nel corso del 2012, gli oneri finanziari al netto dei proventi, si incrementano di 69.308 migliaia di euro (+11,3%) a seguito di:

- le operazioni avvenute nel 2012 (per complessivi 34.547 migliaia di euro), quali il provento finanziario derivante dalla cessione di IGLI e il costo sostenuto in relazione al riacquisto parziale del prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014;

- b) i maggiori oneri connessi al servizio del debito, pari a 59.155 migliaia di euro, essenzialmente a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario. Si evidenzia inoltre che a tale incremento concorre, per circa 41.706 migliaia di euro, il differenziale fra il costo della provvista sostenuto per assicurare le risorse finanziarie al Gruppo ed il rendimento degli investimenti di liquidità. Tenuto conto della scadenza a giugno 2014 del prestito obbligazionario di Atlantia di nominali 2.094,2 milioni di euro, è stato infatti assicurato il prefinanziamento dei mezzi necessari al rimborso integrale del debito, determinando di conseguenza un incremento degli oneri finanziari netti essenzialmente per la maggiore liquidità media disponibile;
- c) il differente apporto nei due esercizi a confronto dei proventi finanziari netti delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012, complessivamente pari a 17.241 migliaia di euro;
- d) la minore rettifica (13.675 migliaia di euro nel 2013 rispetto a 23.400 migliaia di euro del 2012) del valore di carico della partecipazione in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana.

8.14 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto Migliaia di euro -7.396 (2.874)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie una perdita di 7.396 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai risultati negativi pro-quota di Rodovias do Tietè, Pune Solapur Expressways e Tangenziali Esterne Milano (complessivamente pari a 8.453 migliaia di euro) parzialmente compensati dal risultato pro-quota positivo di Società Autostrada Tirrenica (pari a 1.791 migliaia di euro).

8.15 (Oneri) Proventi fiscali

Migliaia di euro -422.089 (-327.531)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
IRES	-202.583	-214.342	11.759
IRAP	-83.592	-82.419	-1.173
Imposte sul reddito di società estere	-67.871	-44.137	-23.734
Beneficio imposte correnti per perdite fiscali	2.980	6.611	-3.631
Imposte correnti	-351.066	-334.287	-16.779
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	7.075	35.770	-28.695
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-1.219	-2.191	972
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	5.856	33.579	-27.723
Accantonamenti	155.049	149.446	5.603
Rilasci	-221.448	-182.060	-39.388
Variazione di stime di esercizi precedenti	-440	29.055	-29.495
Imposte anticipate	-66.839	-3.559	-63.280
Accantonamenti	-50.988	-17.242	-33.746
Rilasci	39.848	38.716	1.132
Variazione di stime di esercizi precedenti	1.100	-44.738	45.838
Imposte differite	-10.040	-23.264	13.224
(Oneri) Proventi fiscali	-422.089	-327.531	-94.558

Gli oneri fiscali del 2013 ammontano a 422.089 migliaia di euro e si incrementano di 94.558 migliaia di euro (+29,0%) rispetto al 2012 (327.531 migliaia di euro), L'incremento è da attribuire sia al maggior risultato prima delle imposte fiscalmente rilevante rispetto al 2013 sia al fatto che il 2012 beneficiava del provento non ricorrente, per il rimborso per la deduzione dell'IRAP dall'imponibile IRES, complessivamente pari a 30.338 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	Imponibile	2013		Imponibile	2012	
		Imposte	Incidenza		Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.142.899			1.164.468		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota della capogruppo		314.297	27,5%		320.229	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	507.375	136.867	12,0%	485.113	129.178	11,1%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-179.553	-50.762	-4,4%	-71.673	-19.343	-1,7%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-642.665	-164.908	-14,4%	-470.218	-118.929	-10,2%
Differenze permanenti	103.655	37.012	3,2%	-205.861	-55.013	-4,7%
Effetto fiscale derivante dall'applicazione di differenti aliquote nei vari Paesi esteri	-40.923	-5.033	5,5%	-14.053	-4.254	-0,4%
Irap		83.592			82.419	
Totale		351.066			334.287	

8.16 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate Migliaia di euro 899 (II.614)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) da attività cessate nei due esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Proventi operativi	-	60.581	-60.581
Oneri operativi	-	-39.601	39.601
Proventi finanziari	-	44	-44
Oneri finanziari	-	-1.662	1.662
Oneri fiscali	-	-6.478	6.478
Contributo al risultato netto IFRS di attività operative cessate	-	12.884	-12.884
Plusvalenza (Minusvalenza) da cessione al netto dell'effetto fiscale		-1.354	1.354
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	899	84	815
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	899	11.614	-10.715

Il saldo della voce per il 2013 è pari a 899 migliaia di euro e si riferisce ai dividendi percepiti dalla società portoghese Lusoponte, la cui quota di partecipazione è destinata ad essere ceduta, mentre il valore del 2012 (II.614 migliaia di euro) includeva essenzialmente il risultato economico di Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del 2012.

8.17 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2013	2012
Numero medio ponderato di azioni emesse	675.303.460	661.827.592
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-13.099.781	-13.285.616
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	662.203.679	648.541.976
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	710.887	241.335
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	662.914.566	648.783.311
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	637.677	830.374
Utile base per azione (euro)	0,96	1,28
Utile diluito per azione (euro)	0,96	1,28
Utile da attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	636.778	818.763
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	0,96	1,26
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	0,96	1,26
Utile/(Perdita) da attività cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	899	11.611
Utile/(Perdita) base per azione da attività cessate (euro)	-	0,02
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività cessate (euro)	-	0,02

Si segnala che il numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio si riduce rispetto al 2012, a seguito dell'esercizio di alcuni diritti relativi al piano di stock option 2009, come descritto in dettaglio nella nota n. 7.12.

9. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2013, a confronto con quella del 2012, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione “Prospetti contabili consolidati”. La dinamica finanziaria del 2013 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 1.607,2 milioni di euro, mentre nel 2012 si rilevava un incremento di 2.218,0 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.502,0 milioni di euro nel 2013, in aumento di 352,8 milioni di euro rispetto al saldo del 2012 (1.149,2 milioni di euro). L'incremento è attribuibile essenzialmente ai maggiori flussi di cassa generati dalle attività operative in funzionamento e al minor flusso della variazione del capitale di esercizio per effetto della compensazione del credito tributario derivante dall'anno precedente con gli acconti dovuti per l'esercizio 2013 da Autostrade per l'Italia.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 1.114,4 milioni di euro ed è essenzialmente riconducibile:

- a) agli investimenti in attività in concessione, pari a 1.163,6 milioni di euro;
- b) agli investimenti in attività materiali, altre attività immateriali e partecipazioni non consolidate, complessivamente pari a 128,1 milioni di euro;
- c) alle disponibilità liquide apportate dalle nuove società consolidate dell'ex gruppo Gemina, pari a 208,1 milioni di euro.

Nel 2013 la gestione dell'attività finanziaria ha generato flussi di cassa netti per 1.255,5 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'emissione dei prestiti obbligazionari e all'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine, per 2.395,5 milioni di euro, parzialmente compensate dai rimborsi avvenuti nell'esercizio per complessivi 991,5 milioni di euro e dai dividendi erogati da Atlantia e dalle altre società del Gruppo agli azionisti di minoranza per complessivi 261,8 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti dell'esercizio 2012 di Autostrade Torino-Savona, società il cui contributo ai risultati economici consolidati è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, come indicato nella nota n. 8.16. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato del 2012 e sono attribuibili alle attività operative, di investimento e di finanziamento.

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	2013	2012
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	-	8,5
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	-	4,0
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-	-9,5

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2013 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Per le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota n. 3. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea. La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2013 è pari a circa 6 anni. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2013 è stato pari al 5,2% (di cui 4,7% relativo alle società operanti in Italia, 7,3% relativo alle società cilene e 10,1% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2013 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai già citati nuovi derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do

Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare le nuove emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso.

b) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divise di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;
- esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline di Atlantia e della controllata Aeroporti di Roma e al prestito obbligazionario in yen in capo ad Atlantia, sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge, senza aver rilevato alcuna quota di inefficacia sulla base dei test effettuati.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 18% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 10%), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2013 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2012) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della attività o passività finanziaria oggetto di copertura.

(Migliaia di euro)				31/12/2012		31/12/2013		Strumento sottostante coperto		
Tipologia	Rischio coperto	Valuta	Società	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di cash flow hedge (1)										
Cross Currency Swap	Tassi di cambio			-238.968	899.176	-421.017	1.224.195			
Cross Currency Swap		GBP	Atlantia	-203.087	750.000	-242.866	750.000	Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	750.000	2004-2022
Cross Currency Swap		JPY	Atlantia	-35.881	149.176	-47.506	149.176	Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.176	2009-2038
Cross Currency Swap		GBP	Aeroporti di Roma	-	-	-130.645	325.019	Romulus A4 2003-2023	318.972	2003-2023
Interest Rate Swap	Tassi di interesse			-127.264	1.635.630	-58.157	1.657.910			
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-30.015	560.000	-12.936	400.000	Term Loan Facility	400.000	2004-2015
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-48.056	500.000	-20.378	500.000	Cassa Depositi e Prestiti	500.000	2011-2034
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-917	100.000	3.099	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2012-2024
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-915	100.000	2.288	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2013-2024
Interest Rate Swap		EUR	Ecomouv	-42.956	333.931	-26.942	380.589	Finanziamenti di Progetto	441.716	2012-2024
Interest Rate Swap		EUR	Stalexport	-4.405	41.699	-3.154	37.321	50% Project Loan Agreement (PLN)	61.085	2008-2020
Interest Rate Swap		EUR	Aeroporti di Roma	-	-	-134	140.000	Term Loan 2012	140.229	2013-2014
			Totale	-366.232	2.534.806	-479.174	2.882.105			
Derivati di fair value hedge (1)										
IPCA x CDI Swap						-11.299	232.314			
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	BRL	Tringulo do Sol	-	-	-4.250	115.036	Prestito obbligazionario 2013-2020 IPCA	115.036	2013-2020
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	BRL	Rodovias das Colinas	-	-	-1.659	38.304	Prestito obbligazionario 2013-2020 IPCA	38.304	2013-2020
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	BRL	Rodovias das Colinas	-	-	-5.390	78.974	Prestito obbligazionario 2013-2023 IPCA	78.974	2013-2023
			Totale	-	-	-11.299	232.314			
Derivati di non hedge accounting										
FX Forward	Tassi di cambio	USD	Autostrade per l'Italia	32	18.338	70 (2)	24.268			
			Totale	32	18.338	70	24.268			
Derivati di net investment hedge										
Non Deliverable Forward	Tassi di cambio	CLP		90	67.160	-	-			
			Totale	90	67.160	-	-			
			Totale	-366.110	2.620.304	-490.403	3.138.687			
			Totale di cui:							
			con fair value attivo	122		5.457				
			con fair value passivo	-366.232		-495.860				

(1) Il fair value dei derivati di cash flow hedge è espresso escludendo i relativi tassi maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie correnti.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 2.332 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 10.523 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 15.927 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 262.424 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2013 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 2.196,8 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 8.380 milioni di euro, composta da:

- 4.414 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- 525 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- 3.441 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

(Milioni di euro)				31/12/2013		
Società beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	-	1.000
Aeroporti di Roma	Committed Revolving Credit Facility	16/11/2018	16/12/2018	250	-	250
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BE - tranche A	30/11/2012	31/12/2036	1.000	1.000	-
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BE - tranche B	31/12/2014	31/12/2036	300	-	300
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BE 2013	31/03/2016	20/09/2033	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BE 2013	20/09/2015	20/09/2035	250	-	250
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01/08/2013	19/12/2034	500	500	-
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000	200	800
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP	21/11/2016	20/12/2027	500	-	500
Ecomouv	Bridge Loan/Cassa Depositi	30/04/2014	01/12/2024	582	441	141
Totale				5.582	2.141	3.441

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

(Migliaia di euro)	31/12/2013					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	12.674.383	-16.373.635	-3.088.467	-639.628	-4.958.370	-7.687.170
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Totale debiti verso istituti di credito	4.292.416	-5.426.822	-758.680	-449.130	-990.870	-3.228.142
Totale debiti verso altri finanziatori	121.769	-105.786	-38.935	-9.518	-10.191	-47.142
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.414.185	-5.532.608	-797.615	-458.648	-1.001.061	-3.275.284
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	17.088.568	-21.906.243	-3.886.082	-1.098.276	-5.959.431	-10.962.454
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	-58.157	-237.072	-35.859	-26.266	-62.867	-112.080
IPCA x CDI Swap (4)	-11.299	-27.742	-10.110	-7.460	7.780	-17.952
Cross currency swap	-421.017	-446.972	-25.695	-25.575	-77.032	-318.670
Totale derivati	-490.473	-711.786	-71.664	-59.301	-132.119	-448.702

(Migliaia di euro)	31/12/2012					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	10.715.406	-14.085.007	-1.033.553	-2.635.183	-3.620.008	-6.796.262
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Debiti verso istituti di credito	4.162.981	-5.695.561	-742.749	-549.336	-1.205.710	-3.197.766
Debiti verso altri finanziatori	82.091	-95.275	-4.036	-2.492	-14.210	-74.537
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.245.072	-5.790.836	-746.785	-551.828	-1.219.920	-3.272.303
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	14.960.478	-19.875.843	-1.780.339	-3.187.011	-4.839.928	-10.068.565
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	-127.264	-260.409	-40.340	-33.947	-64.315	-121.807
Cross currency swap	-238.968	-265.244	-10.363	-10.363	-31.619	-212.899
Totale derivati	-366.232	-525.653	-50.703	-44.310	-95.934	-334.706

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere a fine esercizio.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31/12/2013						31/12/2012					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value attivo	5.387	5.291	-2.830	-2.443	-981	11.545	-	-	-	-	-	-
Derivati con fair value passivo	-63.544	-67.352	-32.776	-21.256	-26.541	13.221	-127.264	-130.633	-42.152	-35.194	-51.374	-1.913
Cross currency swap												
Passività	-421.017	-425.588	-17.658	-18.312	-56.082	-333.536	-238.968	-243.000	-10.431	-10.560	-31.899	-190.110
Totale derivati di cash flow hedge	-479.174						-366.232					
Ratei attivi da cash flow hedge	21.355						21.774					
Ratei passivi da cash flow hedge	-29.830						-29.175					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-487.649	-487.649	-53.264	-42.011	-83.604	-308.770	-373.633	-373.633	-52.583	-45.754	-83.273	-192.023
		31/12/2013						31/12/2012				
(Migliaia di euro)		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge		5.387	-2.795	-2.422	-912	11.516		-127.264	-45.164	-34.714	-47.658	272
Oneri da cash flow hedge		-63.545	-33.143	-20.272	-23.788	13.658						
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge		1.304.337	50.769	105.394	157.096	991.078		1.067.295	42.695	42.553	125.029	857.018
Oneri da cash flow hedge		-1.725.353	-68.738	-123.904	-213.362	-1.319.349		-1.306.263	-53.358	-53.197	-156.980	-1.042.728
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge		-479.174	-53.907	-41.204	-80.966	-303.097		-366.232	-55.827	-45.358	-79.609	-185.438

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Settori operativi

A seguito della citata operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia e coerentemente con la riorganizzazione della struttura operativa del Gruppo, a partire dalla presente Relazione finanziaria annuale 2013 è fornita una informativa economica-finanziaria dei settori operativi identificati del Gruppo. Tali settori operativi sono coerenti con la rappresentazione fornita al Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce in applicazione dell'IFRS 8 "Settori operativi" il più alto livello decisionale del Gruppo che provvede all'assunzione delle decisioni strategiche, all'allocazione delle risorse e all'analisi dei risultati per tali valutazioni e decisioni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento. Con riferimento ai settori identificati, si è proceduto inoltre alla determinazione dei valori relativi all'esercizio 2012, presentati a fini comparativi.

Nel dettaglio, i settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- a) **attività autostradali italiane:** include le società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalle attività di gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione, elencate nella nota n. 4. Inoltre, sono comprese in tale settore anche le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) **attività aeroportuali italiane:** include essenzialmente la controllata Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, oltre alle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- c) **attività autostradali estere:** in tale settore operativo sono incluse le società titolari di contratti di concessione autostradale in Cile, Polonia e Brasile, nonché le società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali attività all'estero e le relative holding di diritto estero;
- d) **attività tecnologiche:** in tale settore sono comprese le società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza, e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti sono Telepass, Autostrade Tech, Ecomouv ed Electronic Transaction Consultants;
- e) **progettazione e costruzione:** tale settore accoglie le società che operano nelle attività di progettazione, di costruzione e manutenzione di infrastrutture, rappresentate essenzialmente dalle società Pavimental e Spea;
- f) **Atlantia:** accoglie i valori della capogruppo che opera come holding di partecipazioni di società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale.

Per maggiori dettagli sulle attività sviluppate dalle società del Gruppo che operano nei settori sopraelencati e sui relativi risultati conseguiti, si rinvia a quanto indicato alla sezione "Andamento economico-gestionale del Gruppo" della Relazione sulla gestione.

Non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8 oltre quelli identificati e presentati nelle tabelle seguenti.

La colonna "Elisioni e rettifiche" comprende le rettifiche di consolidamento operate e le elisioni di partite intersettoriali. Le "poste non allocate" comprendono le componenti economiche non allocate ai risultati dei singoli settori e in particolare: i ricavi per servizi di costruzione rilevati in conformità all'IFRIC 12 dalle società concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi, proventi e oneri finanziari e le imposte sul reddito. In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, il Gruppo presenta nella relazione degli amministratori il risultato intermedio dell'EBITDA (utile/(perdita) prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti). L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore,

accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi, ed è ritenuto idoneo a riflettere la valutazione dei risultati del Gruppo Atlantia e dei suoi settori operativi.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

GRUPPO ATLANTIA - 2013									
(Milioni di euro)	Attività autostradali italiane	Attività aeroportuali italiane ^(a)	Attività autostradali estere	Attività tecnologiche	Progettazione e costruzioni	Atlantia	Elisioni e rettifiche	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	3.386,8	53,0	557,1	201,4	43,8	0,9	0,6	-	4.243,6
Ricavi intersettoriali ^(b)	36,3	-	0,3	31,4	406,0	0,9	-474,9	-	-
Totale ricavi ^(c)	3.423,1	53,0	557,4	232,8	449,8	1,8	-474,3	-	4.243,6
EBITDA ^(d)	2.041,2	27,7	409,5	73,9	42,8	-15,6	2,3	-	2.581,8
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore								-696,8	-696,8
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi								-69,2	-69,2
EBIT ^(e)								-766,0	1.815,8
Proventi/(Oneri) finanziari								-672,9	-672,9
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento								-1.438,9	1.142,9
(Oneri)/Proventi fiscali								-422,1	-422,1
Risultato delle attività operative in funzionamento								1.861,0	720,8
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate								0,9	0,9
Utile dell'esercizio								-1.860,1	721,7
FFO - Cash Flow Operativo ^(f)	1.237,2	17,3	309,1	78,9	30,8	-10,2	-	-	1.663,1
Investimenti ^(g)	840,9	12,9	77,5	272,2	9,5	1,0	32,9	-	1.246,9

GRUPPO ATLANTIA - 2012									
(Milioni di euro)	Attività autostradali italiane	Attività aeroportuali italiane ^(a)	Attività autostradali estere	Attività tecnologiche	Progettazione e costruzione	Atlantia	Elisioni e rettifiche	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	3.382,6	n.a.	423,3	200,0	29,1	0,1	-0,7	-	4.034,4
Ricavi intersettoriali ^(b)	47,3	n.a.	-	38,0	602,7	0,0	-688,0	-	-
Totale ricavi ^(c)	3.429,9	n.a.	423,3	238,0	631,8	0,1	-688,7	-	4.034,4
EBITDA ^(d)	1.989,8	n.a.	276,0	96,1	44,7	-9,0	-	-	2.397,6
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore								-683,8	-683,8
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi								-81,5	-81,5
EBIT ^(e)								-765,3	1.632,3
Proventi/(Oneri) finanziari								-467,8	-467,8
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento								-1.233,1	1.164,5
(Oneri)/Proventi fiscali								-327,5	-327,5
Risultato delle attività operative in funzionamento								-1.560,6	837,0
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate								11,6	11,6
Utile dell'esercizio								-1.549,0	848,6
FFO - Cash Flow Operativo ^(f)	1.233,3	n.a.	176,0	73,5	35,0	-9,8	-	-	1.508,0
Investimenti ^(g)	1.250,3	n.a.	51,3	370,3	9,9	0,7	-52,2	-	1.630,3

- a) Si evidenzia che in seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., con efficacia a partire dal 1° dicembre 2013, le società appartenenti al settore “Attività aeroportuali italiane” sono consolidate a partire da tale data;
- b) i ricavi intersettoriali sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all’attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali autostradali realizzate dalle società che operano nel settore “Progettazione e costruzione”;
- c) il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 770,5 milioni di euro nel 2013 e 1.066,9 milioni di euro nel 2012;
- d) l’EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- e) l’EBIT è determinato sottraendo all’EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l’EBIT si differenzia dal saldo della voce “Risultato operativo” del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari inclusa nei ricavi per servizi di costruzione non esposti nella presente tabella, come indicato nella precedente nota c). Tali importi ammontano a 55,6 milioni di euro nel 2013 e 36,5 milioni di euro nel 2012;
- f) il Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quote di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico;
- g) gli “investimenti” sono relativi alle attività immateriali e ai diritti concessori finanziari, rilevate in conformità all’IFRIC 12 e alle attività materiali.

Si evidenzia che gli indicatori esposti nelle tabelle precedenti: EBITDA, EBIT e FFO non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS adottati dall’Unione Europea, pertanto non sono assoggettati a revisione contabile.

Si segnala, infine, che nel 2013 e nel 2012 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

10.2 Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo Atlantia.

(Milioni di euro)	Ricavi		Attività non correnti*	
	2013	2012	31/12/2013	31/12/2012
Italia	4.053,7	4.308,1	21.870,2	17.160,1
Francia	289,4	296,6	6,3	6,8
Brasile	342,0	261,6	1.374,6	1.687,5
Cile	228,2	144,0	1.987,3	2.319,8
Stati Uniti	43,0	45,7	19,3	19,2
Polonia	54,0	45,2	230,6	266,5
Romania	3,5	-	-	-
India	0,3	0,1	0,1	-
Altri paesi europei	0,1	-	-	-
	5.014,2	5.101,3	25.488,4	21.459,9

* In accordo all’IFRS 8, le attività non correnti qui rappresentate non includono gli strumenti finanziari, le attività per imposte anticipate, le attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e i diritti derivanti da contratti assicurativi.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) la garanzia rilasciata da Atlantia in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2013. Si segnala che tale garanzia è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che Atlantia è stata controgarantita da Toto Holding. Inoltre, Toto Holding si è impegnata a sostituire Atlantia entro il termine di 12 mesi dalla data di rilascio della garanzia, rinnovata in data 28 febbraio 2014;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (32.213 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) la controgaranzia societaria rilasciata da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno rilasciato Performance Bond complessivamente pari a circa 93.588 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
- d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2013, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo, risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

Si evidenzia infine che i prestiti obbligazionari rilasciati dal veicolo Romulus Finance (Linee A2, A3 ed A4) e i finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti da Aeroporti di Roma (AdR) fino al 31 maggio 2012, sono garantiti interamente mediante una serie di garanzie reali, pegni su conti correnti bancari e azioni che rimarranno in vigore fino all'estinzione degli stessi.

Si evidenzia, peraltro, che nel corso dei primi mesi del 2014 AdR ha provveduto al rimborso del debito bancario e della tranche A2 ed A3.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 2.050 milioni di euro (1.600 milioni di euro al 31 dicembre 2012) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori.

10.5 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m. con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, procedura successivamente aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2014. Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, definisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia S.p.A.

Rapporti commerciali e di altra natura con parti correlate

(Milioni di euro)

Denominazione	31/12/2013		2013		31/12/2012		2012	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese controllanti</i>								
Sintonia	18,5	-	-	0,1	18,1	-	-	-
Totale imprese controllanti	18,5	-	-	0,1	18,1	-	-	-
<i>Imprese collegate</i>								
Società Autostrada Tirrenica	2,1	4,8	2,3	-	7,9	5,6	2,1	-
Bologna & Fiera Parking	1,1	-	-	-	1,2	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	0,1	0,7	-	-	-	-
Uirnet S.p.A.	2,5	-	0,3	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	5,7	4,8	2,7	0,7	9,1	5,6	2,1	-
<i>Imprese a controllo congiunto</i>								
Pune Solapur Expressways private Ltd	0,4	-	-	-	0,2	-	0,2	-
Totale imprese a controllo congiunto	0,4	-	-	-	0,2	-	0,2	-
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill	38,7	0,8	74,2	14,4	37,1	1,4	72,9	1,6
United Colors of Communication	-	1,3	-	1,3	-	8,4	-	5,4
Totale imprese consociate	38,7	2,1	74,2	15,7	37,1	9,8	72,9	7,0
<i>Fondi pensione</i>								
Fondi pensione (CAPID e ASTRI)	-	5,5	-	13,8	-	5,6	-	13,9
Totale fondi pensione	-	5,5	-	13,8	-	5,6	-	13,9
Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia (1)	-	1,1	-	5,4	-	1,7	-	5,2
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	1,1	-	5,4	-	1,7	-	5,2
TOTALE	63,3	13,5	76,9	35,7	64,5	22,7	75,2	26,1

Rapporti finanziari con parti correlate

(Milioni di euro)

Denominazione	31/12/2013		2013		31/12/2012		2012	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese controllanti</i>								
Sintonia	-	137,9	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	-	137,9	-	-	-	-	-	-
<i>Imprese collegate</i>								
Società Autostrada Tirrenica (2)	110,0	13,5	5,4	0,1	110,0	24,6	5,4	0,2
Società Infrastrutture Toscana	-	0,1	-	-	-	0,2	-	-
Totale imprese collegate	110,0	13,6	5,4	0,1	110,0	24,8	5,4	0,2
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill	0,6	-	1,4	-	-	-	1,8	-
Totale imprese consociate	0,6	-	1,4	-	-	-	1,8	-
TOTALE	110,6	151,5	6,8	0,1	110,0	24,8	7,2	0,2

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare registrato per competenza per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi in Atlantia e nelle relative società controllate e/o collegate.

Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di tali Amministratori, Sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche per 0,8 milioni di euro e passività pari a 0,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i saldi economici e patrimoniali dell'esercizio 2012.

(2) Con riferimento al finanziamento erogato a Società Autostrada Tirrenica, si rinvia ai dettagli forniti nella nota n. 7.4.

In aggiunta a quanto indicato nelle tabelle, le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia sono indicate nella "Relazione sulla remunerazione 2013", pubblicata sul sito www.atlantia.it e redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

Si evidenzia, infine, che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Atlantia con società controllanti

Al 31 dicembre 2013 il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 18,5 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponeva il Consolidato Nazionale. Inoltre, si segnala che le passività finanziarie del Gruppo verso Sintonia, si riferiscono all'acconto dividendi deliberato a ottobre 2013 e pagato a gennaio 2014 (pari a 133,6 milioni di euro) e alle Opzioni di Vendita per i Diritti di Assegnazione Condizionati non ancora esercitate (pari a 4,3 milioni di euro).

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2013 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2013 sono in essere n. 132 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo e n. 11 affidamenti di servizi di ristoro presenti negli aeroporti gestiti dal Gruppo. Nel corso del 2013 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a circa 76,9 milioni di euro, di cui 64,8 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio e subconcessione aeroportuali. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2013 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 38,7 milioni di euro.

10.6 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione di alcuni dei principali contenziosi in essere, nonché degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE

Contenziosi promossi da affidatari del servizio ristoro e oil

Nel mese di novembre 2013 Autogrill ha presentato tre ricorsi avanti il TAR Lazio, il TAR Emilia Romagna e il TAR Lombardia, per l'annullamento, previa suspensiva, delle sollecitazioni a manifestare interesse e delle lettere di invito dell'Advisor Roland Berger per l'affidamento dei servizi ristoro in alcune aree di servizio. In sintesi, Autogrill ha contestato la gravosità delle condizioni poste a base delle gare. Due istanze di suspensiva di Autogrill sono state respinte dai TAR e una è stata rinunciata dalla ricorrente. Inoltre, con riferimento alle procedure nel frattempo espletate dall'Advisor in relazione alle quali Autogrill è risultata prima in graduatoria, la stessa ha presentato, nel gennaio 2014, tre ricorsi avanti il TAR Toscana, il TAR Piemonte e il TAR Liguria, per l'annullamento di alcune clausole convenzionali relative alla disciplina economica del rapporto di subconcessione. Sempre con riferimento alle suddette procedure espletate dall'Advisor, nelle quali Autogrill è risultata prima in graduatoria, la stessa ha notificato motivi aggiunti ai sopra citati ricorsi promossi nel novembre 2013, contenenti analoga richiesta di annullamento di clausole convenzionali relative alla disciplina economica del rapporto di subconcessione.

Due affidatari del servizio ristoro, My Chef e Chef Express, hanno contestato ad Autostrade per l'Italia asseriti inadempimenti agli obblighi contrattuali relativamente ad alcune aree di servizio, chiedendo il risarcimento dei danni conseguenti. In estrema sintesi si tratta di sei atti di citazione davanti il Tribunale Civile di Roma relativi ad altrettante aree di servizio, in relazione alle quali, a fronte di presunti inadempimenti di Autostrade per l'Italia e a seguito di ritardi nella realizzazione degli investimenti previsti in capo agli affidatari, che gli stessi affermano non essere ad essi imputabili, sono contenute richieste di risarcimenti dei danni e di riduzione delle royalties.

Un affidatario del servizio oil (Tamoil) ha chiesto la risoluzione delle convenzioni in essere, asserendo una eccessiva onerosità delle stesse e chiedendo il risarcimento dei danni conseguenti a presunti inadempimenti di Autostrade per l'Italia in relazione ad alcune aree di servizio. Relativamente al suddetto affidatario, Autostrade per l'Italia, a fronte del mancato pagamento dei corrispettivi dovuti, ha escusso le garanzie bancarie e ha notificato decreti ingiuntivi per il credito vantato. L'affidatario ha provveduto a proporre opposizione avverso tutti i decreti ingiuntivi emessi a suo carico. Sono pendenti i relativi giudizi avanti il Tribunale di Roma.

Richiesta di risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente

Nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Firenze, sezione distaccata di Pontassieve, avviato nel 2007 - per fatti risalenti al 2005 - a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, il Ministero dell'Ambiente, con atto depositato il 26 marzo 2013 e notificato ad Autostrade per l'Italia il 10 aprile 2013, si è costituito parte civile, con una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" per circa 800 milioni di euro, in solido con tutti gli imputati.

La contestazione della Procura è incentrata sulla qualificazione dei materiali provenienti dagli scavi delle gallerie come "rifiuto" - costituito da terreno asportato durante l'avanzamento dello scavo della galleria, miscelato ad altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose - deducendosi, per l'effetto, l'illegittimità della condotta dei dirigenti di Autostrade per l'Italia e degli appaltatori cui era stata affidata l'opera, che avrebbero invece utilizzato tali materiali per la costruzione dei rilevati autostradali e la realizzazione dei rimodellamenti ambientali previsti dai progetti ed approvati nelle sedi competenti.

Sulla scorta anche dei pareri resi da consulenti di Autostrade per l'Italia si rileva quanto segue:

- a) Autostrade per l'Italia, nella supervisione dell'esecuzione dei lavori, ed in particolare nel trattamento dei materiali di risulta degli scavi, ha sempre agito attraverso un costante confronto con le Istituzioni e con gli Enti territoriali preposti al controllo, secondo quanto previsto dal Disciplinare Unico dell'8 agosto 2008 per la gestione delle terre e rocce da scavo, contenente specifiche modalità per la formazione e gestione di questi materiali;
- b) la metodologia utilizzata per i lavori in questione risulta confermata dal decreto ministeriale n. 161/2012 che chiarisce le condizioni perché le terre e rocce da scavo possano essere riutilizzate come sottoprodotti, confermando quanto condiviso in data 8 agosto 2008 con il Ministero dell'Ambiente mediante il Disciplinare di cui sopra. Il suddetto decreto definisce anche i limiti di materiali inquinanti contenuti ai fini del riutilizzo per infrastrutture autostradali, limiti che sono rispettati dai materiali in questione, come asseverato da una perizia tecnica fornita dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi - Roma 3;
- c) occorre inoltre evidenziare che la abnorme domanda risarcitoria "per equivalente patrimoniale", presentata nel corso del procedimento penale (in luogo della preventiva attivazione di tutte le necessarie misure di recupero ambientale eventuale), non appare conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito la Commissione Europea ha infatti avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), che ha portato all'inserimento nella legge 6 agosto 2013 (c.d. "Legge Europea 2013") di alcune modifiche al Codice dell'Ambiente, tra le quali (nell'art. 25 della citata Legge Europea) l'eliminazione della previsione di risarcimento "per equivalente patrimoniale" di cui all'art. 311 del Codice dell'Ambiente, ferma restando la risarcibilità del danno ambientale in forma specifica attraverso specifiche misure di riparazione;
- d) comunque, nella remota ipotesi in cui fosse affermata, a seguito del giudizio, qualche responsabilità dei due dirigenti della società, si ritiene che l'onere degli eventuali interventi di recupero sarebbe contenuto.

Pertanto Autostrade per l'Italia, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, ritiene infondata la richiesta risarcitoria e di conseguenza, in considerazione del rischio remoto, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio 2013.

All'udienza del 25 giugno 2013 Autostrade per l'Italia si è costituita in giudizio quale responsabile civile. L'udienza è stata dapprima rinviata al 27 settembre 2013, anche per la definizione delle eccezioni sollevate dalle difese, e successivamente - stante l'avvenuta soppressione della sezione distaccata di Pontassieve ai sensi del d.lgs. 155/2012 e il conseguente accentramento di tutti i processi presso gli uffici del Tribunale di Firenze - prima al 4 ottobre 2013 e poi al 9 dicembre 2013. A tale ultima udienza, il giudice, con ordinanza di pari

data ha, tra l'altro, (i) espunto la relazione tecnica che supportava la costituzione di parte civile e la richiesta economica da parte del Ministero in quanto priva di sottoscrizione, (ii) confermato che la qualifica di Polizia Giudiziaria non riguarda l'attività dei tecnici ARPAT nell'espletamento delle funzioni inerenti la legislazione a tutela della corretta gestione dei rifiuti e (iii) stabilito che i verbali di campionamento eseguiti da personale ARPAT privi dell'avviso alla persona indagata sono nulli e inutilizzabili. Nei prossimi mesi sono calendarizzate varie udienze, le prime a partire dal 14 aprile e 5 maggio 2014.

Incidente del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga - autostrada A16 Napoli-Canosa

In data 28 luglio 2013 si è verificato un incidente autostradale sull'autostrada A16 Napoli - Canosa, al km 32+700 in direzione Napoli lungo il viadotto Acqualonga che ha visto coinvolto un bus adibito a trasporto di persone e alcune auto. All'esito di tale incidente sono decedute 40 persone. In relazione a tale sinistro la Procura della Repubblica di Avellino, che sta svolgendo le indagini preliminari, ha notificato ad Autostrade per l'Italia decreto di sequestro del cordolo in cemento sul quale erano montati i new jersey a protezione del relativo margine destro nel tratto compreso dal Km 32+600 al km 34+400 della carreggiata ovest dell'autostrada A16, nonché le barriere di protezione laterale ivi insistenti e precipitate nell'area sottostante al viadotto interessato. Nell'ambito delle indagini in corso, risultano indagati tre dirigenti e due dipendenti di Autostrade per l'Italia per i reati di omicidio colposo plurimo e omissione di atti d'ufficio. La Procura della Repubblica di Avellino ha successivamente disposto il sequestro dell'intero viadotto "Acqualonga" nella parte relativa alla carreggiata Ovest, solo parzialmente oggetto del precedente sequestro, e ha ampliato il mandato ai propri consulenti tecnici, affinché ponessero in essere verifiche sul livello di sicurezza del bordo laterale del viadotto Acqualonga carreggiata Est e dei bordi laterali di tutti i viadotti ricompresi nel tratto autostradale Baiano-Avellino Ovest, al fine di verificare eventuali condizioni di degrado e quindi di pregiudizio per la pubblica sicurezza. Le attività così conferite sono state espletate il 5 settembre 2013. Successivamente, con decreto del 7 novembre 2013, la Procura di Avellino ha disposto il dissequestro del suddetto viadotto ordinandone la restituzione ad Autostrade per l'Italia prescrivendo a quest'ultima, ai fini del dissequestro definitivo del viadotto medesimo, alcune prescrizioni da adottare nell'esecuzione dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi. All'esito delle verifiche condotte dal collegio peritale, tese ad accertare la conformità dei lavori di ripristino alle prescrizioni impartite, si procederà all'apertura al traffico della carreggiata. Le operazioni peritali disposte dalla Procura della Repubblica di Avellino sono tutt'ora in corso.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A.

SIT ha sottoscritto nel 2006 con la Regione Toscana una convenzione per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale Prato - Signa. Autostrade per l'Italia è azionista di SIT con una partecipazione pari al 46% del capitale sociale.

La Giunta Regionale della Regione Toscana a fine 2011 ha decretato la decadenza per eccessiva onerosità della concessione e i relativi provvedimenti sono stati impugnati dalla SIT avanti al TAR Toscana. A seguito dell'avvio del procedimento arbitrale previsto in convenzione, il 19 febbraio 2014 è stato depositato il lodo. Il Collegio ha ritenuto legittima la decadenza dalla concessione disposta dalla Regione per eccessiva onerosità e ha condannato la Regione a corrispondere a SIT, in conseguenza della decadenza, circa complessivi 30,64 milioni di euro (di cui 9,85 milioni di euro quale corrispettivo per il valore della progettazione), mentre SIT è stata condannata a restituire il contributo pubblico di circa 32,16 milioni di euro, con compensazione delle rispettive voci di debito e di credito. Il Collegio ha dichiarato il dovere di SIT di versare la differenza del dovuto, solo all'esito dell'eventuale infruttuosa escussione della garanzia prestata da Assicurazioni Generali per l'iniziativa.

Infatti, nell'ambito della escussione da parte della Regione Toscana della garanzia prestata da Assicurazioni Generali, è stato da quest'ultima instaurato avanti il Tribunale di Firenze un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo per la sospensione della provvisoria esecutorietà dello stesso, ottenuto dalla Regione per il pagamento di una somma pari al contributo pubblico all'epoca concesso. A seguito della avvenuta sospensione del decreto ingiuntivo, con vari atti di citazione per chiamata in causa del terzo, notificati nel mese di febbraio 2013, i soci costruttori di SIT e la Regione Toscana hanno chiamato in causa SIT, mentre la stessa Regione Toscana ha chiamato in causa anche tutti i rimanenti soci di SIT, inclusa Autostrade per l'Italia. All'udienza del 30 ottobre 2013, il giudizio è stato interrotto per l'intervenuta ammissione di Impresa S.p.A. alla procedura di Amministrazione Straordinaria. La prossima udienza si terrà il 9 aprile 2014.

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2014

In base a quanto stabilito dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia per il 2014 applicata a partire dal 1° gennaio è pari a 4,43%. Tale incremento è il risultato delle seguenti componenti: 1,54% relativo al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2012 – 30 giugno 2013; 2,69% relativo agli investimenti addizionali remunerati attraverso il fattore X; 0,20% relativo ai nuovi investimenti remunerati attraverso il fattore K. Dal 1° gennaio 2014 decorrono anche gli adeguamenti tariffari per l'anno 2014 delle altre concessionarie italiane del Gruppo. Le concessionarie Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Tangenziale di Napoli applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità. Per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta l'incremento tariffario è stato riconosciuto in misura pari al 5% rinviando, in sede di aggiornamento del relativo Piano Economico Finanziario da effettuarsi entro il 30 giugno 2014, la definizione delle modalità per recuperare la quota dell'incremento spettante non riconosciuto (8,96%). A Tangenziale di Napoli l'incremento tariffario è stato riconosciuto in misura pari all'1,89%. Alla Società Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto dal Concedente alcun incremento tariffario essendo la relativa concessione scaduta il 31 dicembre 2012. Le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali hanno presentato ricorso avverso i suddetti decreti in materia tariffaria. La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, applica dal 1° gennaio 2014, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 3,35% complessivo, relativo per lo 0,95% alla componente inflattiva e per il 2,40%, in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese, con destinazione ancora da individuare a livello governativo.

Aggiornamento quinquennale del piano finanziario

In data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. 11 della medesima. Il predetto Atto aggiuntivo è stato approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013 ed è in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti.

Autorità di regolazione dei trasporti

Con D.P.R. del 9 agosto 2013 sono stati nominati i componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita con il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, e s.m.

Il 16 ottobre 2013, con delibera n. 1/2013, la medesima Autorità ha adottato il proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Affidamento lavori a terzi

In conformità a quanto disposto dal D.L. n. 1/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 27/2012) e s.m., per la realizzazione delle opere previste nelle convenzioni già assentite alla data del 30 giugno 2002, ovvero rinnovate e prorogate ai sensi della legislazione vigente alla data del 30 giugno 2002, la percentuale minima dei lavori che i concessionari di lavori pubblici sono tenuti ad appaltare a terzi è stata elevata, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 60%.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

La Convenzione Unica sottoscritta il 28 luglio 2009 tra Autostrade Meridionali e il Concedente, approvata per legge n. 191/2009, è scaduta il 31 dicembre 2012. Il Concedente ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Il bando di gara prevede a carico del vincitore della gara medesima l'obbligo di corrispondere in favore dell'attuale concessionaria Autostrade Meridionali l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di prequalifica. La procedura di gara risulta tuttora in corso. In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel mese di dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste nella Convenzione, e di realizzare un programma di messa in sicurezza della stessa. A termini

di convenzione il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo dell'indennizzo per "diritto di subentro" ad Autostrade Meridionali.

ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE

Contenzioso con Agenzia delle Dogane Duty Free Shop

Nel 2007 la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad Aeroporti di Roma (ADR) alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i duty free shop nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza della Commissione dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR, ha pagato in forma rateale. In data 6 settembre 2013 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione, su ricorso di ADR, con la quale è stato accolto il solo sesto motivo concernente l'avvenuta prescrizione dei tributi accertati dall'Agenzia delle Dogane per il periodo antecedente al 23 marzo 1995. La Corte di Cassazione ha, quindi, rigettato gli altri mezzi di gravame, cassando la sentenza d'appello limitatamente al sesto motivo, e rinviando la causa alla Commissione Tributaria Regionale competente, che, in diversa composizione, si dovrà attenere ai principi di diritto enunciati in ordine alla parziale prescrizione sul motivo accolto.

Per effetto di tale pronuncia la società ha diritto di recuperare parzialmente dall'Amministrazione Finanziaria le somme già versate a titolo di tributi, interessi moratori, compensi di riscossione e interessi di dilazione, per un ammontare stimato in 9,6 milioni, la cui ricognizione è demandata alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale, in data 3 gennaio 2014, è stato depositato l'Atto di riassunzione in rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione.

Manleva fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, le società Gemina, Impregilo e Falck si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel mese di luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane di cui al paragrafo precedente è coperta dalla garanzia citata attivabile al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR. Impregilo e Falck disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza del mese di ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo e Falck hanno proposto appello. All'udienza di comparizione tenutasi il 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Diritti e regolazione tariffaria

Nel mese di luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11 maggio 2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Il 27 febbraio 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi (Assohandlers, Assaereo e Codacons) al TAR Lazio con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21 dicembre 2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti. Il 28 febbraio 2013 è stato notificato analogo ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con richiesta di risarcimento danni. Nei primi tre giudizi Assaeroporti ha promosso un proprio ricorso ad opponendum. Il 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza dei ricorsi promossi da Assohandlers ed Assaereo e, in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva; è stata quindi fissata l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR Lazio non ha concesso la sospensiva richiesta da Codacons ed ha fissato l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Il Codacons ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza che ha rigettato la misura

cautelare. In data 19 giugno 2013 è stata depositata l'ordinanza n. 2303/2013 con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello del Codacons. All'udienza del 18 dicembre 2013 la trattazione della causa è stata rinviata prima al 12 marzo 2014 e poi al 9 luglio 2014.

In data 29 aprile 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato promossi rispettivamente da AICAI, DHL, UPS e TNT; Lufthansa, Austrian Airlines e Swiss; Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri. In tutti i ricorsi sono impugnati l'Atto Unico, il DPCM di approvazione, l'Atto Aggiuntivo e tutti gli atti presupposti e connessi, con argomentazioni analoghe a quelle dei precedenti ricorsi al TAR Lazio, alle quali si aggiungono contestazioni specifiche relative all'incremento della tassa erariale merci. In data 2 maggio 2013 è stato notificato ad ADR analogo ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dalla società di handling Consulta, avente le medesime motivazioni dei precedenti, compresa la richiesta di misure cautelari.

ADR ha presentato opposizione a tutti i ricorsi al Capo dello Stato chiedendo che gli stessi venissero decisi in sede giurisdizionale davanti al TAR Lazio. Successivamente a tale opposizione, Consulta, Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri, Lufthansa, Austrian e Swiss si sono costituiti in giudizio dinanzi al TAR Lazio e lo stesso ha fatto ADR.

La Sezione III Ter del TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per la trattazione della domanda cautelare per il giorno 28 agosto 2013. Per il ricorso proposto da AICAI (e altri), anch'esso assegnato alla Sezione III Ter, la camera di consiglio è stata fissata per il giorno 29 agosto 2013. Nell'udienza del 28 agosto 2013, il Presidente del TAR ha preso atto della rinuncia alla sospensiva dei ricorrenti ed ha cancellato dal ruolo della sospensione i ricorsi in argomento, invitando i ricorrenti a presentare istanze di prelievo per la fissazione del merito all'udienza del 18 dicembre 2013 innanzi alla prima Sezione del TAR (udienza già fissata dal TAR del Lazio per il giudizio di merito con riferimento ai ricorsi presentati da Assohandlers, Assoaereo e Codacons). Come indicato all'udienza del 18 dicembre 2013, la trattazione della causa è stata rinviata prima al 12 marzo 2014 e poi al 9 luglio 2014.

Procedure concorsuali clienti

A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012 sono stati depositati gli stati passivi. ADR ha proposto opposizione allo stato passivo Alitalia e Alitalia Airport. Inoltre, a seguito della presa visione del primo piano di riparto parziale di cui il Giudice Delegato ha ordinato il deposito, in data 28 maggio 2013 ADR ha proposto reclamo richiedendone la parziale modifica, previo accantonamento delle somme corrispondenti al credito oggetto di contestazione pari a 2,8 milioni di euro, degradati da rango privilegiato a rango chirografario. Con provvedimento comunicato il 10 gennaio 2014, il reclamo è stato respinto dal Giudice Delegato e si è provveduto al ricorso in Tribunale avverso il suddetto provvedimento.

Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all'ammissione delle società alla procedura concorsuale. I pagamenti revocati ammontano complessivamente a circa 2 milioni di euro. Le udienze di precisazione delle conclusioni sono fissate tra marzo e settembre 2014 a seguito di rinvii richiesti congiuntamente dalla Parti in ragione dell'ipotesi transattiva raggiunta, di cui al parere favorevole già espresso dal Comitato di Sorveglianza in data 11 luglio 2013, per cui a tutt'oggi si è in attesa dell'autorizzazione da parte degli Organi di Sorveglianza delle Procedure.

Appalti

L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza parziale del luglio 2012, la Corte d'Appello ha disposto una CTU, tuttora in corso, rinviando la causa al 28 gennaio 2014. All'udienza del 28 gennaio 2014 sono state precisate le conclusioni ed il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini per il deposito delle comparse conclusionali.

Ricorso Easyjet contro la rimodulazione dei corrispettivi per transiti

Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il Ricorso di Easyjet Airline Company LTD al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato

il provvedimento ENAC recante “Articolazione Tariffaria Fiumicino” del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la rimodulazione dei corrispettivi per l'imbarco dei passeggeri sullo scalo di Fiumicino - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti - configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. In particolare: (i) sarebbe stato violato l'obbligo di consultazione con gli utenti, (ii) non sarebbe stato rispettato il principio dell'orientamento ai costi e (iii) il principio di non-discriminazione tra utenti, e (iv) si sarebbe configurato un abuso di posizione dominante da parte di ADR per prezzi discriminatori ed eccessivi.

Piano Nazionale per lo sviluppo aeroportuale

L' “Atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale” emanato il 29 gennaio 2013 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, contiene una proposta di individuazione degli aeroporti di interesse nazionale. Tale Atto sarà trasmesso alla Conferenza permanente Stato-Regioni per la necessaria intesa e, successivamente, sarà adottato con un apposito decreto dal Presidente della Repubblica. All'interno del Piano, l'aeroporto di Fiumicino è fra gli aeroporti inseriti nel c.d. Core Network-Ten-T ossia tra gli aeroporti considerati “di rilevanza strategica a livello UE”, mentre quello di Ciampino è tra gli aeroporti inseriti nella Comprehensive Network ossia tra gli aeroporti “indispensabili ad assicurare la continuità territoriale”.

Imposta Regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA)

La Regione Lazio ha approvato la Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2013, che istituisce, a decorrere dal 1° maggio 2013 sugli aeroporti del Lazio, un'imposta a carico dei vettori, da versarsi alle società di gestione aeroportuale che provvederanno periodicamente al riversamento alla Regione. ADR, in considerazione delle differenti applicazioni dell'imposta nel contesto nazionale, ha presentato una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sui profili di anti-concorrenzialità ed analoga segnalazione è stata depositata da Assaeroporti. Con proprio provvedimento del 30 luglio 2013, l'AGCM ha accolto i rilievi formulati da Assaeroporti e da ADR. ADR ha inviato, inoltre, un esposto alla Commissione Europea contro l'applicazione dell'imposta regionale sul rumore da parte della regione Lazio, chiedendo un intervento presso le autorità italiane per ottenere l'abolizione o quanto meno una radicale modifica dell'imposta; nell'ipotesi che le Autorità italiane non confermassero il loro fermo impegno all'abrogazione del tributo in argomento, viene altresì chiesto alla Commissione l'avvio tempestivo di una procedura d'infrazione ai sensi dell'art. 258 del trattato UE. Il 20 dicembre 2013, la Commissione europea ha inviato ad ADR una lettera di pre-closure in relazione all'esposto relativo all'IRESA; secondo la Commissione europea, non sembrerebbe configurarsi una infrazione della Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali, stante la natura fiscale dell'IRESA. Allo stesso modo, non sembrerebbe configurarsi un'infrazione della Direttiva 2002/30/CE in quanto l'IRESA, non sarebbe una “misura di riduzione del rumore, ma piuttosto una misura di produzione di reddito per l'autorità regionale”. La Legge Regionale 30 dicembre 2013, n.13 non ha disciplinato nulla di diverso in tema di IRESA rispetto all'esercizio precedente. Il 30 gennaio 2014 ADR ha sottoscritto la convenzione con la Regione per la gestione dell'imposta. La legge n. 9 del 21 febbraio 2014 di conversione del decreto 23 dicembre 2013, n.145, c.d. “Destinazione Italia” all'art. 13, c.15bis ha inserito una nuova previsione in materia, prescrivendo che “ il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a €0,50” e che fermo restando tale valore massimo, la rimodulazione del tributo dovrà tenere conto della distribuzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità delle aree urbanistiche prospicienti gli aeroporti. A seguito di Tale norma, pertanto anche la Regione Lazio dovrà rimodulare i parametri oggi dalla stessa fissati. “Differenziazione diritti Ue ed Extra-UE”: il 30 maggio 2013 la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione (n.2013/2069), nei confronti dell'Italia, con riferimento alla differenziazione dei diritti di approdo e decollo tra voli con origine / destinazione Intra-UE ed Extra-UE. Il 24 settembre 2013 ADR ha trasmesso ad ENAC tutti i dati necessari per la definizione della nuova misura dei diritti sia per lo scalo di Fiumicino che per quello di Ciampino. Sulla G.U. del 31 ottobre 2013, n.256 è stato pubblicato il Comunicato relativo all'approvazione delle nuove tabelle dei diritti di approdo e partenza unificati per voli Intra-UE Extra-UE da allegare al Contratto di Programma in deroga tra ADR e ENAC. L'approvazione delle nuove tabelle è avvenuta con DPCM del 29 ottobre 2013, il cui art. 1 comma 2 fa decorrere la citata unificazione dal 1° gennaio 2014. “Diritti aeroportuali per voli da/per la Svizzera”: in considerazione delle sollecitazioni inviate formalmente da ENAC, anche a seguito dell'avvio della procedura di infrazione n.4115/2013 da parte della Commissione Europea, ADR, all'esito della riunione consiliare tenutasi il 28 giugno 2013, ha comunicato ad ENAC che, con decorrenza dal 1° luglio 2013, avrebbe iniziato ad applicare ai voli da e per la Svizzera i diritti nella misura “UE”. “Addizionali comunali ai diritti di imbarco”: con decorrenza dal 1° luglio 2013, è entrato in vigore

l'ulteriore incremento dell'addizionale comunale di 2 euro sui diritti di imbarco passeggeri per ogni passeggero imbarcato, di cui alla Legge 28 giugno 2012, n. 92. Di conseguenza, l'ammontare globale delle addizionali sul passeggero partente da Roma è pari a 7,5 euro.

Cambio status giuridico aeroporto di Ciampino

Con Decreto del 14 marzo 2013 del Ministero della Difesa (pubblicato nella G.U. del 10 giugno 2013) è stato adottato il provvedimento che prevede la dismissione ed il trasferimento di beni dal demanio militare aeronautico situati nell'Aeroporto di Ciampino, e assunzione da parte del citato aeroporto dello stato giuridico di aeroporto civile aperto al traffico civile. I beni sono stati contestualmente assegnati in uso gratuito all'Enac che li trasferirà ad ADR.

Decreto Valutazione Impatto ambientale (VIA) Progetto di completamento Fiumicino Sud

In data 8 agosto 2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo ha emanato il Provvedimento di compatibilità Ambientale, contenente complessivamente 40 prescrizioni relative alle opere previste per il progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" (cosiddetto "VIA"), per le quali dovrà essere espletata l'ottemperanza prima del proseguo delle attività. Un estratto del Provvedimento VIA è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Parte II, n.132 del 9 novembre 2013. Con ricorso notificato ad ADR in qualità di controinteressata in data 13 novembre 2013, l'ARPA Lazio ha impugnato parzialmente il provvedimento di VIA.

Piano di contenimento e abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del DM 29.II.2000, ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino in data 28.II.2013. Nel febbraio 2014, il Consiglio Comunale di Ciampino ed il Consiglio Comunale di Roma hanno espresso parere negativo sul piano proposto; anche il Comune di Marino ha espresso il proprio parere negativo sul Piano anti rumore, si è in attesa del pronunciamento della Regione Lazio. Si è in attesa del pronunciamento del Consiglio Comunale di Marino e della Regione Lazio.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

Brasile

In data 13 luglio 2013 l'ARTESP (l'Agenzia Regolatoria dei servizi pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo), attraverso pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ha deciso di procedere con l'istruttoria nei confronti di tutte le dieci concessionarie dello Stato di San Paolo che concordarono con l'ARTESP Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati nel 2006, che prorogarono la durata delle concessioni per compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni.

I TAM del 2006 furono negoziati e sottoscritti dall'ARTESP sulla base di conformi pareri favorevoli da parte delle proprie strutture tecniche, giuridiche ed economiche. Successivamente, gli stessi sono stati verificati dagli appositi organismi di vigilanza del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti dello Stato di San Paolo che ne hanno confermato la piena validità. ARTESP contesterebbe ora il fatto che le compensazioni sarebbero state calcolate sulla base delle previsioni di piano finanziario, come peraltro previsto nel contratto di concessione, e non sulla base dei dati consuntivi. L'azione intrapresa dall'ARTESP è ancora in fase amministrativa e, in caso di sfavorevole delibera dell'ARTESP, le concessionarie potranno avviare l'iter giudiziale.

Le concessionarie interessate, tra cui le società del Gruppo Atlantia Triangolo do Sol e Colinas, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Dopo due sentenze sfavorevoli nei primi due gradi di giudizio di competenza dei tribunali statali di San Paolo, rispettivamente nel 2004 e nel 2010, il 3 dicembre 2013 è stata pubblicata la decisione del Superior Tribunal de Justiça di Brasilia ("STJ") che si è espresso a favore delle concessionarie, tra cui Triangolo do Sol, che avevano promosso un'azione giudiziale nei confronti della decisione unilaterale del Segretario dei Trasporti dello Stato di San Paolo che, nel 1998, aveva vietato il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti, introducendo una limitazione non prevista dai contratti di concessione. A seguito del ricorso di ARTESP che

richiedeva una revisione della sentenza, in data 20 febbraio 2014 il giudice ha ritirato la propria precedente decisione. Le concessionarie, in data 24 febbraio 2014, hanno quindi richiesto al giudice che la decisione finale sia rimessa all'organo collegiale del STJ composto da 5 giudici. La sentenza è attesa entro la prima metà del 2014. In caso di giudizio finale positivo per le concessionarie che hanno promosso l'azione, Triangulo do Sol avrebbe diritto a fatturare gli assi sospesi per il futuro e un indennizzo per il periodo pregresso da inizio concessione, secondo il meccanismo previsto dal contratto.

Polonia

È in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca, il 20 giugno 2012, nei confronti della partecipata Stalexport Autostrada Maloposka S.A.

La procedura mira a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della partecipata in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta Stalexport Autostrada Maloposka S.A. in regime di "monopolio".

In caso di riscontrata sussistenza di un "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie.

Al momento, lungo la tratta gestita da Stalexport Autostrada Maloposka S.A. non sono in corso lavori significativi di costruzione e di manutenzione straordinaria. La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, sta predisponendo una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori.

All'esito di una verifica simile, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla partecipata, pari a circa 300 mila euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori.

Tale sanzione venne confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

ATTIVITÀ TECNOLOGICHE

Ecomouv

Il 20 ottobre 2011 Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv SAS (di cui detiene il 70% del capitale), ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEEDE) il contratto di partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-TaxePoidsLourds).

Il contratto prevede investimenti per circa 650 milioni di euro e introiti complessivi pari a 2,8 miliardi di euro nel corso dei 13 anni e tre mesi di durata della concessione. Nel dettaglio è prevista una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e quindi una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo.

Il 19 luglio 2013 il Ministro dei Trasporti ha autorizzato l'avvio delle attività di registrazione dei contribuenti che intendono pagare la tassa attraverso un abbonamento con le società appositamente abilitate dallo Stato con decreto (per gli altri contribuenti, che pagheranno direttamente la tassa attraverso i servizi di Ecomouv, le attività di registrazione sono state aperte il 14 ottobre 2013).

Il 29 luglio 2013 è stato dato avvio alla fase di sperimentazione nazionale ad adesione volontaria, con il coinvolgimento di oltre 10.000 veicoli ed oltre 15 milioni di transazioni verificate, che ha permesso di constatare il corretto funzionamento del cuore tecnico del dispositivo (esazione e liquidazione della tassa), come riconosciuto pubblicamente dallo Stato francese.

Il 5 settembre 2013 il Ministro dei Trasporti ha tuttavia annunciato lo slittamento dell'applicazione della tassa, che era prevista il 1° ottobre 2013, per la correzione di alcuni aspetti periferici del dispositivo (ma sostanzialmente, anche e soprattutto a causa del basso numero di contratti registrati nel periodo 19 luglio/31 agosto, circa 20 mila che non avrebbe potuto permettere l'avvio operativo) e l'ha fissata per il 1° gennaio 2014. A partire dal 16 settembre è stata avviata la verifica finale sulle correzioni nel frattempo apportate da Ecomouv ed è stato completato il quadro normativo per la messa in esercizio della tassa (con pubblicazione del decreto relativo alla messa in vigore della tassa in data 5 ottobre 2013).

Dal 15 ottobre 2013, lo Stato ha autorizzato l'avvio della registrazione anche per gli utenti non abbonati e l'apertura della rete di distribuzione.

Al 31 dicembre 2013, nell'ambito della fase di progettazione e allestimento del servizio, Ecomouv ha completato investimenti per 627,8 milioni di euro, riferiti principalmente alle attività di sviluppo del sistema di esazione, del sistema centrale e del sistema di controllo.

Le attività di verifica del Dispositivo da parte dello Stato francese - Vérification d'Attitude au Bon Fonctionnement (VABF) - si sono concluse l'8 novembre 2013 ed il 22 novembre 2013 lo Stato ha riconosciuto che il dispositivo è conforme alle prescrizioni tecniche ed alle disposizioni legali e regolamentari applicabili, salvo che per l'omologazione delle catene di esazione e controllo.

Tali omologazioni, non necessarie ad avviso di Ecomouv ai fini della VABF, sono intervenute nel corso del mese di dicembre 2013. Il 29 ottobre 2013 il Primo Ministro francese ha annunciato la sospensione dell'entrata in vigore dell'Eco-Taxe, a seguito di un violento movimento di protesta in Bretagna, per poter prendere in conto misure di aggiustamento del perimetro di applicazione richieste con forza dalle organizzazioni professionali dei trasportatori, agricoltori e politici della regione Bretonne.

La sospensione dell'entrata in vigore dell'ecotassa ha determinato gravi perturbazioni sull'esecuzione del contratto. Due Commissioni parlamentari sono state insediate in merito all'Eco-Taxe nel corso di dicembre 2013, una delle quali, la Mission d'Information presso l'Assemblea Nazionale, con lo scopo precipuo di verificare le condizioni di riavvio per la messa in esercizio della tassa. Ancora il 22 ottobre 2013, una settimana appena prima dell'annuncio di sospensione, il Ministero dei Trasporti aveva comunicato ai vari attori del sistema Eco-Taxe (Ecomouv, Società abilitate al telepedaggio, organizzazioni professionali trasportatori) che l'accettazione del Dispositivo ("Mise à Disposition") sarebbe avvenuta entro fine novembre 2013 e la tassa sarebbe entrata in vigore il 1° gennaio 2014. Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, incluse le valutazioni conseguenti alla ricezione della lettera del Ministro dei Trasporti del 20 marzo 2014, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nello specifico paragrafo.

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade ("MDX") di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e ad esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha a sua volta notificato a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento di danni, non ancora valorizzato, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di "disentanglement", terminata il 22 novembre 2013, e MDX ha provveduto al relativo pagamento.

È attualmente in corso la fase probatoria. La decisione del giudice è attesa entro il 2014.

A settembre 2013 l'Autorità della Port Authority of New York and New Jersey (PANY) ha inviato una lettera a ETC in cui segnalava i ritardi accumulati nel progetto per l'installazione di un nuovo sistema di pedaggiamento sui ponti e tunnel di New York e New Jersey e richiedeva l'immediata attivazione di un piano di recupero per consentire il rispetto della scadenza contrattuale, a pena di rescissione del contratto. Sono tuttora in corso discussioni con l'Autorità su tale piano di recupero.

10.7 Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Revisione outlook sui rating del Gruppo da parte di Moody's

In data 18 febbraio 2014 Moody's, in seguito alla modifica dell'outlook sul rating 'Baa2' della Repubblica Italiana - passato il 14 febbraio 2014 da negativo a stabile - ha rialzato l'outlook sul rating di Atlantia e Autostrade per l'Italia a stabile, confermando il rating 'Baa1'.

L'agenzia spiega che la modifica dell'outlook è dovuta all'analoga decisione adottata sul debito sovrano ed è supportata dal solido profilo di business, nonostante la debolezza del traffico sulla rete autostradale italiana, oltre che dall'ampia riserva di liquidità del Gruppo.

Iniziativa di modulazione tariffaria

Il 24 febbraio 2014 è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa" tra le concessionarie interessate - tra le quali Autostrade per l'Italia - l'Associazione di settore AISCAT e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, con cui è stata adottata un'iniziativa di modulazione tariffaria a favore delle persone fisiche che effettuano determinate percorrenze fisse, con veicoli di classe A, dotati di Telepass abbinato a persona fisica, per oltre 20 volte in un mese di calendario, con il limite di due volte al giorno. Tale iniziativa - non cumulabile con altre di modulazione/agevolazione tariffaria eventualmente già in essere - comporta per gli utenti di cui sopra una riduzione del pedaggio, a partire dal 21° transito, in misura progressiva da un minimo dell'1% del pedaggio complessivo relativo a 21 transiti, fino al 20% del pedaggio relativo a 40 transiti. Per i transiti a partire dal 41° fino al 46° sarà applicata una riduzione del pedaggio comunque pari al 20%, mentre tutti i transiti successivi al 46° non avranno riduzione tariffaria.

Nel suddetto Protocollo è previsto che nei primi 4 mesi di verifica tecnica (dal 1° febbraio al 31 maggio 2014) le concessionarie si facciano carico dei minori ricavi conseguiti per effetto dello sconto, mentre per il periodo successivo (ossia dal 1 giugno 2014 e fino al 31 dicembre 2015, salvo sospensione anticipata dell'iniziativa) è riconosciuto alle Concessionarie il diritto al recupero dei minori ricavi attraverso le soluzioni individuate nel medesimo protocollo.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA
AL 31 DICEMBRE 2013

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N.
11971/1999

ALLEGATO I

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA
AL 31 DICEMBRE 2013**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTROLLANTE								
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	825.783.990				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Austrade per Italia S.p.A.	100%	100%	
ADR ADVERTISING S.p.A.	FIUMICINO	GESTIONE SPAZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,5%	24,48%	(*)
ADR ASSISTANCE S.r.l.	FIUMICINO	ASSISTENZA PASSEGGIERI A RIDOTTA MOBILITÀ	EURO	6.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,91%	
AREOPORTI DI ROMA S.p.A.	FIUMICINO	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	62.224.743	Alitalia S.p.A.	95,91%	95,91%	
ADRENGINEERING S.p.A.	FIUMICINO	INGEGNERIA AEROPORTUALE	EURO	774.690	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,91%	
ADR MOBILITY S.r.l.	FIUMICINO	GESTIONE DELLA SOSTA E DI PARCHEGGI AEROPORTUALI	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,91%	
ADR SECURITY S.r.l.	FIUMICINO	SERVIZI DI CONTROLLO E SICUREZZA AEROPORTUALE	EURO	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,91%	
ADR SVILUPPO S.r.l.	FIUMICINO	ATTIVITÀ IMMOBILIARE	EURO	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,91%	
ADRETEL S.p.A.	FIUMICINO	TELEFONIA	EURO	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,91%	
					ADR Sviluppo S.r.l.	99%		
						1%		
ATLANTIA BERTIN CONCESSORS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	773.789.894	Triângulo do Sol Participações S.A.	100%	50,00%	(**)

(*) Percentuale calcolata sul capitale totale (51% sul solo capitale ordinario).

(**) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AUTOSTRADA MAZOWISZE S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	20.000.000	Atlantia S.p.A.	70,00%	88,38%	
AUTOSTRADA CONCESSIONES E PARTICIPACOES BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	720.590.883	Autostrade Portugal - Concessione de Infraestruturas S.A. Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade Holding de Sur S.A.	25,00% 41,14% 33,86%	100%	
AUTOSTRADE DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	51.496.805.692	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,96%	100%	
AUTOSTRADE INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	RUPIA	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	99,96% 0,01%	100%	
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,98%	99,98%	(*)
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	EURO	622.027.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	

(*) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AUTOSTRADE PORTUGAL - CONCESSIONES DE INFRASTRUCTURAS S.A.	SINTRA (PORTOGALLO)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
AUTOSTRADE TECH S.p.A.	ROMA	VENTA INFRASTRUTTURE E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
CONCESSIONARIA DA RODOVIA MG 008 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL	53.976.022	Atlantia Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(*)
DANNI HOLDING GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	ACQUISIZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	EURO	10.000	Autostrade Tech SpA	100%	100%	
ECOMOUV DBB S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/DISTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL'ECO - TAXE	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
ECOMOUV S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL'ECO - TAXE	EURO	30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
ELECTRONIC TRANSACTIONS CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO	16.692	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	61,41%	61,41%	
ESSEDESSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
FIUMICINO ENERGIA S.r.l.	FIUMICINO	PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	741.795	Atlantia S.p.A.	87,14%	87,14%	

(*) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

DEMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESI CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
GOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	SERVIZI DI PULIZIA	EURO	10.000	Autotrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GRUPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CHILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESSO	466.288.420.418	Autotrade delabimonto S.r.l.	50,01%	50,01%	
INFOBLU S.p.A.	ROMA	INFORMABILITA'	EURO	5.160.000	Autotrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
INFRA BERTIN PARTICIPAZIONI S.p.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	738.652.889	Autotrade Concessões e Participações Brasil Imbitaba	50,00%	50,00%	(*)
LEONARDO ENERGIA - SOCIETA' CONSORTILE s.r.l.		PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	10.000	Furnico energia S.r.l. Aerporti di Roma S.p.A.	100% 90,00% 10,00%	88,02%	
MAXIMUM ZAO	SAN PIETROBURGO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	RUBLO	10.000	Darna Holding GMBH	99,60%	99,00%	
MIZARD S.r.l.	ROMA	ASSICURAZIONE, VENDITA E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI SERVIZI INFORMATICI/TELEMATICI/RADIOTELEVISIVI/TELECOMUNICAZIONI	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
NEWPASS S.p.A.	VERONA	IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI	EURO	1.747.684	Autotrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
PAVIMENTAL POLSKA SP. ZO O.	VARSAVIA (POLONIA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADALI/AUTOSTRADE E AEROPORTI	ZLOTY	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	99,40%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.462	Autotrade per l'Italia S.p.A.	99,40%	99,40%	
RACCORDO AUTOSTRADE VALLE D'AGOSTA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Triforcio del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(**)
ROMULUS FINANCE S.r.l.	CONEGLIANO (TREVISO)	CARTOLARIZZAZIONE CREDITI	EURO	10.000				(***)

(*) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.
(**) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e da 59.455.000 euro di azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.
(***) Società veicolo, costituita ai sensi della legge n° 130/99, attraverso cui le banche creditrici di Aerporti di Roma S.p.A. hanno cartolarizzato parte del credito verso la società in data 14 febbraio 2003; ai sensi degli IFRS l'interessenza del Gruppo nella società è assimilabile al controllo al 100%.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
RODOVIA D'AS COLLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	REAL	228.145.401	Atlantia Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(*)
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	PESO	5.875.178.700	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,02%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	PESO	22.738.904.654	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,10%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	166.987.672.229	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99999% 0,00004%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	PESO	88.859.765.519	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99804% 0,0019181%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	SANTIAGO DEL CILE (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	PESO	53.602.284.061	Autostrade Holding De Sur S.A. Autostrade del Atlantico S.r.l.	99,85238% 0,04762%	100%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	PESO	18.308.224.675	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	PESO	52.897.792.704	Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99750% 0,00250%	50,01%	
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	PESO	397.237.798	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Operación y Logística de Infraestructuras S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	OPERE E SERVIZI PER LA CONCESSIONI	PESO	11.736.819	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	

(*) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2019	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2019	% DI INTERESSANZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFICO DEL MONTE								
BIANCO	PRE SAINT DIEIER	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFICO DEL MONTE BIANCO	EURO	10.004.480	Austrade per l'Italia S.p.A.	51,05%	51,00%	
SPEA DO BRASILE PROJETOS E INFRAESTRUTURA LIMITADA								
SPEA INGEGNERIA EUROPEA S.P.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	REAL	1.000.000	SPEA Ingengeria europea	99,99%	100%	
SPEA INGENIERIA EUROPEA S.P.A.								
	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	5.160.000	Austrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
STALEXPORT AUTOROUTE S.A.R.L.								
	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	SERVIZI AUTOSTRADALI	EURO	56.148.900	Stalexport Autoroady S.A.	100%	61,20%	
STALEXPORT AUTOSTRADA DOLNOSPASKA S.A.								
	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	10.000.000	Stalexport Autoroady S.A.	100%	61,20%	
STALEXPORT AUTOSTRADA WAIOPOLSKA S.A.								
	MYSLOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY	66.730.000	Stalexport Autoroady S.A.r.l.	100%	61,20%	
STALEXPORT AUTOSTRADA S.A.								
	KATOWICE (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	ZLOTY	185.446.617	Austrade per l'Italia S.p.A.	61,26%	61,20%	(*)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A.								
	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	108.077.400	Austrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.								
	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE EMANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEFONAGGIO	EURO	2.000.000	Austrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TELEPAYS FRANCE S.A.S.								
	PARIGI (FRANCIA)	SERVIZI DI PAGAMENTO RELANDO E ECO TASSA FRANCESE	EURO	1.000.000	Telepays S.p.A.	100%	100%	
TELEPAYS S.P.A.								
	ROMA	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	26.000.000	Austrade per l'Italia S.p.A.	96,15%	100%	
TOWERCO S.P.A.								
	ROMA	SERVIZI DI TOWER MANAGEMENT	EURO	20.100.000	Alitalia S.p.A.	100%	100%	
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADA S.S.A.								
	MATAG (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE	REAL	71.000.000	Alitalia Berlin Concessions S.A.	100%	50,00%	(**)
TRIANGULO DO SOL PARTICIPACOES S.A.								
	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	1.123.939.010	Infra Berlin Participacoes S.A.	100%	50,00%	(**)
VIA S.A.								
	MYSLOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	90.000	Stalexport Autoroady S.A.r.l.	95,60%	33,66%	

(*) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

(**) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	NOTE
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate e a controllo congiunto							
ARCEA LAZIO S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE E AUTOSTRADE DEL LAZIO	EURO	1.983.469	Autostrade per l'Italia S.p.A.	34,00%	
A&T Road Construction Management and Operation Private Limited	PUNE MAHARASHTRA (INDIA)	GESTIONE E MANUTENZIONE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONI LAVORI	RUPIA	100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%	
AUTOSTRAD FOR RUSSIA GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	60.000	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%	
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIPIANO	EURO	9.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,50%	
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ZLOTY	80.000	Stateport Autostrady S.A.	40,63%	
CONCESSIONARIA RODDOVIAS DO TIETÉ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD	REAL	223.578.476	Atlantia Bertin Concessões S.A.	50,00%	
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%	
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD PEDEMONTANA VENETA	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%	
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	NEW DELHI (INDIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD	RUPIA	100.000.000	Atlantia S.p.A.	50,00%	
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	24,98%	
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A.	FIRENZE	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA "BRETTELLA LA STRADA SIGNA-PRATO"	EURO	30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	46,60% 0,60%	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
<i>Imprese controllate non consolidate</i>						
DOMINO S.r.l.	FIUMICINO	SERVIZI INTERNET	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.	100%
GEMINA FIDUCIARY SERVICES	LUSSEMBURGO	FIDUCIARIA	EURO	150.000	Atlantia S.p.A.	99,99%
PAVIMENTAL EST AO	MOSCA (FEDERAZIONE RUSSA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADALE	RUBLO	4.200.000	Pavimental S.p.A.	100%
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA (POLONIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	ZLOTY	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%
STALEXPORT WIELKOPOLSKA SP. Z O. O. W UPADŃOLCI	KOMORNIKI (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	8.080.475	Stalexport Autostrady S.A.	97,96%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
Altre partecipazioni						
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	GENOVA	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15%
ALITALIA - COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	MILANO	COMPAGNIA TRASPORTO AEREO	EURO	270.677.486	Alitalia S.p.A.	8,68%
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDINGS (IN LIQUIDAZIONE)	CHANNEL ISLANDS	FINANZIARIA	EURO	150.000	Alitalia S.p.A.	5%
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	MILANO	PARTECIPAZIONE IN BORSA SPA	EURO	4.264.000	Alitalia S.p.A.	7,24%
FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.	FIRENZE	GESTIONE PARCHEGGI	EURO	25.595.158	Alitalia S.p.A.	5,36%
HUTA JEDNOŚĆ S.A.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
ITALMEX S.P.A. (IN LIQUIDAZIONE)	MILANO	AGENZIA DI COMMERCIO	EURO	1.464.000	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.P.A. IN FALLIMENTO	TESSERA (VENEZIA)	CATERING AEROPORTUALE	EURO	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20%
KONSORCJUM AUTOSTRADA ŚLĄSK S.A.	KATOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY	1.987.300	Stalexport Autostrada Doinoslaska S.A.	5,43%
S.A.CAL. S.p.A.	LAMEZIA TERME (CATANZARO)	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57%
SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	CONCESSIONE COSTRUZIONE E GESTIONE COLLEGAMENTO BS-MI	EURO	180.000.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,10%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA NUOVA TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. Pavimental S.p.A.	1,25%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
UIRNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.001	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,60%
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITA'	EURO	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DEBA (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	18.789.410	Stalexport Autostrady S.A.	0,27%

Denominazione	Sede legale	ATTIVITÀ	Valuta	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
CONSORZI						
CONSORZIO AGERE	ROMA	PARTECIPAZIONE A GARE	EURO	10.000	ADR Engineering S.p.A.	33%
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERA0 PRETO (BRASILE)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL	-	Autostrade Concessoee e Participacoes Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	107.112	Autostrade per l'Italia S.p.A. Autostrada Torino-Savona S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Autostrade Meridionali S.p.A.	36,90%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	MILANO	ESECUZIONE OPERE E ATTIVITA' AUTOSTRADALI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO E.T.L. - EUROPEAN TRANSPORT LAW (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	STUDIO REGOLE EUROPEE SUL TRASPORTO	EURO	82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00%
CONSORZIO FASTIGI	CIVITAVECCHIA	STUDI E RICERCHE IN TEMA DI SICUREZZA IN GALLERIA	EURO	40.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	12,50%
CONSORZIO GALILEO SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	TODI	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	40,00%
CONSORZIO ITALTECNASUD (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONTROLLO FONDI TERREMOTO IRPINIA	EURO	51.646	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	20,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%

Denominazione	Sede legale	ATTIVITÀ	Valuta	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
CONSORZI						
CONSORZIO MITECO	PESCHIERA BORROMEO	ESECUZIONE DI ATTIVITA' E LAVORI AFFIDATI DA TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,30%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	MONSELICE	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	60.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	16,67%
CONSORZIO PEDEMONTANA ENGINEERING	VERONA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EURO	20.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	23,30%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L.	TORTONA	COSTRUZIONE AUTOSTRADALE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	COSTRUZIONE RETE STRADALE IN MAROCCO	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	20.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	30,00%
CONSORZIO TRINAGRIA S.C.A.R.L.	LIMENA	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	47,73%
CONSORZIO 2050	ROMA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	50.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,50%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI SCARL						100%
	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A. Autostrade Tech S.p.A. Pavimental Polska Sp. z o.o.	75,00% 20,00% 5,00%
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PIAZZALI/AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
IDROELETTRICA S.C.R.L.	CHATILLON	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
LAMBRO S.C.A.R.L.	MILANO	ESECUZIONI DI ATTIVITA' E LAVORI AFFIDATI DAL CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%

Denominazione	Sede legale	ATTIVITÀ	Valuta	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI						
DOM MAKLEPSKI BDM S.A.	BIELSKO-BIALA (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PLN	19.796.924,00	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
IDEON S.A.	KATOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	PLN	343.490.781,00	Stalexport Autostrady S.A. Biuro Centrum Sp. z o.o.	2,63% 0,15%
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO S.A.	MONTIJO (PORTOGALLO)	CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE	EURO	25.000.000,00	Autostrade Portugal - Concessionarios de Infraestruturas S.A.	17,21%
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	48.114.240,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob

(migliaia di euro)

Società capogruppo

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		31
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	42
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	176
Totale capogruppo			249

Società controllate

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		449
Revisione contabile	Rete del revisore della capogruppo		839
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(3)	22
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(4)	120
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(5)	103
Totale controllate			1.533

Totale Gruppo Atlantia	1.782
-------------------------------	--------------

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi e revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter su offering circular al programma Medium Term Note e attività di verifica sui pro-forma per le finalità di fusione con Gemina.

(3) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(4) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(5) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter su emissione debentures e verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 : prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

PROSPETTI CONTABILI DI ATLANTIA S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2013	di cui verso parti correlate	31/12/2012	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Materiali	5.1	8.407		7.832	
Immobili, impianti e macchinari		2.344		1.414	
Investimenti immobiliari		6.063		6.418	
Immateriali	5.2	230		233	
Altre attività immateriali		230		233	
Partecipazioni	5.3	8.804.852		6.018.091	
Attività finanziarie non correnti	5.4	8.764.044		10.086.939	
Derivati non correnti con fair value attivo		184.542	184.542	245.326	245.326
Altre attività finanziarie non correnti		8.579.502	8.565.274	9.841.613	9.841.563
Altre attività non correnti		366		-	
Totale attività non correnti		17.577.899		16.113.095	
Attività correnti					
Attività commerciali	5.5	2.496		1.493	
Crediti commerciali		2.496	2.220	1.493	1.414
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.6	706.017		362.503	
Disponibilità liquide		298.895		1.269	
Rapporti di conto corrente infragruppo con saldo attivo		407.122		361.234	
Attività finanziarie correnti	5.4	2.403.839		282.602	
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		2.394.741	2.373.386	277.182	255.408
Altre attività finanziarie correnti		9.098	8.818	5.420	5.235
Attività per imposte correnti	5.7	41.644	2.009	92.044	6.217
Altre attività correnti	5.8	3.529		647	
Attività possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate		-		-	
Totale attività correnti		3.157.525		739.289	
TOTALE ATTIVITÀ'		20.735.424		16.852.384	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2013	di cui verso parti correlate	31/12/2012	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale emesso		825.784		661.828	
Riserve e utili portati a nuovo		8.333.812		5.787.974	
Azioni proprie		-208.368		-215.644	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		377.858		302.380	
Totale patrimonio netto	5.9	9.329.086		6.536.538	
Passività non correnti					
Fondi non correnti per accantonamenti	5.10	467		348	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		467		348	
Passività finanziarie non correnti	5.11	8.640.463		9.908.725	
Prestiti obbligazionari		8.350.091		9.669.757	
Derivati non correnti con fair value passivo		290.372		238.968	
Passività per imposte differite nette	5.12	30.439		39.353	
Altre passività non correnti		220		-	
Totale passività non correnti		8.671.589		9.948.426	
Passività correnti					
Passività commerciali	5.13	10.822		7.578	
Debiti commerciali		10.822	2.261	7.578	3.528
Fondi correnti per accantonamenti	5.10	2.616		-	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		2.616		-	
Passività finanziarie correnti	5.11	2.678.233		266.769	
Scoperti di conto corrente		-		3	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		2.380.281		266.626	
Altre passività finanziarie correnti		297.952	138.279	140	53
Passività per imposte correnti	5.7	27.028	27.028	90.210	90.210
Altre passività correnti	5.14	16.050	13.308	2.863	1.424
Passività connesse ad attività operative cessate		-		-	
Totale passività correnti		2.734.749		367.420	
TOTALE PASSIVITA'		11.406.338		10.315.846	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		20.735.424		16.852.384	

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di euro)	Note	2013	<i>di cui verso parti correlate</i>	2012	<i>di cui verso parti correlate</i>
RICAVI					
Ricavi operativi	6.1	1.778	920	801	703
TOTALE RICAVI		1.778		801	
COSTI					
Materie prime e materiali	6.2	-35		-22	
Costi per servizi	6.3	-11.911	-2.516	-5.061	-1.748
Costo per il personale	6.4	-2.636	-525	-2.496	-586
Altri costi operativi	6.5	-2.774		-2.271	
Costi per godimento beni di terzi		-245		-173	
Altri oneri operativi		-2.529		-2.098	
Ammortamenti		-435		-404	
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	5.1	-153		-107	
Ammortamento investimenti immobiliari	5.1	-279		-295	
Ammortamento altre attività immateriali	5.2	-3		-2	
TOTALE COSTI		-17.791		-10.254	
RISULTATO OPERATIVO		-16.013		-9.453	
Proventi finanziari					
Dividendi da imprese partecipate		1.270.980		1.113.208	
Altri proventi finanziari		698.905		566.357	
		572.075	521.332	546.851	492.018
Oneri finanziari					
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-579.897		-562.546	
Altri oneri finanziari al netto di contributi		-7		-12	
Svalutazioni di attività finanziarie		-563.466	-26.683	-539.134	-26.655
		-16.424		-23.400	
Utili (perdite) su cambi		-50		-112	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	6.6	691.033		550.550	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		675.020		541.097	
(Oneri) Proventi fiscali					
Imposte correnti	6.7	-8.566		-8.485	
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		-5.018		-8.660	
Imposte anticipate e differite		-76		184	
		-3.472		-9	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		666.454		532.612	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-		-	
UTILE DELL'ESERCIZIO	6.8	666.454		532.612	
	Note	2013		2012	
Utile base per azione (euro)	6.8	1,01		0,82	
di cui:					
da attività in funzionamento		1,01		0,82	
da attività operative cessate		-		-	
Utile diluito per azione (euro)	6.8	1,01		0,82	
di cui:					
da attività in funzionamento		1,01		0,82	
da attività operative cessate		-		-	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	Note	2013	2012
Utile dell'esercizio (A)		666.454	532.612
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	5.9	-42.665	-10.312
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-42.665	-10.312
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	5.9	-	-49
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		-	-49
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	5.9	-89	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)		-42.754	-10.361
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)		623.700	522.251

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Riserve ed utili portati a nuovo										Totale Patrimonio netto			
	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	Altre riserve		Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio
Saldo al 31/12/2011	630.312	154	261.410	4.784.887	215.644	448.999	88.503	-332	-	1.838	2.311	-215.644	265.178	6.483.260
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-10.312	-49	-	-	-	-	532.612	532.251
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-241.505	-241.505
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	23.673	-	-	-	-	-	-	-	-	-23.673	-
Aumento gratuito di capitale	31.516	-	-	-31.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.764	-	-	-230.232	-230.232
Saldo al 31/12/2012	661.828	154	261.410	4.777.044	215.644	448.999	78.191	-381	-	4.602	2.311	-215.644	302.380	6.536.538
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-42.754	-	-	-	-	-	666.454	623.700
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	48.744	-	-	-	-	-	-	-	-	-253.636	-253.636
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-18.456	-	-	-	-	-	-	-	-	-46.744	-
Costituzione di riserva per Diritti di Assegnazione Condizionati	-	-	-	-	-	-	-	-	18.456	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	163.956	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	163.956
Avanzo di fusione	-	-	-	-	-	2.538.183	-	-	-	-	-	-	-	2.538.183
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-286.596	-286.596
Valutazione	-	-	-	7.276	-	-	-	-	-	3.595	-	-	-	3.595
Esercizio di opzioni	-	-	-	-	-7.276	-	-	-	-	-1.443	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2013	825.784	154	261.410	4.814.608	206.368	2.887.182	35.437	-381	18.456	6.754	1.824	-208.368	377.658	9.329.086

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di euro)	Note	2013	<i>di cui verso parti correlate</i>	2012	<i>di cui verso parti correlate</i>
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		666.454		532.612	
Rettificato da:					
Ammortamenti		435		404	
Accantonamenti ai fondi		1		1	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	6.6	7		12	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	6.6	16.424		23.400	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-		766	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		3.472		9	
Altri oneri (proventi) non monetari		1.821		153	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-4.324	-61.009	8.532	190.364
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	7.1	684.290		565.889	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali	5.1	-1.006		-746	
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	5.3	-38.565		-92	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		-		27	
Disponibilità liquide nette apportate da Gemina S.p.A.		2.484		-	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-857.016	-844.067	-2.202.033	-2.189.243
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	7.1	-894.103		-2.202.844	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA					
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	5.9	5.346		-	
Dividendi corrisposti		-253.628		-471.723	
Emissione di prestiti obbligazionari		812.760		2.780.498	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-		-655.800	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-46.600		-	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		35.452	4.654	53.417	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	7.1	553.330		1.706.392	
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c]	7.1	343.517		69.437	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		362.500		293.063	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		706.017		362.500	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di euro)	Note	2013	2012
Imposte sul reddito corrisposte		121.953	241.866
Recupero di imposte da consolidate fiscali		-113.047	-236.857
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		538.713	493.338
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		533.120	489.789
Dividendi incassati	6.6	698.905	566.357
Utii su cambi incassati		217	252
Perdite su cambi corrisposte		219	268

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

(Migliaia di euro)	Note	2013	2012
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		362.500	293.063
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.6	362.503	293.063
Scoperti di conto corrente		-3	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		706.017	362.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.6	706.017	362.503
Scoperti di conto corrente		-	-3

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Atlantia S.p.A. (nel seguito definita anche la “Società”) è stata costituita nel 2003, ha sede legale in Roma, Via Antonio Nibby, 20 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera come holding di partecipazioni di società operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia; Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 25 marzo 2014.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d'esercizio.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella successiva nota n. 3. La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2013 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, ad eccezione di

quanto illustrato nella successiva nota n. 4 circa l'operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia, intercorsa con efficacia dal 1° dicembre 2013.

I prospetti contabili di Atlantia e le note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che, ad eccezione di modifiche di importo non rilevante nel rendiconto finanziario, tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di effettuare rettifiche o riclassifiche ai saldi dell'esercizio precedente.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti tra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati dalla Società nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2013, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

Si evidenzia, tuttavia, che, conformemente a quanto previsto da una modifica allo IAS 1, pubblicata dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dalla UE nel giugno 2012, a partire dall'esercizio 2013 gli elementi inclusi nel conto economico complessivo sono presentati per natura, con conseguente raggruppamento in due categorie: (i) quelli che, al verificarsi di specifiche condizioni, saranno successivamente riclassificati nel conto economico e (ii) quelli che non saranno mai riclassificati nel conto economico.

Inoltre, a seguito dell'emissione in data 12 maggio 2011 da parte dello IASB, è entrato in vigore l'IFRS 13 - Misurazione al fair value, che ha comportato le seguenti principali modifiche per la Società:

- a) la disclosure relativa ai tre livelli della gerarchia del fair value, richiesta dall'IFRS 7 per gli strumenti finanziari, che l'IFRS 13 estende a tutte le attività e passività valutate a fair value nel bilancio;
- b) l'inclusione, nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria, di un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al rischio di controparte, definito come CVA - credit valuation adjustment. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende ora necessario quantificare un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (own credit risk), ossia DVA - debit valuation adjustment.

In data 16 giugno 2011, infine, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, nonché amplia l'informativa richiesta con riferimento ai piani a benefici definiti. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti a benefici definiti. Tale variazioni non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico. La Società ha provveduto ad adeguare l'informativa richiesta secondo le nuove disposizioni.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico - tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2013 relative alle voci "Immobili impianti e macchinari" e "Investimenti immobiliari" sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività immateriale è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le stesse sono disponibili per l'uso; l'aliquota di ammortamento annua utilizzata nel 2013 è pari al 1,01%.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il corrispettivo della dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla società in cambio del controllo dell'azienda acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, e il fair value di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Società, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese - alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico. Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il loro fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e

non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati, che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura, sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39 e tutte le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico; le attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze

contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;

- c) definizione per le attività non finanziarie dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati di input osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e in particolare, per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati di input utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati di input osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati di input osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza input non osservabili. Il ricorso a tali dati di input è ammesso qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e aggiustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

L'IFRS 13 è stato emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011 ed è stato omologato dall'UE a dicembre 2012, con effetto a partire dai bilanci i cui esercizi abbiano inizio a decorrere da o successivamente al 1° gennaio 2013.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se

l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche dell'eventuale effetto fiscale relativo.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, nonché amplia l'informativa richiesta con riferimento ai piani a benefici definiti. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale - finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti a benefici definiti. Tale variazioni non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale - finanziaria e sul conto economico della Società. Atlantia ha provveduto ad adeguare l'informativa richiesta secondo le nuove disposizioni.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi delle vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per le prestazioni di servizi in base allo stato di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i ricavi per canoni attivi lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (come anche gli oneri) per competenza, calcolati sul valore delle relative attività (passività) finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- e) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che Atlantia predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, a cui attualmente aderiscono oltre alle controllate dirette Autostrade per l'Italia S.p.A. e TowerCo S.p.A., le controllate indirette Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., SPEA – Ingegneria Europea S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Giove Clear S.p.A., Telepass S.p.A., Infoblu S.p.A., Autostrade Tech S.p.A. e Newpass S.p.A.

I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base delle ipotesi attuariali; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il costo è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui questi ultimi si verificano.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima sarà compresa nell'ambito della stima del valore recuperabile delle attività dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene.

La successiva verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione di quelle registrate per l'avviamento e

per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato dell'esercizio, che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono commentati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39.

Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo ai requisiti del nuovo modello di hedge accounting. Una volta completato, l'IFRS 9 andrà a sostituire l'attuale IAS 39, ma non è ancora prevedibile la data a partire dalla quale tale nuovo principio sarà applicato.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie di classificazione; inoltre sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione ("accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione nel conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Il nuovo modello di hedge accounting introduce rilevanti cambiamenti rispetto a quanto attualmente disciplinato dallo IAS 39. In particolare le principali novità riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando siano inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

Nell'ambito del progetto di definizione del nuovo IFRS 9 è ancora in fase di elaborazione la parte relativa all'impairment delle attività finanziarie, per la quale è stata emanata una bozza (denominata ED/2013/3) per discussione nel marzo 2013.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame dell'Unione Europea, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa dell'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione dello stesso.

Il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale - definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, mentre il SIC 12 - Consolidamento Special Purpose Entities - interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e sui benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già rappresentate nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha la possibilità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi:

- a) potere sull'entità;
- b) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità;
- c) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto e in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità - per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio prevede una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato di seguito).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture - e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

L'IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto, ossia la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedano il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS II, gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso in cui le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (e obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti e obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendone in considerazione la struttura e la forma legale, i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS II prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, ricavi e costi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci.

Per gli accordi di joint venture, invece, è previsto un rinvio alle metodologie stabilite dallo IAS 28.

L'IFRS II è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014;

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture – per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopracitati principi.

Il nuovo principio sostituisce il precedente IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate – senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non modifica il concetto di influenza notevole già contenuto nel precedente.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (intervenuta nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27.

IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie - pubblicate dallo IASB il 29 maggio 2013.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività (incluso l'avviamento) e le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Inoltre, le modifiche stabiliscono alcune semplificazioni dell'informativa di bilancio, stabilendo:

- a) l'obbligo di indicare il valore recuperabile delle attività o delle Cash Generating Units (CGU) solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un impairment o un ripristino di una precedente svalutazione;
- b) un obbligo di informativa meno ampio in caso di impairment di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi stimati di vendita.

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari:

Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura - pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (Central Counterparty – CCP).

La modifica è stata ispirata dall'introduzione della European Market Infrastructure Regulation (EMIR) relativa ai derivati over-the-counter (OTC), che mira ad implementare un clearing centrale per talune classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche introdotte dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Annual improvements to IFRS: 2010 – 2012 e 2011 – 2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle” e “Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle” che recepiscono le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su quelle modifiche ritenute necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” e sono state aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- b) IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come una attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure una attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile alle operazioni di costituzione di una joint venture;
- c) IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni effettuate dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla direzione aziendale;
- d) IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che, con l’emissione dell’IFRS 13 e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI GEMINA IN ATLANTIA

Il 20 novembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. ("Gemina") in Atlantia in esecuzione delle delibere adottate dalle Assemblee straordinarie di Atlantia e Gemina in data 30 aprile 2013, nonché dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Gemina in data 29 aprile 2013, in esecuzione del progetto di fusione approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 8 marzo 2013. In conformità a quanto previsto dall'atto di fusione, la fusione è divenuta efficace in data 1° dicembre 2013 e, pertanto, da tale data il Gruppo Atlantia ha acquisito il controllo delle attività e passività di Gemina e delle società da quest'ultima controllate. In particolare, Gemina deteneva il controllo di Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), società titolare della concessione per la gestione degli scali aeroportuali di Roma Fiumicino "Leonardo da Vinci" e Ciampino "G.B. Pastine", nonché della società Fiumicino Energia S.p.A., titolare della subconcessione (da ADR) per la realizzazione e gestione della centrale di cogenerazione di energia che alimenta l'aeroporto di Fiumicino.

A servizio del concambio della fusione, Atlantia ha emesso nuove azioni ordinarie, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni ordinarie Gemina in circolazione alla data di efficacia della fusione, e di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni di risparmio Gemina; inoltre, a favore degli ex azionisti di Gemina è stato assegnato n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ciascuna azione ordinaria Atlantia di nuova emissione. Tali Diritti di Assegnazione Condizionati, le cui caratteristiche sono illustrate nella successiva nota n. 5.9, cui si rinvia, sono finalizzati a neutralizzare il potenziale rischio di diminuzione del valore del capitale economico di Atlantia nel caso di condanna di Autostrade per l'Italia nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze n. 9149/2007, relativo a presunte violazioni nell'ambito dei lavori di realizzazione della Variante di Valico. Si evidenzia che, a far data dal 3 dicembre 2013 e fino al 3 ottobre 2014, in conformità al regolamento di tali Diritti, ciascun portatore avrà il diritto di vendere ad Atlantia i medesimi Diritti tramite richiesta di esercizio dell'Opzione di Vendita, contenuta nei medesimi strumenti. L'Opzione di Vendita è esercitata ad un prezzo unitario e omnicomprensivo di euro 0,0732 per ciascun Diritto di Assegnazione Condizionato.

Le azioni ordinarie Atlantia emesse e assegnate in concambio agli azionisti Gemina hanno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia già in circolazione; conseguentemente, dalla data di efficacia della fusione le azioni ordinarie Gemina e le azioni di risparmio Gemina sono state annullate.

A seguito del completamento delle operazioni di concambio, Atlantia ha assegnato agli ex azionisti di Gemina n. 163.956.398 azioni di nuova emissione del valore nominale di euro 1,00 ciascuna e, anche per effetto dei necessari arrotondamenti, il capitale sociale di Atlantia S.p.A. è passato da euro 661.827.592 ad euro 825.783.990.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio, l'operazione è stata contabilizzata in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la stima, in via provvisoria, dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di Gemina. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e delle passività già rilevati nel bilancio di Gemina, ad eccezione del valore della partecipazione detenuta in ADR (il cui maggior valore è stato provvisoriamente stimato in 928,8 milioni di euro), nonché del relativo effetto fiscale differito. Le attività di identificazione puntuale di tutti i fair value delle attività e passività identificabili acquisite saranno completate nel corso del 2014, nel momento in cui saranno disponibili tutte le necessarie informazioni.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value e allocazione del costo dell'operazione	Fair value provvisorio
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Attività materiali	-		-
Attività immateriali	-		-
Partecipazioni	1.844,3	928,8	2.773,1
Attività finanziarie non correnti	-		-
Altre attività non correnti	0,3		0,3
Attività commerciali	0,3		0,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,5		2,5
Attività finanziarie correnti	1,1		1,1
Attività per imposte correnti	9,3		9,3
Altre attività correnti	3,0		3,0
Fondi per accantonamenti	-2,6		-2,6
Passività finanziarie non correnti	-		-
Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)	3,9	-12,6	-8,7
Altre passività non correnti	-0,2		-0,2
Passività commerciali	-3,4		-3,4
Passività finanziarie correnti	-47,3		-47,3
Passività per imposte correnti	-		-
Altre passività correnti	-13,3		-13,3
Totale attività nette acquisite	1.797,9	916,2	2.714,1
Aumento di capitale (163,9 milioni di azioni ordinarie)			2.702,1
Diritti di Assegnazione Condizionati			12,0
Corrispettivo totale			2.714,1

Per quanto attiene al corrispettivo relativo all'acquisizione, il fair value delle n.163.956.398 azioni ordinarie emesse da Atlantia e assegnate in concambio agli azionisti di Gemina è stato determinato con riferimento al prezzo ufficiale di chiusura del titolo Atlantia al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 29 novembre 2013 (ultimo giorno di Borsa prima della data di efficacia della fusione), pari a 16,48 euro. I Diritti di Assegnazione Condizionati sono stati valutati 12,0 milioni di euro sulla base del prezzo unitario dell'Opzione di Vendita ad Atlantia incorporata nei medesimi Diritti. Tale valore è stato iscritto quale onere aggiuntivo per l'acquisizione della partecipazione in Aeroporti di Roma e in contropartita tra i debiti finanziari.

Si segnala che, qualora la società fosse stata incorporata a partire dal 1° gennaio 2013, i ricavi e l'utile della Società sarebbero stati rispettivamente pari a 2.495 migliaia di euro e 661.290 migliaia di euro. Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività di Gemina sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: partecipazioni e passività per imposte differite.

5 INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative alle voci della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2013, con evidenza del corrispondente valore al 31 dicembre 2012, indicato tra parentesi nelle intestazioni delle note.

Si segnala che i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l’apporto derivante dalla società incorporata Gemina, per effetto della fusione illustrata nella precedente nota n. 4.

5.1 Attività materiali Migliaia di euro 8.407 (7.832)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali all’inizio e alla fine dell’esercizio con le relative movimentazioni.

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											
	31/12/2012			Costo			Ammortamenti cumulati		Effetti della fusione	31/12/2013		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi	Riclassifiche e altre rettifiche	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Terreni	33	-	33	-	-	6	-	-	-	39	-	39
Fabbricati	3.017	-2.636	381	869	984	547	-135	-477	-	5.417	-3.248	2.169
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	104	-	-	-6	-	-	104	-6	98
Altri beni	107	-91	16	33	-	-	-12	-	1	142	-104	38
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	984	-	984	-	-984	-	-	-	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	4.141	-2.727	1.414	1.006	-	553	-153	-477	1	5.702	-3.358	2.344
Terreni	1.130	-	1.130	-	-	-6	-	-	-	1.124	-	1.124
Fabbricati	9.853	-4.565	5.288	-	-	-547	-279	477	-	9.306	-4.367	4.939
Investimenti immobiliari	10.983	-4.565	6.418	-	-	-553	-279	477	-	10.430	-4.367	6.063
Totale attività materiali	15.124	-7.292	7.832	1.006	-	-	-432	-	1	16.132	-7.725	8.407

Il saldo delle attività materiali si incrementa di 575 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto degli investimenti (1.006 migliaia di euro) relativi prevalentemente alla realizzazione dell’asilo nido aziendale nei pressi di Villa Fassini, parzialmente compensati dagli ammortamenti dell’esercizio (432 migliaia di euro).

Gli immobili, impianti e macchinari, pari a 2.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (1.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), includono prevalentemente la porzione del fabbricato di proprietà di Via Nibby e i fabbricati di Villa Fassini utilizzati per finalità strumentali all’esercizio dell’attività, per complessivi 2.169 migliaia di euro.

Gli investimenti immobiliari, pari a 6.063 migliaia di euro (6.418 migliaia di euro), comprendono gli immobili di proprietà, ivi inclusi i terreni di pertinenza, dati in locazione ad altre società del Gruppo. Tali investimenti immobiliari hanno generato per il 2013 canoni di locazione attivi pari a 702 migliaia di euro a fronte di costi operativi diretti di manutenzione e gestione pari a 134 migliaia di euro.

Il fair value di tale attività, stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è di circa 9.180 migliaia di euro per l’immobile di Villa Fassini e di circa 4.067 migliaia di euro per l’immobile di Via Nibby, entrambi superiori al valore contabile.

Nel corso del 2013 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Le attività materiali al 31 dicembre 2013 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità alla Società.

5.2 Attività immateriali Migliaia di euro 230 (233)

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
	31/12/2012			Ammortamenti cumulati	31/12/2013		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Diritti di superficie	262	-29	233	-3	262	-32	230
Altre attività immateriali	262	-29	233	-3	262	-32	230
Attività immateriali	262	-29	233	-3	262	-32	230

Le attività immateriali, il cui saldo è in linea con il 31 dicembre 2012, accolgono esclusivamente il diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata del diritto stesso.

5.3 Partecipazioni Migliaia di euro 8.804.852 (6.018.091)

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO														
	31/12/2012				Costo				(Svalutazioni) Rivalutazioni	Effetti della fusione	31/12/2013				
	Costo	Abbattimento capitale e piani azionari	(Svalutazioni) Rivalutazioni cumulate	Valore Netto	Nuove acquisizioni e incrementi a titolo oneroso	Versamento decimi e altri incrementi	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Differenza cambi			Costo	Abbattimento capitale e piani azionari	(Svalutazioni) Rivalutazioni cumulate	Valore Netto	
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.954.076	4.322	-	5.958.398	-	-	3.336	-	-	-	-	5.954.076	7.658	-	5.961.734
Aeroporti di Roma S.p.A.	-	-	-	-	12.002	-	99	-	-	2.753.424	-	2.753.426	99	-	2.755.525
TowerCo S.p.A.	20.100	-	-	20.100	-	-	-	-	-	-	-	20.100	-	-	20.100
Fiumicino Energia S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	7.673	-	-	7.673	-	-	7.673
Mizard S.r.l.	26	-4	-	21	-	-	-	-	-	-	-	25	-4	-	21
Domino S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10
Autostrade Mazowsze S.A.	2.711	-	-	2.711	-	-	-	-	-	-	-	2.749	-	-	2.749
Gemina Fiduciary Service S.p.A. (*)	-	-	-	-	-	13	-	-	25	-2.749	-	-	-	-2.749	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)	5.976.912	4.318	-	5.981.230	12.002	13	3.435	25	-2.749	2.761.107	-	8.750.059	7.753	-2.749	8.755.063
Pune Solapur Expressways Private Ltd	16.402	-	-	16.402	-	-	-	-	53	-	-	16.455	-	-	16.455
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto (B)	16.402	-	-	16.402	-	-	-	-	53	-	-	16.455	-	-	16.455
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	100.000	-	-82.400	17.600	26.000	-	-	-	-	-13.675	-	126.000	-	-96.075	29.925
Firenze Parcheggi S.p.A.	2.582	-	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	2.582	-	-	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	277	-	-	277	550	-	-	-	-	-	-	827	-	-	827
Partecipazioni in altre imprese (C)	102.859	-	-82.400	20.459	26.550	-	-	-	-	-13.675	-	129.409	-	-96.075	33.334
Partecipazioni (A+B+C)	6.096.173	4.318	-82.400	6.018.091	38.552	13	3.435	77	-16.424	2.761.107	-	8.895.922	7.753	-96.824	8.804.852

(*) La partecipazione, iscritta per effetto della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A., presenta un valore di carico pari a 1 centesimo di euro.

Il saldo si incrementa di 2.786.761 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 in relazione principalmente a:

- a) gli effetti della fusione, complessivamente pari a 2.773.109 migliaia di euro (come indicato nella nota n. 4), relativi a:
 - 1) l'iscrizione delle partecipazioni in Aeroporti di Roma (2.753.424 migliaia di euro), Fiumicino Energia (7.673 migliaia di euro) e Domino (10 migliaia di euro) in base al valore provvisorio del fair value identificato nell'ambito della contabilizzazione dell'operazione di fusione;
 - 2) l'emissione delle Opzioni di Vendita (12.002 migliaia di euro) dei Diritti di Assegnazione Condizionati sulle azioni della Società in relazione alla citata operazione di fusione;
- b) l'apporto di capitale in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana (26.000 migliaia di euro) e la rettifica negativa (13.675 migliaia di euro) del valore di carico della relativa partecipazione, rilevata facendo riferimento alla consistenza patrimoniale pro-quota dell'ultima situazione contabile del gruppo, prima del 15 ottobre 2013, data della determinazione del valore economico dello stesso, a cura del Consiglio di Amministrazione della Compagnia sulla scorta di considerazioni svolte da un advisor finanziario. Tale valore economico, utilizzato ai fini dell'aumento di capitale, risulta sostanzialmente coerente, per il relativo pro-quota, con il valore residuo di carico della partecipazione pari a euro 29.925 migliaia di euro; l'incremento del valore di carico della partecipazione in Autostrade per l'Italia (3.336 migliaia di euro) e Aeroporti di Roma (99 migliaia di euro) originato dai piani di compensi basati su azioni in favore di parte del management di tali società e di alcune loro controllate;

c) la rettifica negativa di 2.749 migliaia di euro del valore di carico della partecipazione in Autostrade Mazowsze in liquidazione, effettuata sulla base della consistenza patrimoniale pro-quota di tale società.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico:

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote possedute	Patrimonio netto al 31/12/2013 (migliaia di euro)	Utile (Perdita) esercizio 2013 (migliaia di euro)	Valore di carico (migliaia di euro)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	euro	1 euro	622.027.000	100,00%	622.027.000	2.304.278	5.961.734
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	euro	1 euro	62.224.743	95,91%	59.881.505	83.163	2.785.525
TowerCo S.p.A.	Roma	20.100.000	euro	1 euro	20.100.000	100,00%	20.100.000	27.768	20.100
Fiumicino Energia S.r.l.	Fiumicino	741.795	euro	1 euro	741.795	87,14%	646.387	6.868	7.673
Mizard S.r.l.	Roma	1	euro	10.000 euro	10.000	100,00%	1	16	21
Domino S.r.l.	Fiumicino	1	euro	- euro	10.000	100,00%	1	9	10
Autostrade Mazowsze S.A.	Katowice (Polonia)	200.000	zloty	100 zloty	20.000.000	70,00%	140.000	33	-
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	17.647	euro	- euro	150.000	99,99%	17.647	16 (2)	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)									8.755.063
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	New Delhi (India)	10.000.000	rupia	10 rupia	100.000.000	50,00%	5.000.000	3.801.130 (1)	16.455
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto (B)									16.455
Allitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	7.352.847.323	euro	- euro	270.677.486	8,68%	638.498.318	432.626 (2)	29.925
Firenze Parcheggio S.p.A.	Firenze	495.550	euro	51,65 euro	25.595.158	5,36%	26.560	34.939 (2)	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	Milano	8.200.000	euro	0,52 euro	4.264.000	7,24%	594.000	6.867 (2)	827
Partecipazioni in altre imprese gruppo (C)									33.334
Totale partecipazioni (A+B+C)									8.804.852

(1) Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/03/2013).

(2) Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2012).

La voce accoglie il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto ed in altre imprese, per i cui criteri di valutazione si rinvia alla nota 3 "Principi contabili applicati".

Si segnala che il valore della partecipazione detenuto in Autostrade per l'Italia è stato sottoposto al test di impairment che ha confermato la recuperabilità con riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato il piano pluriennale di tale società, sviluppato sulla base degli impegni riportati nell'aggiornamento quinquennale di dicembre 2013 del piano economico-finanziario allegato alla convenzione sottoscritta con il Concedente, che riporta le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata della relativa concessione con scadenza al 31 dicembre 2038, nonché un'inflazione media prospettica di circa l'1,5%. I flussi di cassa stimati della società, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 6,1%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (5,9% nel 2012). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

In aggiunta al test di impairment sopra commentato, sono state eseguite le analisi di sensitività, incrementando e riducendo dell'1% il tasso WACC indicato. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato impatti di rilievo per il bilancio della Società.

Per la partecipazione in Aeroporti di Roma, i flussi di cassa futuri utilizzati ai fini dell'allocazione provvisoria del fair value, illustrata nella nota n. 4, hanno evidenziato la piena recuperabilità delle attività allocate alla relativa CGU.

5.4 Attività finanziarie
(quota non corrente) Migliaia di euro 8.764.044 (10.086.939)
(quota corrente) Migliaia di euro 2.403.839 (282.602)

Nella tabella seguente si riporta la composizione del saldo delle attività finanziarie.

(Migliaia di euro)		31/12/2013			31/12/2012		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti infragruppo	(1)	10.917.082	2.351.808	8.565.274	10.075.389	233.826	9.841.563
Attività per contratti derivati	(2)	227.475	42.933	184.542	288.682	43.356	245.326
Altri crediti finanziari	(1)	14.228	-	14.228	50	-	50
Attività finanziarie a medio-lungo termine		11.158.785	2.394.741	8.764.044	10.364.121	277.182	10.086.939
Altre attività finanziarie	(1)	9.098	9.098	-	5.420	5.420	-
Altre attività finanziarie correnti		9.098	9.098	-	5.420	5.420	-
Attività finanziarie		11.167.883	2.403.839	8.764.044	10.369.541	282.602	10.086.939

(1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività sono classificabili come strumenti finanziari derivati di copertura e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Le attività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 11.158.785 migliaia di euro, si incrementano di 794.664 migliaia di euro, per effetto prevalentemente dell'aumento dei finanziamenti infragruppo (841.693 migliaia di euro) originato essenzialmente dall'accensione dei nuovi finanziamenti concessi alla controllata Autostrade per l'Italia che replicano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società nel corso dell'anno 2013, per un ammontare complessivo di 825.000 migliaia di euro, distinto in:

- un finanziamento di importo nominale di 75.000 migliaia di euro emesso in data 17 maggio 2013 (con tasso del 4,14% e scadenza nel 2033);
- un finanziamento di importo nominale di 750.000 migliaia di euro emesso in data 29 ottobre 2013 (con tasso del 3,21% e scadenza nel 2021).

Le attività per contratti derivati, pari a 227.475 migliaia di euro (288.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), accolgono essenzialmente il fair value al 31 dicembre 2013 di taluni strumenti finanziari derivati sottoscritti con Autostrade per l'Italia e con alcuni istituti di credito a scopo di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio. Il decremento di 61.207 migliaia di euro deriva essenzialmente dall'aumento della curva dei tassi di interesse utilizzata per la valutazione al 31 dicembre 2013 rispetto a quella del 31 dicembre 2012. Il saldo delle attività per contratti derivati si compone di:

- la quota non corrente (184.542 migliaia di euro), rappresentata dal fair value del derivato di cash flow hedge in essere, relativo al finanziamento a medio – lungo termine e a tasso variabile (acceso nel 2004 e con scadenza nel 2022) per 750.000 migliaia di euro concesso alla controllata Autostrade per l'Italia;
- la quota corrente (42.933 migliaia di euro), inclusiva dei ratei attivi relativi ai flussi finanziari associati allo stesso derivato.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti e sulla strategia di copertura dei rischi si rinvia alla successiva nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Si segnala che gli altri crediti finanziari accolgono la quota sottoscritta dalla Società del prestito obbligazionario convertibile pari a 13.281 migliaia di euro con cedola pari all'8% e scadenza al 31 dicembre 2015, deliberato dall'Assemblea straordinaria di Alitalia – Compagnia Aerea Italiana in data 22 febbraio 2013; nel corso del 2013 sul credito sono stati capitalizzati, come contrattualmente previsto, interessi attivi per 896 migliaia di euro.

Per il dettaglio dei saldi delle voci "Derivati non correnti con fair value attivo" e "Altre attività finanziarie non correnti" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari rispettivamente a 184.542 migliaia di euro e 8.565.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

Per il dettaglio dei saldi delle voci "Quota corrente di attività finanziarie a medio lungo termine" e "Altre attività finanziarie correnti" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari rispettivamente a 2.373.386 migliaia di euro e 8.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 9.098 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti finanziari a breve termine verso le controllate Autostrade per l'Italia e Electronic Transaction Consultants.

Si evidenzia che i finanziamenti accordati ad Autostrade per l'Italia sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Società nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali.

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle attività finanziarie, con evidenza di:

a) composizione del saldo di bilancio, corrispondente valore nominale e relativa esigibilità (quota corrente e non corrente), con indicazione dei rapporti infragruppo:

(Migliaia di euro)	Scadenza	Note	31/12/2013				31/12/2012					
			di cui		Esigibilità		di cui					
			Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2014		2.094.200	2.094.200	2.094.200	-	-	2.094.200	2.094.200	-	2.094.200	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2024		1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2016		1.500.000	1.526.024	-	1.526.024	-	1.500.000	1.536.431	-	1.536.431	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2038		149.176	149.176	-	149.176	-	149.176	149.176	-	149.176	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2017		1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2025		500.000	500.000	-	500.000	-	500.000	500.000	-	500.000	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2019		1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2020		750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	-	750.000	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032		35.000	35.000	-	35.000	-	35.000	35.000	-	35.000	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032		48.600	48.600	-	48.600	-	48.600	48.600	-	48.600	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2018		1.000.000	981.474	-	981.474	-	1.000.000	978.156	-	978.156	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2033		75.000	75.000	-	75.000	-	-	-	-	-	
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2021		750.000	750.000	-	750.000	-	-	-	-	-	
- tasso fisso			9.901.976	9.909.474	2.094.200	7.815.274	3.507.498	4.307.776	9.076.976	9.091.563	-	9.091.563
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2022		750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	-	750.000	
- tasso variabile	(1)		750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	-	750.000	
Finanziamenti infragruppo	(2)		10.651.976	10.659.474	2.094.200	8.565.274	3.507.498	5.057.776	9.826.976	9.841.563	-	9.841.563
Derivati con fair value attivo	(3)		184.542	184.542	-	184.542	-	184.542	245.326	245.326	-	245.326
Altre attività finanziarie			14.228	14.228	-	14.228	-	14.228	50	50	-	50
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine			300.541	300.541	300.541	-	-	-	277.182	277.182	277.182	-
Attività finanziarie a medio-lungo termine			11.151.287	11.158.785	2.394.741	8.764.044	3.521.726	5.242.318	10.349.534	10.364.121	277.182	10.086.939
Altre attività finanziarie correnti			9.098	9.098	9.098	-	-	-	5.420	5.420	5.420	-
Attività finanziarie			11.160.385	11.167.883	2.403.839	8.764.044	3.521.726	5.242.318	10.354.954	10.369.541	282.602	10.086.939

(1) Al 31 dicembre 2013 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su un nominale di 750 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività finanziarie rientrano nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

b) tipologie di tasso di interesse di riferimento applicato, scadenze e fair value:

(Migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2013		31/12/2012	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2014	2.094.200	2.201.366	2.094.200	2.307.604
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2024	1.000.000	1.239.455	1.000.000	1.501.920
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2016	1.526.024	1.727.484	1.536.431	1.822.916
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2038	149.176	176.158	149.176	250.589
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2017	1.000.000	1.081.885	1.000.000	1.143.772
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2025	500.000	533.963	500.000	663.865
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2019	1.000.000	1.170.006	1.000.000	1.278.230
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2020	750.000	858.703	750.000	943.619
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	35.000	38.482	35.000	51.882
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	48.600	55.833	48.600	74.775
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2018	981.474	1.084.009	978.156	1.176.926
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2033	75.000	73.881	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2021	750.000	757.245	-	-
- tasso fisso		9.909.474	10.998.470	9.091.563	11.216.098
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2022	750.000	728.114	750.000	829.883
- tasso variabile		750.000	728.114	750.000	829.883
Finanziamenti infragruppo		10.659.474	11.726.585	9.841.563	12.045.981
Derivati non correnti con fair value attivo		184.542	184.542	245.326	245.326
Altri crediti finanziari		14.228	14.228	50	50
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		300.541	300.541	277.182	277.182
Attività finanziarie a medio-lungo termine		11.158.785	12.225.896	10.364.121	12.568.539
Altre attività finanziarie correnti		9.098	9.098	5.420	5.420
Attività finanziarie		11.167.883	12.234.994	10.369.541	12.573.959

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella si rinvia alla nota n. 3;

c) confronto tra valore nominale e relativo valore di bilancio dei finanziamenti infragruppo, con indicazione del rendimento medio ed effettivo:

(Migliaia di euro)	31/12/2013				31/12/2012	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio fino al 31/12/2013 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2013	Valore nominale	Valore di bilancio
Finanziamenti infragruppo	10.651.976	10.659.474	5,00%	4,75%	9.826.976	9.841.563

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2013.

d) movimentazione nell'esercizio dei finanziamenti infragruppo espressi in valore nominale:

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2012 (1)	Nuove accensioni	Valore nominale al 31/12/2013 (1)
Finanziamenti infragruppo	9.826.976	825.000	10.651.976

(1) I valori dei finanziamenti riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Per tutte le attività finanziarie esaminate non si sono evidenziati indicatori di impairment.

5.5 Attività commerciali Migliaia di euro 2.496 (1.493)

La voce, interamente costituita da crediti commerciali, si incrementa di 1.003 migliaia di euro principalmente in relazione ai maggiori crediti verso società controllate.

Il valore di bilancio della attività commerciali ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

Per il dettaglio dei saldi della voce "Attività commerciali" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari a 2.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

5.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Migliaia di euro 706.017 (362.503)

Al 31 dicembre 2013 la voce è composta dai depositi bancari, pari a 298.895 migliaia di euro (1.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), e dal rapporto attivo di conto corrente intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia, pari a 407.122 migliaia di euro (361.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Per un maggiore dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'aumento della liquidità nel corso dell'esercizio 2013 si rinvia alla nota n. 7.1.

5.7 Attività e passività per imposte correnti Attività per imposte correnti Migliaia di euro 41.644 (92.044) Passività per imposte correnti Migliaia di euro 27.028 (90.210)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti:

(Migliaia di euro)	Attività per imposte correnti		Passività per imposte correnti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
IRAP	330	1.812	-	-
IRES	39.305	84.015	-	-
IRES da consolidato fiscale (1)	2.009	6.217	27.028	90.210
Totale	41.644	92.044	27.028	90.210

(1) Crediti e debiti infragruppo di natura tributaria.

Si evidenzia che Atlantia S.p.A. predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, a cui attualmente aderiscono, oltre alle controllate dirette Autostrade per l'Italia S.p.A. e

TowerCo S.p.A., le controllate indirette Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., SPEA – Ingegneria Europea S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Giove Clear S.p.A., Telepass S.p.A., Infoblu S.p.A., Autostrade Tech S.p.A. e Newpass S.p.A. Pertanto, i crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti dalla Società quali crediti e debiti per imposte correnti, rilevando in contropartita, rispettivamente, debiti o crediti verso le società incluse nel consolidato fiscale relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento.

Il saldo al 31 dicembre 2013 delle attività per imposte correnti per IRES è costituito essenzialmente da:

- a) il credito per IRES, pari a 29.956 migliaia di euro, derivante dal calcolo delle imposte correnti al netto degli acconti versati o compensati, nonché dall'iscrizione dell'istanza di rimborso IRES da IRAP avvenuta negli anni precedenti. Il saldo è relativo prevalentemente alla posizione fiscale della Società, per 4.594 migliaia di euro, e a quella delle società incluse nel consolidato fiscale, per 25.019 migliaia di euro;
- b) il credito per l'istanza di rimborso IRES da IRAP, pari a 8.060 migliaia di euro, trasferito dalla società incorporata Gemina e originato dalle posizioni delle società incluse nel relativo consolidato fiscale alla data di efficacia della fusione (il corrispondente debito verso le stesse società è rilevato nelle altre passività correnti);
- c) il credito per IRES, pari a 993 migliaia di euro, trasferito da Gemina e relativo alla posizione fiscale della stessa società alla data di efficacia della fusione.

Per il dettaglio dei saldi delle voci "Attività per imposte correnti" e "Passività per imposte correnti" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari rispettivamente a 2.009 migliaia di euro e 27.028 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

5.8 Altre attività correnti Migliaia di euro 3.529 (647)

La voce accoglie crediti e altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria ed è in aumento di 2.882 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012, essenzialmente per effetto dell'apporto derivante dalla società incorporata Gemina, relativo prevalentemente al credito IVA da recuperare (1.987 migliaia di euro) e al credito (1.088 migliaia di euro) per recupero di spese nei confronti dei legali che hanno assistito la stessa Gemina nel contenzioso Rizzoli, illustrato nella successiva nota n. 5.10 cui si rinvia.

5.9 Patrimonio netto Migliaia di euro 9.329.086 (6.536.538)

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro. L'incremento di 163.956.398 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 è interamente originato dall'aumento di capitale al servizio della fusione con Gemina, illustrata nel dettaglio alla nota n. 4. Inoltre, per effetto della Clausola Integrativa al Progetto di Fusione, in esecuzione della delibera adottata dalle Assemblee straordinarie di Atlantia e Gemina in data 8 agosto 2013, contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della Fusione, Atlantia ha emesso i Diritti di Assegnazione Condizionati, sulla base del Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati, assegnandoli gratuitamente ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio di Gemina che hanno ricevuto in concambio azioni Atlantia alla data di efficacia della Fusione, nel rapporto di n.1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ogni azione Atlantia assegnata in concambio ai predetti azionisti di Gemina. Pertanto, in aggiunta all'aumento di capitale già deliberato in data 30 aprile 2013 al servizio del concambio, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Atlantia ha deliberato in data 8 agosto 2013 un ulteriore aumento di capitale sociale per massimi nominali 18.455.815 euro (corrispondente al valore nominale del numero massimo di azioni di compendio da emettere al servizio dei Diritti di Assegnazione Condizionati al verificarsi delle condizioni di assegnazione ai sensi del relativo Regolamento), mediante massime n. 18.455.815 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

Contestualmente alla attribuzione dei Diritti di Assegnazione Condizionati, è stata costituita nel patrimonio netto una riserva indisponibile e non distribuibile pari a 18.455.815 euro.

A partire dal 3 dicembre 2013 (primo giorno di apertura della Borsa successivamente alla emissione dei Diritti di Assegnazione Condizionati) e fino al 3 ottobre 2014, ciascun portatore ha il diritto di vendere ad Atlantia i

Diritti di Assegnazione Condizionati detenuti al momento della relativa richiesta di esercizio (c.d. "Opzione di Vendita). L'Opzione di Vendita può essere esercitata ad un prezzo unitario e omnicomprendivo di 0,0732 euro per ciascun Diritto di Assegnazione. Nel periodo intercorso dal 3 dicembre 2013 al 31 dicembre 2013, su un totale di n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 49.600.148 Diritti di Assegnazione. Ad esito del trasferimento di tali Diritti di Assegnazione Condizionati ad Atlantia, gli stessi sono destinati ad essere annullati.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 Atlantia S.p.A. detiene n. 12.837.326 azioni proprie; il decremento delle azioni proprie rispetto al 31 dicembre 2012 (n. 13.285.616) è determinato dalle azioni assegnate ai beneficiari in virtù dell'esercizio dei diritti del piano di stock option 2009, come illustrato nell'informativa sui piani di compensi basati su azioni riportata di seguito.

Al 31 dicembre 2013 le azioni in circolazione sono pari a n. 812.946.664; la variazione rispetto al 31 dicembre 2012 (n. 648.541.976) è determinata dall'aumento di capitale al servizio dell'operazione di fusione per 163.956.398 azioni e dall'assegnazione di 448.290 azioni proprie per il citato esercizio dei diritti del piano di stock option 2009.

Il patrimonio netto ammonta a 9.329.086 migliaia di euro (6.536.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e presenta un incremento di 2.792.548 migliaia di euro, principalmente in relazione ai seguenti fattori:

- a) l'avanzo di fusione per 2.538.183 migliaia di euro derivante dall'incorporazione di Gemina;
- b) l'aumento di capitale per 163.956 migliaia di euro al servizio della stessa operazione;
- c) il risultato economico complessivo del 2013, pari a 623.700 migliaia di euro, per l'effetto combinato dell'utile dell'esercizio (pari a 666.454 migliaia di euro) e del decremento della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge (42.754 migliaia di euro);
- d) il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2012 per 253.636 migliaia di euro e la delibera relativa all'acconto sui dividendi del 2013, pagati a gennaio 2014, pari a 288.596 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	825.784 (1)	B	-	-	-
Riserve					
Riserva legale	261.410 (2)	A, B	96.253	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154	-	-
Riserva straordinaria	4.814.608 (3)	A, B, C	4.814.608	-	79.987 (5)
Riserva acquisto azioni proprie	208.368		-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	-208.368		-	-	-
Riserva da avanzo di fusione	2.987.182 (4)	A, B, C	2.987.182	-	-
Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	18.456	A, B	-	-	-
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	-381	B	-	-	-
Riserva da cash flow hedge	35.437	B	-	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	8.578	A, B, C	8.578	-	-
Totale riserve	8.125.444				
Totale capitale e riserve	8.951.228		7.906.775	-	79.987
di cui:					
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			7.906.775		

*** Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note

(1) Di cui 730.643 migliaia di euro relativi all'aumento di capitale sociale derivante dalle operazioni di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A (per 163.956 migliaia di euro) avvenuta nel 2013 e di Autostrade nella ex NewCo28 S.p.A. (per 566.687 migliaia di euro) avvenuta nel 2003. In relazione a quest'ultima, con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende integralmente vincolato alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 556.960 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

(2) Di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale sociale pari a 96.253 migliaia di euro.

(3) Di cui 1.250.000 migliaia di euro utilizzabili per acquisto azioni proprie, con corrispondente alimentazione della riserva acquisto azioni proprie, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012.

(4) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di scambio generato dall'operazione di fusione del 2003 descritta nella nota (1), si intende integralmente vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 368.840 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(5) Per gli aumenti gratuiti di capitale sociale avvenuti nel 2011 (30.015 migliaia di euro) e nel 2012 (31.516 migliaia di euro) e per la costituzione della riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati al servizio della fusione con Gemina (18.456 migliaia di euro) rilevata nel 2013.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo ed il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

(Migliaia di euro)	2013			2012		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-63.791	21.126	-42.665	-15.407	5.095	-10.312
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (A)	-63.791	21.126	-42.665	-15.407	5.095	-10.312
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-	-	-	-49	-	-49
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-	-	-49	-	-49
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (C)	-89	-	-89	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (D=A+B+C)	-63.880	21.126	-42.754	-15.456	5.095	-10.361

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo, e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati. Nel corso del 2013 non sono intervenute variazioni nei contenuti sostanziali dei piani di incentivazione in essere, approvati dalle Assemblee degli azionisti del 23 aprile 2009 e del 20 aprile 2011. Si evidenzia, tuttavia, che in data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, ha approvato alcune modifiche ai piani in essere, successivamente approvate dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013, motivate dall'intenzione di ampliare il numero dei beneficiari dei piani medesimi estendendoli anche ad amministratori e dipendenti di Aeroporti di Roma a partire dall'assegnazione 2013, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero Gruppo risultante dalla fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2013, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo e delle variazioni intercorse nell'esercizio 2013. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti e resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010, 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 8 maggio 2009	534.614	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,44%
- assegnazione del 16 luglio 2009	174.987	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
- assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,42	3,8	1,62%	26,7%	3,67%
- assegnazioni del 13 maggio 2011	26.729	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	8.749	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.476	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazioni del 14 ottobre 2011	28.069	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	10.844	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	29.471	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.646	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>11.385</u>	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	1.060.556								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- diritti non esercitabili	-612.266								
- diritti esercitati	-448.290								
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	<u>-</u>								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>345.887</u>	14 giugno 2015	15 giugno 2018	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
	654.430								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	8 novembre 2016	9 novembre 2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	<u>2.246.797</u>								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>348.394</u>	14 giugno 2015	15 giugno 2016 e 15 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
	560.494								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	8 novembre 2016	9 novembre 2017 e 9 novembre 2018	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	<u>769.914</u>								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14 giugno 2012	<u>4.814</u>	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	101.096								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	2 maggio 2016	2 maggio 2016	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	8 maggio 2016	8 maggio 2016	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	<u>191.619</u>								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani in essere e delle relative variazioni intercorse nel 2013. Le caratteristiche dettagliate dei piani sono oggetto di un documento informativo per ciascun piano, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. II971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

In data 23 aprile 2013 è scaduto il periodo di maturazione (vesting period) dei diritti assegnati in relazione al piano di stock option 2009. Coerentemente con quanto stabilito nel piano approvato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009, illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, si è pertanto proceduto alla determinazione delle effettive opzioni maturate, sulla base del valore finale del titolo Atlantia (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period), che è risultato pari a euro 15,58; ciò ha comportato la maturazione di opzioni pari al 42,27% dei diritti originariamente assegnati.

Per effetto di quanto illustrato, le opzioni maturate sono complessivamente pari a n. 448.290, mentre n. 612.266 dei diritti originariamente assegnati sono risultati non esercitabili.

Nel corso del 2013 tutti i beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti maturati; ciò ha comportato l'assegnazione ai medesimi soggetti di n. 448.290 azioni ordinarie della Società, già in portafoglio di quest'ultima, previo pagamento del prezzo di esercizio stabilito.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2013 non risultano in essere ulteriori diritti residui e il piano in oggetto è a tutti gli effetti concluso.

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria della Società, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo alternativamente- in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del Piano - del Gruppo, della Società o di una o più società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha individuato i beneficiari e deliberato l'assegnazione di n. 1.592.367 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 9 novembre 2016 ed esercitabili nel periodo 9 novembre 2016 – 9 novembre 2019 ad un prezzo unitario di euro 16,0212.

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2013, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria della Società, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo alternativamente- in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del Piano - del Gruppo, della Società o di una o più società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 209.420 diritti, con maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 8 novembre 2016, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 9 novembre 2017 e 9 novembre 2018.

Piano di stock grant - MBO

Come deliberato dalle Assemblee degli azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013, il piano stock grant - MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi - MBO - adottato dal Gruppo), l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente assegnato corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del periodo di vesting, attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2013 si è provveduto, con decorrenza dal 2 maggio 2013 e dall'8 maggio 2013, all'assegnazione di complessivi n. 90.523 diritti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi 2012, agli amministratori e dipendenti del Gruppo già identificati nel corso del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2012, con scadenza del periodo di maturazione rispettivamente al 2 maggio 2016 e all'8 maggio 2016, e conversione in azioni a partire da quest'ultima data. Inoltre, relativamente agli obiettivi 2013, nella riunione del 22 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha determinato i criteri di identificazione degli assegnatari del piano in oggetto per l'anno 2013 (terzo ciclo annuale).

In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile il numero delle units che saranno assegnate per il terzo ciclo annuale del piano di stock grant - MBO, nonché il fair value unitario di tali benefici; tuttavia, poiché le prestazioni di lavoro dei beneficiari risultano in parte già rese, ai fini della

predisposizione del presente bilancio d'esercizio si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti in corso di assegnazione, in modo da rilevare contabilmente la quota di competenza dell'esercizio.

Si riepilogano di seguito i prezzi delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2013: euro 16,27;
- b) prezzo all'8 novembre 2013 (data di assegnazione dei nuovi diritti del piano di stock option 2011 e del piano di stock grant 2011, come illustrato): euro 15,99;
- c) prezzo al 22 marzo 2013 (data di assegnazione dei nuovi diritti del piano di stock grant - MBO): euro 12,56;
- d) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2013: euro 14,13;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 8 novembre 2013 - 31 dicembre 2013: euro 15,97;
- f) prezzo medio ponderato del periodo 22 marzo 2013 - 31 dicembre 2013: euro 14,42.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, nell'esercizio 2013 è stato rilevato:

- a) un incremento delle riserve di patrimonio netto di 3.595 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti; la contropartita di tale valore è rappresentata per 160 migliaia di euro dal costo del lavoro, attribuibile alla quota relativa ai benefici di alcuni amministratori e dipendenti della Società, e per 3.435 migliaia di euro dall'incremento della partecipazione in Autostrada per l'Italia (3.336 migliaia di euro) e in Aeroporti di Roma (99 migliaia di euro), in relazione alle società presso cui prestano la propria attività professionale i beneficiari dei piani;
- b) un incremento del patrimonio netto pari a 5.346 migliaia di euro per effetto dell'esercizio dei diritti relativi al piano di stock option 2009, corrispondente alle somme incassate da Atlantia.

5.10 Fondi per accantonamenti (quota non corrente) Migliaia di euro 467 (348) (quota corrente) Migliaia di euro 2.616 (-)

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI (quota non corrente) Migliaia di euro 467 (348) (quota corrente) Migliaia di euro - (-)

Al 31 dicembre 2013 la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro. Il relativo fondo si incrementa nell'esercizio essenzialmente per il contributo della società incorporata Gemina, pari a 112 migliaia di euro.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2013.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	2,5%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	3,5%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	3,0%
Duration (anni)	7,9
(*) Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'box Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.	
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2013, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

	tasso di turnover		tasso di inflazione		tasso di attualizzazione	
Variazione dell'ipotesi attuariale	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR (migliaia di euro)	468	468	474	463	460	477

FONDI PER RISCHI TRIBUTARI E CONTENZIOSI CONTRATTUALI

(quota non corrente) Migliaia di euro - (-)
(quota corrente) Migliaia di euro 2.616 (-)

Il saldo al 31 dicembre 2013 dei fondi per accantonamenti accoglie esclusivamente l'apporto della società incorporata Gemina principalmente per:

- il residuo del fondo rischi tributari stanziato a fronte delle garanzie concesse all'acquirente della partecipazione in Elilario, pari a 1.200 migliaia di euro;
- l'accantonamento del fondo contenziosi contrattuali, pari a 1.088 migliaia di euro, relativamente al contenzioso Rizzoli. Nel 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS Media Group S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal dottor Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi. Il dottor Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori. I fatti risalgono agli anni 1974-1986. RCS, oltre a respingere in toto le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte, ha chiesto, in estremo subordine, la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della scissione stipulata nel 1997, è derivata l'attuale RCS. Gemina ha sempre ritenuto prive di fondamento le domande di A. Rizzoli così come la citazione in causa richiesta da RCS. Con sentenza di gennaio 2012, il Tribunale di Milano ha respinto tutte le domande attoree, condannando, peraltro, la parte soccombente alla integrale refusione delle spese di lite (1,0 milioni di euro). Nel febbraio 2012 il A. Rizzoli ha proposto appello, richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata. All'udienza del 26 giugno 2012, la Corte d'Appello ha confermato la provvisoria esecutività del capo di condanna relativo alla refusione delle spese di giudizio ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 21 ottobre 2014. Il diritto di Atlantia (subentrata nel contenzioso a Gemina dopo la fusione) alla refusione delle spese, sopra illustrato, è iscritto tra le altre attività correnti, mentre il residuo importo da pagare delle prestazioni professionali fornite dai legali risulta iscritto tra i debiti commerciali.

Al 31 dicembre 2013 non si rilevano ulteriori significative passività potenziali e obbligazioni per le quali sia necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

5.II Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 8.640.463 (9.908.725)
(quota corrente) Migliaia di euro 2.678.233 (266.769)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO - LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 8.640.463 (9.908.725)
(quota corrente) Migliaia di euro 2.380.281 (266.626)

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle passività finanziarie a medio - lungo termine, con evidenza di:

- composizione del saldo di bilancio, corrispondente valore nominale e relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente):

Scadenza	Note	31/12/2013				31/12/2012					
		di cui		Esigibilità		di cui					
(Migliaia di euro)		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestito obbligazionario emissione 2004	2014	2.094.200	2.092.021	2.092.021	-	-	-	2.094.200	2.087.301	-	2.087.301
Prestito obbligazionario emissione (GBP) 2004	2022	750.000	601.958	-	601.958	-	601.958	750.000	612.173	-	612.173
Prestito obbligazionario emissione 2004	2024	1.000.000	992.067	-	992.067	-	992.067	1.000.000	991.530	-	991.530
Prestito obbligazionario emissione 2009	2016	1.500.000	1.523.290	-	1.523.290	1.523.290	-	1.500.000	1.532.636	-	1.532.636
Prestito obbligazionario emissione 2010	2017	1.000.000	994.480	-	994.480	994.480	-	1.000.000	993.111	-	993.111
Prestito obbligazionario emissione 2010	2025	500.000	495.119	-	495.119	-	495.119	500.000	494.807	-	494.807
Prestito obbligazionario emissione 2012	2019	1.000.000	988.543	-	988.543	-	988.543	1.000.000	986.603	-	986.603
Prestito obbligazionario emissione 2012	2020	750.000	744.161	-	744.161	-	744.161	750.000	743.432	-	743.432
Prestito obbligazionario emissione 2012	2032	35.000	35.000	-	35.000	-	35.000	35.000	35.000	-	35.000
Prestito obbligazionario emissione (retail) 2012	2018	1.000.000	973.846	-	973.846	-	973.846	1.000.000	969.144	-	969.144
Prestito obbligazionario emissione 2013	2021	750.000	740.706	-	740.706	-	740.706	-	-	-	-
tasso fisso quotato		10.379.200	10.181.191	2.092.021	8.089.170	2.517.770	5.571.400	9.629.200	9.445.737	-	9.445.737
Prestito obbligazionario emissione (JPY) 2009	2038	149.176	137.387	-	137.387	-	137.387	149.176	175.429	-	175.429
Prestito obbligazionario emissione (Zero Coupon Bond) 2012	2032	51.238	51.238	-	51.238	-	51.238	48.591	48.591	-	48.591
Prestito obbligazionario emissione 2013	2033	75.000	72.296	-	72.296	-	72.296	-	-	-	-
tasso fisso non quotato		275.414	260.921	-	260.921	-	260.921	197.767	224.020	-	224.020
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	10.654.614	10.442.112	2.092.021	8.350.091	2.517.770	5.832.321	9.826.967	9.669.757	-	9.669.757
Derivati con fair value passivo	(4)	290.372	290.372	-	290.372	-	290.372	238.968	238.968	-	238.968
Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo termine		288.260	288.260	288.260	-	-	-	266.626	266.626	266.626	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine		11.233.246	11.020.744	2.380.281	8.640.463	2.517.770	6.122.693	10.332.561	10.175.351	266.626	9.908.725

(1) Al 31 dicembre 2013 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nozionale pari a 899 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo cross currency swap.

(3) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(4) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili al livello 2 della gerarchia del fair value.

b) tipologie di tasso di interesse di riferimento applicato, scadenze e fair value:

Scadenza	31/12/2013		31/12/2012	
	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Passività finanziarie a medio - lungo termine				
Prestito obbligazionario emissione 2004	2.092.021	2.133.089	2.087.301	2.205.528
Prestito obbligazionario emissione (GBP) 2004	601.958	664.464	612.173	666.744
Prestito obbligazionario emissione 2004	992.067	1.224.620	991.530	1.168.360
Prestito obbligazionario emissione 2009	1.523.290	1.646.940	1.532.636	1.666.845
Prestito obbligazionario emissione 2010	994.480	1.056.430	993.111	1.037.100
Prestito obbligazionario emissione 2010	495.119	540.630	494.807	519.615
Prestito obbligazionario emissione 2012	988.543	1.101.700	986.603	1.085.950
Prestito obbligazionario emissione 2012	744.161	823.980	743.432	794.333
Prestito obbligazionario emissione 2012	35.000	38.556	35.000	51.000
Prestito obbligazionario emissione (retail) 2012	973.846	1.054.480	969.144	1.017.000
Prestito obbligazionario emissione 2013	740.706	751.898	-	-
tasso fisso quotato	10.181.191	11.036.787	9.445.737	10.212.474
Prestito obbligazionario emissione (JPY) 2009	137.387	174.921	175.429	213.391
Prestito obbligazionario emissione (Zero Coupon Bond) 2012	51.238	58.293	48.591	87.786
Prestito obbligazionario emissione 2013	72.296	69.826	-	-
tasso fisso non quotato	260.921	303.040	224.020	301.177
Prestiti obbligazionari	10.442.112	11.339.827	9.669.757	10.513.651
Derivati con fair value passivo	290.372	290.372	238.968	238.968
Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo termine	288.260	-	266.626	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine	11.020.744	11.630.199	10.175.351	10.752.619

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è determinato in base ai prezzi di mercato a fine esercizio, mentre quello delle altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio;

c) confronto tra valore nominale e relativo valore di bilancio dei prestiti obbligazionari, distinto per valuta di emissione con indicazione del corrispondente tasso medio ed effettivo di interesse:

Valute	31/12/2013				31/12/2012	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio applicato fino al 31/12/2013 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2013	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	9.755.438	9.702.767	4,65%	4,77%	8.927.791	8.882.155
Sterlina (GBP)	750.000	601.958	5,99%	6,26%	750.000	612.173
Jen (JPY)	149.176	137.387	5,30%	5,48%	149.176	175.429
Prestiti obbligazionari	10.654.614	10.442.112	4,77%		9.826.967	9.669.757

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2013.

d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari espressi in valore nominale:

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2012 (1)	Nuove accensioni	Altri movimenti	Valore nominale al 31/12/2013 (1)
Prestiti obbligazionari	9.826.967	825.000	2.647	10.654.614

(1) I valori dei prestiti obbligazionari riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

La quota non corrente delle passività finanziarie a medio lungo termine, esposte al netto degli oneri accessori, ove sostenuti per la loro acquisizione, include:

- a) prestiti obbligazionari pari a 8.350.091 migliaia di euro (9.669.757 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), in diminuzione di 1.319.666 migliaia di euro a seguito della riclassifica del prestito obbligazionario con scadenza 9 giugno 2014 iscritto per nominali 2.092.021 migliaia di euro, compensata dalle emissioni obbligazionarie descritte di seguito:
 - 1) emissione in data 17 maggio 2013 del prestito obbligazionario di importo di nominali 75.000 migliaia di euro con scadenza 2033 e cedola fissa annuale pari al 3,75% nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN);
 - 2) emissione in data 29 ottobre 2013 di un prestito obbligazionario destinato ad investitori istituzionali di importo nominale di 750.000 migliaia di euro (iscritto per 740.706 migliaia di euro) con scadenza a febbraio 2021 e cedola pari a 2,875% nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN);
- b) il fair value passivo dei contratti finanziari derivati di Cross Currency Swap sui prestiti obbligazionari in sterline e in yen, pari a 290.372 migliaia di euro (238.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), inclusivo dell'effetto della variazione dei cambi euro/sterlina ed euro/yen, rilevato in contropartita alla variazione delle passività finanziarie sottostanti. L'aumento di 51.404 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 è originato essenzialmente dall'effetto dell'apprezzamento dell'euro rispetto alla sterlina e allo yen, che compensa, pertanto, la riduzione rilevata sulle passività finanziarie sottostanti.

La quota corrente della passività finanziarie a medio-lungo termine include il prestito obbligazionario in scadenza a giugno 2014 e i ratei passivi relativi agli interessi da liquidare.

Si segnala che la Società ha incorporato, per effetto della fusione, debiti finanziari di Gemina per nominali 46.600 migliaia di euro, rimborsandoli nel corso del mese di dicembre 2013 come previsto dal contratto di finanziamento in relazione alle clausole di rimborso anticipato in caso di operazioni straordinarie.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 297.952 (140)

La voce accoglie principalmente i debiti verso azionisti per dividendi da pagare (288.683 migliaia di euro) essenzialmente in relazione all'acconto sui dividendi dell'esercizio 2013 pagato a gennaio 2014.

Si segnala che la voce include inoltre il saldo residuo, pari a 8.865 migliaia di euro, del debito relativo alle n.121.109.848 Opzioni di Vendita per i Diritti di Assegnazione Condizionati non ancora esercitate o pagate al 31 dicembre 2013. Per i dettagli, si rinvia al paragrafo "Informazioni relative alla fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia" e alla nota n. 4.

Per il dettaglio dei saldi della voce "Altre passività finanziarie correnti" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari a 138.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA (EX CESR) DEL 10 FEBBRAIO 2005

La posizione finanziaria netta, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2013 un saldo negativo complessivo pari a 8.208.840 migliaia di euro, rispetto al saldo negativo di 9.530.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-706.017	-362.503	-343.514
Disponibilità liquide	5.6	-298.895	-1.269	-297.626
Rapporti di conto corrente infragruppo con saldo attivo <i>di cui verso parti correlate:</i>	5.6	-407.122	-361.234	-45.888
		-407.122	-361.234	
Attività finanziarie correnti		-2.403.839	-282.602	-2.121.237
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine <i>di cui verso parti correlate:</i>	5.4	-2.394.741	-277.182	-2.117.559
Altre attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	5.4	-2.373.386	-255.408	-3.678
		-8.818	-5.235	
Attività finanziarie correnti		-3.109.856	-645.105	-2.464.751
Passività finanziarie correnti		2.678.233	266.769	2.411.464
Scoperti di conto corrente		-	3	-3
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		2.380.281	266.626	2.113.655
Altre passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>		297.952	140	297.812
		138.279		
Passività finanziarie non correnti		8.640.463	9.908.725	-1.268.262
Prestiti obbligazionari		8.350.091	9.669.757	-1.319.666
Derivati non correnti con fair value passivo		290.372	238.968	51.404
Passività finanziarie		11.318.696	10.175.494	1.143.202
Posizione finanziaria netta come da raccomandazione ESMA (ex CESR) del 10/02/2005		8.208.840	9.530.389	-1.321.549
Attività finanziarie non correnti		-8.764.044	-10.086.939	1.322.895
Derivati non correnti con fair value attivo <i>di cui verso parti correlate:</i>	5.4	-184.542	-245.326	60.784
Altre attività finanziarie non correnti <i>di cui verso parti correlate:</i>	5.4	-8.579.502	-9.841.613	1.262.111
		-8.565.274	-9.841.563	
Posizione finanziaria netta		-555.204	-556.550	1.346

5.12 Passività per imposte differite nette Migliaia di euro 30.439 (39.353)

Nei prospetti di seguito riportati, sono illustrati la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate compensabili, nonché i relativi movimenti intercorsi nell'esercizio 2013.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Passività per imposte differite	74.146	81.922
Attività per imposte anticipate compensabili	43.707	42.569
Passività per imposte differite nette	30.439	39.353

(Migliaia di euro)	31/12/2012	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2013
		Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Effetti della fusione	Variazione di stime di esercizi precedenti	
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	81.132	-	-	-20.102	-	-	61.030
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-	-	-	-	12.606	-	12.606
Altre differenze temporanee	790	21	-301	-	-	-	510
Passività per imposte differite	81.922	21	-301	-20.102	12.606	-	74.146
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	42.496	-	-116	1.024	116	-	43.520
Accantonamenti a fondo TFR	20	5	-	-	-	-	25
Altre differenze temporanee	53	121	-3.760	-	3.750	-2	162
Attività per imposte anticipate	42.569	126	-3.876	1.024	3.866	-2	43.707
Passività per imposte differite nette	39.353	-105	3.575	-21.126	8.740	2	30.439

Le principali variazioni intercorse nel 2013 sono relative a:

- l'iscrizione nel conto economico complessivo del rilascio netto di imposte differite (21.126 migliaia di euro) relative alla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'iscrizione provvisoria delle imposte differite (12.606 migliaia di euro) per effetto dell'irrilevanza fiscale del plusvalore della partecipazione in Aeroporti di Roma rilevato nell'ambito dell'allocazione provvisoria del prezzo di acquisto dell'operazione di fusione.

Si evidenzia inoltre che, per effetto della fusione con Gemina, sono state iscritte attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscalmente riportabili di quest'ultima per 3.625 migliaia di euro, poi interamente utilizzate nell'esercizio. Si ritiene, infatti, che tale specifica operazione di fusione non rientri nell'ambito delle operazioni elusive e, conseguentemente, la Società presenterà istanza di interpello ai sensi dell'art. 37-bis, comma 8, d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ai fini della disapplicazione dell'art. 172, comma 7, d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

5.13 Passività commerciali Migliaia di euro 10.822 (7.578)

L'incremento del saldo dei debiti commerciali, pari a 3.244 migliaia di euro, è essenzialmente dovuto al contributo del saldo dei debiti verso fornitori della società incorporata Gemina (3.448 migliaia di euro). Il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

Per il dettaglio dei saldi della voce "Passività commerciali" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari a 2.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

5.14 Altre passività correnti Migliaia di euro 16.050 (2.863)

La composizione della voce di bilancio è esposta nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	1.113	980
Debiti verso il personale	734	568
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	334	294
Altre passività correnti	13.869	1.021
Altre passività correnti	16.050	2.863

La variazione dell'esercizio, pari a 13.187 migliaia di euro, è dovuta essenzialmente all'apporto di Gemina (13.334 migliaia di euro), relativo a:

- a) debiti verso Aeroporti di Roma e le sue controllate (8.060 migliaia di euro), in virtù del contratto di consolidato fiscale vigente con Gemina prima della fusione, rilevati in contropartita alle attività per imposte correnti per l'istanza di rimborso IRES;
- b) debiti verso Aeroporti di Roma (4.225 migliaia di euro), relativi alla manleva rilasciata da Gemina alla stessa società in relazione al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Per il dettaglio dei saldi della voce "Altre passività correnti" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari a 13.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

6 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi economici di bilancio e delle principali variazioni tra i due esercizi a confronto. I valori indicati tra parentesi sono relativi all'esercizio 2012 e le componenti negative di reddito sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle.

Si segnala che l'operazione di fusione descritta nella nota n. 4 non ha determinato effetti economici rilevanti sul conto economico della Società.

6.1 Ricavi operativi Migliaia di euro 1.778 (801)

Gli altri ricavi operativi sono pari a 1.778 migliaia di euro (801 migliaia di euro nel 2012) e comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi percepiti da società controllate.

Per il dettaglio dei saldi della voce “Ricavi operativi” derivanti dai rapporti con parti correlate, pari a 920 migliaia di euro nel 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

6.2 Materie prime e materiali Migliaia di euro -35 (-22)

I costi dell'esercizio riguardano essenzialmente gli acquisti per le dotazioni degli uffici.

6.3 Costi per servizi Migliaia di euro -11.911 (-5.061)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Prestazioni professionali	-10.234	-4.080	-6.154
Compensi a Collegio Sindacale	-335	-328	-7
Trasporti e simili	-126	-131	5
Assicurazioni	-120	-72	-48
Utenze	-61	-54	-7
Manutenzioni	-17	-26	9
Costi per servizi edili e simili	-16	-30	14
Prestazioni diverse	-1.002	-340	-662
Costi per servizi	-11.911	-5.061	-6.850

L'incremento di 6.850 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile all'aumento dei costi per prestazioni professionali e consulenze sostenuti per l'operazione di fusione con Gemina.

Per il dettaglio dei saldi della voce “Costi per servizi” derivanti dai rapporti con parti correlate, pari a 2.516 migliaia di euro nel 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

6.4 Costo per il personale Migliaia di euro -2.636 (-2.496)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	-1.545	-1.424	-121
Compensi ad amministratori	-1.316	-1.232	-84
Recupero oneri per il personale distaccato	1.049	883	166
Oneri sociali	-401	-351	-50
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-78	-75	-3
Altri costi del personale	-345	-297	-48
Costo del personale	-2.636	-2.496	-140

Il costo per il personale presenta un saldo sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.
La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddiviso per livello di inquadramento):

(Unità)	2013	2012	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri e impiegati	5	5	-
Organico medio	7	7	-

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla sezione "Risorse umane" all'interno della relazione sulla gestione.

Per il dettaglio dei saldi della voce "Costi per il personale" derivanti dai rapporti con parti correlate, pari a 525 migliaia di euro nel 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

6.5 Altri costi operativi Migliaia di euro -2.774 (-2.271)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Costi per godimento beni di terzi	-245	-173	-72
Imposte indirette e tasse	-2.327	-1.757	-570
Contributi e liberalità	-106	-157	51
Altri oneri	-96	-184	88
Altri oneri operativi	-2.529	-2.098	-431
Altri costi operativi	-2.774	-2.271	-503

Il saldo, in linea nei due esercizi a confronto, include prevalentemente gli oneri per IVA indetraibile, pari a 1.672 migliaia di euro (1.517 migliaia di euro nel 2012).

6.6 Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro 691.033 (550.550)

Proventi finanziari Migliaia di euro 1.270.980 (1.113.208)

Oneri finanziari Migliaia di euro 579.897 (562.546)

Utile (Perdite) su cambi Migliaia di euro -50 (-112)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari e le variazioni dei saldi nei due esercizi a confronto sono indicati in dettaglio nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Dividendi da imprese partecipate	698.905	566.357	132.548
Proventi finanziari verso parti correlate			
Interessi e altri proventi su attività finanziarie a medio - lungo termine	477.238	452.560	24.678
Proventi da operazioni di finanza derivata	37.406	32.866	4.540
Interessi su c/c di corrispondenza e commissioni	6.688	6.592	96
Proventi finanziari verso terzi			
Proventi da operazioni di finanza derivata	40.328	44.386	-4.058
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie	896	-	896
Altri proventi finanziari	9.519	10.447	-928
Altri proventi finanziari	572.075	546.851	25.224
Proventi finanziari (a)	1.270.980	1.113.208	157.772
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti	-7	-12	5
Oneri finanziari verso parti correlate			
Oneri da operazioni di finanza derivata	-1.138	-3.564	2.426
Interessi su c/c di corrispondenza e commissioni	-15.138	-12.693	-2.445
Altri oneri finanziari	-10.407	-10.398	-9
Oneri finanziari verso terzi			
Interessi e altri oneri su prestiti obbligazionari	-478.543	-455.159	-23.384
Oneri da operazioni di finanza derivata	-54.736	-55.551	815
Oneri finanziari portati ad incremento delle passività finanziarie	-2.647	-	-2.647
Minusvalenze da cessioni partecipazioni	-	-766	766
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-857	-1.003	146
Altri oneri finanziari	-563.466	-539.134	-24.332
Svalutazione di attività finanziarie	-16.424	-23.400	6.976
Oneri finanziari (b)	-579.897	-562.546	-17.351
Utili (Perdite) netti da valutazione su cambi	-48	-96	48
Utili (Perdite) netti realizzati su cambi	-2	-16	14
Utili (perdite) su cambi (c)	-50	-112	62
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	691.033	550.550	140.483

I “Proventi (oneri) finanziari” aumentano di 140.483 migliaia di euro essenzialmente per effetto dei maggiori dividendi percepiti dalla società controllata Autostrade per l’Italia, pari a 132.037 migliaia di euro (693.727 migliaia di euro nel 2013 e 561.690 migliaia di euro nel 2012) e di minori rettifiche di valore connesse essenzialmente alla partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, pari a 9.725 migliaia di euro (13.675 migliaia di euro nel 2013 e 23.400 migliaia di euro).

Per il dettaglio dei saldi delle voci “Altri proventi finanziari” e “Altri oneri finanziari” derivanti dai rapporti con parti correlate, rispettivamente pari a 521.332 migliaia di euro e 26.683 migliaia di euro nel 2013, si rinvia alla nota n. 8.2.

6.7 (Oneri) Proventi fiscali Migliaia di euro -8.566 (-8.485)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri e proventi fiscali dell’esercizio 2013 in confronto con l’esercizio precedente:

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
IRES	-4.083	-7.521	3.438
IRAP	-935	-1.139	204
Imposte correnti	-5.018	-8.660	3.642
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	-	184	-184
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-76	-	-76
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	-76	184	-260
Accantonamenti	126	69	57
Rilasci	-3.876	-115	-3.761
Variazione di stime di esercizi precedenti	-2	-	-2
Imposte anticipate	-3.752	-46	-3.706
Accantonamenti	-21	-4	-17
Rilasci	301	41	260
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite	280	37	243
(Oneri) Proventi fiscali	-8.566	-8.485	-81

Le imposte correnti sono state determinate in base alle aliquote in vigore, tenendo conto anche delle rettifiche in aumento e in diminuzione del reddito imponibile, costituite in prevalenza rispettivamente dalle svalutazioni delle partecipazioni possedute e dai dividendi percepiti dalle proprie partecipate.

Le imposte sul reddito sono pari a 8.566 migliaia di euro e risultano in linea con il 2012 (8.485 migliaia di euro).

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES dell'esercizio.

(Migliaia di euro)

	2013			2012		
	Imponibile	Effetto fiscale		Imponibile	Effetto fiscale	
		Importi	Incidenza %		Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	675.020			541.097		
Oneri (proventi) fiscali teorici		185.631	27,50%		148.802	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	456	125	0,02%	252	69	0,01%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-77	-21	n.s	-13	-4	n.s
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-13.185	-3.626	-0,54%	-273	-75	-0,01%
Dividendi non imponibili	-663.960	-182.589	-27,05%	-538.039	-147.961	-27,34%
Altre differenze permanenti	16.590	4.563		24.324	6.689	
Imponibile fiscale IRES	14.844			27.348		
IRES di competenza dell'esercizio		4.083	0,60%		7.521	1,39%
IRAP di competenza dell'esercizio		935	0,14%		1.139	0,21%
Imposte correnti		5.018	0,74%		8.660	1,60%

6.8 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	2013	2012
Numero medio ponderato di azioni emesse	675.303.460	661.827.592
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-13.099.781	-13.285.616
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	662.203.679	648.541.976
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	710.887	93.486
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	662.914.566	648.635.462
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	666.454	532.612
Utile base per azione (euro)	1,01	0,82
Utile diluito per azione (euro)	1,01	0,82
Risultato delle attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	666.454	532.612
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	1,01	0,82
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	1,01	0,82

Si rileva che il numero medio ponderato di azioni in circolazione tiene in considerazione gli effetti dell'aumento di capitale al servizio della fusione e dell'esercizio di taluni diritti dei piani di compensi basati su azioni, per i cui dettagli si rinvia rispettivamente alle note n. 4 e n. 5.9.

7 ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2013 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 343.517 migliaia di euro rispetto all'aumento di 69.437 migliaia di euro registrato nel 2012.

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio è pari a 684.290 migliaia di euro e si incrementa di 118.401 migliaia di euro rispetto al 2012 (565.889 migliaia di euro) prevalentemente per effetto dei maggiori dividendi percepiti da Autostrade per l'Italia, come indicato nella nota n. 8.6.

Si rileva che il saldo della voce "Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni" derivante dai rapporti con parti correlate, pari a 61.009 migliaia di euro, è dovuto essenzialmente alla variazione dei debiti verso le società incluse nel consolidato fiscale, rilevate in corrispondenza dei crediti per imposte correnti verso l'Erario.

Il flusso di cassa assorbito da attività di investimento, pari a 894.103 migliaia di euro, è prevalentemente originato da:

- a) i due finanziamenti concessi alla controllata Autostrade per l'Italia (pari a complessivi 825.000 migliaia di euro), che replicano a livello infragruppo i prestiti obbligazionari emessi in data 17 maggio e 22 ottobre 2013;
- b) l'apporto di capitale (26.000 migliaia di euro) e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (13.281 migliaia di euro) in relazione alla partecipata Alitalia – Compagnia Aerea Italiana; l'emissione delle Opzioni di Vendita (12.002 migliaia di euro) dei Diritti di Assegnazione Condizionati sulle azioni della Società nell'ambito della citata operazione di fusione. Il flusso di cassa assorbito da attività di investimento nel 2012, pari a 2.202.844 migliaia di euro, era originato prevalentemente dall'erogazione di finanziamenti alla controllata Autostrade per l'Italia (2.833.600 migliaia di euro nominali) che replicavano a livello infragruppo i prestiti obbligazionari emessi; tali effetti risultavano in parte compensati dalla liquidità generata (655.800 migliaia di euro) dal rimborso parziale, da parte di Autostrade per l'Italia, del finanziamento sottoscritto corrispondentemente all'emissione del prestito obbligazionario con scadenza 2014.

Si rileva che il saldo della voce "Variazione netta delle attività finanziarie e non correnti non detenute a scopo di negoziazione" derivante dai rapporti con parti correlate, pari a 844.067 migliaia di euro, è originato essenzialmente dall'accensione dei nuovi finanziamenti concessi alla controllata Autostrade per l'Italia.

Il flusso di cassa generato da attività finanziaria, pari a 553.330 migliaia di euro, è originato essenzialmente dalla liquidità originata dalle emissioni obbligazionarie dell'esercizio (825.000 migliaia di euro nominali) parzialmente compensata dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2012 (253.628 migliaia di euro). Il flusso di cassa generato da attività finanziaria nel 2012, pari a 1.706.392 migliaia di euro, era originato essenzialmente dalla liquidità conseguente all'emissione dei citati prestiti obbligazionari (2.833.600 migliaia di euro nominali); tale effetto era parzialmente compensato dal riacquisto (655.800 migliaia di euro) di parte del prestito obbligazionario emesso in data 9 giugno 2004 e dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativo all'esercizio 2011 (241.505 migliaia di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2012 (230.232 migliaia di euro).

Si rileva che il saldo della voce "Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti" derivante dai rapporti con parti correlate, pari a 4.654 migliaia di euro, deriva essenzialmente dall'accensione del debito verso la controllante Sintonia relativo alle Opzioni di Vendita per i Diritti di Assegnazione Condizionati non ancora esercitate al 31 dicembre 2013.

Si segnala che, con riferimento al prospetto del rendiconto finanziario, ai fini di una informativa comparabile con la presentazione dei dati per l'esercizio 2013, è stata effettuata una riclassifica per i valori comparativi rispetto a quanto pubblicato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 per 94 migliaia di euro, relativi a delta cambi su decimi da versare per partecipazioni, riclassificati dalla voce "Altri oneri (proventi) non monetari" alla voce "Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni".

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo della gestione e del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) la gestione dei rischi finanziari, in particolare per quanto attiene all'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2013 le operazioni del portafoglio derivati della Società sono classificate, in applicazione dello IAS 39, essenzialmente come di cash flow hedge.

Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi al valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati.

I valori in divisa diversi dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia le variazioni di fair value sono state interamente rilevate nel conto economico complessivo, non evidenziandosi quote di inefficacia da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

L'indebitamento al 31 dicembre 2013 risulta interamente espresso a tasso fisso.

b) Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dall'assunzione di passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso nominalmente per l'8% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta tuttavia nulla. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline (GBP) e in yen (JPY) sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza coincidenti con quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge". A seguito dell'esito dei test di efficacia anche per tali tipologie di operazioni di copertura le variazioni di fair value sono state interamente rilevate nel conto economico complessivo.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2013 raffrontati ai dati al 31 dicembre 2012 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

(Migliaia di euro)			31/12/2013		31/12/2012		Strumento sottostante coperto		
Tipologia	Rischio coperto	Valuta	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di cash flow hedge (1)									
Cross Currency Swap	Tassi di cambio		-290.372	899.176	-238.968	899.176			
Cross Currency Swap		GBP	-242.866	750.000	-203.087	750.000	Prestito obbligazionario 2004-2022	750.000	2004-2022
Cross Currency Swap		JPY	-47.506	149.176	-35.881	149.176	Prestito obbligazionario 2009-2038	149.176	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi di		184.542	750.000	245.326	750.000			
Interest Rate Swap		EUR	184.542	750.000	245.326	750.000	Finanziamento Autostrade per l'Italia	750.000	2004-2022
Derivati di cash flow hedge			-105.830	1.649.176	6.358	1.649.176			
di cui									
con fair value attivo			184.542		245.326				
con fair value passivo			-290.372		-238.968				

(1) Il fair value dei derivati di cash flow hedge è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno e, per gli impatti a livello di conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 454 migliaia di euro e di conto economico complessivo pari a 4.700 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo nel conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito uncommitted.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2013 e il dato comparativo al 31 dicembre 2012, ad esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

(Migliaia di euro)	31/12/2013					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.092.021	-2.198.910	-2.198.910	-	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-601.958	-937.089	-37.484	-37.484	-112.451	-749.670
Prestito obbligazionario 2004-2024	-992.067	-1.646.250	-58.750	-58.750	-176.250	-1.352.500
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.523.290	-1.753.125	-84.375	-84.375	-1.584.375	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-137.387	-232.518	-3.773	-3.773	-11.318	-213.654
Prestito obbligazionario 2010-2017	-994.480	-1.135.000	-33.750	-33.750	-1.067.500	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-495.119	-762.500	-21.875	-21.875	-65.625	-653.125
Prestito obbligazionario 2012-2019	-988.543	-1.270.000	-45.000	-45.000	-135.000	-1.045.000
Prestito obbligazionario 2012-2020	-744.161	-979.689	-32.813	-32.813	-98.438	-815.625
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-66.920	-1.680	-1.680	-5.040	-58.520
Prestito obbligazionario 2012-2032 ZCB	-51.238	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	-973.846	-1.181.250	-36.250	-36.250	-1.108.750	-
Prestito obbligazionario 2013-2033	-72.296	-131.289	-2.813	-2.813	-8.445	-117.218
Prestito obbligazionario 2013-2021	-740.706	-922.620	-21.563	-21.563	-64.747	-814.747
Totale prestiti obbligazionari	-10.442.112	-13.352.160	-2.579.036	-380.126	-4.437.939	-5.955.059
Derivati passivi						
Cross Currency Swap (1)	-290.372	-318.036	-11.396	-11.543	-34.937	-260.160
Totale derivati	-290.372	-318.036	-11.396	-11.543	-34.937	-260.160

(Migliaia di euro)	31/12/2012					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.087.301	-2.303.620	-104.710	-2.198.910	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-612.173	-995.589	-38.292	-38.292	-114.876	-804.129
Prestito obbligazionario 2004-2024	-991.530	-1.705.000	-58.750	-58.750	-176.250	-1.411.250
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.532.636	-1.837.500	-84.375	-84.375	-1.668.750	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-175.429	-300.995	-4.806	-4.806	-14.418	-276.965
Prestito obbligazionario 2010-2017	-993.111	-1.168.750	-33.750	-33.750	-1.101.250	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-494.807	-784.375	-21.875	-21.875	-65.625	-675.000
Prestito obbligazionario 2012-2019	-986.603	-1.315.000	-44.877	-45.123	-135.000	-1.090.000
Prestito obbligazionario 2012-2020	-743.432	-996.229	-16.451	-32.902	-98.438	-848.438
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-68.595	-1.675	-1.680	-5.040	-60.200
Prestito obbligazionario 2012-2032 ZCB	-48.591	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	-969.144	-1.217.599	-36.349	-36.250	-108.750	-1.036.250
Totale prestiti obbligazionari	-9.669.757	-12.828.251	-445.910	-2.556.713	-3.488.396	-6.337.232
Derivati passivi						
Cross Currency Swap (1)	-238.968	-265.244	-10.363	-10.363	-31.619	-212.899
Totale derivati	-238.968	-265.244	-10.363	-10.363	-31.619	-212.899

(1) I flussi futuri relativi ai differenziali dei Cross Currency Swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31/12/2013						31/12/2012					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest Rate Swap												
Derivati con fair value attivo	184.542	206.120	35.434	33.287	71.826	65.573	245.326	266.908	35.326	35.769	91.833	103.980
Cross Currency Swap												
Derivati con fair value attivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati con fair value passivo	-290.372	-294.947	-11.947	-12.305	-37.441	-233.254	-238.968	-242.999	-10.431	-10.560	-31.899	-190.109
Totale derivati di cash flow hedge	-105.830						6.358					
Ratei passivi da cash flow hedge	-25.930	-	-	-	-	-	-25.805	-	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge	42.933	-	-	-	-	-	43.356	-	-	-	-	-
Totale attività (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-88.827	-88.827	23.487	20.982	34.385	-167.681	23.909	23.909	24.895	25.209	59.934	-86.129
		31/12/2013					31/12/2012					
(Migliaia di euro)		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	
Interest Rate Swap												
Proventi da cash flow hedge		184.542	18.198	32.960	70.800	62.584	245.326	34.566	35.301	88.617	86.842	
Oneri da cash flow hedge		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cross Currency Swap												
Proventi da cash flow hedge		988.817	36.802	91.575	117.549	742.891	1.067.295	42.695	42.553	125.029	857.018	
Oneri da cash flow hedge		-1.279.189	-49.057	-104.078	-155.174	-970.880	-1.306.263	-53.358	-53.197	-156.980	-1.042.728	
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge		-105.830	5.943	20.457	33.175	-165.405	6.358	23.903	24.657	56.666	-98.868	

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Garanzie

Al 31 dicembre 2013 la Società ha rilasciato alcune garanzie personali e reali. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia:
 - 1) a favore della Banca Europea per gli Investimenti a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (1.895.067 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 2) a favore di Mediobanca S.p.A. a fronte del finanziamento "Term Loan Facility" trasferito alla controllata a fine 2008 (480.000 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
- b) la controgaranzia societaria rilasciata da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno rilasciato Performance Bond complessivamente pari a circa 93.588 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
- c) la garanzie bancarie di 39.300 migliaia di euro (in parte svincolate a gennaio 2014) emesse per conto di Autostrade dell'Italia e nell'interesse di Ecomouv D&B nell'ambito del progetto Eco-Taxe in favore del Ministère de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie (MEDDE);
- d) le garanzie societarie, complessivamente pari a 140.432 migliaia di euro, emesse per conto di Ecomouv D&B e di Autostrade per l'Italia nell'ambito del progetto Eco-Taxe, in favore di Ecomouv e delle sue banche finanziatrici;
- e) la garanzia rilasciata da Atlantia in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2013. Si segnala che tale garanzia è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che Atlantia è stata controgarantita da Toto Holding. Inoltre, Toto Holding si è impegnata a sostituire Atlantia entro il termine di 12 mesi dalla data di rilascio della garanzia, rinnovata in data 28 febbraio 2014;
- f) il pegno in favore di istituti di credito di una parte delle azioni della partecipazione in Pune Solapur Expressways Private Ltd.

8.2 Rapporti con parti correlate

Rapporti di Atlantia S.p.A. con le società controllate

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 10.651.976 migliaia di euro, regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio e maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 (825.000 migliaia di euro) è attribuibile ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine, che replicano a livello infragruppo i nuovi prestiti obbligazionari emessi dalla Società nel 2013:

- a) il finanziamento di importo nominale di 75.000 migliaia di euro, concesso in data 17 maggio 2013 con tasso pari al 4,137% e con scadenza nel 2033;
- b) il finanziamento di importo nominale di 750.000 migliaia di euro, concesso in data 29 ottobre 2013 con tasso pari al 3,213% e con scadenza nel 2021.

Il finanziamento 2004-2022 a tasso variabile è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati sempre con Autostrade per l'Italia; al 31 dicembre 2013 tali contratti derivati hanno un fair value positivo per 184.542 migliaia di euro. La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo attivo al 31 dicembre 2013 pari a 407.122 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che la Società al 31 dicembre 2013 ha in essere alcune garanzie emesse a favore di Società direttamente e indirettamente controllate, tra cui Electronic Transaction Consultants ed Ecomouv.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2013 sono esposti crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 2.009 migliaia di euro e per 27.028 migliaia di euro.

Si evidenzia, infine, che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i principali saldi economici dell'esercizio 2013 e patrimoniali al 31 dicembre 2013 derivanti da rapporti verso parti correlate.

Rapporti di Atlantia S.p.A. con le società controllanti

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritti debiti finanziari verso la società controllante Sintonia S.p.A. relativi alla quota spettante per:

- a) l'acconto dividendi deliberato a ottobre 2013 e pagato a gennaio 2014 (pari a 133.572 migliaia di euro);
- b) le Opzioni di Vendita per i Diritti di Assegnazione Condizionati non ancora esercitate (pari a 4.310 migliaia di euro).

RAPPORTI COMMERCIALI E DI ALTRA NATURA (NON FINANZIARI) CON LE PARTI CORRELATE

(Migliaia di euro)

Denominazione	31/12/2013		2013		31/12/2012		2012	
	Crediti	Debiti	Ricavi (1)	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi (1)	Costi
Imprese controllate								
AD Moving								
- commerciali e altri	-	99	-	99	-	40	-	-
- tributari	-	103	-	-	-	55	-	-
Autostrade dell'Atlantico								
- commerciali e altri	24	-	-	-	23	-	-	-
- tributari	316	-	-	-	-	38	-	-
Autostrade Holding do Sur								
- commerciali e altri	-	-	-	-	199	-	-	-
Autostrade Indian Infrastructure								
- commerciali e altri	24	-	-	-	23	-	-	-
Autostrade Meridionali								
- tributari	-	1.859	-	-	-	2.107	-	-
Autostrade per l'Italia								
- commerciali e altri	518	1.344	1.843	1.549	558	345	1.729	1.579
- tributari	-	13.725	-	-	-	75.742	-	-
Autostrade Tech								
- tributari	-	4.311	-	-	2.995	-	-	-
Ecomouv D&B								
- commerciali e altri	5	-	-	-	2	-	-	-
Electronic Transaction Consultants Co								
- commerciali e altri	2	-	-	-	-	-	-	-
EsseDiEsse Società di Servizi								
- commerciali e altri	-	-	-	459	-	46	-	450
- tributari	-	172	-	-	-	852	-	-
Giove Clear								
- tributari	28	-	-	-	149	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma								
- commerciali e altri	385	12.673	220	-	-	-	-	-
Gruppo Stalexport Autostrady								
- commerciali e altri	19	-	-	-	17	-	-	-
Infoblu								
- tributari	-	68	-	-	-	25	-	-
Los Lagos								
- commerciali e altri	-	-	-	-	163	-	-	-
NewPass								
- commerciali e altri	6	-	-	-	-	-	-	-
- tributari	-	3	-	-	10	-	-	-
Pavimental								
- commerciali e altri	1.309	-	552	-	648	-	544	10
- tributari	-	1.403	-	-	-	5.477	-	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta								
- commerciali e altri	-	-	-	-	1	-	-	-
Tech Solutions Integrators								
- commerciali e altri	3	-	-	-	2	-	-	-
Spea								
- tributari	-	4.659	-	-	-	4.544	-	-
Tangenziale di Napoli								
- tributari	-	629	-	-	-	1.302	-	-
Telepass								
- commerciali e altri	-	-	-	20	-	7	-	7
- tributari	1.527	-	-	-	3.063	-	-	-
TowerCo								
- tributari	138	-	-	-	-	4	-	-
Totale imprese controllate	4.304	41.048	2.615	2.127	7.853	90.584	2.273	2.046
Imprese controllanti								
Edizione								
- commerciali e altri	-	2	-	97	-	2	-	6
Sintonia								
- commerciali e altri	-	-	-	2	-	-	-	46
Totale imprese controllanti	-	2	-	99	-	2	-	52
Imprese collegate								
Società Autostrada Tirrenica								
- tributari	-	96	-	-	-	64	-	-
Totale imprese collegate	-	96	-	-	-	64	-	-
Imprese consociate								
United Colors Communication								
- commerciali e altri	-	648	-	648	-	3.088	-	-
Totale imprese consociate	-	648	-	648	-	3.088	-	-
Fondi pensione (CAPIDI e ASTRI)								
-	-	53	-	109	-	53	-	106
Totale fondi pensione	-	53	-	109	-	53	-	106
Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia (2)								
-	-	970	-	1.818	-	1.371	-	1.767
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	970	-	1.818	-	1.371	-	1.767
TOTALE	4.304	42.817	2.615	4.801	7.853	95.162	2.273	3.971

1) Il saldo dei ricavi include i rimborsi relativi al costo del personale, esposti a riduzione dei costi operativi nello schema di conto economico.

2) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia che gli oneri dell'esercizio includono l'ammontare per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni).

Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio include anche gli oneri contributivi del 2013 a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche per 260.527 migliaia di euro (266.069 migliaia di euro nel 2012) e le relative passività pari a 151.506 migliaia di euro (148.356 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

RAPPORTI FINANZIARI CON LE PARTI CORRELATE

(Migliaia di euro)

Denominazione	31/12/2013		2013		31/12/2012		2012	
	Attività	Passività	Proventi finanziari(1)	Oneri finanziari	Attività	Passività	Proventi finanziari(1)	Oneri finanziari
<i>Imprese controllate</i>								
Autostrade per l'Italia	11.533.797	53	1.212.894	26.683	10.707.022	53	1.052.098	26.655
Autostrade Tech	-	-	11	-	-	-	18	-
Ecomouv	1.348	5	843	-	505	-	505	-
Ecomouv D and B	-	-	-	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants Co	2.792	339	1.278	-	1.239	-	1.008	-
Emittente titoli	-	-	77	-	-	-	33	-
Fiumicino Energia	1.205	-	-	-	-	-	-	-
Los Lagos	-	-	25	-	-	-	61	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-	-	4	-	-	-	6	-
Telepass	-	-	3	-	-	-	12	-
TowerCo	-	-	5.102	-	-	-	4.634	-
Totale imprese controllate	11.539.142	397	1.220.237	26.683	10.708.766	53	1.058.375	26.655
<i>Imprese controllanti</i>								
Sintonia	-	137.882	-	-	-	-	-	-
TOTALE	11.539.142	138.279	1.220.237	26.683	10.708.766	53	1.058.375	26.655

(1) I proventi finanziari includono i dividendi percepiti dalle società partecipate.

8.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Revisione outlook sui rating del Gruppo da parte di Moody's

In data 18 febbraio 2014 Moody's, in seguito alla modifica dell'outlook sul rating 'Baa2' della Repubblica Italiana, passato il 14 febbraio 2014 da negativo a stabile, ha rialzato l'outlook sul rating di Atlantia e Autostrade per l'Italia a stabile, confermando il rating 'Baa1'.

L'agenzia spiega che la modifica dell'outlook è dovuta all'analoga decisione adottata sul debito sovrano ed è supportata dal solido profilo di business, nonostante la debolezza del traffico sulla rete autostradale italiana, oltre che dall'ampia riserva di liquidità del Gruppo.

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Allegato I: Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Atlantia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi 2013 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		31
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	42
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	176
Totale			249

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi e revisione limitata del rapporto di sostenibilità

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter su offering circular al programma Medium Term Note e Bond Retail e attività di verifica sui pro-forma per le finalità di fusione con Gemina

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

5. Relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2013.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 marzo 2014

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2013.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

25 marzo 2014

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (in seguito anche "Atlantia" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

* * *

In data 30 aprile 2013 le Assemblee straordinarie degli Azionisti di Atlantia e Gemina S.p.A. (in seguito anche "Gemina"), nonché, preliminarmente, in data 29 aprile 2013, l'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio di Gemina, hanno approvato il progetto di fusione tra le due società, poi integrato dalla medesima Assemblea speciale in data 7 agosto 2013 e dalle Assemblee straordinarie di Atlantia e Gemina in data 8 agosto 2013.

Con riguardo all'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia (in seguito anche "Fusione"), il cui atto è stato stipulato in data 20 novembre 2013, con efficacia dal 1° dicembre 2013, il Collegio Sindacale, ai sensi di legge, ha esperito la propria attività di verifica sia con riguardo alla correttezza procedurale dell'operazione, sia con riguardo ai contenuti della documentazione prodotta e ai relativi adempimenti informativi, partecipando ai lavori svoltisi in occasione delle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, nonché ai lavori del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono stati discussi gli aspetti strategici, organizzativi, finanziari e legali relativi alla Fusione. Per effetto della Fusione si segnala un significativo ampliamento del perimetro di consolidamento.

* * *

Il bilancio di Atlantia è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo), Raffaello Lupi (Sindaco effettivo), Milena Motta (Sindaco effettivo) e Alessandro Trotter (Sindaco effettivo).

Sono sindaci supplenti Giuseppe Maria Cipolla e Fabrizio Riccardo Di Giusto.

Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella relazione sulla gestione. In particolare, osserviamo che:

- in data 15 febbraio 2013 è stato nominato il Responsabile Internal Audit;
- in data 8 marzo 2013 i Consigli di Amministrazione di Atlantia e di Gemina hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia e la documentazione propedeutica all'operazione. Le predette delibere sono state assunte con il parere favorevole dei Comitati degli Amministratori Indipendenti, istituiti per volontà delle predette società ai sensi delle rispettive procedure per le operazioni con parti correlate, in merito all'interesse delle società partecipanti alla Fusione al compimento della stessa e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Sono poi seguite le prescritte delibere assembleari come sopra rappresentato;
- in data 15 marzo 2013 sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia (e relativi allegati) e il documento informativo relativo a operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate (e relativi allegati), redatto ai sensi dell'art. 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato;
- in data 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato in ordine alla conferma dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché alla nomina dei componenti del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, del Consigliere di competenza Atlantia nel Comitato Completamento Lavori di Autostrade per l'Italia S.p.A. (in seguito anche "ASPI"), del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- in data 13 giugno 2013 è stato nominato l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- in data 28 giugno 2013 i Consigli di Amministrazione di Atlantia e Gemina hanno approvato una clausola integrativa del progetto di fusione concernente l'emissione di un diritto di assegnazione condizionato da attribuire agli azionisti di Gemina;
- in data 16 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di sottoscrivere l'aumento di capitale di Alitalia S.p.A. per un importo massimo pari a 26,6 milioni di Euro e di procedere immediatamente al versamento;
- in data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di approvare, subordinatamente all'efficacia della Fusione, la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2013 di 0,355 Euro per azione. La società di revisione Deloitte & Touche ha rilasciato in pari data il parere previsto dall'articolo 2433-*bis* del codice civile;
- in data 20 novembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione;
- in data 1° dicembre 2013 la Fusione è divenuta efficace. Sul punto si rappresenta che il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono stati discussi gli aspetti strategici, organizzativi, finanziari e legali relativi alla Fusione e valutati l'interesse al compimento della Fusione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In particolare, con riguardo all'operazione di Fusione il Collegio Sindacale, ai sensi di legge, ha esperito la propria attività di verifica sia con

riguardo alla correttezza procedurale dell'operazione, sia con riguardo ai contenuti della documentazione prodotta e ai relativi adempimenti informativi.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Collegio Sindacale ha verificato la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferiamo quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota 10.5 al bilancio consolidato, sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti, di natura commerciale e finanziaria, intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia con le proprie parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2013 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le controllanti, dirette e indirette, di Atlantia;
- con riferimento ai rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate, nella richiamata Nota 10.5 al bilancio consolidato viene precisato che, agli effetti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2012 e successive modifiche, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, è considerata parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l.;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nella Nota 8.2 al bilancio di esercizio, Rapporti con parti correlate, viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata (al 100%) ASPI, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento;
- si segnala che, per effetto del consolidato fiscale nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013 sono evidenziati crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 2.009 migliaia di Euro e per 27.028 migliaia di Euro. In particolare, trattasi di IRES da consolidato fiscale risultante dai crediti e debiti infragruppo di natura tributaria;
- i principali saldi economici dell'esercizio 2013 e patrimoniali al 31 dicembre 2013 derivanti da rapporti con parti correlate sono riportati nella Nota 8.2 al bilancio di esercizio;
- le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2013 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella relazione sulla remunerazione 2013 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Sul tema si rappresenta ancora che la procedura per le operazioni con parti correlate di Atlantia (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate in data 8 novembre 2010, entrata in vigore il 1° gennaio 2011) è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2014. Tale procedura, pubblicata sul sito www.atlantia.it, definisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Procedura di Impairment Test

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, come richiamato dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato in una riunione consiliare precedente (20 febbraio 2014) rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (7 marzo 2014), la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti

Con l'approvazione del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:

- (i) processo di informativa finanziaria;
- (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale si segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che congiuntamente all'Amministratore Delegato ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 si è avvalso del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché del preposto, il Responsabile dell'Internal Audit, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che ha riferito del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il responsabile dell'Internal Audit (nel cui ambito è stato collocato il Risk Management), è stato compiutamente informato in merito agli interventi di *internal audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne), nonché sull'attività svolta dal Risk Management, che ha il compito di presidiare il processo di gestione dei rischi attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del *framework* metodologico COSO *Enterprise Risk Management* (ERM), che Atlantia ha adottato da 7 anni per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale *business risk model* aziendale (rischi di *compliance*, regolatori, operativi). Con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che ai fini

delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2013 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità e a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi incluso l'Internal Audit). In data 7 marzo 2014 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della Funzione Internal Audit.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013, in attuazione di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012, ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura e al livello di rischio compatibile (*risk appetite* e *risk tolerance*) con gli obiettivi strategici dell'emittente e, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Un aggiornamento in merito è stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013.

Come riportato nella relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 marzo 2014, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno (Internal Audit, Organismo di Vigilanza, Ethic Officer, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari), ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche "MOG") adottato da Atlantia, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sia coerente sia con l'evoluzione normativa sia con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. A tale riguardo, si ricorda che in data 18 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 231/2001, ha approvato la nuova versione del MOG che tiene, quindi, conto dei nuovi reati considerati rilevanti per la Società. Si rappresenta inoltre che, per effetto di cambiamenti organizzativi conseguenti alla Fusione, il MOG sarà oggetto di ulteriori revisioni nel corso del 2014.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2013 non avendo osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Infine, si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Deloitte & Touche"), alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la società di revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, il piano di revisione 2013, le aree rilevanti sul bilancio 2013 e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;

- nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Preposto al controllo interno;
- il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, nonché del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

- Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla società di revisione Deloitte & Touche e a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

	<i>Euro migliaia</i>
Revisione contabile	1.319
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	64
Altri servizi	399
Totale	1.782

Pertanto, il Collegio Sindacale ritiene sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche.

Si rappresenta, infine, che nel corso del 2013 Deloitte & Touche ha prestato altri servizi (diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione) a Gemina S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A. per un totale di Euro migliaia 565.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle funzioni attribuite, come prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia. Sul punto si segnala che, in data 14 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Codice di Autodisciplina della Società, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate del dicembre 2011;
- ha verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi", tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, come aggiornato da ultimo in data 14 dicembre 2012, prevede che "i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate

come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori” e che “il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l’esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance con modalità conformi a quelle previste per gli Amministratori”, nella riunione del 13 dicembre 2013 il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;

Con specifico riguardo all’esame del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- ritiene utile precisare che il Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2014 ha approvato l’integrazione della relazione degli Amministratori e della nota integrativa relative al bilancio 2013. In tale ambito, tra gli eventi successivi al 31 dicembre 2013 è stata data ulteriore informativa in merito alla vicenda Ecomouv (avvio, da parte del Governo francese, della procedura di risoluzione contrattuale). A tale riguardo, gli Amministratori hanno precisato che la Società, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, considerando destituito di ogni fondamento l’avvio della procedura di risoluzione del contratto comunicatole, a fronte dei possibili scenari, ritiene in via prudenziale, da un lato, di non rilevare la marginalità di progetto e, dall’altro, di non dover eseguire alcun accantonamento in bilancio valutando sostanzialmente recuperabili le attività nette iscritte;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, codice civile;
- ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- ha rilevato che, così come riferito nella premessa del capitolo “Andamento economico-finanziario consolidato”, contenuto nella relazione sulla gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto del 2013, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2013, in confronto con i corrispondenti valori dell’esercizio precedente. Non si segnalano novità di rilievo in merito ai principi contabili e ai criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio consolidato rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, se non per adeguamenti alle modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo IASB. Viene, inoltre, segnalato che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2013 si differenzia da quello del bilancio consolidato 2012 essenzialmente a seguito del perfezionamento dell’operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, analiticamente descritta nella Nota n. 6 del bilancio consolidato. Si precisa che gli effetti economici di quanto rappresentato in ordine al perimetro di consolidamento riguardano esclusivamente il mese di dicembre 2013. Si segnala, inoltre, che i saldi economici e i flussi finanziari del 2013 beneficiano, per l’intero esercizio, del contributo di Autostrade Sud America (incorporata a giugno 2013 in Autostrade dell’Atlantico) e delle altre società cilene e brasiliane, indicate in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale 2012, consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile 2012 e dal 30 giugno 2012.

Si richiama, infine, l’attenzione sul fatto che i prospetti contabili riclassificati commentati nella premessa del capitolo “Andamento economico-finanziario consolidato” non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Inoltre:

- ai sensi dell’art. 150, rispettivamente commi 1 e 2 del TUF, il Collegio Sindacale: (i) ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero

conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili. Inoltre, il Collegio Sindacale è stato informato dell'invito rivolto alle strutture aziendali a dare seguito alle raccomandazioni fornite e a dare attuazione al MOG, complessivamente efficace, anche mediante la costante attenzione al miglioramento del sistema procedurale e al suo tempestivo adeguamento al verificarsi di mutamenti organizzativi e normativi;
- in relazione a quanto stabilito dall'art. 3 del D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37, il Collegio ha regolarmente incontrato il Collegio Sindacale di ASPI, acquisendo informazioni in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio, nonché in merito al monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale di ASPI sull'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società controllate e soggette alla direzione e al coordinamento di ASPI;
- ha preso atto che la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina;
- ha verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6, del Codice di Autodisciplina della Società, in data 8 marzo 2013 (per il precedente Consiglio di Amministrazione) e, come da comunicato stampa, in data 10 maggio 2013 (per il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica), la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni tenutesi rispettivamente in data 15 febbraio 2013 e in data 10 maggio 2013, per valutare l'indipendenza dei Consiglieri (attualmente Carla Angela, Bernaldo Bertoldi, Alberto Clò, Gianni Coda, Lucy Marcus e Giuliano Mari). Nelle stesse date dell'8 marzo 2013 e del 10 maggio 2013 il Collegio Sindacale ha dato notizia al mercato, per il tramite della struttura aziendale competente, delle suddette verifiche.

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri;
- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 del codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Deloitte & Touche:

- ha fornito, in data 17 marzo 2014, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- nel corso degli incontri avuti con il Collegio Sindacale in data 20 febbraio 2014 e in data 7 marzo 2014, e dei successivi contatti informali fino alla data del 25 marzo 2014, ha fatto presente che la relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sarà emessa in data odierna, sarà senza rilievi e non conterrà richiami di informativa.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 14 riunioni del Collegio, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 14, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti e con la partecipazione alle Assemblee degli Azionisti tenutesi in data 30 aprile 2013 e in data 8 agosto 2013. Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

25 marzo 2014

Corrado Gatti (Presidente) _____

Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo) _____

Raffaello Lupi (Sindaco effettivo) _____

Milena Motta (Sindaco effettivo) _____

Alessandro Trotter (Sindaco effettivo) _____

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Atlantia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Atlantia") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori, in applicazione dell'IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali", hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 25 marzo 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Atlantia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio /

Roma, 25 marzo 2014



6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate e a controllo congiunto di Atlantia. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione della società Pune Solapur Expressways Private Ltd, la cui data di chiusura è il 31 marzo di ogni anno. Si precisa che Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A. e Autostrade Mazowsze S.A. predispongono il proprio bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre imprese predispongono il bilancio in base ai principi contabili vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate:

Autostrade per l'Italia S.p.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti		19.685.369	20.048.386
Attività correnti		4.483.643	3.995.344
Totale attivo		24.169.012	24.043.730
Patrimonio netto		2.304.278	2.099.015
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>622.027</i>	<i>622.027</i>
Passività		21.864.734	21.944.715
Totale patrimonio netto e passivo		24.169.012	24.043.730
(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2013	2012
Ricavi operativi		3.565.855	3.885.303
Costi operativi		-2.112.734	-2.496.280
Risultato operativo		1.453.121	1.389.023
Risultato d'esercizio		809.810	644.587

Aeroporti di Roma S.p.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti		2.133.990	2.201.168
Attività correnti		1.036.298	618.185
Totale attivo		3.170.288	2.819.353
Patrimonio netto		977.543	894.221
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>62.225</i>	<i>62.225</i>
Passività		3.170.288	2.819.353
Totale patrimonio netto e passivo		4.147.831	3.713.574
(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2013	2012
Ricavi operativi		699.816	546.979
Costi operativi		-494.920	-429.197
Risultato operativo		204.896	117.782
Risultato d'esercizio		83.163	226.627

TowerCo S.p.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni		20.586	21.911
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Attivo circolante		13.409	12.776
Altre attività		58	66
Totale attivo		34.053	34.753
Patrimonio netto		27.768	26.998
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>20.100</i>	<i>20.100</i>
Fondi per rischi ed oneri e TFR		308	691
Debiti		5.792	6.823
Altre passività		185	241
Totale patrimonio netto e passivo		34.053	34.753
(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2013	2012
Valore della produzione		21.563	19.618
Costi della produzione		-12.640	-11.719
Risultato operativo		8.923	7.899
Risultato d'esercizio		5.871	5.370

Fiumicino Energia S.r.l.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni		4.626	4.524
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		266	266
Attivo circolante		3.974	3.116
Altre attività		160	185
Totale attivo		8.760	7.825
Patrimonio netto		5.978	3.304
<i>di cui capitale sociale</i>		742	742
Fondi per rischi ed oneri e TFR		59	57
Debiti		2.723	4.459
Altre passività		-	5
Totale patrimonio netto e passivo		8.760	7.825
(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2013	2012
Valore della produzione		8.491	8.521
Costi della produzione		-4.455	-4.660
Risultato operativo		4.036	3.861
Risultato d'esercizio		2.674	2.512

Autostrade Mazowsze S.A.

(Migliaia di zloty)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti		-	-
Attività correnti		36	33
Totale attivo		36	33
Patrimonio netto		33	25
<i>di cui capitale sociale</i>		-	20.000
Passività		3	8
Totale patrimonio netto e passivo		36	33
(Migliaia di zloty)	DATI ECONOMICI	2013	2012
Ricavi operativi		9	9
Costi operativi		-76	-71
Risultato operativo		-67	-62
Risultato d'esercizio		-67	-71

Mizard S.r.l.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		16	18
Altre attività		-	-
Totale attivo		16	18
Patrimonio netto		16	18
<i>di cui capitale sociale</i>		10	10
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		-	-
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		16	18
(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2012	2012
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-2	-2
Risultato operativo		-2	-2
Risultato d'esercizio		-1	-2

Società a controllo congiunto:

PuneSolapur Expressways Private Ltd

(Migliaia di rupie)	DATI PATRIMONIALI	31/03/2013	31/03/2012
Attività non correnti		12.308.019	8.900.099
Attività correnti		277.049	320.350
Totale attivo		12.585.068	9.220.449
Patrimonio netto		3.801.130	3.012.328
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>47.734</i>	<i>47.734</i>
Passività		8.783.938	6.208.121
Totale patrimonio netto e passivo		12.585.068	9.220.449

(Migliaia di rupie)	DATI ECONOMICI	2013	2012
Ricavi operativi		121.313	-
Costi operativi		-30.539	-
Risultato operativo		90.774	-
Risultato d'esercizio		-48.598	-

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. +39 06 44172699

Fax +39 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 825.783.990,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it